IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Super Cinema Italia L. 7000 (promozione regionale), CD Capodanno L. 6500 (province di Ts e Go)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 50 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 1998

Dopo la sospensione dei bombardamenti in Iraq, mezzo mondo tira un sospiro di sollievo e Saddam canta vittoria

Usa e Gb: «Ma non è finita qui»

Chiesto il ritorno degli ispettori, che però Baghdad non vuole più accettare

COMMENTO

Da Unione europea e Onu il silenzio degli innocenti

Unione Europea e Nazioni Unite, ossia il silenzio degli innocenti. Solo dopo settantadue ore di bombardamenti anglo-americani sull'Iraq e a missione oramai conclusa qualche timida voce (leggi ministro Dini) ha «osato» pavidamente proclamare che l'Ue è solo un'entità economica. E che la politica estera comunitaria non è mai esistita non lo scopriamo solo adesso. Ne sa qualcosa la ex Jugoslavia. Ne sa qualcosa la Gran Bretagna, che senza dover rendere conto alcuno ai partner europei, si è schierata a fianco di Clinton. Ora è pronta a riscuotere il credito. Alla faccia delle recenti dichiarazioni inglesi che parlavano della necessità di creare un fronte unico in ambito Ue, vuoi per la politica estera, vuoi per un sistema di difesa comune. Settantadue ore di bombe che hanno finito di tormentare gli obiettivi iracheni quasi in concomitanza con il bombardamento politico di Clinton alla Camera. Per Saddam un sistema militare da ristrutturare. Per l'inquilino della Casa Bianca una carriera politica finita, a prescindere dal fatto che riesca o meno a concludere il suo mandato. Per il contribuente americano un'altra miliardata di dollari da pagare, vuoi per l'impeachment e tutte le indagini che lo hanno preceduto, vuoi per l'operazione «Desert fox». A questo punto, paradossalmente, forse ha più ragioni di cantare vittoria Saddam che Clinton.

Ma l'attacco all'Iraq degli Stati Uniti e di Londra non solo ha ridicolizzato, una volta ancora, l'Europa, ha altresì compilato il certificato di morte presunta dell'Onu. Dalla notte del 16 dicembre a quella del 20 le luci sono rimaste spente al Palazzo di vetro.

● *Segue a pagina 2*

Mauro Manzin

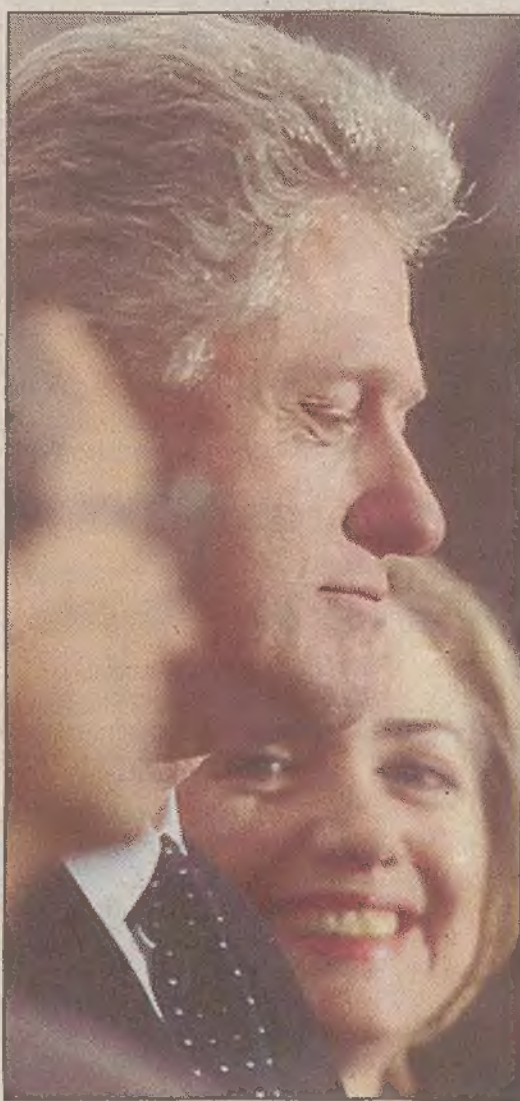
Francia e Cina caldeggiano una soluzione politica. Amarezza del Pontefice per la perdita di prestigio del Palazzo di vetro. Dini polemico con Blair

WASHINGTON Da Baghdad il rais inneggia alla vittoria, rende omaggio alla resistenza del suo popolo contro Usa e Gran Bretagna e investe di minacce gli alleati.

Ma la questione «non è finita qui: Saddam se ne deve andare». Washington e Londra minacciano nuovi bombardamenti, chiedono il ritorno degli ispettori e promettono misure più severe per far rispettare l'embargo. L'obbiettivo dichiarato è la caduta di Saddam.

Dunque a poche ore dall' annuncio della fine dei bombardamenti, i dubbi sul futuro della crisi irachena crescono, perché Washington e Londra, pur dichiarandosi «soddisfatte dei risultati» dell'operazione, non nascondono che il problema non è risolto. Forse bisognerà di nuovo «usare la forza» dopo la fine del Ramadan, il mese musulmano di digiuno e preghiera.

«Noi torneremo, ci riserviamo il diritto di usare ancora la forza», ha promesso il segretario di Stato Usa Madeleine Albright. E già si apre una nuovo braccio di ferro con Baghdad, perchè Clinton e Blair chiedono il ritorno in Iraq degli ispettori dell'Unscom, e gli iracheni hanno ribadito di non essere più disposti ad accettarlo.

In mondo intanto tira un sospiro di sollievo. Eltsin commenta ancora infuriato l'intervento militare e, sollevato dalla sospensione dell'azione, aggiunge: «Finalmente è prevalsa la ragione». Francia e Cina offrono la loro mediazione per trovare una soluzione politica alla vicenda irachena, mentre crescono nei Paesi arabi i sentimenti anti-americani.

Dal canto suo, il governo italiano è soddisfatto per la fine degli attacchi, ma rilancia le critiche a Stati Uniti e Gran Bretagna. Il ministro degli Esteri Dini polemizza con il premier Blair per non aver consultato la Ue: «E' un europeista - afferma - a giorni alterni, mentre l'Europa deve diventare protagonista anche in politica estera. Ma il Polo protesta: «è la fine della fedeltà atlantica». Critico anche Occhetto: «l'attacco era noto».

Solidarietà per il popolo iracheno è stata espressa dal Papa: «Nessuno può restare indifferente di fronte al suo dramma». Amarezza anche per la perdita di prestigio subita dall'Onu.

● *A pagina 2*

Impeachment: la Casa Bianca, sicura del risultato favorevole, punta a un processo rapido al Senato

Popolarità in aumento per Clinton

WASHINGTON Il giorno dopo il via libera della Camera dei rappresentanti per la messa in stato di accusa del Presidente, i sondaggi premiano invece Clinton, che è certo di vincere in Senato. Il Presidente risulta sostenuto dal 72 per cento degli americani, un dato tra i più alti mai registrato. Il che confermerebbe il pronostico che la messa in stato di accusa del capo della Casa Bianca si potrebbe rivelare un pericolosissimo boomerang nei confronti del partito repubblicano.

La Casa Bianca si prepara al processo di gennaio davanti al Senato. Anche se i numeri sono a favore dei democratici (ai repubblicani mancano almeno 15 voti per ottenere i 67 necessari alla destituzione), il processo resta un passaggio delicato e potenzialmente pericoloso: potrebbe essere chiamata a testimoniare la stessa Monica Lewinsky, obbligata a raccontare i particolari dei suoi rapporti sessuali nello Studio Ovale, magari a riconoscere davanti ai senatori il famoso vestito blu con la «macchia presidenziale». Per questo gli avvocati di Clinton puntano a organizzare un procedimento breve, e limitato ai rappresentanti dell'accusa e della difesa. Il consulente speciale della Casa Bianca incaricato della strategia di difesa, è sicuro che andrà tutto bene: «Credo che la maggior parte dei senatori arriverà alla conclusione che i due capi d'accusa non si configurano come reati da impeachment».

Il settimanale Time intanto nomina la coppia Clinton-Starr «uomo dell'anno», «bruciando» la candidatura della First Lady Hillary.

● *A pagina 2*

Usura: dopo che per Giordano invece del concorso esterno si ipotizza la partecipazione diretta

Il cardinale attacca i magistrati

«Indignato» con i pm il titolare della curia partenopea

NAPOLI Il cardinale Giordano attacca con inusitata veemenza gli inquirenti di Lagonegro, citandoli per la prima volta uno ad uno («il procuratore, il sostituto, il tenente della Finanza») e dicendo esplicitamente di «non avere nessuna fiducia in loro». La nuova esternazione dell'arcivescovo di Napoli - fatta ieri mattina al termine di una visita pastorale nel carcere di Poggioreale - rompe la «tregua» che reggeva da qualche settimana sul piano delle polemiche: una scelta che lo stesso Giordano ha spiegato citando la nuova tesi accusatoria della procura lucana, che ipotizza per il presule non più un «concorso esterno» nelle attività di usura ma una sua diretta compartecipazione.

Una tesi contenuta nel decreto di perquisizione eseguito giovedì a Napoli, e «filtrata» da Lagonegro venerdì pomeriggio. Poche ore prima, Giordano aveva diffuso - all'indomani della maxiperquisizione, durata undici ore, in tutta la curia - un comunicato dai toni pacati, anche verso gli inquirenti lucani. Poi le nuove ipotesi accusatorie lo hanno «indignato», ha detto ieri ai giornalisti con un tono particolarmente teso e dopo un sabato di riflessione.

● *A pagina 3*

Un contingente di 250 unità fa parte della «forza di estrazione»

Soldati italiani in Macedonia garanti dell'intesa sul Kosovo

SARAJEVO Dopo Bosnia, Albania e Kosovo è il turno della Macedonia: con il dispiegamento in corso di 250 soldati l'impegno politico e militare dell'Italia si estende seguendo il filo della lunga crisi nei Balcani.

Con gli accordi di Dayton e la missione Nato in Bosnia, l'Italia è rientrata, tre anni fa, nel gioco internazionale schierando 2500 soldati in una delle zone più difficili, tra Sarajevo e la Pale degli ultranazionalisti serbo-bosniaci.

Dopo la crisi Albanese dell'anno scorso, quest'anno la crisi della ex Jugoslavia è tornata in Kosovo. E a verificare che l'intesa alla fine faticosamente raggiunta tra Milosevic e Holbrooke sia rispettata sono stati schierati sotto le insegne Osce 2000 uomini, di cui 200 italiani, in abiti civili e senza armi. A maggior garanzia della loro sicurezza ora viene dispiegato il contingente di 1800 soldati - 250 gli italiani - della "forza di estrazione" pronta a intervenire dalla vicina Macedonia.

● *A pagina 6*

ALL'INTERNO

Quattrocento nuovi sbarchi con il miglioramento delle condizioni del mare nel Canale d'Otranto

Riesplode l'emergenza clandestini

LECCE Riesplode l'emergenza immigrazione. Con il miglioramento delle condizioni del mare, sono ripresi infatti massicci gli sbarchi di clandestini in Puglia: sono 356, tra curdi, kosovari ed albanesi, quelli rintracciati nelle ultime ore dalle forze di polizia nel corso di controlli lungo il litorale salentino. Due «scafisti» albanesi sono stati arrestati dalla Guardia di finanza al largo delle coste albanesi mentre rientravano a bordo di un gommone del tipo «oceanico», che è stato sequestrato dopo un abbordaggio in alto mare da parte dei militari.

La maggior parte degli immigrati, tra cui donne e bambini, è stata bloccata ad Otranto, San Foca, Frigole; i clandestini erano sbarcati dopo la traversata del Canale d'Otranto con gommoni partiti dall' Albania, in particolare da Valona e dall' isola di Saseno. Gli immigrati sono stati trasportati nei container del porto di Otranto, ma saranno smistati nei centri di accoglienza della provincia di Lecce e nella «roulottopoli» allestita nell' aeroporto militare di Bari-Palese.

● *A pagina 3*

C2: la Triestina piega il Trento per 2-0 ed è a ridosso delle prime - In A il Parma balza al secondo posto

Rallentano la Fiorentina e il Milan

ROMA Scandita da una valanga di gol e di non pochi colpi di scena l'ultima giornata di campionato del 1998: in zona recupero la Fiorentina a Perugia è costretta a subire il pareggio dei padroni di casa, mentre a Genova il Milan si è fatto raggiungere dalla Sampdoria, anche lui sul 2-2. Ne ha approfittato il Parma, che con un 5-3 a Empoli ha scavalcato in classifica i rossoneri, mentre la Roma, partita bene a San Siro, alla fine ridotta in dieci è stata piegata dall'Inter per 4-1. Finalmente in gol la Juventus, che con una tripletta di Inzaghi ha piegato la Salernitana, mentre l'Udinese è caduta in casa della Lazio con un sonoro 3-1. A Cagliari invece, quarta sconfitta consecutiva - seconda in casa - per i rossoblù ad opera del Bologna (1-0).

Nella Serie C2, vittoria casalinga della Triestina che ha piegato per 2-0 il Trento. Una giornata favorevole per gli alabardati anche a seguito degli altri risultati: ora la squadra di Mandorlini è quarta in classifica a quattro punti dal terzetto di testa Torres, Rimini e Viterbese.

● *In Sport*

La sospensione dei bombardamenti non significa affatto che Usa e Inghilterra ritengano conclusa la «missione»

Iraq, i conti sono rinviati al dopo-Ramadan

Per ammissione dei due leader i bombardamenti hanno riportato la situazione a un anno fa

WASHINGTON Missione compiuta? Non proprio. A poche ore dall'annuncio della fine dei bombardamenti, i dubbi sul futuro della crisi irachena crescono.

Washington e Mosca, pur dichiarandosi «soddisfatte dei risultati» dell'operazione, non nascondono che il problema non è risolto. Forse bisognerà di nuovo «usare la forza» dopo la fine del Ramadan, il mese musulmano di digiuno e preghiera: «Noi torneremo, ci riserviamo il diritto di usare ancora la forza», ha promesso ieri pomeriggio il segretario di Stato Madeleine Albright. E già si apre una nuovo braccio di ferro con Baghdad, perchè Clinton e Blair chiedono il ritorno in Iraq degli ispettori dell'Unscom, e gli iracheni hanno ribadito di non essere più disposti ad accettarlo. Il premier britanico Blair, inoltre, ha promesso un inasprimento dell'embargo contro l'Iraq, la misura che più pesa sulla popolazione civile.

A che cosa è servita allora l'operazione Desert Fox? Secondo Clinton e Blair, che hanno pronunciato nelle prime ore di ieri discorsi quasi in fotocopia, i bombardamenti hanno «riportato indietro di un anno la capacità militare di Saddam Hussein»: «Parti significative dell'infrastruttura militare di Saddam sono in rovina», ha spiegato Blair in una conferenza stampa ieri mattina: «La sua capacità di minacciare i vicini è diminuita, le sue possibilità di sviluppare armi di distruzione di massa sono ridotte in modo sostanziale».

Più dettagliato il bilancio fornito dal capo di stato maggiore americano Hugh Shelton e dal capo delle forze britaniche Charles Guthrie: 70 ore di bombardamenti, 650 missioni sull' Iraq, 415 missili Cruise lanciati per colpire 93 obbiettivi: 30 siti coinvolti nei programmi per la guerra nucleare, chimica e batteriologica; 33 postazioni della difesa aerea, 20 centri di comando e controllo, 10 guarnigioni della Guardia Repubblicana, l'unità di elite che protegge Saddam. Ma colpiti non significa distrutti. Nonostante alcuni obbiettivi siano stati bersaglio di diverse missioni, Shelton ha dovuto ammettere che il successo è parziale: dei 20 centri di comando e controllo, per esempio, solo 8 sono stati distrutti, 7 danneggiati gravemente e 5 in modo leggero.

«Dovremo continuare a stare lì», ha ammesso il ministro della difesa usa William Cohen, ritenendo «probabile» che Saddam ricostruisca quel che è stato distrutto.

L'unica soluzione resta la caduta del dittatore iracheno: «Finchè Saddam rimane al potere, resterà una minaccia per il suo popolo, la regione e il mondo. Con i nostri alleati dobbiamo perseguire una strategia per contenerlo e per bloccare il suo programma per le armi di distruzione di massa», ha detto Clinton.

Intanto, nel Golfo, tutto resta come prima. Sono già ricominciati i voli di controllo sulle «no-fly zones» che proteggono al sud gli sciiti anti-Saddam e al nord i curdi. Le forze americane e britanniche restano in stato di allerta, e Londra ha addirittura deciso di inviare nella zona, da gennaio, anche la portaerei «Invincible».

Jean-Luc Giorda

«Basta con gli ispettori dell'Onu nel nostro Paese»

Ma Saddam già rialza la testa

BAGHDAD Una vittoria. Contro «gli infedeli e gli iniqui». L'operazione «Desert Fox» non ha piegato Saddam. Il rais esulta, come già nel '91. Chiama ancora il suo popolo alla guerra santa. Mentre Baghdad dopo le notti di terrore, accoglie con sollievo la fine dei raid aerei e missilistici anglo-americani. L'angoscia e la paura lasciano il posto alla gioia e all'orgoglio: «Allah Akbar» (Dio è grande), dice la gente appena uscita dai rifugi per festeggiare nelle strade. C'è quasi un atteggiamento di sfida. Persino nei commenti delle donne: «questa è una vittoria del popolo e della leadership dell'Iraq».

Il Rais appare come il vero trionfatore. E al suo popolo vuole rendere omaggio Saddam nel messaggio trasmesso dalla tv, appena riparata dai danni provocati dalle bombe. Il presidente plaude agli iracheni per la fermezza mostrata nel resistere «ai nemici dell'Iraq e della nazione araba». Ma non fa cenno alla fine delle ostilità. Parla anzi del «quinto giorno di battaglia contro i nemici di Dio e della Nazione Araba». «Siete degni di quello che la vostra leadership si aspettava da voi, e del vostro fratello e compagno Saddam Hussein», prosegue il messaggio. «Dio ve ne renderà merito - dice ancora il rais - e incoronerà i vostri cuori con una netta vittoria. Il vostro sacrificio ha risvegliato chi dormiva e chi fingeva di essere malato, e ne esistono molti nella nazione araba e nel mondo». La resistenza agli Usa e alla Gran Bretagna del popolo iracheno non è stata vana. «La vostra gran sollevazione e le grida delle nostre donne - spiega infatti il tiranno di Baghdad - hanno spinto i governi arabi ad assumersi le loro responsabilità davanti alla nazione araba e all'umanità». La guerra non è finita. Gli ultimi raid sono solo la prosecuzione della madre di tutte le battaglie. E Saddam conclude il suo proclama - durato appena cinque minuti - inneggiando alla «grande Palestina libera».

La pioggia di bombe e i missili «Cruise» ha lasciato al suo posto il presidente iracheno. Non ha messo in ginocchio il regime. Resisteremo al complotto, fa sapere il ministero dell'Informazione. Il governo di Baghdad è pronto a resistere alla «cospirazione» di Usa e Gran Bretagna. «Gli statunitensi, i britannici e i loro nanetti non potranno minare la ferrea volontà degli iracheni con la loro selvaggia aggressione contro milioni di musulmani in Iraq». Il governo di Baghdad dunque si opporrà «alla cospirazione dell' embargo economico e all' ingerenza nei suoi affari interni». E' chiaro il vicepresidente Taha Yassin Ramadan: mai più ispettori dell'Onu nel paese. La via diplomatica sembra dunque tutta in salita. «Ci riserviamo il diritto di attaccare di nuovo», manda a dire da Washington il segretario di Stato Usa Madeleine Albright. Ma Saddan Hussein non sembra curarsene. Le prove di forza di Clinton non lo spaventano.

IL BILANCIO DELLA "DESERT FOX"

TURCHIA · SIRIA · IRAQ · Bagdad · IRAN · ARABIA SAUDITA · KUWAIT · Zona di esclusione aerea

GLI OBIETTIVI

93	Colpiti di cui:
30	Siti relativi ai programmi iracheni per le armi di distruzione di massa
33	Postazioni della difesa aerea
20	Centri di comando
10	Installazioni della Guardia Repubblicana (unità d'elite delle forze di Saddam Hussein) e inoltre...
8	Palazzi presidenziali

GLI ATTACCHI

70	Ore totali di durata
650	Totale missioni

MISSILI CRUISE

415	Totale missili lanciati
325	Dalla flotta statunitense d'istanza nel Golfo
90	Sparati da bombardieri B-52

SEI

Il Presidente russo si acquieta solo in parte di fronte alla sospensione degli attacchi, Chirac propone un piano in tre punti

L'ira di zar Boris, Francia e Cina pacieri

ROMA *«Finalmente ha prevalso la ragione, ora la comunità internazionale deve trarre conclusioni da questa tragedia»: ha ancora il dente avvelenato il presidente russo Boris Eltsin che ha commentato causticamente la fine degli attacchi aerei anglo-americani contro l'Iraq; «l'uso della forza», ha aggiunto, «ha reso più difficile la soluzione del problema iracheno, è stata un'azione militare assurda, insensata e in violazione dei diritti internazionali e in futuro avremo modo di capire le conseguenze politiche negative di questi attacchi».*

Difficile ricordare un'altra volta in cui un capo di Stato ha parlato con tanta durezza, ma basti ricordare che Mosca fin dall'inizio dei bombardamenti in Iraq aveva richiamato i propri ambasciatori da Washington e Londra. Del resto la Russia è pur sempre un membro permanente del Consiglio di sicurezza dell' Onu e non accetta di essere scavalcata da Washington. La sua ira (e il timore che la tregua possa essere solo temporanea) è condivisa dagli altri Paesi occidentali i quali, pur non usando gli aspri toni di Mosca, vogliono dare una svolta politica alla questione irachena.

Francia e Cina, soddisfatte per la fine degli attacchi bellici, offrono la loro mediazione per una soluzione pacifica dei rapporti con Baghdad e agevolare così la ripresa delle ispezioni dell'Onu sul disarmo. In particolare, il presidente francese Jacques Chirac pone il problema di una revisione dei rapporti fra Iraq e Nazioni Unite: «La comunità internazionale», dice il capo dell'Eliseo, «deve avere un controllo effettivo sulle armi irachene e sul loro eventuale sviluppo». Tutto l'Unscom deve essere riadattato, aggiunge Chirac, per il quale si deve comunque riflettere su tre punti: miglioramento delle condizioni di vita della popolazione irachena; revisione del sistema delle sanzioni; nuova organizzazione e nuovi metodi di controllo degli armamenti.

La Germania auspica larghe intese all'interno della Ue. Ma la parte del falco la sta facendo Londra. Il premier Tony Blair ieri ha detto fondamentalmente due cose: che la Gran Bretagna è pronta per una forte azione, anche militare, di contenimento (a gennaio la portaerei Invincible sarà nel Golfo Persico), e che la questione è aperta non con il popolo iracheno, ma con Saddam Hussein.

Il 72% degli americani è con il loro capo e ben il 55% di essi dichiara nei sondaggi l'inutilità del processo (inevitabile) al Senato

Traccianti della contraerea irachena durante gli attacchi missilistici e aerei degli Stati Uniti contro Baghdad. Il «diversivo» non ha salvato Clinton dall'impeachment.

Il sottosegretario Madeleine Albright non si ritiene danneggiata dagli sviluppi del caso

Balza all'insù la popolarità di Bill Clinton: l'opinione pubblica boccia i repubblicani

WASHINGTON Un vero schiaffo per i repubblicani: il giorno dopo il «sì» all'impeachment, il 72 per cento degli americani è con Bill Clinton. Un'impennata di oltre 6 punti nella popolarità del presidente rispetto all'ultimo sondaggio, della stessa Nbc, martedì scorso. E una maggioranza netta degli americani, il 55 per cento, dichiara di non volere nemmeno il processo al Senato, del resto ormai inevitabile. Quanto all'ipotesi che Clinton si dimetta, secondo un altro sondaggio, della Cbs e del New York Times, il 66 per cento la esclude a priori, ritenendola un danno per il paese. Una situazione ben diversa da quella che dovette affrontare Nixon quando si trovò nelle stesse condizioni: allora il suo stesso partito, e quasi l'80 per cento degli americani, chiese le dimissioni.

Anche lo staff di governo sembra aver superato il trauma. «Questa situazione non ha danneggiato in nessun modo il mio lavoro», ha dichiarato per esempio il segretario di stato Madeleine Albright.

Forte del sostegno popolare e decisa a dimostrare che i due voti di sabato a favore dell'impeachment sono stati una meschina vendetta politica, la Casa Bianca si prepara al processo di gennaio davanti al Senato. Anche se i numeri sono a favore dei democratici (ai repubblicani mancano almeno 15 voti per ottenere i 67 necessari alla destituzione), il processo resta un passaggio delicato e potenzialmente pericoloso: potrebbe essere chiamata a testimoniare la stessa Monica Lewinsky, obbligata a raccontare i particolari dei suoi rapporti sessuali nello Studio Ovale, magari a riconoscere davanti ai senatori il famoso vestito blu con la «macchia presidenziale». Per questo gli avvocati di Clinton puntano decisamente a organizzare un procedimento breve, e limitato ai rappresentanti dell'accusa e della difesa. Il consulente speciale della Casa Bianca, Greg Craig, incaricato della strategia di difesa, è sicuro che andrà tutto bene: «Credo che la maggior parte dei senatori arriverà alla conclusione che i due capi d'accusa non si configurano come reati da impeachment». E, almeno per ora, anche gli esponenti repubblicani del Senato usano toni moderati: «Il presidente avrà un trattamento equo e imparziale», ha assicurato il capogruppo Don Nickles, prevedendo che l'intero procedimento potrebbe durare non più di tre settimane. Dopo le dimissioni di Bob Livingston, in seguito alle rivelazioni sulla sua infedeltà coniugale, i repubblicani hanno indicato ieri in un altro moderato Dennis Hastert, il loro nuovo leader parlamentare.

Bill Clinton ha dovuto però ingoiare un brutto rospo, ieri mattina: ha scoperto di dover condividere con il suo arcinemico Kenneth Starr, il procuratore speciale del sexgate, il titolo di «uomo dell'anno» attribuito tradizionalmente dal settimanale Time. Disappunto ancora maggiore per Hillary Clinton: la First Lady era stata indicata fino alla vigilia come la possibile prescelta, un riconoscimento che avrebbe sancito un suo ruolo politico indipendente. A far pendere la bilancia verso la coppia Clinton-Starr è stato l'attacco all'Iraq, che ha riportato al centro dell'attenzione la figura pubblica del presidente.

A Dini l'attacco non va giù: «Gli alleati sono stati snobbati»

ROMA Il Governo italiano saluta con soddisfazione la fine dei bombardamenti anglo-americani, ma mantiene in pieno i dubbi e le riserve sull'intervento militare scatenato dagli alleati occidentali. E soprattutto vuole che quanto accaduto possa servire per evitare che Onu e Europa vengano sistematicamente ignorati nel momento di decisioni tanto delicate. Ieri è toccato al ministro degli Esteri Lamberto Dini riassumere di fronte alla commissione esteri della Camera la posizione italiana di fronte agli attacchi all'Iraq. E criticare con forza i governi americani e inglesi per aver agito senza nessun raccordo internazionale. Motivo per cui ora tocca guardare al futuro ripartendo dall' Onu e dal ruolo delle diplomazie. La critica più dura è indirizzata al Governo britannico che se a parole esalta la sua vocazione europea poi nei fatti «preferisce agire unilateralmente con gli Stati Uniti piuttosto che ricordarsi dell' Unione europea». Il malumore verso Tony Blair è evidente anche tra i Ds come fa capire Cesare Salvi che parla «di protagonismo fuori luogo».

Ma il lavoro diplomatico non può bastare per il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio secondo cui si dovrà sviluppare anche un coordinamento europeo tra le forze militari. E questo «è ancor più necessario se poi non ci si vuole lamentare per non essere consultati».

La posizione del Governo è comunque contestata sia da destra che da sinistra.

DALLA PRIMA PAGINA

E pensare che Washington solo pochi mesi fa rischiava di perdere il suo diritto di voto perché aveva (e ha) un debito colossale proprio con l'Onu. Ma i tempi in cui Krushov sbatteva con veemenza la sua scarpa sul seggio delle Nazioni Unite appaiono come i momenti di un'epoca oramai «naif». Gli Usa si sono autoproclamati «poliziotti del mondo» facendo infuriare immediatamente russi e cinesi. Se la sottile strategia del Pentagono voleva, con l'azione militare sull'Iraq, togliere la muffa della storia che si è depositata sul bipolarismo mondiale, allora «Desert Fox» è stata un pieno successo. Anche Washington, seppure su altra scala, così come Belgrado, come Mosca, come Pechino, ma anche come lo stesso Saddam, dimostra di aver bisogno di un nemico per giustificare la sopravvivenza di un ben determinato sistema politico. Il «sogno americano», dunque, non si discosta nei metodi da quello serbo o iracheno. Non ci resta che sperare che almeno i fini siano diversi.

Sul piano militare l'azione contro l'Iraq è stata sicuramente un successo. Ma quale scopo ha raggiunto? Saddam è ancora saldo sul suo trono da despota, mentre i suoi sudditi (soprattutto i bambini) continuano ad avere fame e a morire per malattie che in Europa sono scomparse da decenni. La regione resta insicura e le armi chimiche del rais non si sa che fine abbiano fatto. A questo punto cominciare a costruire dei distinguo tra i buoni e i cattivi sarebbe banalizzante. Gli americani non sono i «cowboy» e gli iracheni non sono gli «indiani». Dopo le bombe a stelle e strisce ne esce in qualche modo ricompattato il fronte arabo. Emblematiche le bandiere Usa fatte bruciare in quasi tutte le piazze del Medio Oriente, Palestina inclusa.

E quando si saranno spenti gli ultimi fuochi a Baghdad o a Bassora che cosa farà il mondo? L'Onu è come un pugile che ha appena subito un k.o., mentre l'Europa resta distesa sul lettino dello psicanalista con Schöreder superato a sinistra dall'astuto Blair, il quale, non solo non è ancora entrato nell'euro, ma ora fa smaccatamente l'occhiolino al dollaro. Per l'agonizzante Russia una grande occasione di rilancio diplomatico, anche se le divisioni intestine al Cremlino sono tali e così profonde da indurre al pessimismo. Senza dimenticare il fallimento economico. Per non morire Mosca ha dannatamente bisogno dei soldi americani e questo l'ammalato Eltsin, ma anche gli agguerriti neo-comunisti lo sanno. C'è Pechino che spinge verso Ovest. Una variante da non sottovalutare visto e considerato poi che comunque la Cina conserva il suo diritto di veto al Consiglio di sicurezza.

La grande partita, comunque, si giocherà tra gli Stati Uniti e l'Onu. Kofi Annan ora deve dimostrare di non essere il segretario generale di una bocciofila. Con i suoi collaboratori, ma soprattutto con i membri più autorevoli, dovrà ricucire uno strappo profondo e lacerante. Si dovranno considerare le colpe di Saddam, ma anche il «golpe» anglo-americano. Mai come ora le Nazioni Unite dimostrano di aver bisogno di una profonda riforma dei suoi meccanismi decisionali. E in quest'ottica la «lettura» italiana è tutt'altro che da sottovalutare.

Mauro Manzin

Nel discorso domenicale il Vaticano deplora il fatto che la diplomazia abbia fallito

E Papa Wojtyla rimane deluso dall'Onu

Un appello ai fedeli affinché aiutino le popolazioni colpite

ROMA Un Papa deluso. Un Papa amareggiato. Un Papa preoccupato. E convalescente. E' apparso così, a mezzogiorno di ieri alle migliaia di persone che gremivano la parte centrale dell' enorme catino di pietra di una piazza San Pietro ingentilita da un immenso abete natalizio multiluci. Giovanni Paolo II fresco reduce dall'influenza che lo ha costretto a letto per due giorni filati.

Aveva il volto arrossato, la voce stanca;indossava per precauzione la mantellina rossa sulla veste bianca e dopo un rituale accenno all'imminente festività natalizia, ha affrontato con parole forti che tuttavia a malapena nascondevano la delusione per quel che era accaduto nell'Irak. Ma non l'ha detto, almeno all'inizio in chiave di polizia internazionale, bensì sotto l'aspetto umanitario, cristiano, pensando innanzitutto a ad alta voce e quella porzione di umanità che più ha sofferto in questi giorni per i micidiali bombardamenti «dissuasivi» degli angloamericani. E la sua voce si è fatta più accorata quando ha pronunciato parole come queste, sollecitando il popolo della cristianità ad essere solidale con gli iracheni innocenti vittime dei raids occidentali: «Il clima natalizio rende anche più viva la sofferenza per quanto accaduto in questi giorni alle popolazioni irachene, di fronte al cui dramma nessuno può restare indifferente».

Ed è stato come se avesse chiamato a raccolta tutti i cristiani ma anche l'universo mondo, affinchè manifestassero la loro solidarietà concreta e non soltanto verbale, alle migliaia di vittime del paese mediorentale squassato dalla guerra, da lungo embargo e da una dittatura feroce. Poi Papa Wojtyla ha volato alto, nei cieli siderali dei grandi problemi planetari, quasi prevedendo le non poche difficoltà del dopo raids, manifestando la sua profonda delusione per la perdita di prestigio dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Ha detto infatti che al suo «profondo dolore» per la situazione di quella popolazione, va unita la sua amarezza nel constatare quanto spesso vengano deluse le speranze riposte nella validità e nella forza del diritto internazionale e nelle organizzazioni chiamate a garantirne l'applicazione. E ha ripetuto ancora una volta che «la guerra non è mai stata e mai sarà un mezzo adeguato per la soluzione dei problemi tra le nazioni».

Conclusione, anch'essa accorata: «Più che mai è il popolo iracheno che deve essere al centro delle preoccupazioni di quanti, in Irak e altrove, hanno il dovere di risolvere la crisi.»

A tutti, il Papa ha rivolto un «accorato appello, affinchè prevalgano la solidarietà umana ed il rispetto dell'ordine internazionale». Che cos'altro può auspicare un Papa deluso?

Emilio Cavaterra

Approvata definitivamente la Finanziaria '99 dalla Camera: 304 favorevoli e 173 contrari (il Polo, la Lega Nord e Rifondazione comunista)

Salute: ecco il Sanitometro, ticket meno salati

Piano per ridurre alcol e sigarette, lotta a malattie cardiovascolari e a tumori, aiuto alle categorie deboli

Al centro continua il duello tra il «Professore» e Cossiga

ROMA Francesco Cossiga offre a Romano Prodi di iscriversi al Ppi, rinunciando all'Ulivo, per guidare alle prossime europee le forze che si muovono all'interno dell'area cattolica di maggioranza. E subito scoppiano nuove polemiche. L'ex capo del governo lascia capire di non essere minimamente interessato a far sparire l'Ulivo in nome del centro popolare, visto che proprio l'Ulivo dovrà essere la forza trainante della nuova alleanza. Una visione decisamente bocciata da Mastella secondo cui l'Ulivo ormai è morto in Europa e nel mondo. Il centro si divide anche sull'interpretazione da dare alle parole di Cossiga. Per il leader dei popolari, Franco Marini, «è un discorso serio», mentre Rocco Buttiglione le giudica «una beffa nei confronti di Prodi».

Ieri in un'intervista il leader dell'Udr ha di fatto capovolto la proposta di alleanza lanciata dall'ex presidente del Consiglio nei giorni scorsi. Cossiga ha infatti chiesto a Prodi di iscriversi al partito popolare e di fare il capolista, alle prossime elezioni europee, di tutte la forze che si ritroveranno sotto le insegne del partito popolare europeo. Per Cossiga infatti «in Europa c'è il Ppe, non l'Ulivo». E per cercare di venire incontro alle note insofferenze di Prodi ha aggiunto con tono un po' sarcastico: «Se accetta, non farei un dramma se nel simbolo comune spuntassero due foglioline di Ulivo, forse controbilanciate da due foglioline di Quercia, magari della quercia che cresce in Sardegna, la quercia da sughero». Ma secondo Cossiga il vero approdo per l'ex capo del governo potrebbe essere la candidatura alla guida della commissione europea.

Romano Prodi non ha neanche risposto, lasciando l'incarico di respingere ogni spiraglio di colloquio a Franco Monaco, uno dei parlamentari che gli sono più vicini. «Ogni ipotesi di intesa tra Ulivo e Udr deve presupporre una chiara spiegazione del passato da dare non a noi ma agli italiani». Ancora più secco un altro fedelissimo di Prodi, Andrea Papini: «Prodi ha posto il problema di come le forze dell'Ulivo dovranno organizzarsi in vista delle europee. Non capisco che titolo abbia Cossiga di parlare di cose che non lo riguardano visto che è fuori dalla coalizione».

A rendere ancora più aspro il confronto ci ha pensato Clemente Mastella che ha rinfacciato a Prodi di pensare all'Udr come alleato europeo dell'Ulivo. «Quella di Prodi mi pare una pantomima e una forzatura, visto che l'Ulivo non esiste più nè in Europa nè nel mondo, e voglio vedere se gli ulivisti che hanno dato la tessera ad honorem a Tony Blair oggi la richiederanno indietro».

ROMA Il varo della Finanziaria (ieri approvata definitivamente dalla Camera con 304 voti favorevoli e 173 contrari: hanno votato contro il Polo, la Lega Nord e Rifondazione comunista) conferma alcune delle tante novità che caratterizzeranno la sanità italiana già a partire dal nuovo anno. Eccole.

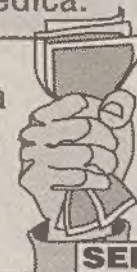
PER I MEDICI - INCOMPATIBILITA': dal prossimo anno i medici neo-assunti del Servizio sanitario nazionale non potranno più esercitare la libera professione in strutture diverse dall' azienda ospedaliera di appartenenza. I medici attualmente in servizio del Ssn dovranno invece scegliere se svolgere la libera professione nelle strutture pubbliche (intramoenia) oppure all' esterno (extramoenia). Per coloro che decideranno per l'intramoenia sono previsti degli incentivi e, in attesa che le strutture si adeguino, la libera professione potrà essere esercitata anche in studi privati, ma applicando le tariffe pubbliche. Il trattamento economico di coloro che opteranno per l'extramoenia sarà invece definito in sede contrattuale ma, nel frattempo, è prevista (dall'1 luglio '99) la riduzione del 50% della retribuzione variabile. L'opzione per l'extramoenia potrà comunque essere revocata entro il 31 dicembre di ogni anno.

PER I CITTADINI - SANITOMETRO: dovrebbe partire nei primi mesi del '99 la sperimentazione, in 8 regioni, del Sanitometro, il nuovo sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e delle esenzioni dal ticket. Il criterio sarà quello delle fasce di reddito: chi ha un reddito inferiore ai 18 milioni (in base alle stime circa il 20% della popolazione italiana) godrà di esenzione totale; esenzione parziale, invece, per chi ha un reddito fino ai 36 milioni (il 35% della popolazione). Il Sanitometro dovrebbe entrare a regime nel 2000.

TICKET MENO CARO: è stato abolito il ticket «fisso» di 6000 lire dovuto dagli assistiti esenti per le ricette di prestazioni diagnostiche e specialistiche. L'abolizione del ticket «fisso» è transitoria, varrà cioè fino all'entrata in vigore del Sanitometro. Dal '99 i malati cronici pagheranno un ticket di 1000 lire per ogni confezione di farmaci prescritta, rispetto alle 3000 lire e 6000 lire attualmente previste per ricette con una o più confezioni. A delineare la nuova Sanità del 2000, è però soprattutto il «Piano sanitario nazionale '98-2000». Cinque gli obiettivi che il governo intende perseguire con il Piano: prevenzione (ridurre il consumo di alcol e sigarette; promuovere una corretta alimentazione e l'attività fisica); lotta ad alcune malattie (cardiovascolari, tumori etc.); ambiente (migliorare le condizioni ambientali generali); categorie deboli (misure in favore di anziani, malati mentali, tossicodipendenti, alcolizzati); una sanità europea (raggiungere a esempio standard europei per la donazione d'organi).

Tornanndo alla Finanziaria appena approvata il governo si impegna a recepire la direttiva Ue sulla liberalizzazione del settore del gas entro 90 giorni dall'approvazione della manovra economica '99. Dopo tante discussioni che hanno accompagnato la formulazione dell'articolo 8 del ddl Collegato alla Finanziaria sulla carbon tax, l'esecutivo ha accolto, nel corso delle votazioni alla Camera, un ordine del giorno che lo impegna, in paticolare, a promuovere la concorrenza nel settore del gas. Il testo accolto dal governo prevede che nel recepire la direttiva europea si assumano come indirizzi «la promozione della concorrenza e il rafforzamento della funzione di regolazione dell'insieme delle attività che concorono alla produzione ed erogazione del servizio del gas, attribuita all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, integrandone, ove necessario, i poteri».

- **EUROTASSA:** sì alla restituzione del 60% dell'eurotassa, per complessivi 3.000 miliardi.
- **CARBON TAX:** a regime darà oltre 11.000 miliardi l'anno. L'aumento dell'imposizione sui carburanti più inquinanti, di prossima introduzione in tutta la Ue, sarà graduale. Le benzine aumenteranno progressivamente: a regime nel 2005 l'incremento sarà di circa 40 lire per la super e di 130 per la verde
- **MUTUI:** detrazioni dall'Irpef di una quota degli interessi sul mutuo prima casa. Benefici estesi a chi ha rinegoziato il mutuo nel 1998.
- **SCUOLA:** stanziati 750 miliardi per i prossimi tre anni. Di questi, 200 miliardi andranno nel 1999 per i libri gratis nella scuola dell'obbligo e in prestito nelle superiori.
- **PENSIONI:** aumento di 100.000 lire per le pensioni sociali. Per le pensioni sotto i 18 milioni sale di 50.000 lire la detrazione d'imposta. Riduzione d'imposta anche per gli ultrasessantacinquenni con pensioni minime.
- **ASSEGNO DI MATERNITÀ:** 200.000 lire al mese per cinque mesi alle madri che non godono di tutele che partoriscono dopo il 1º luglio '99.
- **SANITÀ:** alleggeriti i ticket per esenti e malati cronici. Riviste le norme sui medici e approvata la regolamentazione dell'incompatibilità medica.
- **LAVORO:** stanziati 1.200 miliardi, ma potrà aumentare ancora. Rifinanziata la Cig per il commercio e i contratti di solidarietà per l'artigianato

SEI

PATTO SOCIALE

Il governo vuole «chiudere» e oggi lancerà una proposta

ROMA Fin dal pomeriggio di ieri il governo ha intensificato i contatti con le parti sociali, gli incontri si sono svolti a Villa Madama, nel tentativo di arrivare tra oggi e domani alla firma del nuovo patto sociale. Il ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, ha annunciato che in ogni caso sarà presentata questa sera una proposta scritta dell'esecutivo. Se nel frattempo saranno stati fatti passi avanti, bene. Altrimenti farà testo il documento di Palazzo Chigi. E ci si confronterà su quello. Prima i vertici di Confcommercio, Confartigianato e Cna (non c'era la Confapi, che infatti ha protestato per l'esclusione) in rappresentanza delle piccole e medie imprese; poi i sindacati confederali e gli imprenditori: a Villa Madama si è tentata la mediazione. Approvati l'altro giorno in via di principio i primi tre temi, gli spigoli più acuti restano sul nodo della fiscalità, legata alla riduzione del costo del lavoro, e ai livelli di contrattazione. Ma sul tavolo i sindacati potrebbero mettere, oltre ai punti appena citati, anche la questione legata al lavoro sommerso, e il problema delle procedure per i contratti d'area. La norma in Finanziaria che subordina gli sgravi per le imprese che emergono al via libera dell'Ue preoccupa i sindacati che chiedono al governo di trovare una soluzione conveniente per le aziende che decidono di uscire dal sommerso. Resta da sciogliere il problema contratti.

Combattimenti tra cani: due arresti a Roma

Bambina aggredita da pit-bull salvata dall'intervento di papà che prende a calci l'animale

NAPOLI È stata aggredita da un pit-bull mentre era a passeggio con il padre e soltanto l'intervento del genitore, che dopo aver chiesto invano aiuto, ha preso a calci l'animale, l'ha salvata dall'attacco del cane. Anna, una bimba di 4 anni, se l'è cavata con un morso al fianco sinistro. I medici dell'ospedale San Paolo dopo averle suturato la ferita l'hanno giudicata guaribile in venti giorni e l'hanno dimessa. Anna è stata aggredita dal pit-bull, lasciato solo e senza museruola, mentre era a passeggio, ieri pomeriggio a Pianura. Era uscita di casa con il padre per andare a comperare i regali di Natale ai fratelli. Senza alcun motivo, ha poi spiegato il papà di Anna alla polizia, il pit-bull si è avvicinato alla bimba e l'ha azzannata con violenza. Il padre ha urlato, ha chiamato aiuto, ma nessuno aveva il coraggio di avvicinarsi all'animale. Preso dalla disperazione, il papà ha sferrato al cane calci e pugni, che lo hanno indotto a mollare la presa, mentre alcuni negozianti hanno chiamato la polizia. Le «volanti» sono arrivate sul posto pochi minuti dopo, quando il cane era fuggito e la piccola e il papà erano già a bordo di un'auto di passaggio, il cui conducente li ha accompagnati in ospedale.

Sempre in tema di pit-bull alla periferia di Roma i carabinieri hanno scoperto un allevamento di questa razza di cani nell'ambito della lotta al fenomeno delle scommesse clandestine legate ai combattimenti. I militari hanno scoperto in un garage alla Borghesiana quattro cani rinchiusi in gabbie con ferite sul muso e sulle zampe che gli animali si sono procurati probabilmente durante i combattimenti. I cani, che secondo gli investigatori venivano trasportati nelle campagne romane per i combattimenti, sono ora stati affidati al servizio veterinario. Due persone sono state arrestate per maltrattamenti di animali. In manette sono finiti Carlo Sparano di 25 anni, di professione allevatore di cani, e la sua convivente, Solange Mongardini di 21, entrambi romani. Denunciato per lo stesso reato un pelliciaio originario della provincia di Oristano.

Il cardinale Giordano dopo aver celebrato la messa nel carcere di Poggioreale

Usura? Pretesto per attaccare la Chiesa

L'arcivescovo di Napoli: «Non ho fiducia nei giudici di Lagonegro»

«Seppi dai giornali di essere indagato: quell'ufficio giudisiario è un colabrodo, i responsabili dovranno pagare»

NAPOLI Il cardinale Michele Giordano ha scelto un luogo decisamente simbolico come il carcere di Poggioreale per pronunciare un duro attacco agli inquirenti di Lagonegro che hanno aumentato il carico di accuse nei suoi confronti: non più concorso esterno nelle attività di usura attribuite al fratello e al direttore del Banco di Napoli nel natio paese di Sant'Arcangelo di Potenza, ma una diretta partecipazione ad attività usuraie. L'arcivescovo di Napoli ha solo accennato all'altra e più recente vicenda giudiziaria, quella aperta dal procuratore napoletano Gaetano Cordova, con una seconda perquisizione (la prima su ordine del procuratore di Lagonegro, Michelangelo Russo, è del 22 agosto), eseguita giovedì scorso, con l'ipotesi di frode fiscale, mediante false fatturazioni.

In questa inchiesta la procura napoletana ha messo sotto accusa perfino la Caritas coinvolgendo l'attuale direttore generale don Elvio Damoli, che della Caritas napoletana è stato a lungo dirigente, e ha fatto perquisire numerose società, studi professionali e sedi di enti collegati con le molteplici attività di una grande e importante diocesi. Le nuove ipotesi accusatorie apparse venerdì e sabato sui quotidiani lo hanno profondamente indignato: il cardinale lo ha detto senza mezzi termini, accusando di scorretta diffusione di notizie il procuratore Russo, il sostituto Manuela Camoli, il tenente Gdf Fiorenzo Fioravanti. Al termine della messa nella capella del carcere di Poggioreale, il cardinale ha parlato con i giornalisti: «Quell'ufficio giudiziaro è un colabrodo, ad agosto seppi da un giornale d'essere indagato, se le notizie filtrano così vuol dire che qualcuno parla, e questo giudicare in fase inquirente senza garanzie per l'imputato, con un processo giornalistico alimentato dalla procura è indice di inciviltà giuridica. È un reato - ha aggiunto - e i responsabili dovranno pagare: si getta fango sul cardinale per delegittimarlo con notizie false che fanno il giro del mondo. Sono indignato». Giordano ha insistito: «Accusa di usura a me...? Non c'è nulla di nulla, non so se l'usura sia solo nella loro testa o sia un pretesto su cui hanno costruito un teorema con animo sottile verso di me e la Chiesa. È uno sfogo antiecclesiale: ho motivo per dirlo e documentarlo». Giordano ha parlato di «malafede e malanimo» negli inquirenti di Lagonegro esprimendo al contrario piena fiducia negli inquirenti napoletani.

L'accusa di frode fiscale è anch'essa partita da Lagonegro: «La diocesi investe soltanto per culto, religione, carità, mai per profitto non può essere equiparata a un ente commerciale».

IL GIALLO DEI «FRATI NERI»

Il figlio Carlo sulla morte, 16 anni fa, del banchiere Roberto Calvi

«Cose per cui si può uccidere»

MILANO *«Sono sempre convinto che mio padre non si sia ucciso e dalla sua morte ogni giorno si aggiunge un tassello, come l'ecchimosi profonda e importante trovata ora su un suo polso. Va messo insieme agli altri per essere interpretato». Carlo Calvi, figlio del banchiere Roberto Calvi, trovato morto 16 anni fa impiccato a Londra ad un'arcata del ponte dei «Black friars», sul Tamigi, è rientrato a Montreal (Canada), dove vive da 10 anni con la moglie e il figlioletto. Sabato aveva assistito all'inumazione della salma del padre nel cimitero di Tremenico, nel Lecchese, dopo che il corpo era stato sottoposto ad autopsia su ordine dei magistrati di Roma.*

«Gli esami sulle mutande che indossava mio padre - aggiunge Carlo Calvi al telefono -, fatti prima dell'autopsia, hanno accertato la presenza di sostanze biologiche con due dna diversi. E nelle mutande furono trovare alcune delle pietre che appesantivano il corpo. Io ci vado cauto, ma è chiaro che tutti noi familiari ci aspettiamo qualcosa di nuovo. Ne sapremo di più tra quattro o cinque mesi, all'udienza nella quale i periti daranno i risultati delle analisi e noi potremo argomentare».

«La morte di mio padre - dice sicuro - è da mettere in relazione alla fusione o ristrutturazione che il Banco Ambrosiano doveva mettere in atto per rispondere alle richieste della Banca d'Italia e all'opposizione che c'era».

Chi si opponeva? «Nel maggio '82 - risponde Carlo Calvi - mio padre fece vedere a mia madre articoli di giornali sul Banco Ambrosiano dicendole che tutto quanto c'era scritto era vero. Poi, riferendosi alla fusione con l'Italmobiliare, le disse: "se Andreotti non mi mette il bastone tra le ruote, va in porto. Però, per questo genere di cose si può uccidere". Questo disse, ma visto oggi, dopo aver letto diecimila volte quegli articoli, non è ben chiaro cosa volesse dire con "si può uccidere"».

Albanesi, kosovari e curdi hanno subito profittato delle migliorate condizioni del mare. Il prefetto: urgono controlli al di là dell'Adriatico

Quasi 400 sbarchi nel Salento ed è emergenza

LECCE C'era tempo bello sabato scorso in Puglia. Una splendida giornata di sole, temperatura accettabile, cielo limpido, clima secco e mare calmo, soprattutto.

Quando c'è questo tempo, prima o poi l'orizzonte delle coste salentine consegnerà altri gommoni, preparerà altri sbarchi, lascerà altri clandestini. I pugliesi lo sanno, ci sono abituati. Per loro, ieri, dopo quattro giorni di tregua dovuta alla tramontana che sferzava il Canale d'Otranto, era normale che arrivassero: 100, 200, 300 forse 400, viste le buone condizioni meteorologiche. Com'era normale per le forze dell'ordine, che, soprattutto quando il tempo migliora e il mare è calmo, alzano il livello di guardia, intensificano i controlli sulle spiagge, lungo le strade, nelle stazioni ferroviarie.

E ieri ne sono arrivati quasi altri 400. Dall'Albania, ovviamente, la rampa di lancio preferita per sperare in una vita migliore per quanti continuano a fuggire dalla povertà, dalla disperazione. Spesso dalla guerra e dalle persecuzioni. Come i kosovari e i curdi. Come le donne, come i bambini, i più indifesi che troppo presto cominciano a sapere cos'è la speranza. Nell'«esercito» di immigrati sbarcato ieri sulle coste salentine c'erano 130 di loro. Alcuni erano stremati, assiderati, stanchi. A loro sono state riservate le prime cure. Per gli altri, all'inizio, non c'era nemmeno posto nei centri di prima accoglienza, sovraffollati dopo gli ultimi arrivi.

Carabinieri, militari della Guardia di finanza e poliziotti li avevano rintracciati poco prima, subito dopo gli sbarchi, mentre cercavano una via di fuga, sulle coste adriatiche del Salento, le più vicine all'Albania.

Trecentocinquantasei il primo bilancio. Curdi kosovari, ma anche albanesi. Poche ore dopo a questi si sono aggiunti altri 40 kosovari, bloccati vicino a Otranto. A Brindisi sono stati fermati sei albanesi. Per loro, come per tutti gli altri ai quali non può essere riconosciuto lo status di profugo come per curdi e kosovari, la strada del rimpatrio è obbligata. Loro lo sanno. Per loro la traversata è più rischiosa. L'unico modo di farla franca, di restare in Italia, è non farsi bloccare dalla polizia italiana, sfuggire ai controlli.

Così, nei container della Protezione civile allestiti sul molo nel porto di Otranto, mentre le autorità preparavano il rimpatrio, molti hanno cominciato a inveire contro le forze dell'ordine e i volontari che prestano loro la prima assistenza. Si sono avuti momenti di tensione, poi tutto è tornato alla normalità. È comunque un sintomo sinistro che ha spinto il prefetto di Lecce D'Onofrio, insediatosi da pochi giorni, a insistere sulla necessità al più presto di un «deterrente, cioè un intervento di controllo in Albania da avviare d'intesa con le istituzioni albanesi».

Piero Ricci

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 dicembre 1998 è stata di 67.100 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	31	HONG KONG	20	21	PECHINO	-2	10
BOGOTA	5	21	JOHANNESBURG	14	25	RIO DE JANEIRO	19	33
BRUXELLES	-1	5	KIEV	-3	3	SAN FRANCISCO	6	10
BUDAPEST	-5	2	L'AVANA	22	29	SANTIAGO	11	28
BUENOS AIRES	17	29	LIMA	18	23	SEOUL	4	9
CARACAS	15	28	LOS ANGELES	9	15	SINGAPORE	25	30
C. DEL MESSICO	6	22	MANILA	24	34	SYDNEY	19	27
DUBAI	18	30	MONTEVIDEO	19	27	TAIPEI	20	22
DUBLINO	2	5	NAIROBI	15	27	TEL AVIV	9	17
FRANCOFORTE	2	8	NEW YORK	9	11	TOKYO	6	14
GIAKARTA	np	np	NIZZA	5	12	TORONTO	-3	6
HANOI	15	23	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	7	12

HELSINKI -2 / 3 · OSLO -2 / 0 · STOCCOLMA -5 / 4 · MOSCA 1 / 3 · COPENAGHEN 4 / 4 · LONDRA 3 / 8 · AMSTERDAM 2 / 8 · BERLINO 4 / 8 · VARSAVIA 5 / 5 · PRAGA 2 / 6 · PARIGI 4 / 9 · VIENNA -2 / -1 · GINEVRA -2 / 10 · LUBIANA -3 / 0 · ZAGABRIA -1 / 3 · BUCAREST -6 / 0 · BELGRADO -2 / 7 · SOFIA -6 / -2 · MADRID -3 / 12 · BARCELLONA 6 / 13 · LISBONA 10 / 17 · ROMA 9 / 14 · ISTANBUL 7 / 10 · ALGERI 3 / 16 · TUNISI 10 / 17 · ATENE 3 / 11 · LARNACA 10 / 19 · IL CAIRO 10 / 19

VIABILITA' **A4** nel tratto Latisana-S. Giorgio di Nogaro è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 2,5 km è chiusa la carreggiata in direzione Est per Trieste; il traffico scorre in doppio senso sulla sola carreggiata Ovest. **A28** nel tratto Cimpello-Villotta sono attivi due scambi di carreggiata: per circa 500 metri è chiusa la carreggiata Sud in direzione Portogruaro; il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Pordenone. **Tangenziale Sud di Udine** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviaizone del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 15 «via Flavia»** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso con sporadiche precipitazioni che saranno nevose sulle zone montuose. Addensamenti consistenti interesseranno la Liguria dove avremo precipitazioni intense. Dalla serata graduale miglioramento del tempo. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso. Le precipitazioni persistenti interesseranno le regioni tirreniche e le Marche e Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso sulla Campania con precipitazioni intense. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con precipitazioni in intensificazione su Puglia, Calabria e Basilicata.

TEMPERATURA: Inizialmente stazionaria, ma dalla nottata diminuzione della temperatura a iniziare dal Nord.

VENTI: Moderati orientali al Nord tendenti a rinforzare sulla Liguria, zone orientali e Marche.

MARI: Agitati i mari meridionali; molto mossi quelli centrali; mossi i bacini settentrionali.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -8°C · 1.000 m -4°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/8 · Tmin. 2/5

IERI	min.	max
TRIESTE	5	9,8
GORIZIA	-2,5	9
MONFALCONE	0,3	10
UDINE	-1,7	5
PORDENONE	-2,7	5,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 19 dicembre 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione, al mattino coperto con precipitazioni residue, nevose anche a quote molto basse, dal pomeriggio generale rasserenamento a iniziare dalla Carnia. Per tutta la giornata soffierà la Bora, moderata in pianura, forte sulla costa, dove le raffiche supereranno i 100 km/h.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo poco nuvoloso e farà piuttosto freddo, sulla costa Bora.

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	2
VENEZIA	0	6
MILANO	-1	5
TORINO	-2	2
GENOVA	10	12
BOLOGNA	1	5
FIRENZE	5	6
PISA	4	9
ANCONA	4	7
PERUGIA	4	9
PESCARA	0	9
L'AQUILA	0	5
CIAMPINO	7	12
FIUMICINO	11	13
CAMPOBASSO	4	7
BARI PALESE	-1	12
NAPOLI	7	11
POTENZA	3	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	13
R. CALABRIA	12	13
PALERMO	11	15
MESSINA	13	15
CATANIA	6	17
CAGLIARI	8	14
ALGHERO	12	14

DOMANI

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

NUMISMATICA

In libreria gli ultimi titoli per gli appassionati collezionisti

Sotto l'albero tre volumi dedicati all'arte delle monete

Cosa regalo per le prossime feste? Suggestioni e suggerimenti si sprecano, le accattivanti vetrine dei negozi invitano alla sosta e alla scelta. Entriamo in libreria, dove i volumi di numismatica, specialistici o divulgativi, tutti ricchi di riproduzioni, offrono suggestivi viaggi nel mondo della moneta, che poi è quello della storia e dell'economia. Oggi ne proponiamo tre, diversi per l'impostazione ma ugualmente validi nelle proposte. **Claudio Gallo**, con i suoi **«Elementi di numismatica»** (pagg. 56, Aosta, 1998, L. 12.000) suggerisce una guida alla numismastica a chi, di questa scienza, poco conosce o ne è male informato. Il volume, edito sotto gli auspici dell'Assessorato regionale all'Istruzione e alla cultura e del Centro numismatico della Valle d'Aosta, trasmette al lettore, con un linguaggio chiaro e accessibile, la passione e la competenza di Claudio Gallo, curatore del Medagliere del Museo di Aosta. Studenti, insegnanti in particolare troveranno nel libro lo stimolo giusto per accostarsi alla numismatica, sussidio indispensabile per lo studio delle materie storiche, artistiche ed economiche.

«Di grande spessore è **«The history and coinage of the roman imperators -49-27 BC»** che **David R. Sear** dedica al breve, violento periodo di transizione fra Roma repubblicana e la presa del potere da pare di Augusto. Nei sei capitoli del libro le vicende storiche sono rese vive e vibranti delle immagini su monete di Pompeo, Bruto, Giulio Cesare, Marco Antonio e Cleopatra, Ottaviano, i grandi protagonisti di quegli anni convulsi. In appendice il volume (pagg. 360, Londra, 1998, L. 180.000) offre una ricca serie di tavole, carte geografiche con l'indicazione delle zecche, un prezziario e l'indice delle legende.

Fabio Gigante presenta la 7.a edizione del suo catalogo **«Gigante 1999-Monete italiane dal 700 a oggi»** (pagg. 744, Varese, 1998, L. 30.000). Il libro, rivisto, ampliato e aggiornato, elenca tutte le monete italiane – con prezziario – coniate in Italia e all'estero dall'invasione napoleonica a oggi. Nella foto: denario con il ritratto di Giulio Cesare.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Moderate la vostra ambizione se non volete andare incontro a cocenti delusioni. In amore cercate di essere comprensivi e ridimensionate le pretese.

Toro 20/4 20/5
Influssi positivi in campo pratico: possibili consistenti guadagni grazie a una vostra brillante idea. In amore non vi arrendete di fronte ad un ostacolo.

Gemelli 21/5 20/6
Viaggi interessanti e nuovi contatti di lavoro potrebbero cambiare e in maniera positiva la vostra vita e le prospettive future. Intesa perfetta con il partner.

Cancro 21/6 22/7
Siete in un periodo professionale delicato e difficile vi conviene agire con molta prudenza. Non fate troppe confidenze. In amore potete pretendere di più.

Leone 23/7 22/8
Prima di prendere iniziative di lavoro valutate la situazione con molta obiettività per evitare reazioni negative. In amore state andando un pò allo sbaraglio.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro non date importanza alle questioni marginali e concentratevi sulle cose concrete. Emotivamente siete inquieti e ciò incide sui rapporti sentimentali.

Bilancia 23/9 22/10
Con una certa astuzia potrete volgere a vostro vantaggio una situazione molto complessa nel lavoro. Vivrete un nuovo rapporto affettivo, molto esaltante.

Scorpione 23/10 21/11
Dovete avviare una profonda riflessione sulle cause dello stallo nella vostra professione, ricercate nuovi stimoli. In amore siete sulla cresta dell'onda.

Sagittario 22/11 21/12
Influssi positivi e incisivi per la carriera ma anche per la vita sociale, siete attorniati da gente positiva. In amore invece state facendo un errore dietro l'altro.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro la vostra impazienza non è giustificata dai passi avanti nella carriera e nelle finanze. Grattacapi fiscali di lieve entità. Amore a prima vista.

Aquario 20/1 18/2
Vi si presenteranno a breve termine nuove opportunità di espansione professionale e di guadagno, non sottovalutatele. In amore siete ancora confusi.

Pesci 19/2 20/3
Per i programmi di lavoro troppo ambiziosi conviene aspettare l'anno nuovo. Non lanciatevi subito in una nuova storia d'amore, rischiate un abbaglio.

I GIOCHI

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
Richelieu
Ei per tutta la vita (serenissima
eppur superba) ebbe il potere ambito;
tra mire e ambizion di tutti i generi
accese ognor le lotte di partito.
(Il Troviero)

INDOVINELLO
Aspettando l'amichetta
Quando, talvolta, tarda ad arrivare
io mi sento nervoso e agitato...
ma – se Dio vuole – tra la sue braccia,
io mi scordo di tutto... e buona notte!
(Tiburto)

ORIZZONTALI: 1 Si sbattono con rabbia - **3** Gli schiaffi... che si minacciano - **7** Nella spada e nel pugnale - **8** Un modo di scrivere queste - **10** Un quartiere centrale di Londra - **14** Spacconate d'oltreoceano - **15** Futuri sacerdoti - **16** In testa all'astronauta - **17** Particolare di una vicenda - **18** La più nota squadra di Madrid - **19** Pronome che si può usare per lei - **21** Il centro di Rocroi - **22** Una carica per monaci - **25** Località turistica in provincia di Cosenza - **28** Venne scacciata dall'Eden - **29** L'Argento regista del film «Profondo rosso» - **30** Simbolo chimico del neon - **32** Il Tatum tra i maggiori pianisti di jazz - **34** Le titolari dei libretti di risparmio - **36** Piante simili ai finocchi - **37** Lo si preferisce temperato.

VERTICALI: 1 Articolo indeterminato - **2** Cosmetici da spalmare - **3** Pieno di soldi - **4** Totale rapimento dell'animo - **5** Veicoli che usano poco le ruote - **6** Striscia disegnata - **7** Relativa al grande artista che dipinse Guernica - **9** Vi si accede dall'abbaino - **10** Jakob, scrittore tedesco - **11** Soffice panino da inzuppare - **12** Si sfruttano fino all'esaurimento - **13** Far uscire dalla tana - **16** La famosa accademia del Seicento con pastori e pastorelle - **20** Un po' di coraggio - **22** Spostamento verso il basso di un organo anatomico - **23** Soffrono quando spendono - **24** Lungo fiume della Cina - **26** Si impara e si mette da parte - **27** Negazione russa - **31** Et cetera in tre lettere - **33** Ha petali giallognoli. - **35** Il Bano che canta.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *il vino* - **Lucchetto:** *piedi, dita = pietà.*

Test di guida della nuova 9.5 Wagon lungo le impegnative strade della Catalogna

Ecco la Saab che pensa alla linea

Comportamento semplice in curva e silenziosità di marcia in ogni situazione

BARCELLONA «Guapa, guapa!», dice un ragazzino che sembra uno sciuscà al semaforo del paseo de Colombo, al porto olimpico, vicino al monumento che dà sulle ramblas. Le sue parole non si riferiscono a una ragazza. Ma a un'auto. Un'auto che non è nemmeno - apparentemente - tanto appariscente da suscitare l'ammirazione e l'interesse del piccolo siuscià. Eppure è lì, incantato al semaforo.

«Guapa, guapa!» (Bella, bella), è la Saab 9.5 Wagon. E cosa può trovarci un ragazzino in una macchina così seria e imponente. La linea, senza dubbio. E quel 'guapa' di meraviglia è forse il miglior complimento per i progettisti svedesi. Quelli che, con la 9.5 Wagon, hanno disegnato una vettura familiare dalle linee pure ed essenziali e soprattutto ci sono riusciti. In fondo sarebbe stato semplice allungare la berlina e realizzare una specie di furgoncino a forma di scatola. Già, la linea. E forse proprio per questa ragione gli svedesi di Trollhattan hanno scelto Barcellona per presentare la 9.5 Wagon. La capitale catalana è un equilibrio tra modernità e tradizione. Un po' com'è lo stile della Saab.

«La nostra soluzione presenta un disegno puro e razionale, linee continuamente filanti e superfici prive di interruzioni evasive. La linea del tetto è lunga e gira attorno alla coda proseguendo sull'altro lato. Un'altra linea prolungata gira attorno alla coda e risale sul lato opposto». A leggerle superficialmente sembrano quasi parole di Antoni Gaudì. Ma non è esagerato scomodare il grande architetto della Sagrada Familia, che si ispirava alle forme della natura, per il quale la curva era la linea di Dio. La paternità di quelle parole è invece del progettista della 9.5. Wagon, un architetto svedese che forse si è ispirato proprio a quei concetti rigorosi e metafisici o più semplicemente c'è arrivato per caso. Insomma ha indovinato la linea. Idee e congetture che non importano nulla al ragazzino fermo vicino al semaforo: «Guapa, guapa!».

La nuova Saab 9.5 Wagon si farà notare per la linea pura e razionale.

LA SCHEDA

MODELLO	2.0 CV turbo ecopower	2,3 turbo ecopower
Cilindrata	1985 cm³	2290 cm³
Alesaggio x corsa mm	90x78	90/90
Potenza max kW (Cv)	140 (190) a 5000 g/m	125 (170) a 5500 g/m
Coppia max (nm a 1/m)	200 a 3500 g/m	280 a 1800 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	230	220
0-100 km/h (s)	8,8	9,3
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	13,3	13,6
Ciclo extra urbano	7,6	7,7
Ciclo misto	9,7	9,9

Cosa si può dire di una Saab con questa linea. Ci sarebbe da scrivere qualcosa se andasse male. Se all'aspetto esterno così piacevole e funzionale non corrispondessero dei motori adeguati ed affidabili. Un esempio taglia, visto che siamo in Spagna, la testa al toro.

La silenziosità della marcia. Lungo l'autostrada che porta a Sud abbiamo provato a premere sull'acceleratore della 2.0t. a 180 chilometri all'ora neanche un fruscio. Non basta? Tornando da Sitges a Barcellona lungo una strada costiera dai panorami mozzafiato alla guida della 2.3t.ecopower le curve da brivido sono scivolate via senza problemi. Un'auto lunga come una wagon non ha sempre un comportamento semplice in curva. A volte sono necessarie correzioni di traiettoria, a volte perde di aderenza alle ruote posteriori. Nella 9.5 Wagon la tecnologia ha fatto miracoli. Si guida con una facilità invidiabile e anche in condizioni esasperate mantiene costante l'assetto. E il merito è dell'ottimizzazione della linea posteriore che reso la 9.5 Wagon un'auto dalla stabilità eccezionale anche a velocità superiori a 200 km/h. In pratica grazie al bordo affilato dell'estremità posteriore del tetto e alla curvatura aderente delle fiancate posteriori, l'automobile rimane in strada in ogni circostanza, anche nelle più difficili situazioni.

Sorvoliamo in parte l'aspetto della sicurezza perchè occorrerebbe ripetere concetti noti del marchio svedese che proprio di questa filosofia costruttiva ha fatto una delle proprie bandiere. Elenchiamo quali sono i principali elementi. Innanzitutto la resistenza all'impatto in caso d'urto della zona anteriore equivale a quella della berlina, già al top della categoria. Poi c'è lo schienale posteriore rigido dotato di un particolare meccanismo di bloccaggio. Quindi le cinture di sicurezza "intelligenti" che assumono, cioè la posizione corretta quando il guidatore o il passeggero le aggancia. Da non dimenticare il nuovo sistema anteriore che prevede la riduzione dell'impatto del sedile secondo meccanismo di interazione tra cinture, airbag, il sedile e pretensionatori. Altri particolari: le protezioni contro gli urti laterali e quelle contro i posteriori. C'è infine il sistema intelligente di funzionamento dei poggiatesta che contribuisce a prevenire le lesioni dovute al colpo di frusta.

Un cenno infine alle motorizzazioni. Tutti i propulsori sono sovralimentati. Il 4 cilindri è disponibile nelle cilindrate da 2 e 2.3 litri. Il V6, una vera bomba, è il primo propulsore al mondo dotato di un turbocompressore che serve normalmente tutti i sei cilindri, ma è azionato dai gas di scarico provenienti dai soli tre cilindri della bancata anteriore. I prezzi variano dal minimo di 62 fino a 80 milioni.

Corrado Barbacini

In giro per Parigi alla guida della city car

La Twingo si evolve Ancora più simpatica la piccola Renault

PARIGI *Renault, da cent'anni motore di idee, in un momento di grande fermento per le city car lancia sul mercato Twingo 2. Rispetto al modello che l'ha preceduta nel '93, presenta interessanti e numerose evoluzioni. In un test di guida a Parigi abbiamo avuto la possibilità di apprezzarle.*

Chi dell'automobile guarda più la linea e il confort apprezzerà le modifiche estetiche apportate: calandra più attraente; nuovi gruppi ottici anteriori, che integrano sotto un unico vetro anche gli indicatori di direzione, e posteriori; nuovi fari fendinebbia; nuovi copriruota; nuovi colori; paraurti più arrotondati.

All'interno la nuova plancia lascia spazio a nuovi vani portaoggetti, presenti anche nel resto dell'abitacolo. I sedili sono più grandi e avvolgenti, dotati di un'armatura ergonomica. Ad accentuare il senso di spazio e luminosità concorrono gli inediti colori della plancia e degli accessori, nonché i nuovi rivestimenti dei sedili.

Anche su Twingo 2 può essere montata un'autoradio con satellite di comando al volante. Per consentire un più facile accesso ai sedili posteriori, i sedili anteriori scivolano in avanti a schienale ribaltato. Per allungare il bagagliaio, i sedili posteriori si spostano in avanti, mentre lo schienale è funzionale 1/2 - 1/2.

Da sottolineare i progressi compiuti in tema di sicurezza attiva e passiva. Per quanto riguarda la protezione dei viaggiatori è vanto della Renault avere creato una vettura ai vertici della categoria nel mantenimento dell'integrità dell'abitacolo grazie all'impiego di maggiori quantità di acciaio ad alto limite elastico.

Sempre in tema di sicurezza, da ricordare fra l'altro gli airbag a ritenuta programmata; mentre in opzione vengono offerti gli airbag laterali a doppio effetto testa / torace.

Twingo 2 è molto più stabile del modello precedente grazie all'introduzione di una barra antirollio integrata al retrotreno e all'adozione di serie di pneumatici maggiorati su tutta la gamma. Completamente riprogettato il sistema, la frenata è sicura. In opzione può essere montato un Abs di nuova generazione con ripartitore elettronico di frenata verso la parte posteriore. Renault, impegnata ad attuare per tutta la sua gamma una politica di prezzo contenuto per un prodotto di qualità, offre Twingo 2 in sei versioni, con prezzi chiavi in mano che vanno dai 15 milioni 950 mila lire ai 19 milioni 950 mila lire.

Piuttosto contenuti anche i prezzi delle opzioni (ad esempio: Abs 900 mila lire, tetto apribile elettrico 850 mila). Tre i tipi di trasmissione: cambio manuale a cinque rapporti, sistema Easy senza il pedale della frizione (previsto in opzione), trasmissione automatica.

LA SCHEDA

MODELLO	Base, Pack	Spring
Cilindrata	1149 cm³	1149 cm³
Alesaggio x corsa mm	69x76,8	69x76,8
Potenza max kW (Cv)	43 (60) 5250 g/m	43 (60) a 5250 g/m
Coppia max Nm (kgm)	93 (9,7) a 2500 g/m	93 (9,7) a 2500 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	151	151
0-100 km/h (s)	13,4 / Easy 14,4	13,7 / Easy 14,7
1000 metri da fermo (s)	35,5 / Easy 36,5	35,8 / Easy 36,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	7,5	7,7
Ciclo extra urbano	5,1	5,3
Ciclo misto	6	6,2

Sin dalla Base l'equipaggiamento prevede di serie airbag conducente, cinture di sicurezza anteriori a ritenuta programmata e regolabili in altezza, limitatori di carico nelle cinqure anteriori e posteriori, poggiatesta a protezione ravvicinata, dispositivo antiavviamento, regolazione fari e riciclaggio dell'aria.

Nella versione Pack all'equipaggiamento si aggiungono alzacristalli e retrovisori elettrici, chiusura centralizzata delle porte, fari fendinebbia, paraurti in tinta carrozzeria. Nella Pack Confort troviamo in più anche il servosterzo ad assistenza variabile.

Climatizzatore e interni di velluto completano la dotazione della Spring, che nella versione Spring Confort prevede anche il servosterzo ad assistenza variabile.

Pino Bollis

Lungo le arterie che connettono gli hangar del mercato di Rungis al volante dell'ultimo nato dei veicoli commerciali Opel

Con il Movano fare la spesa diventa un gioco

Trazione anteriore e finiture di buon livello - È disponibile in ben quaranta versioni

VERSAILLES Per mettere alla prova Movano, l'ultimo nato nella sua gamma di veicoli commerciali, l'Opel ha organizzato un'escursione a Rungis, il più grande mercato alimentare del mondo, a una ventina di minuti da Versailles. Qui, avanti e indietro lungo le arterie che connettono gli hangar di quella che è considerata la vera e propria «pancia» di Parigi, piena fino al limite di tutte le varietà possibili e immaginabili di frutta, verdura e fiori, si possono sperimentare alcune delle potenzialità del nuovo veicolo, che si inserisce nel segmento di mezzi di massa complessiva non superiore a 3,5 tonnellate, disponibile dal gennaio '99 in oltre 40 versioni differenti, con un prezzo che va dai 30 ai 45 milioni. Potenzialità: ovvero maneggevolezza, ripresa brillante, confort, sicurezza (airbag di serie), ampio vano di carico e tre altezze differenti.

LA SCHEDA

MODELLO	80 CV diesel	115 CV diesel
Cilindrata	2499 cm³	2799 cm³
Alesaggio x corsa mm	93x92	94,4x100
Potenza max kW (Cv)	59 (80) a 4000 g/m	84 (115) a 3600 g/m
Coppia max (nm a 1/m)	155 a 2200	260 a 1800
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	125	143
0-100 km/h (s)	30	18,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	11,1	12,7
Cido extra urbano	9,3	8,6
Ciclo misto	9,9	10,1

Il Movano è stato studiato per soddisfare le esigenze di autoparchi di piccole e medie dimensioni, lavoratori autonomi, associazioni e gruppi interessati a viaggi confortevoli e «panoramici» per una dozzina di persone. L'adozione della trazione anteriore ha permesso di ampliare la varietà dell'offerta. Movano sarà infatti disponibile nelle versioni furgone e promiscuo, con tre diverse misure di passo e altrettante di altezza, oppure nella versione autotelaio cabinato in un gran numero di trasformazioni. Due motori diesel, di 2500 e 2800 cc, sono ottenibili su tutte le versioni della gamma.

Ma le novità sono anche altre. Parte integrante di questa nuova generazione di veicoli commerciali è il pacchetto di servizi che accompagna il prodotto. Il lancio dell'ultimo nato coincide infatti con l'avvio di una nuova struttura commerciale Opel. Movano sarà venduto in centri veicoli commerciali appositamente selezionati all'interno della rete delle concessionarie (in Italia ne esistono 56), affiancati da punti di assistenza specializzati. Se il veicolo, per esempio, manifesta qualche difetto, non servirà prendere appuntamento. Nel caso di problemi di poco conto i meccanici interverranno subito, altrimenti metteranno a punto con il cliente un programma alternativo di riparazione. Il pacchetto comprende tre anni di mobilità garantiti, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, interventi su strada e traino dei veicolo anche all'estero. I servizi di assistenza assicurano inoltre il rimpatrio del mezzo in caso di fermo-macchina. Se non fosse possibile una riparazione immediata, ecco a disposizione un mezzo sostitutivo per un periodo fino a 4 giorni. Eventuali ricambi saranno spediti all'estero senza sovrapprezzo, ma l'autista sfortunato potrà contare anche sul rientro senza spese o sulla sistemazione in albergo per quattro giorni, entrambi servizi compresi nel «pacchetto». La Opel sta infine predisponendo una linea telefonica per i clienti Movano: dall'altro capo del filo risponderà personale appositamente addestrato per fornire informazioni e aiuto.

Grande maneggevolezza, ripresa e comfort, ma soprattutto versatilità d'uso e capienza: queste le caratteristiche del Movano Opel

Le molte varianti del Movano derivano da quattro versioni principali: il furgone, il finestrato (fino a 9 posti), l'autotelaio cabinato con cabina singola e allungata. La maggior parte di queste varianti sono disponibili con tre passi diversi: corto (3,08 metri), medio (3,58) e lungo (4,08). I furgoni possono essere lunghi 4,89, 5,59 e 5,89 metri e hanno vani di carico di lunghezza compresa tra 2,71 e 3,71 metri. Il furgone è disponibile con tetti di tre altezze differenti: normale (2,25 metri), alta (2,49) e maxi (2,72).

Buono il livello delle finiture, che non fa rimpiangere quello delle auto. Strumenti, interruttori e leve sono tutti ben visibili e a portata di mano. Il sedile del guidatore può essere regolato in altezza, escursione e inclinazione. La rumorosità è controllata dal completo isolamento della cabina, che aiuta la concentrazione del guidatore e massimizza l'efficacia del potente impianto di riscaldamento e ventilazione. Il servosterzo è di serie, così come i molti scomparti che semplificano la vita di quanti utilizzeranno il Movano per lavoro.

Fronte sicurezza: la dotazione di serie comprende airbag e pretensionatore delle cinture con carica di attivazione sul lato del guidatore, cinture di sicurezza inerziali e sedili con rampe anti-scivolo per tutti i sedili anteriori. Il parabrezza azzurrato e i due grandi retrovisori esterni sdoppiati contribuiscono anch'essi alla sicurezza attiva, poichè, tutti insieme, assicurano al guidatore una visuale di 220°.

Fin dal 1996 la Opel ha stretto un'alleanza strategica con Renault per il settore dei veicoli commerciali, che durerà fino al 2010 e oltre. Un parte dell'accordo prevede lo sviluppo congiunto di una nuova gamma di furgoni di massa complessiva compresa tre 2,5 e 2,8 tonnellate, che sarà prodotta nella fabbrica GM di Luton, in Inghilterra, e sarà messa in vendita nel 2001. Un modello completamente nuovo che aprirà il nuovo millennio dei veicoli commerciali.

ar. bor.

LA RUBRICA

Sarà reintrodotta dal primo gennaio la sigla della città di residenza dell'intestatario del veicolo

Targhe si cambia: tornano le province

Siamo alla vigilia dell'ennesimo cambiamento delle targhe automobilistiche. Infatti con una normativa che chiaramente evidenzia un compromesso tra le esigenze portate avanti da chi ci teneva molto all'identificazione provinciale e il nuovo sistema introdotto nel 1993 che ha creato un unico archivio centrale a livello nazionale, dal primo gennaio '99, viene sostanzialmente reintrodotta la diversificazione provinciale. Le regole sono riportate nel decreto del Presidente della Repubblica n. 355 del 4.9.1998.

Fermo restando l'attuale codice alfanumerico (cioè due lettere, tre numeri, due lettere) cambiano leggermente le dimensioni delle targhe, per far posto a un certo numero di contrassegni adesivi. Facendo l'esempio della targa del tipo lungo di un autoveicolo (forma A, il più diffuso) le dimensioni passeranno da 109x486 millimetri a 110x520 millimetri, con un aumento quindi di solo un millimetro in altezza e di 34 millimetri in lunghezza. All'estrema destra, su fondo blu, saranno applicati due talloncini di materiale autoadesivo: il primo, da applicarsi nella parte alta, recherà in giallo le ultime due cifre dell'anno di immatricolazione (novità assoluta); il secondo, da applicarsi nella parte bassa, recherà in bianco la sigla della provincia di residenza dell'intestatario della carta di circolazione. All'estrema sinistra, in alto, sempre su fondo blu, sarà impressa, in giallo, la corona di stelle simbolo dell'Unione Europea e nella parte inferiore sarà impressa, in bianco, la lettera I, con l'ovvio significato di Italia.

Importante è sapere che, come avvenuto in occasione dell'ultimo cambiamento del 1993, dovranno essere «smaltite» tutte le targhe del tipo attuale ancora in giacenza. Quindi la distribuzione del nuovo tipo avrà, ovviamente, diverso inizio da provincia a provincia.

E a proposito di province, è forse curioso ricordare le sigle di alcune di quelle di più recente costituzione, che credo non siano ancora entrate nell'immaginario collettivo, come ad esempio KR per le vetture di Crotone, oppure LO (Lodi) o ancora PU (Pesaro e Urbino) e PO (Prato), per concludere con RN (Rimini).

Ultimo avviso: chi avesse piacere, potrà cambiare tipo di targa acquistando la nuova che riporterà la medesima numerazione originale, e ciò senza che l'operazione configuri una nuova immatricolazione e quindi costi piuttosto elevati come quelli che oggi un automobilista deve sopportare in caso di smarrimento anche di una sola delle due targhe (anteriore o posteriore).

Nel decreto in esame, infine, non si fa cenno agli obblighi di chi, a macchina già immatricolata, cambierà provincia di residenza. Vedremo in seguito.

Giorgio Cappel

Un bollino giallo riporterà l'anno di immatricolazione

Il premier, in grave crisi, sta rivolgendo il suo sguardo alla destra, in vista di elezioni politiche anticipate

Netanyahu gioca duro con l'Anp

I palestinesi, per Gerusalemme, devono rinunciare a proclamare lo Stato autonomo

Ma, nel frattempo, il ministro degli Esteri israeliano propone addirittura l'annessione dei territori della striscia di Gaza e della Cisgiordania

GERUSALEMME Con un'occhio rivolto alla destra militante e davanti alla possibilità concreta che la Knesset decida di anticipare le elezioni, il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha fatto ieri approvare dal governo una serie di condizioni che l' Autorità nazionale palestinese (Anp) dovrà soddisfare perchè Israele proceda al secondo dei tre ritiri parziali dal 13 per cento della Cisgiordania.

Israele esige perciò che l' Anp rinunci all'intenzione di proclamare la nascita di uno stato palestinese indipendente in Cisgiordania e a Gaza alla scadenza del termine stabilito per la conclusione dei negoziati sull' assetto politico permanente in questi territori, il 4 maggio 1999. L' Autorità deve inoltre cessare attività che Israele considera sovversive e di incitamento alla violenza nei suoi confronti, deve ridurre le sue forze di polizia e sequestrare armi illegalmente possedute.

Israele ribadisce inoltre che non scarcererà detenuti politici palestinesi che hanno versato il sangue di israeliani o che sono membri del movimento integralista islamico Hamas. Da parte dell' Anp la decisione del governo è stata definita come un tentativo di liquidare gli accordi di Wye Plantation del 23 ottobre scorso e come una prima salva nella prossima campagna elettorale. Ahmed Tibi, consigliere del presidente dell' Anp Yasser Arafat, ha accusato Netanyahu di preferire un accordo con i coloni degli insediamenti a uno con i palestinesi.

Nel frattempo il fermento nel mondo politico dello stato ebraico è in rapida crescita in vista della riunione dioggi della Knesset, che dovrà votare in prima lettura una proposta di legge di tre deputati di sinistra di anticipo delle elezioni e, nel caso non sia ritirata, una mozione di sfiducia al governo presentata due settimane fa da uno dei partiti della coalizione al governo come espediente parlamentare per prevenire il voto sull' anticipo delle elezioni che sembrava avere in quel momento la necessaria maggioranza.

I tentativi del premier, in queste due settimane, di persuadere alcuni deputati della coalizione a non votare con l'opposizione per il ricorso anticipato alle urne non sembrano avere finora avuto grande successo, malgrado il cambiamento di rotta dei rappresentanti dei coloni che dopo l'odierna presa di posizione del governo stanno ora esercitando forti pressioni su alcuni deputati per impedire il passaggio della legge o la caduta del governo. Netanyahu sembra però essersi rassegnato alla prova elettorale, nei primi mesi dell' anno prossimo o all' inizio della primavera, e sembra ora orientato a cercare un'intesa con l'opposizione sulla data delle elezioni.

Il ministro degli Esteri israeliano Ariel Sharon ha nel frattempo proposto di preparare un disegno di legge per l'annessione dei territori della Cisgiordania e della striscia di Gaza ancora sotto il controllo dello stato ebraico. Il progetto dovrebbe essere trasformato in legge nel caso che il leader palestinese Yasser Arafat proclami effettivamente lo stato indipendente il 4 maggio prossimo. Il suggerimento di Sharon è stato accolto dal premier Benjamin Netanyahu, che ha dato mandato al consigliere giuridico dell' esecutivo Eliakim Rubinstein di valutare la questione e preparare una bozza.

Nonostante ieri sia stato rilasciato il dissidente Liu Nianchun

Cina: la libertà è un'illusione

Oggi finirà alla sbarra Xu Wenli con la pesante accusa di «sovversione»

PECHINO La Cina ha rilasciato ieri il dissidente Liu Nianchun inviandolo in esilio negli Stati Uniti dopo quasi quattro anni di lavori forzati, mentre con il processo oggi a Xu Wenli continua la repressione dei promotori del primo partito d'opposizione dall'arrivo al potere dei comunisti mezzo secolo fa.

Liu Nianchun, 50 anni, ha lasciato ieri Pechino con un aereo per il Canada, da dove proseguirà per New York. Lo accompagnano la moglie Chu Hailan e la figlia di dieci anni. La notizia del rilascio e del «permesso di partire» è stata data alla famiglia due giorni fa. Liu - ha detto la sorella che lo ha visto brevemente all'aeroporto - è apparso molto dimagrito e provato.

Oggi, il dissidente Xu Wenli verrà processato a Pechino per «sovversione». Xu, 56 anni di cui 13 passati in carcere per la sua partecipazione al movimento democratico del 1978, è uno dei promotori del «Partito democratico». Qin Yongmin e Wang Youcai, altri due esponenti dello stesso partito, sono comparsi in tribunale la scorsa settimana con identica accusa. Non si sa quanto dureranno i processi.

L'organizzazione internazionale «Human rights in China» da New York ha denunciato ieri il «gioco degli ostaggi politici» fatto dal governo cinese, «che non ha un vero impegno verso i diritti umani», e ha chiesto l'immediato rilascio dei tre dissidenti sotto processo.

L'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato in tarda giornata che Liu Nianchun è stato rilasciato per «motivi di salute». In considerazione della sua «buona condotta», gli è stato concesso, come richiesto della famiglia, di partire per gli Usa, aggiunge l'agenzia.

Liu, che aveva già scontato tre anni di carcere per la sua adesione al movimento del 1978, era stato arrestato nel maggio 1995 e condannato a tre anni di lavori forzati con l'accusa di aver disturbato l'ordine pubblico facendo appelli per il rilascio di detenuti politici. Lo scorso anno, per cattiva condotta, la pena gli era stata prolungata di 12 mesi.

Nel giro di un anno il governo cinese ha già «deportato» negli Usa Wei Jingsheng e Wang Dan. Sapendo benissimo che una volta all'estero i dissidenti non hanno più nessun impatto sulla politica interna, litigano tra loro e vengono ben presto dimenticati anche dall'opinione pubblica internazionale, la Cina ha cercato di far partire anche Xu Wenli e Qing Yongmin, ma ambedue si sono rifiutati. Secondo gli osservatori a Pechino, dopo la condanna, scontata, è probabile che saranno esiliati a loro volta. Dal carcere sarà un'offerta alla quale difficilmente potranno rinunciare. Due giorni fa, il segretario generale del partito comunista Jiang Zemin ha escluso aperture politiche e ha annunciato l'estirpazione di ogni «germoglio» di «sovversione».

DAL MONDO

Inutili gli sforzi delle squadre di soccorso

Polonia: crollo in miniera Muoiono quattro operai a 700 metri sotto terra

VARSAVIA Sono morti i quattro minatori travolti ieri dal crollo di una galleria a 700 metri di profondità presso Lublino, nel sudest della Polonia. Lo ha reso noto ieri un portavoce del gruppo minerario Kghm, maggior produttore europeo di rame. Il corpo dell'ultima vittima è stato portato alla superficie verso mezzogiorno, dopo 24 ore di lavoro delle squadre di soccorso. Kghm produce circa 450.000 tonnellate di rame all'anno. La tragedia ripropone lo scottante tema della sicurezza nelle miniere.

Spagna: il governo di Aznar esclude categoricamente qualsiasi forma di negoziato con i separatisti dell'Eta

MADRID Il Governo di Madrid esclude l'avvio di «negoziati politici» con l'Eta, l'organizzazione separatista basca che il 18 settembre scorso ha dichiarato una tregua unilaterale. Lo ha dichiarato il portavoce del Governo spagnolo, Josep Pique, in un' intervista pubblicata dal quotidiano madrileno «Abc». «Non ci sarà nessun negoziato politico con l'Eta», ha detto Pique perchè la ricerca della pace «non ha niente a che vedere con il dibattito politico». Pique si è rifiutato di pronunciarsi in merito ai contatti in corso tra il governo guidato da Maria Josè Aznar e l'Eta.

Il fondo di beneficenza in onore di «Lady D» nell'occhio del ciclone per spese troppo «facili»

LONDRA Nell'occhio del ciclone il fondo di beneficenza in memoria di Diana: ha speso una fortuna per il viaggio di due suoi dirigenti in «Concorde», e l'ex-maggiordomo della defunta principessa sta adesso pensando di creare un fondo alternativo con l'aiuto di Sarah Ferguson, la moglie separata del principe Andrea. Il fondo è stato messo in crisi da rivelazioni del «News of the World» secondo cui ha pagato circa 30 milioni di lire per un viaggio di un giornata a New York compiuto da Sarah McCorquodale (sorella di Diana) e da un suo assistente.

Svezia: allenatore sportivo condannato dal tribunale Aveva rapporti sessuali con un'allieva dodicenne

UMEEA Un allenatore sportivo svedese di 30 anni è stato condannato a un anno e nove mesi di reclusione per aver avuto rapporti sessuali con un'allieva dodicenne. Lo ha reso noto il giornale «Vaesterbottens-Kuriren», di Umeea (Svezia centrale). L'allenatore, che ha fatto ricorso in appello, ha ammesso i rapporti - cominciati nel 1991 e durati fin quando la ragazza ha avuto 15 anni - sostenendo che si è trattato di una relazione amorosa. L'identità del condannato non è stata resa nota.

GERMANIA

Si moltiplicano gli atti di sabotaggio ai treni

Le ferrovie tedesche sono nel mirino dei ricattatori: caccia militari in pattuglia

BONN Gli atti di sabotaggio contro le ferrovie tedesche, da tempo prese di mira da una banda di misteriosi ricattatori, si moltiplicano al punto che, secondo quanto scritto ieri da un giornale, il cancelliere Gerhard Schröder ha ordinato provvedimenti energici per garantire la sicurezza dei trasporti su rotaia.

Nel fine settimana si sono registrati due nuovi attentati, che non hanno causato feriti, lungo tratte nella regione di Berlino e nella Bassa Sassonia. La tecnica è sempre la stessa: i sabotatori entrano in azione ponendo ostacoli sulle rotaie, svitando bulloni dei binari o bloccando gli scambi con il risultato di provocare danni anche ingenti e blocchi nei trasporti.

Gerhard Schröder

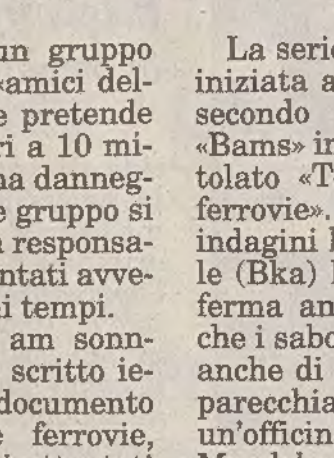
Nei giorni scorsi si era saputo che le ferrovie sono ricattate da settimane da un gruppo misterioso, gli «amici delle ferrovie», che pretende una somma pari a 10 miliardi di lire pena danneggiamenti. A tale gruppo si era attribuita la responsabilità di tre attentati avvenuti negli ultimi tempi.

Ma la «Bild am sonntag» (Bams) ha scritto ieri, citando un documento riservato delle ferrovie, che in realtà gli attentati sono stati ben più numerosi: lungo la sola tratta super-veloce Berlino-Hannover da settembre ad oggi ne sono stati registrati dieci. Le ferrovie e la polizia federale (Bka) non hanno voluto commentare quanto affermato dal giornale.

Sempre secondo quanto scritto dalla «Bams» dopo l'intervento di Schröder si pensa di sorvegliare le linee ferroviarie anche con l'impiego dei Tornado dell' aeronautica militare equipaggiati con telecamere speciali.

La polizia di frontiera (Bgs) ha fatto sapere che già da ottobre suoi elicotteri sorvegliano tutte le linee principali mentre da ferrovieri si è appreso che alle volte sui treni superveloci Ice accanto ai macchinisti prendono posto agenti della Bgs muniti di apparati per la visione notturna. Ma un portavoce delle ferrovie ha sottolineato la difficoltà di svolgere un'efficace azione di prevenzione: «Viaggiamo su di una rete lunga circa 40.000 chilometri. Come si fa a sorvegliare ogni metro 24 ore al giorno?».

La serie dei sabotaggi è iniziata a fine settembre, secondo quanto scrive «Bams» in un servizio intitolato «Terrore contro le ferrovie». Durante le sue indagini la polizia federale (Bka) ha accertato, afferma ancora il giornale, che i sabotatori si servono anche di una speciale apparecchiatura rubata in un'officina delle ferrovie a Magdeburgo ai primi di questo mese.

Per il sindacato di polizia gli atti di sabotaggio sono «brutali attacchi assassini contro l'opinione pubblica in Germania» che hanno effetti paragonabili agli attentati terroristici mirati di un tempo.

Dopo Bosnia, Albania e Kosovo ora i nostri militari garantiranno la sicurezza dei «verificatori» dell'Osce nella «terra dei merli»

Balcani, i soldati italiani «sbarcano» in Macedonia

Un contingente di 250 uomini farà parte di una «spedizione» con 1800 soldati

SARAJEVO Dopo Bosnia, Albania e Kosovo è il turno della Macedonia: con il dispiegamento in corso di 250 soldati l'impegno politico e militare dell'Italia si estende a quattro paesi seguendo il filo della lunga crisi nei Balcani. Nei primi anni l'Italia ha guardato con occhio distratto al conflitto al di là dell'Adriatico come se non potesse toccare i suoi interessi nazionali. Forse anche per gli sconquassi di Tangentopoli Roma è sembrata ripiegarsi su stessa dimenticando la propria posizione geografica e l'obbligo di una politica estera per un paese che siede al tavolo del G7. Con gli accordi di Dayton e la missione Nato in Bosnia l'Italia è rientrata, tre anni fa, nel gioco internazionale schierando 2500 soldati in una delle zone più difficili, tra Sarajevo e la Pale degli ultranazionalisti serbo-bosniaci. La Bosnia è diventata sul campo il laboratorio degli equilibri mondiali del dopo Muro. Dei 32 eserciti schierati solo 16 sono membri della Nato che, nella prima operazione non «virtuale»; ha trovato anche la ragione della sua sopravvivenza dopo la disgregazione del nemico sovietico. In Bosnia si possono vedere 1500 soldati russi inquadrati sotto comando americano e 3000 militari tedeschi alla prima missione all'estero dopo il 1945. Nel 1997 è ancora la Bosnia una delle cause del caos in Albania: con la fine della guerra viene meno il flusso di danaro del contrabbando verso la Jugoslavia sotto embargo.

Ed è all'Italia che la comunità internazionale affida il comando degli otto eserciti inviati a pacificare il paese. In quattro mesi la missione Alba, contro ogni aspettativa, restituisce una se pur debole struttura allo stato albanese. E dall'agosto del '97 l'Italia assiste Tirana con esperti della difesa oltre che di guardia di finanza, polizia, sanità e giustizia. Nel 1998 la crisi della ex Jugoslavia è tornata in Kosovo là dove, secondo molti osservatori, aveva avuto inizio nel 1989. Sotto la minaccia di un intervento Nato un accordo è stato raggiunto dal presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e dal mediatore Usa Richard Holbrooke, un'intesa provvisoria che ha fermato per ora i carri armati di Belgrado e i guerriglieri albanesi che sostengono l'indipendenza. A verificare che gli accordi vengano rispettati sono stati schierati sotto le insegne Osce 2000 uomini, di cui 200 italiani, in abiti civili e senza armi. La loro sicurezza verrà garantita dai 1800 soldati - 250 gli italiani - della «forza di estrazione» pronta a intervenire dalla vicina Macedonia.

Kosovo: tensione alle stelle Scontri con la polizia serba

PRISTINA Sale la tensione nel Kosovo dopo una serie di gravi episodi di violenza. Due albanesi sono stati feriti e altri quattro arrestati ieri in uno scontro a fuoco con la polizia a Mlecane, una località nell'ovest della provincia, secondo il Centro d'informazione serba di Pristina.

A Pristina, informa la radio locale, diverse centinaia di serbi hanno occupato un centro culturale chiedendo protezione a Belgrado e il ritorno delle delle forze di sicurezza dopo l' omicidio del vice sindaco attribuito a guerriglieri albanesi.

L'assassinio segue l'uccisione di sei giovani serbi in un bar di Pec all'inizio della settimana.

Vicino a Poljac, 60 km a nordovest di Pristina, diverse migliaia di albanesi hanno porto l'ultimo saluto a 36 membri dell'Esercito per la liberazione del Kosovo (Uck) uccisi lunedì da soldati jugoslavi al confine con l'Albania. I separatisti erano stati intercettati mentre cercavano di introdurre armi nel Kosovo. Si tratta dell'episodio più grave dalla conclusione, nell' ottobre scorso, di un accordo tra il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e il mediatore americano Richard Holbrooke per un cessate il fuoco. Le 36 vittime riposeranno in un campo battezzato «Sepolcro degli eroi».

Gli agenti segreti inglesi alle prese con gli spiriti nella sede-monastero di Bedford

«007, missione fantasma»

Le spie di Sua Maestà pronte a mettere in campo le tecniche più sofisticate

LONDRA *Anche le spie britanniche hanno paura dei fantasmi: per combatterli stanno pensando di equipaggiarsi con sofisticate attrezzature ad alto contenuto tecnologico, che farebbero invidia perfino alla celebre squadra di «Acchiappafantasmi» nell'omonimo film dell' '84 («Ghostbusters» il titolo inglese) diretto da Ivan Reitman. Non si tratta di una missione «top secret» in qualche Paese lontano, ma più semplicemente di «disinfestare» dagli spettri un monastero del 1148, trasformato di recente in quartier generale dell' «Intelligence and Security Centre» (Isc), un'agenzia governativa costituita dall'Aeronautica, dall' Esercito e dalla Marina britannica per monitorare le rispettive operazioni segrete. Gli spiriti sono entrati in azione da qualche mese nel vecchio monastaro situato a Bedford, una cittadina a nord di Londra e, per stanarli, gli «007» britannici stanno già pensando di utilizzare le apparecchiature più sofisticate, come le telecamere e raggi infrarossi. Gli agenti avevano sostanzialmente ignorato gli avvertimenti della popolazione locale sull'opportunità di installare il proprio quartier generale nel monastero, denominato Chicksands Priory, a causa del suo tormentato passato: esso sarebbe la dimora di 9 spiriti, tra cui quelli di un baronetto suicida e di una suora murata viva. Nessun problema durante il trasloco, ma qualche tempo dopo sono iniziate le apparizioni.*

Un ufficiale ha giurato di aver visto alcune sfere luminose vagare a mezz'aria nela sala dei biliardi. Un altro dice di essersi imbattuto nello spirito di Rosata, la suora che fu murata viva nel monastero dopo essere stata costretta ad assistere all'esecuzione del suo amante. Un gruppo di ufficiali ha sentito in modo distinto le risate di alcuni bambini, altri ancora hanno visto delle luci provenire da stanze in disuso. E sembra che anche gli animali siano stati colpiti da questa specie di psicosi collettiva: due cani da guardia con un «curriculum» perfetto, che non avevano mai disobbedito agli ordini, sono stati costretti a ripetere il programma di addestramento dopo essersi rifiutati di entrare nel monastero. Il generale di brigata Chris Holton, non ha dubbi: «I fantasmi stanno comunicando con noi. E' ironico che un' organizzazione di "intelligence" debba essere perseguitata dagli spettri, ma questo monastero e pieno di memorie ed echi del passato che ci fanno ancora compagnia». Non si tratta di spiriti, ha affermato, ma di «registrazioni» di eventi traumatici stampati nel tessuto dell' edificio e «trasmesse» all' infinito. Se le trasmissioni, però, non si fermeranno, Holton è deciso a utilizzare qualsiasi mezzo.

Il Parlamento sloveno ha respinto il veto sospensivo del Consiglio di Stato sulla nuova imposta

Ufficiale: l'Iva dal 1.o luglio 1999

Tappa obbligata verso l'Europa, ma c'è chi teme aumenti dei prezzi

LUBIANA Ora è definitivo: a partire dal primo luglio prossimo, l'Iva farà la sua comparsa ufficiale anche in Slovenia. Il Parlamento ha rimosso anche l'ultimo ostacolo all'introduzione della radicale riforma in campo fiscale. A larga maggioranza ha respinto il veto sospensivo del Consiglio di Stato, che aveva temporaneamente bloccato la settimana scorsa l'imposta sul valore aggiunto. Le riserve riguardavano la posizione delle ditte che offrono lavoro ai disabili. I loro prodotti non sono stati inclusi dal governo nell'elenco di quelli che beneficiano di facilitazioni. Ciò metterebbe a rischio il funzionamento delle piccole industrie, che svolgendo indubbiamente un'importante opera in campo sociale, permettono ai portatori di handicap di svolgere attività produttive.

La maggioranza dei deputati ha sostenuto la tesi del ministero delle Finanze, secondo la quale l'Iva non porterà modifiche sostanziali per questo settore della tutela degli invalidi. La Camera di Stato ha badato principalmente a non intralciare il cammino della nuova imposta, ritenuta di vitale importanza per le integrazioni europee. A soli sette mesi dalla sua entrata in vigore, sarebbe stato impossibile, infatti, riscrivere completamente la legge, riaprendo la polemica in tanti altri campi, che chiedevano agevolazioni.

La preoccupazione per gli effetti dell'imposta sul valore aggiunto cresce di settimana in settimana. Il governo si sforza di informare gli operatori economici delle novità in arrivo e di rassicurarli circa le conseguenze del nuovo metodo di computo delle imposte su prodotti e servizi. Molte sono state le simulazioni fatte, che mettono in guardia soltanto contro temporanee difficoltà.

Altrettante sono però le critiche rivolte all'Esecutivo. C'è chi sostiene che le aliquote introdotte (18 per cento quella generica e 8 per cento quella ridotta), faranno lievitare sensibilmente i prezzi. Inevitabili sarebbero anche l'impennata dell'inflazione, l'aumento dei tassi d'interesse bancari e altre ripercussioni negative sull'economia aziendale.

Centinaia di emendamenti al provvedimento

Finanziaria varata in tempo Aumenti programmati del 7% sui contributi alla minoranza

LUBIANA Oltre 960 miliardi di talleri d'uscite e una trentina di miliardi in meno d'entrate. Sono queste le cifre definitive della finanziaria slovena per il 1999.

Approvata quest'anno in tempo (nel 1997 era stato registrato un ritardo record di oltre quattro mesi), ha tenuto a lungo impegnati i deputati.

Il Comitato finanze ha faticato parecchio prima di armonizzare le centinaia d'emendamenti che avevano portato disordine nelle proposte fatte dal governo. Poche le richieste dell'opposizione a passare. Sono stati raccolti soltanto gli appelli ad aumentare le sovvenzioni per alcuni settori in crisi o comunque a rischio.

Per le comunità nazionali autoctone, italiana e ungherese, il bilancio nazionale non ha riservato sorprese sgradite.

I finanziamenti per le istituzioni e le attività rimangono al livello dello scorso anno.

Oltre 960 miliardi di talleri di uscite ed entrate inferiori per circa 30 miliardi sull'anno passato

Quasi tutte le voci, riguardanti le minoranze, risultano maggiorate del sette per cento, ossia il tasso d'inflazione previsto per l'anno entrante.

Fa eccezione la cultura, dove le dotazioni subiscono un aumento effettivo. Globalmente, come già fatto presente nei mesi scorsi, le minoranze non si ritengono del tutto soddisfatte.

I mezzi stanziati dalle casse dello Stato non basteranno allo sviluppo delle due etnie, ma garantiranno appena la sopravvivenza.

Per il resto lo Stato sloveno si dimostra preoccupato dell'andamento dell'economia, minacciata dalle crisi internazionali.

Grande attenzione anche ai provvedimenti da adottare per recuperare le entrate perdute, ad esempio, con le tariffe doganali, che si riducono gradualmente in seguito all'avvicinamento della Slovenia all'Unione europea.

La proposta è stata fatta dal Partito social-liberale

«Alternativa istriana» in funzione anti-Dieta

POLA Alleati a livello nazionale, rivali nella penisola istriana. La direzione regionale del Partito social-liberale ha invitato altre cinque formazioni politiche d'opposizione a formare la cosiddetta Alternativa istriana, che ha il compito di abbattere quello che viene definito il «monopolio della Dieta democratica istriana nella Contea».

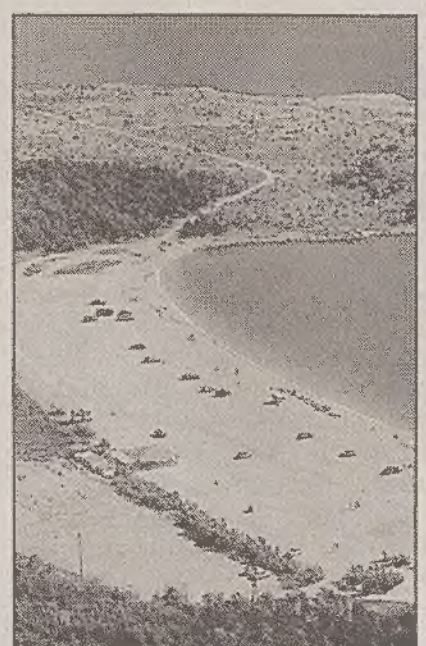
Lo scorso fine settimana la presidente della sezione istriana dei liberali di Budisa, Jadranka Katarincic Skrlj, ha rivolto un appello a «contadini», socialdemocratici, popolari, liberali di Gotovac e a Foro democratico istriano affinché venga realizzata l'idea di dar vita a una coalizione che possa «cambiare l'Istria, negando alla Dieta l'opportunità di identificarsi con la Penisola ed eliminando il bipolarismo in atto tra il partito di Jakovcic e l'Accadizeta».

La Katarincic-Skrlj, facendo riferimento a quanto deciso nella recente seduta del Consiglio conteale del partito, ha dichiarato che nesuna forza politica può far tutto da sola e che la Regione ha bisogno di una gestione pluripartitica in grado di far smuovere l'attuale situazione di stallo.

«La nostra iniziativa – ha tuttavia precisato la social-liberale – non va assolutamente contro l'Esapartito di opposizione. Anzi noi vogliamo che il modello nazionale di collaborazione venga esteso anche a livello istriano». L'Esapartito – ricordiamo – è formato da dietini, social-liberali, contadini, socialdemocratici, liberali e popolari. «Purtroppo la Dieta si comporta in Istria come l'Accadizeta nella gestione del Paese. Siamo dell'opinione che gli accadizetiani non abbiano più spazio di manovra in Istria ed è invece l'opposizione quella che ha tutto da perdere se vorrà operare disunita e senza comuni programmi d'attività».

A proposito di un certo qual aumento della popolarità dei socialdemocratici nella Penisola, il capo dei regionalisti dietini Ivan Nino Jakovcic ha affermato che «in Istria è in corso una battaglia tesa a conquistare il potere nelle municipalità e nel Palazzo regionale a Pisino. Non esiste una lotta invece tra Dieta e Partito socialdemocratico».

Rispetto a una previsione di aumenti dei pernottamenti del 10% in Croazia si sono registrati 12 milioni di presenze (soltanto l'1% in più)

Turismo, gli operatori hanno l'amaro in bocca

POLA Sono poco soddisfatti gli operatori turistici istriani per i risultati conseguiti dal settore nel periodo gennaio-novembre. In questi undici mesi, infatti, in Istria sono stati registrati 12 milioni e 675 mila pernottamenti, soltanto l'1 per cento in più rispetto all'identico periodo dell'anno scorso. Un aumento davvero modesto, così come la maggiorazione del 4 per cento su base annua del numero di persone che ha scelto la penisola quale destinazione turistica: 1,8 milioni. Nulla a che fare insomma con le previsioni degli stessi operatori che parlavano di ritocchi intorno al 10 per cento o anche più.

La struttura nazionale degli ospiti conferma per l'ennesima volta il dominio pressochè incontrastato dei tedeschi. Ben il 25 per cento dei pernottamenti reca la «firma germanica», mentre il secondo posto (16 per cento) è stato conquistato dagli sloveni. La terza piazza è stata appannaggio degli italiani con il 14 per cento, quota registrata grazie soprattutto al notevole afflusso in agosto. Quarta posizione (12 p.c.) agli austriaci, mentre i vacanzieri cechi sono terminati al quinto posto, con poco meno dell'11 per cento.

Al contrario degli anni scorsi, in questa stagione v'è stata la «debacle» dei turisti provenienti dall'Europa orientale, ossia Cechia, Ungheria e Slovacchia. Il motivo trae origine dai prezzi ormai insostenibili per i turisti di questi Paesi.

Intanto scoppia la polemica tra gli operatori istriani e il ministro del Turismo, Sergej Morsan, il quale ha dichiarato che l'introduzione dell'Iva ha permeso al settore turistico un alleggerimento fiscale. Dati alla mano, si è invece appurato che nel 1997 le aziende alberghiere istriane hanno versato nelle casse statali quasi 20 miliardi di lire di tasse sul giro d'affari. Quest'anno invece il turismo istriano ha irrobustito il budget statale di quasi 60 miliardi di lire, sotto forma di corresponsione dell'Iva, imposta che il primo gennaio '98 è subentrata alla tassa sul «giro».

Non solo non c'è stato un alleggerimento , insomma, ma il turismo istriano (e quarnerino e dalmata) ha dovuto fare i conti – dicono gli operatori – con un inasprimento fiscale senza precedenti.

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 10,32 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 265,04 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 119,80	= 1299,38 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,20	= 1132,17 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 103,50	= 1122,60 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 3,85	= 1020,41 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Oltre un chilogrammo di preziosi bloccato dai doganieri al valico di Jelsane

Una mini-gioielleria dentro l'auto

L'autista era un orafo - Il bottino era destinato alla Repubblica Ceca

POSTUMIA Una vera e propria mini-gioielleria è stata scoperta dai doganieri al valico di frontiera sloveno-croato di Jelsane in un'automobile immatricolata nella Repubblica Ceca, alla cui guida si trovava un orafo residente ad Abbazia. Su una Skoda Felicia proveniente da Abbazia e diretta in Slovenia, per un controllo di routine, il conducente B.A. 51.enne, cittadino croato residente nella località turistica della riviera quarnerina, ha mostrato segni di nervosismo. Allora è entrata in azione una squadra di doganieri di Sesana, che presto ha scoperto oltre un 1 chilogrammo e 200 grammi di gioielli di pregevole fattura: collane, orecchini, braccialetti, anelli con pietre preziose, lavorati in oro a 14 carati. Parte della refurtiva è stata scoperta nella giacca del contrabbandiere. Gli altri preziosi erano stati nascosti nell'intercapedine dell'abitacolo e in un sacchetto di plastica posto sul sedile posteriore dell'auto. Forse erano destinati al mercato ceco.

«Onde furlane» plurilingue domani su tivù Capodistria

CAPODISTRIA *Gli immigrati che vivono nel Friuli-Venezia Giulia dispongono ora di un notiziario plurilingue (in italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, serbo e friulano) incentrato sulle tematiche di loro interesse; viene realizzato settimanalmente da Radio Onde Furlane, con una redazione di rappresentanti delle principali associazioni di immigrati attive in Friuli. Un quindicinale d'approfondimento affianca l'iniziativa. Sarà questo il tema del programma «Parliamo di...», in onda domani alle 21.25 su Tv Capodistria.*

La trasmissione, condotta da Maurizio Bekar, vedrà come ospiti in studio: Max Mauro di Radio Onde Furlane, e Abdou Faye della redazione del notiziario plurilingue. In collegamento telefonico interverrà Mario Banelli, assessore alle Solidarietà sociali della Provincia di Udine, ente patrocinatore dell'iniziativa, che attinge a specifici finanziamenti dell'Unione Europa.

La trasmissione sarà replicata mercoledì 23 alle 17.30.

«Parliamo di...» affronta l'informazione rivolta agli immigrati in regione e le iniziative realizzate con i contributi europei

Stasera a Capodistria

Concerto gospel con la McCann

CAPODISTRIA Concerto natalizio all'insegna del gospel in programma stasera al Museo regionale di Capodistria con inizio alle 20. A interpretare un repertorio internamente improntato alla musica religiosa afroamericana il quartetto vocale proveniente da Chicago di «Tammy McCann and The Voices of Glory». Cantante in possesso di grandi doti vocali e interpretative, la McCann nasce nei locali di Chicago quali il «Cotton Club» e «The Martinique», per imporsi subito quale nuovo talento vocale che trova la sua migliore vena espressiva proprio nel ramo del gospel.

Dopo una significativa carriera solista nell'ambito del coro delle «Black Roses» e la collaborazione con l'organista e produttore Bruce Thompson, Tamaria K. McCann si è proposta anche al pubblico europeo in occasione di diversi tour. Da questa esperienza trae lo stimolo a formare un proprio quartetto vocale, sempre basato su voci e organo, con il quale si presenta in questo tour europeo, che fa tappa a Capodistria.

Non tralasciando una vena jazz, dal cui ambiente proviene, la McCann proporrà la rilettura dei temi più noti di una grande interprete del gospel: Mahalia Jackson (nota anche come la madre del gospel) oltre a un repertorio contemporaneo.

QUESTA SETTIMANA

Il palinsesto del programma radiofonico trasmesso dalla Rai su 1368 Khz

Gli esuli a «L'AltraEuropa»

TRIESTE Nuove pagine da ascoltare nel quotidiano radiofonico «L'AltraEuropa». Curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, il programma Rai viene trasmesso quotidianamente alle 15.45 sulle frequenze di 1368 Khz.

Primo ospite della settimana sarà lunedì Alberto Rizzi con il suo libro «Il leone di San Marco in Istria» (Signum ed.).

Martedì, aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Nella puntata di mercoledì, con il professor Giuseppe de Vergottini, ordinario di diritto costituzionale all'università di Bologna, si parlerà di storiografia sulla «Questione giuliana» e del suo ultimo libro «Le transizioni costituzionali» (Il Mulino ed.).

Nelle giornate di giovedì e venerdì, per un ideale incontro attorno a un unico albero di Natale, i microfoni della trasmissione si collegheranno con gli istriani, fiumani e dalmati sia rimasti nei luoghi di nascita sia sparsi in varie parti del mondo.

Le vittime, entrambe del Pordenonese, sono un uomo quarantunenne di Sacile e una donna quarantenne di Vivaro

Doppio incidente mortale nella notte

In un terzo sinistro è rimasto ferito un ventenne sempre della Destra Tagliamento

Da otto mesi non vede più suo figlio «rapito» Il piccolo Stephane è in Francia con il padre

UDINE «Sono trascorsi otto mesi da quando mio figlio è partito per la Francia con suo papà. Da allora, nonostante le nostre ricerche e richieste, non abbiamo saputo nulla. E così ci stiamo rassegnando a trascorrere un secondo Natale senza di lui». E' lo sfogo di Michela P., di 27 anni, mamma di un bimbo di tre anni, che ha lasciato la casa materna di Sedilis di Tarcento, il 10 aprile scorso, in compagnia del padre Stephane, senza farvi più ritorno. «E' una situazione incredibile - ha commentato oggi la donna - nel senso che abbiamo mobilitato la Questura di Udine e tutti gli uffici della polizia francese; abbiamo scritto a parlamentari, diplomatici, perfino al presidente Chirac. Non abbiamo risolto nulla. Nessuno sa dove l'ex mio marito e mio figlio siano finiti. In Francia non li hanno localizzati. Nessuno sa dirmi - ha aggiunto la donna - se siano andati all'estero o che cosa sia successo loro. Da otto mesi stiamo vivendo in questa situazione incredibile». Il piccolo, dopo la crisi della coppia, era stato affidato dal "Tribunal de grande instance" di Parigi alla madre, con possibilità, però, per il padre di portarlo con sé durante le vacanze di Natale, negli anni dispari, e ogni anno durante le feste pasquali. «Ora però il Tribunale dei minori di Trieste ha revocato la patria potestà a Stephan - ha concluso la donna - per cui si può dire che lui abbia rapito mio figlio».

PORDENONE Tragico weekend prenatalizio sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Due persone infatti sono morte e una terza è rimasta gravemente ferita in altrettanti incidenti avvenuti tutti nella notte tra sabato e domenica sulle strade della provincia di Pordenone.

Il primo incidente è avvenuto circa un'ora dopo la mezzanotte di sabato. Poco dopo l'una, il sacilese Diego Manzon, di 41 anni, mentre affrontava con la sua autovettura una curva sulla strada provinciale Pedemontana, nei pressi di Fiaschetti di Caneva è uscito di strada, andando a sbattere violentemente contro il guardrail. Sbalzato, nell'urto, dall'automobile, Manzon è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Pordenone.

L'altro incidente mortale si è verificato soltanto tre ore più tardi. Verso le quattro, sulla provinciale che da Vivaro porta a Maniago, Marzia De Filippo, di 40 anni, di Vivaro, forse a causa di un colpo di sonno, ha perso il controllo della sua auto, che è finita nel fossato che costeggia la strada, dove il mezzo ha capotato più volte. Quando i soccorritori sono giunti sul posto, non c'è stato più nulla da fare. La donna è morta all'istante.

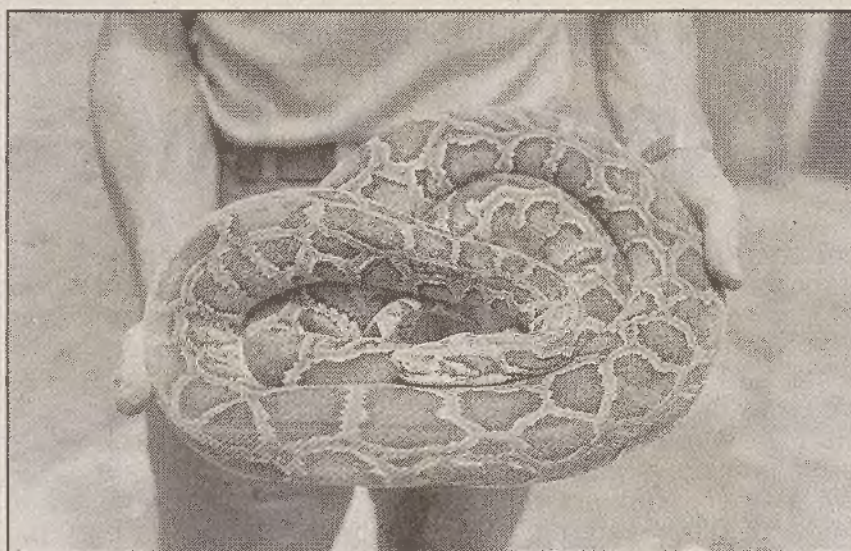
Fortunatamente meno gravi le conseguenze dell'ultimo incidente. Oscar Basso, di 20 anni, di Rauscedo di San Giorgio alla Richinvelda, ha riportato la frattura delle gambe e altre contusioni finendo con la sua autovettura contro il muretto di cinta di un' abitazione. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di Spilimbergo.

Pappagalli e rettili in via di estinzione venduti per 200 milioni

trentasei persone coinvolte in un'indagine coordinata dalla procura di Udine

Commerciavano in animali rari

UDINE Centoventi esemplari tra pappagalli e rettili di specie in via di estinzione sequestrati; 34 persone interrogate, 16 indagate, tra cui un rappresentante di una Fondazione Mondiale per la conservazione dei pappagalli e la repressione del traffico clandestino; centinaia di telefonate intercettate e sequestri di certificati veterinari e documenti Cites riciclati.

E' questo il risultato di un'indagine coordinata dal Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine, Luigi Leghissa, e svolta dal Nucleo Operativo della Polizia Forestale di Padova, che ha coinvolto Italia, Europa, Bacino Indonesiano e Sud America, e che in 2 anni ha portato a sgominare un traffico internazionale di animali rarissimi, il cui costo sul mercato clandestino si aggira, per alcuni esemplari, intorno ai 200 milioni di lire.

Si tratta, secondo gli investigatori, della prima grande indagine in Italia che ha previsto come capo di imputazione il reato di ricettazione nell' ambito della Convenzione di Washington (Cites). E' stato così inflitto un duro colpo alle organizzazioni criminali che gestiscono un traffico mondiale il cui giro d'affari ammonta a 10.000 mld di lire annui, secondo solo al traffico di droga e armi.

I particolari dell'operazione saranno resi noti domani mattina a Padova, in una conferenza stampa, nel corso della quale verrà proiettato anche un video con le fasi salienti dell'operazione.

No alla polizza anticatastrofi Cancellata dal bilancio nazionale

UDINE Il senatore friulano di An Collino ha espresso soddisfazione per il fatto che il Governo «ha deciso di stralciare l'articolo 39 della Finanziaria, relativo alle 'polizze anticatastrofi'. Era inimmaginabile - ha affermato Collino - accettare l'idea che si spezzasse l'ultimo filo di solidarietà che lega il cittadino allo Stato». «La popolazione ha già pagato abbastanza, finanziariamente ed in termini umani, in Friuli, Umbria e Marche. Non si poteva accettare - ha concluso - un ulteriore aggravio di spesa, che risultava essere una nuova tassa indiretta».

IN BREVE

Manifestazione organizzata dal Sap

Emergenza crimini a Udine E il sindacato di polizia lancia l'allarme in piazza

UDINE Allarme criminalità in provincia di Udine. E con la manifestazione «30 ore per la sicurezza dei cittadini», svoltasi a Udine nella fine settimana, il Sindacato autonomo di Polizia (Sap) «ha voluto informare l'opinione pubblica - è detto in una nota - delle carenze degli uffici della Polizia della provincia di Udine».

Dopo aver ricordato che «il Friuli non può più definirsi un' isola felice perché è al terzo posto per numero di furti in appartamento e al settimo come rischio criminalità», il Sap ha ricordato che «sono oltremodo necessari il ripianamento degli organici e la fornitura di mezzi adeguati. Tutto questo - ha concluso il sindacato - per permettere alle forze di polizia della provincia di Udine di poter svolgere compiutamente il proprio lavoro per la sicurezza dei cittadini».

Il sindaco di Precenicco Giuseppe Napoli nominato nel coordinamento iniziative per l'anno dell'anziano

UDINE La «Conferenza Stato-Città autonomie locali» ha nominato Giuseppe Napoli, sindaco di Precenicco e presidente di Federsanità Anci Fvg, quale componente del comitato che si occuperà dello studio e del coordinamento delle iniziative celebrative per l'«anno internazionale delle persone anziane» indetto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per il prossimo 1999. Tale comitato è stato costituito presso il dipartimento affari sociali della presidenza del consiglio dei ministri.

Un tavolo di concertazione con la Regione anche per la confederazione dei dirigenti d'azienda

UDINE L'Unione regionale della Confederazione italiana dei dirigenti di azienda del Friuli-Venezia Giulia ha sottoscritto il protocollo sulla politica regionale di concertazione e potrà quindi partecipare alle riunioni del «tavolo di concertazione».

La firma dell'accordo è stata apposta al testo del protocollo dal presidente dell'Unione regionale della Confederazione, Mario Bertoni, nel corso di un incontro con il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione.

Impianti di depurazione dell'Alto Tagliamento Sarà costituita una nuova società di gestione

TRIESTE L'assessore all'ambiente Ciani, è stato autorizzato dalla Giunta a firmare l'intesa sul trasferimento di proprietà del Consorzio di depurazione dell'Alta Tagliamento e sulla costituzione di una società di gestione.

Convegno a Udine organizzato da Federsanità

Tutela e diritti dei bambini Oltre 130 i progetti lanciati dalle varie comunità locali

Sotto monitoraggio la frana di Cazzaso emersa nel 1991

UDINE Lo studio geologico della frana di Cazzaso, in Carnia, realizzato dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste su incarico della Regione, è stato presentato a Tolmezzo, nella sede della Comunità montana della Carnia.

La situazione geostatica di Cazzaso, frazione di Tolmezzo situata all'ingresso della valle del But e colpita fin dal secolo scorso da movimenti franosi, è stata oggetto di indagini a partire dal '91.

I dati raccolti hanno consentito di suddividere il territorio della frazione in due aree distinte: quella ubicata nei pressi della chiesa, indicata come zona recuperabile, anche ai fini edilizi, e la parte restante, considerata di vincolo idrogeologico. Lo studio è accompagnato da una dettagliata cartografia della zona con varie soluzioni progettuali e da un video.

L'impegno finanziario della Regione per mettere in sicurezza la zona - secondo quanto emerso nel corso della presentazione - è stato triplicato nella Finanziaria '99 attualmente all' esame del Consiglio regionale, rispetto allo stanziamento di due miliardi previsto per il '98.

La stessa somma di sei miliardi è stata messa a bilancio anche per gli anni 2000 e 2001.

UDINE La legge 285 del '97 rappresenta un'occasione importante per ripensare le politiche sociali perché ha avviato la fase della collaborazione preventiva tra le istituzioni. È quanto hanno riconosciuto nei numerosi interventi tutti i qualificati relatori presenti al convegno «Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Legge 285/97 una svolta nelle politiche per i minori» promosso da Federsanità Anci Fvg, alla Provincia di Udine. Il presidente di Federsanità Anci Fvg, Napoli, ha evidenziato la novità dell'approccio della 285 che intervenendo nella quotidianità, prima delle emergenze, ha promosso, un dialogo propositivo tra comuni, aziende sanitarie, mondo della scuola, non profit, famiglie e operatori sociali, a livello di ambiti territoriali.

Dai 139 progetti presentati alla Regione emergono dati importanti sulle esigenze delle comunità di cui gli amministratori locali dovranno tener conto – ha illustrato Napoli –. Si pensi, ad esempio, che 68 sono destinati a «servizi di sostegno alla relazione genitori-figli e di contrasto della povertà e della violenza», 35 per sviluppare «azioni positive per avvicinare i minori alle istituzioni», che si fonda su un dato sempre più evidente per il quale il presidente di Federsanità Anci Fvg ha auspicato un linguaggio più comprensibile da parte delle istituzioni che dovrebbero anche investire di più nella scuola e nell'educazione.

Trenta progetti, poi, si rivolgono ai servizi educativi e ludici e solo sei alla prima infanzia, la fascia da 0 a 3 anni, per la quale Napoli ha richiamato le attese degli amministratori per la nuova legge nazionale sugli asili nido. Anna Maria Carli, funzionario della direzione regionale alle Politiche sociali, ha definito la 285 «una sfida vinta» e ha annunciato, tra l'altro, un finanziamento aggiuntivo di 1 miliardo da parte della Regione, lasciando poi la parola al tutore pubblico dei minori, Milanese, al presidente regionale dell'Unicef, Gigliola Della Marina e a Paolo Onelli, vicecapo di gabinetto del ministero alle Solidarietà sociali.

Da oggi le votazioni finali ai documenti contabili tra una pioggia di emendamenti di Giunta e opposizione

Ultimi assalti «natalizi» alla Finanziaria

Variazioni in vista in materia di fondi prima casa e soldi a società sportive

L'INTERVENTO

«L'ente non deve rimangiarsi i finanziamenti per l'acquisto del Castello»

«Salviamo i fondi per Duino»

Desidero esprimere tutta la mia indignazione per l'atteggiamento del Consiglio regionale nei riguardi del Castello di Duino, atteggiamento di cui sarà chiamato nel tempo a rispondere severamente all'opinione pubblica. Se infatti non venisse accolto l'emendamento presentato dal consigliere Degano per evitare che vengano definitivamente cancellati i 10 miliardi ancora previsti per il suo acquisto (5 per il 1999 e 5 per il 2000), la Regione violerebbe e sconfesserebbe per la seconda volta i chiarissimi impegni a sua volta assunti. In base a essi erano e sono tuttora garantiti 5 miliardi di contributo da parte dello Stato e 1 miliardo dal Fondo Trieste, che andrebbero irrimediabilmente perduti. Già la prima volta erano state compiute delle indubbie disposizioni di proprietà (autorizzazione alla vendita di una parte degli arredi, vincolo invece per l'acquisto da parte della mano pubblica della famosa «sala azzurra» e altri oggetti di valore). Questi atti apparivano dunque anticipare l'esecuzione dell'impegno di acquisto del Castello, concordato ufficialmente per 17 miliardi in totale tanto che, a mio avviso, questa situazione darebbe addirittura titolo al principe di Torre e Tasso di intentare causa alla regione e alla Sovrintendenza regionale alle Belle Arti.

Inopinatamente, però, complice la Lega Nord Friuli, nel corso di approvazione del bilancio triennale 1997-99 della scorsa legislatura, l'impegno venne bloccato dal Consiglio approvando a maggioranza una «pregiudiziale» che obbligava a ottenere prima dal Governo il conferimento alla Regione speciale Friuli-Venezia Giulia della competenza esclusiva su tutti i suoi beni culturali. La trattativa per la concessione di tale competenza era in corso con buone prospettive tra la Commissione paritetica regionale e il Governo, quando ha dovuto essere interrotta in attesa che, dopo le ultime elezioni, la Regione nominasse i tre nuovi componenti della sua Commissione paritetica. Tali nomine sono state eseguite pochissimo tempo fa e la trattativa può quindi essere ripresa.

Cancellare dal bilancio le poste ancora previste per l'acquisto del Castello di Duino, significherebbe dunque violare ora per la seconda volta e questa volta definitivamente, gli impegni che erano stati a suo tempo formalmente assunti dalla Regione e annunciati ai quattro venti, ai quali mancava soltanto la firma. Una ennesima decisione negativa, che sarebbe senza ritorno, significherebbe per il Consiglio regionale assumersi un'enorme responsabilità.

Basti pensare che un bene di così straordinario valore come il Castello di Duino verrebbe a costare in realtà alla Regione appena 11 miliardi scaglionati in vari anni (17 miliardi meno 5 miliardi di contributo statale e 1 miliardo del Fondo Trieste), cioè una cifra assolutamente irrisoria, tanto più facendo la proporzione con i 10 miliardi pagati senza batter ciglio per il castello friulano di Rivalta (meglio, poi, per «carità di patria», non parlare nemmeno delle cifre da capogiro spese per ristrutturare il Castello di Montalbano) e agli stessi 11 miliardi spesi recentemente dal Comune di Trieste per l'acquisto del palazzo Gopcevich.

Alcuni hanno ora eccepito che non si saprebbe cosa fare del Castello di Duino. Ebbene, coloro che non avessero la fantasia necessaria e non sapessero come utilizzare questo preziosissimo patrimonio storico e monumentale per adibirlo ai più alti fini turistici, museali e culturali, quale grande attrazione in parallelo con il Castello di Miramare, farebbero davvero meglio a dare le dimissioni da amministratori della cosa pubblica.

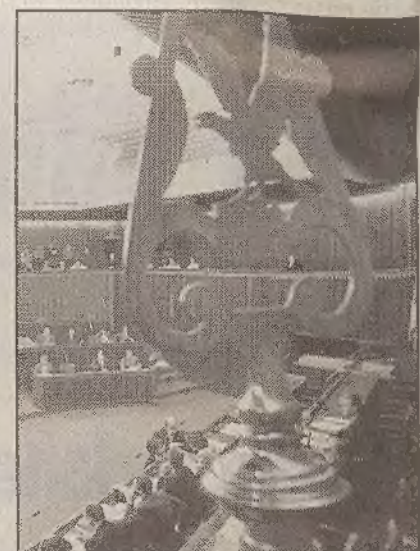
Mi auguro perciò che, in attesa degli ulteriori sviluppi della trattativa tra Commissione paritetica e Governo, il Consiglio regionale possa e voglia comprendere la necessità di approvare l'emendamento Degano e di mantenere almeno in vita questo travagliato problema prima di dare un così amaro addio al Castello di Duino.

Gianfranco Gambassini
ex consigliere regionale

TRIESTE Parte da oggi in Consiglio regionale la votazione finale sulla Finanziaria 1999. E, considerando anche il numero degli emendamenti depositati dai vari consiglieri, per certi versi si tratta di un vero e proprio assalto. Le richieste di modifiche sono infatti circa 280, in parte avanzate anche dalla stessa Giunta, e una cinquantina sono invece gli emendamenti presentati al Bilancio.

Tra le modifiche che dovrebbero essere sicuramente accolte ve ne sono alcune in materie sanitaria con interventi tesi a riqualificare gli ospedali di Udine, Gorizia, e completare l'ospedale Maggiore di Trieste. Di particolare interesse per i comuni dovrebbe invece essere l'emendamento fatto proprio dalla Giunta riguardante la realizzazione dei servizi di area vasta. Grazie ad un'altra modifica poi la Giunta dovrebbe essere autorizzata anche finanziare con 500 milioni complessivi le squadre sportive regionali che militano nei campionati di serie A (come ad esempio l'Udinese calcio, la Pallacanestro Gorizia e la Pallamano Trieste).

Tra gli emendamenti in via di modifica vi sono anche quelli riguardanti i finanziamenti per chi desidera acquistare la prima casa col supporto della Regione. Degli 80 miliardi già stanziati, 50 andranno a finanziare l'erogazione di mutui a tasso zero, mentre i restanti 30 copriranno i cosiddetti «buoni casa» di 20 milioni ciascuno. Infine ci dovrebbero essere novità, e quindi nuovi fondi, riguardanti i mezzi di trasporto alternativo, a basso impatto ambientale.

Ma l'assalto alla Finanziaria è rappresentato soprattutto dalle centinaia di emendamenti presentati a pioggia dai vari consiglieri, di maggioranza e di opposizione. Molti riguardano le richieste dei Comuni per una riconsiderazione del fondo economico di perequazione. Ma altri rappresentano delle vere e proprie «chicche», in quanto proposte inedite o semplicemente curiose. Tra esse vi ad esempio è quella firmata dai consiglieri «montani» Baritussio, Petris e Londero per la concessione di un finanziamento di 300 milioni all'Azienda di promozione turistica regionale per organizzare a luglio a Tolmezzo il Primo festival internazionale dedicato alla caccia, pesca e natura, a quanto pare, già battezzato «Aquaria».

Moltissimi poi gli emendamenti che chiedono di spostare qualche decina di milioni da un fondo all'altro per accontentare le varie associazioni da quelli culturali a quelle scientifiche o sportive.

Infine c'è anche un emendamento che rispecchia realmente, per una volta, il più autentico spirito natalizio di questi giorni. E' quello presentato dal pordenonese Gottardo, col quale si chiede l'erogazione di 50 milioni a favore del collegio delle Missioni africane di Verona impegnate nella realizzazione di un ospedale in Uganda. Forse la Finanziaria del Friuli-Venezia Giulia c'entra poco, ma lo spunto potrebbe essere rivolto alla generosità dei singoli consiglieri.

fe.ba.

Ma prima del Bilancio l'Aula si confronterà sulla verifica politica annunciata da Antonione

TRIESTE Come riportiamo anche qui sopra torna dunque a riunirsi oggi il Consiglio regionale, convocato per le 9.30 dal presidente Martini.

Oltre alla Finanziaria, che deve essere licenziata prima della fine dell'anno, all'ordine del giorno vi è anche il dibattito sulle dichiarazioni che il presidente della Giunta Roberto Antonione ha reso giovedì scorso sulla situazione politica.

L'aula comincerà quindi a votare gli articoli e gli emendamenti dei documenti finanziari: Rendiconto 1997, Finanziaria 1999, Bilancio triennale 1999-2001 e Piano di sviluppo.

Prima della seduta si riunirà la prima commissione, convocata dal presidente Asquini per l'esame degli emendamenti presentati sui bilanci.

Nella pausa dei lavori, attorno alle 14, si riunirà anche la seconda commissione, presieduta dalla Guerra, che sentirà l'assessore all'industria Dressi in merito alla situazione della Manifattura Gemona, Vivaro e Gorizia, ed esprimerà un parere sulla regolamento per le giornate di chiusura delle imprese di produzione e di vendita del pane.

Sempre oggi, si riunirà il Corerat, il comitato per i servizi radiotelevisivi.

All'ordine del giorno vi è il parere sul palinsesto della sede regionale della Rai per il primo trimestre 1999, la programmazione dell'attività del Comitato e una serie di comunicazioni del presidente Damele.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Espugnata Monfalcone con un incredibile 0-4

Medea ora fa sul serio

Mladost mantiene il primo posto, Torviscosa seconda

TRIESTE Sempre più primo il Mladost, mantiene la seconda posizione il Torviscosa e nel big match della giornata un grande Medea, dopo aver espugnato nello scorso turno il rettangolo della capolista, fa anche del campo della Fincantieri terra di conquista. Sono questi i responsi più significativi della dodicesima giornata per quanto riguarda le posizioni alte della classifica. Al centro della graduatoria il Poggio e poi nello spazio di quattro punti ben sette formazioni, leggermente staccato il Breg e più indietro ancora il Torre. Ma ecco nel dettaglio i sette incontri. Il Mladost si dimostra ancora una volta squadra esperta e cinica, in casa dell'Isonzo va in vantaggio con un tiro di Bregant in mischia dopo che i locali hanno avuto per quattro volte l'occasione dell'1-0 con Franceschinis e tre volte Braida. Al 40' poi lo stesso Braida si vede parare da A. Gergolet un rigore. Alla mezz'ora della ripresa non sbaglia invece il penalty Caiffa e 2-0 finale. 3-1 del Torviscosa contro la rimaneggiata Roianese; al 5' Ferro in mischia trova il primo centro, poi i padroni di casa possono segnare ancora con lo stesso Ferro, con Marchesin e con Franco ma è sempre bravo Miat a respingere le insidie. A inizio ripresa Franco dopo un'azione corale raddoppia, accorcia per i triestini le distanze Vollero in contropiede. La grande occasione è sui piedi di Cericola ma Molinari si supera. A poco dalla fine Marchesin triplica e tutti a casa. Fincantieri-Medea 0-4, in pochi potevano alla vigilia pensare a un simile divario fra queste due formazioni di vertice. Indubbiamente il Medea sta attraversando versando uno strepitoso momento di forma però la prima opportunità del match, quella che avrebbe potuto cambiarne le sorti, è stata della Fincantieri con Dal Canto che a porta vuota mancava incredibilmente la mira mandando alto. Pischedda in porta incappa in una giornata storta dando così via libera alle offensive degli ospiti. Nel primo tempo Derio con un rasoterra tra palo e portiere e Sellan su corta respinta di Pischedda firmano il micidiale uno-due. Al 45' Palombieri subisce in area un netto intervento da rigore per un'entrata da dietro ma l'arbitro lo ammonisce per simulazione (salterà la prossima partita). Nella ripresa ancora Derio e Sellan protagonisti, il primo su tiro, dai venti metri e il secondo da vicino. Vince il Poggio con il Villa ma che spavento, alla mezz'ora si trova sotto di due reti, a bersaglio S. Pelos su punizione e Fumo che scatta sul filo del fuorigioco e da buona posizione insacca. Reagisce a questo punto il Poggio, accorcia le distanze con un calcio piazzato di Leban. Poi Fumo centra la traversa, occasioni anche per Di Lena e Pian. Nel finale di partita Noacco ruba palla e dai venti metri con una bordata pareggia. Altri due minuti e Leban con un siluro su punizione firma il terzo gol. Resiste in nove per quasi tutto il secondo tempo lo Staranzano che strappa al Campanelle l'1-1. Subito Cristofaro con un'azione in velocità supera Zearo in uscita. Un minuto dopo Cecchi si procura e trasforma un rigore. Poi occasioni per Cristofaro e Varljen. Nella ripresa espulsi Peresson e Cabass, il Campanelle costringe a questo punto gli avversari per lunghi tratti nella loro area. Pericolosissimi Cristofaro, Netti, Giugovaz e Furlan ma lo Staranzano non si fa mai sorprendere. In una partita nervosa e tirata successo del Porpetto sul Torre. Nel s.t. al 20' Cristin su punizione trova l'1-0, pareggia Macoratti al 40' sempre su punizione e al 45' D. Della Ricca da pochi passi segna la rete della vittoria. Poco da dire del derby triestino fra Breg e Chiarbola, bel primo tempo con occasioni per Scotto Di Minico (a fil di palo), per Marturano (fuori), per Doz (traversa) e per Camassa (para Francioli). Nessun tiro in porta in un inguardabile secondo tempo.

Al centroclassifica ecco il Poggio e poi, nello spazio di 4 punti ben sette formazioni, staccato invece il Breg

Massimo Umek

I TABELLINI

Isonzo 0
Mladost 2

MARCATORI: 17' Bregant, 30' s.t. Caiffa (r).
ISONZO: Harland, Brandolin, Anut, Lupieri, Zorzi, Pizzin, G. Facchinetti, Clapiz (35' s.t. D. Facchinetti), Franceschinis, Braida, Venier. All. Lepre.
MLADOST: A. Gergolet, Fontana, Zin, gorian, Sittà (30' kobal), Pellicani, Croci, Marussig, Bregant (15' s.t. Caiffa). D. Fergolet, P. Gergolet. All.: Ghermi.

Campanelle 1
Staranzano 1

MARCATORI: 4' Cristofaro, 5' Cecchi (r).
CAMPANELLE: Baxa, Sestan, Punis, Perini, Piergianni, Bello, Varljen (5' s.t. Netti), Cristofaro, Giugovaz, Manteo. All.: Vatta.
STARANZANO: Zearo, Viezzi, Biasiol, Cappelli, Cabass, Toffoli, Postogna (25' s.t. Dantignana), Di Matteo, Cecchi (40' s.t. Falanga), Peresson, Rizzutto (4' s.t. Fabrizio). All.: Schiraldi.

Breg 0
Chiarbola 0

BREG: Gregori, Paoletti, Camassa, Tedeschi (1' s.t. Fiorido), Doz, Prasel, Alcini, vuk, Jurincich (42' Pines Cavedon), Messina, Asselti. All.: Biloslavo.
CHIARBOLA: Fancioli, Sossi, Zancotti, Facciuto, Appel, Scotto Di Minico, Neri (20' s.t. Bonetta), Marturano, F. Honovich, Valentini (36' s.t. Radin). A. Curzolo. All.: G. Curzolo.

Porpetto 2
Torre 1

MARCATORI: 20' s.t. Cristin, 40' macoratti, 45' D. Della Ricca.
PORPETTO: Pauletto, Ferazin, Bolzon, Marcatti (30' s.t. M. Grop), Favotto, I. Grop, A. Della Ricca (30' D. Della Ricca), Bignolini, Cristin (45' s.t. Gorenszach), Bogoni, Vincenzino. All.: Spagnolo.
TORRE: Coden, Ciani, Rigonat, Marino, Gregorat, Novello, Tel, Comelli, Gregorat, Macoratti (15' s.t. Pontel), Cimbaro (30' s.t. Minut).

Torviscosa 3
Roianese 1

MARCATORI: 5' Ferro, 13' s.t. Franco, 19' Vollero, 39' Marchesin.
TORVISCOSA: Molinari, Pizzimenti, Pittoni (22' s.t. Di Stefano), Mauro, Sedran, Cappelleto (35' s.t. Maccagnan), Marchesin, Bisan, Sdrigotti, Ferro, Franco. All.: Sedran.
ROIANESE: Miat, Gregori, Germani, Musco, bolci, Porcelli, Vollero, Macor, Cericola, Cino (22' s.t. Bragagnolo), Depase. All.: Gatta.

Poggio 3
Villa 2

MARCATORI: 28' S. Pelos, 34' Fumo, 36' e 42' s.t. Leban, 40' s.t. Noacco.
POGGIO: A. Sabini, Lozej, Clapiz, Leban, Trevisan, Campo Dall'Orto, Di Lena (36' s.t. Bortoluzzi), Soranzio (40' D. Pian), Donda (40' Sabini), Devetag, Noacco. All.: Valente.
VILLA: Casotto, Ulian, Mian, Zuppel, S. Pelos, Oritti, A. Pelos, Frausin, Fumo, Corbatto, Caporale. All.: Peressin.

Fincantieri 0
Medea 4

MARCATORI: 27' e 12' s.t. Derio, 34' e 16' s.t. Sellan.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaia, Pilutti, Pangos, Padoan, Palomberi, Dal Canto, Baldan (25' s.t. Paronit), Pivetta, Pisani (34' s.t. Di Blas), Maggio (10' s.t. Miniussi). All.: Petraz.
MEDEA: Ulian (38' s.t. Brandolin), Andresini, Urizzi, Simone, Ventura, Bernardis, Cristancig (24' s.t. boga), Codeas, Zamparo, Derio, Sellan (22' s.t. Buiatti). All.: Petrello.

SECONDA CATEGORIA E Nonostante gli attacchi la regina resta in sella

Pro Farra si consola

Scricchiola il Medeuzza costretto al pari dall'Aurora

TRIESTE La sagra del gol di domenica scorsa non si è ripetuta. L'ultima giornata in programma nel 1998 ha riservato al girone E di seconda categoria la «miseria» di 13 reti. Ma va detto che Primorec-Mariano è stata sospesa al 20' del primo tempo a causa dell'impraticabilità del rettangolo di gioco triestino. E dire che le cose si erano messe subito bene per i ragazzi di mister Corona che avevano trovato la via del gol grazie a Naperotti al 3'. Inoltre al 10' i rossoblù ospiti subivano l'espulsione di Luca Sartori per proteste. Un grosso vantaggio che si è però dovuto «scontrare» con la decisione dell'arbitro di sospendere la gara.

Festival dei pali in Piedimonte-Pro Farra conclusasi 0-0. I padroni di casa hanno colpito i legni della porta ferrarese in ben quattro occasioni: due volte con il centravanti Casagrande, una con Volk e una con Clarig. I gialloverdi non sono stati da meno, cogliendo il palo con Casagrande e sbagliando un rigore al 15' del primo tempo con Marega. Una gara frizzante, emozionante e ricca di conclusioni non concretizzate a rete per pura sfortuna o per eccessiva precipitazione al momento del tiro. Un pareggio che consente ai farresi di restare saldamente in vetta, considerata la sospensione di Primore-Mariano e i pareggi delle più dirette concorrenti. Si è appreso, nel frattempo, che Sant'Andrea-Pro Farra, non disputata due settimane fa per impraticabilità del campo, verrà recuperata il 6 gennaio alle 14.30. Un'occasione ulteriore per Circosta e soci di rimpinguare il già ottimo bottino.

«Scricchiola» il Medeuzza che è costretto sul pari dall'Aurora di Remanzacco. Dopo il vantaggio dei locali firmato da Battilana su rigore, è Bernardo a trovare il gol dell'1-1 al 43'. Un vero e proprio «regalo di Natale» dell'estremo difensore che ha sostituito lo squalificato Duca. Un episodio che conferma il momento negativo del Meduzza: squadra lunga, piuttosto sfilacciata e poco propositiva nel settore centrale del campo. La lontana parente del Medeuzza di qualche tempo fa. Un pareggio comunque equo per quanto visto lungo gli interi novanta minuti.

Secondo rovescio consecutivo per il Sant'Andrea di mister Allegretto che, dopo il 2-0 subito domenica scorsa a Mariano, rimedia una sconfitta per 3-2 sul campo dell'Azzurra di Premariacco. La squadra triestina parte male, subendo il gioco avversario. Infatti la squadra di casa passa in vantaggio con un bel tiro da fuori area, deviato in rete dal difensore Ingrao. Il raddoppio nasce da un calcio di punizione. Dopo aver subito il tris, la compagine triestina si «sveglia» e accorcia le distanze con Subelli su rigore e Reali. «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto – commenta alla fine un amareggiato Allegretto –. Degne di nota le prove maiuscole dei due portieri, protagonisti di prodigiosi interventi».

Si ferma l'imperiosa rimonta dell'Azzurra Gorizia costretta sul pari da un agguerrito Portuale. I goriziani partono bene e trovano la via del gol con Gandin che realizza un penalty concesso per fallo di mano di un difensore triestino. Ma il Portuale non ci sta e impatta le sorti dell'incontro con il solito Di Vita abile a sfruttare un rinvio sbagliato della difesa di casa. Importante successo esterno del Moraro che espugna il campo del Corno grazie a un rigore di Picech, realizzato al 30' del primo tempo. Tre punti ottenuti con il minimo sforzo, visto che a «menare le danze» è stata la squadra di casa. Da segnalare il positivo esordio nelle file del Corno di Giuliano Miani, prelevato dalla Torreanese ed ex bomber del Mossa in Promozione. Chiude il quadro Savognanese-Villanova, conclusasi per 1-1. Dopo il vantaggio firmato da Barbiani, è stato Grattoni a pareggiare con una «rasoiata» al 49' della ripresa.

Sospesa Primorec-Mariano al 20' causa il campo impraticabile Seconda sconfitta per il Sant'Andrea

Francesco Fain

I TABELLINI

Corno 0
Moraro 1

MARCATORE: p.t. 30' Picech (rig.).
CORNO: Dal Bo, Casali (39' s.t. Molinari), Galloro, Biancuzzo, Fabbro, Sturam, Catania (9' s.t. Magnan), Dentesano, Miani, Cavagneri, Cocetta (16' s.t. Turrina). All.: Comisso.
MORARO: Sant, Blasizza, Calvani (47' s.t. Chiarvesio), Bevilacqua, Travagin, Donda I, Donda II, Stacul, Ruffini (46' s.t. Furlan), Biasion (14' s.t. Soglia), Picech. All.: Chiarvesio.
NOTE: espulsi Cavagneri e Biancuzzo.

Savorgnanese 1
Villanova 1

MARCATORI: s.t. 30' Barbiani, 49' Grattoni.
SAVORGNANESE: Tuniz, Bassi, Flebus, Simeoni, Bronzi, Georgiutti, Venuti (Fabbro), Peressutti, Barbiani, Sebastianutto (D'Agostino), Segreto. All.: Alotta.
VILLANOVA: Luis, Macora, Rodaro, Schirardi, Carlini, Montina, Ermarcora, Mocchiutti, Portelli, Battista, Grattoni. All.: Pizzamiglio.

Piedimonte 0
Pro Farra 0

PIEDIMONTE: Pavio, Maggi, Milloch, Volk, Saveri Alberto, Clarig, Millia (20' s.t. Vit), Saveri Nevio, Casagrande, Andaloro (25' s.t. Marega), Gomiscek. All.: Bordin.
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Scarazzolo (20' s.t. Bressan), Porcari (10' s.t. Casagrande), Zanolla (Vendrame), Marega, Circosta. All.: Sorci.

Azzurra Gorizia 1
Portuale 1

MARCATORI: p.t. 20' Gandin (rig.), 35' Di Vita.
AZZURRA: Brisco, Capotorto (Soprani), Pisani, Canciani, Turus, Grattoni, Pituelli, Gandin (Dilena), Cabas, Sellan, Tunini. All.: Derossi.
PORTUALE: Mizzica, Ingrao, Troiano, Gurtner, Franco, Fonda, Vidulich, Varljen, Franceschinis, Coslevaz, Di Vita. All.: Fonda al posto dello squalificato Ramani.
NOTE: espulsi Fonda e Troiano.

Primorec
Mariano

Sospesa al 20' p.t. per impraticabilità del campo. La squadra di casa era in vantaggio per 1-0.
PRIMOREC: Martellani, Procentese, Leghissa, Srebernich, Parovel, Pollicardi, Sincovich, Sorrentino, Blanos, Bosco, Naperotti. All.: Corona.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Chinese, Luisa, Sartori I, Furlan, Bortolus, Sartori II, Falzari, Tomadin. All.: Tricarico.

Medeuzza 1
Aurora Buonacquisto 1

MARCATORI: p.t. 30' Battilana (rig.); s.t. 43' Bernardo.
MEDEUZZA: Burba, Sclauzero, Mangoni, Zompicchiatti, Della Vedova, Tonso, Berton, Ceccotti (20' s.t. Gabassi), Pellizzari (35' s.t. Vizzutti), Flocco, Battilana. All.: Grion.
AURORA BUONACQUISTO: Mauro, Brusatin, Miani, Fabbro, Ellero, Elia, Marin, Novelli (10' s.t. Nardone), Masetti, Flocco, Novelli C. (31' s.t. Bernardo). All.: Baulini.

Azzurra Premariacco 3
Sant'Andrea 2

MARCATORI: p.t. 30' Dorigo, 45' Simonellig; s.t. 2' Simonellig, 25' Subelli (rig.), 37' Reali.
AZZURRA: Ciani, Codero, Muradore (De Sabbata II), Taboga (De Sabbata III), Fantini, De Sabbata, Cantarutti (Beltramini), Pontonutti, Delle Case, Simonellig, Dorigo. All.: Toffolo.
SANT'ANDREA: Singula, Messona, Slocoviz, Raker, Compara, Vovoda, Zarantonello, Salierno, Subelli, Gargiuolo (15' s.t. Benvenuti), Starc. All.: Allegretto.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Vibate	2-2
Corva-S.Quirino	4-4
Polcenigo-Vallenoncel.	1-1
Prata-Mont.Valcel.	3-2
S.Antonio-Sangiovann.	1-1
S.Leonardo-Vivai Coop.	0-3
Vigonovo-Visinale	0-1

PROSSIMO TURNO

Mont.Valcel.-Corva
S.Quirino-Ceolini
Sangiovann.-Vigonovo
Vallenoncel.-S.Antonio
Vibate-Polcenigo
Visinale-S.Leonardo
Vivai Coop.-Prata

CLASSIFICA

Vivai Coop.	25	12	7	4	1	22	13
Visinale	25	12	7	4	1	16	10
Ceolini	23	12	7	2	3	26	14
Vigonovo	23	12	7	2	3	19	11
Vibate	21	12	6	3	3	26	14
Vallenoncel.	18	12	4	6	2	15	14
Polcenigo	17	12	4	5	3	23	21
Corva	17	12	4	5	3	18	17
S.Quirino	16	12	4	4	4	19	20
S.Antonio	16	12	4	4	4	17	20
S.Leonardo	13	12	4	1	7	17	21
Prata	12	12	3	3	6	16	21
Mont.Valcel.	3	12	1	0	11	11	29
Sangiovann.	1	12	0	1	11	10	30

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Caporiacco-Valer.Pinzano	0-2
Car Ciconicco-Cussignacco	3-2
Com.Forgaria-Martignacco	0-8
Majanese-Arteniese	1-1
Rive Arcano-Lib.Atl.Rizzi	1-0
Travesio-Ragogna	3-2
Villanova-Ancona	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Majanese
Arteniese-Travesio
Cussignacco-Villanova
Lib.Atl.Rizzi-Caporiacco
Martignacco-Car Ciconicco
Ragogna-Rive Arcano
Valer.Pinzano-Com.Forgaria

CLASSIFICA

Ancona	28	12	8	4	0	20	9
Valer.Pinzano	27	12	8	3	1	23	9
Villanova	22	12	6	4	2	26	16
Martignacco	19	12	5	4	3	24	14
Rive Arcano	18	12	4	6	2	18	13
Majanese	18	12	4	6	2	16	14
Car Ciconicco	18	12	5	3	4	15	15
Caporiacco	16	12	5	1	6	18	26
Ragogna	14	12	3	5	4	21	20
Lib.Atl.Rizzi	14	12	4	2	6	15	17
Arteniese	12	12	2	6	4	17	18
Travesio	9	12	2	3	7	11	19
Cussignacco	7	12	1	4	7	19	27
Com.Forgaria	4	12	1	1	10	5	31

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Bertiolo-Paviese	3-0
Com.Lestizza-Camino	1-2
Latisana-Lumignacco	2-3
Lavarianese-Castionese	4-2
Pol.Flambro-Zompicchia	0-0
Risanese-Ronchis	0-0
Varmo-Com.Teor	1-0

PROSSIMO TURNO

Camino-Latisana
Castionese-Varmo
Com.Teor-Risanese
Lumignacco-Pol.Flambro
Paviese-Com.Lestizza
Ronchis-Bertiolo
Zompicchia-Lavarianese

CLASSIFICA

Lumignacco	23	12	7	2	3	27	14
Latisana	20	12	5	5	2	14	7
Lavarianese	20	12	6	2	4	24	18
Camino	19	12	5	4	3	21	20
Paviese	19	12	6	1	5	17	23
Com.Teor	18	12	5	3	4	21	16
Risanese	18	12	5	3	4	18	18
Zompicchia	18	12	5	3	4	12	13
Com.Lestizza	15	12	3	6	3	14	16
Castionese	14	12	3	5	4	15	12
Bertiolo	14	12	3	5	4	11	12
Varmo	13	12	3	4	5	13	16
Ronchis	10	12	2	4	6	10	19
Pol.Flambro	5	12	0	5	7	8	21

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Breg-Chiarbola	0-0
Camp.Prisco-Staranzano	1-1
Fincantieri-Medea	0-4
Isonzo-Mladost	0-2
Poggio-Villa	3-2
Porpetto-Torre	2-1
Torviscosa-Roianese	3-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Isonzo
Chiarbola-Poggio
Medea-Porpetto
Mladost-Fincantieri
Roianese-Camp.Prisco
Torre-Breg
Villa-Torviscosa

CLASSIFICA

Mladost	29	12	9	2	1	19	8
Torviscosa	25	12	8	1	3	18	11
Medea	24	12	7	3	2	21	11
Fincantieri	23	12	6	5	1	15	11
Poggio	18	12	5	3	4	19	15
Camp.Prisco	16	12	4	4	4	11	16
Villa	14	12	4	2	6	17	17
Staranzano	13	12	2	7	3	17	16
Roianese	13	12	3	4	5	15	20
Porpetto	13	12	4	1	7	9	14
Isonzo	12	11	3	3	5	15	17
Chiarbola	12	12	2	6	4	8	11
Breg	9	11	1	6	4	10	14
Torre	3	12	0	3	9	13	26

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Azzurra-Portuale	1-1
Azzurra Prem.-S.Andrea	3-2
Savorgnanese-Villanova	1-1
Corno-Moraro	0-1
Medeuzza-Aurora Buon.	1-1
Piedimonte-Pro Farra	0-0
Primorec-Mariano	sosp.

PROSSIMO TURNO

Mariano-Azzurra Prem.
Moraro-Savorgnanese
Portuale-Corno
Primorec-Aurora Buon.
Pro Farra-Azzurra
S.Andrea-Piedimonte
Villanova-Medeuzza

CLASSIFICA

Pro Farra	24	11	7	3	1	18	10
Mariano	22	11	6	4	1	13	3
Azzurra	21	12	6	3	3	15	7
Azzurra Prem.	21	12	7	0	5	18	16
Medeuzza	21	12	6	3	3	16	16
Primorec	20	11	6	2	3	20	10
Portuale	19	12	5	4	3	19	12
S.Andrea	13	11	3	4	4	16	17
Piedimonte	12	12	2	6	4	13	19
Moraro	11	12	3	2	7	10	16
Corno	11	12	3	2	7	9	15
Aurora Buon.	10	12	1	7	4	9	16
Villanova	8	12	1	5	6	10	18
Savorgnanese	8	12	1	5	6	10	21

JUNIORES PROVINCIALI

Zarja Gaja campione d'inverno (provvisorio)

TRIESTE Iniziato monco, per la presenza di sole dodici squadre, il campionato Juniores provinciali si è preso una rivincita. Mai come quest'anno, infatti, è un torneo equilibrato e combattuto, come dimostra la classifica cortissima. A inizio stagione l'allenatore dell' Opicina Carretti aveva «scommesso» sulla vittoria finale del Costalunga; invece, alla fine del girone di andata troviamo in testa alla classifica lo Zarja/Gaja, squadra concreta e opportunista, inseguita proprio dall'Opicina.

I polisportivi, costretti a lasciare per il momento il titolo di campione d'inverno a Basovizza, potranno rifarsi già con il recupero contro il temibile Pro Romans in programma molto probabilmente il 16 gennaio assieme a Domio-Lucinico e Zaule-Turriaco.

Intanto, nel recupero contro il Montebello/Don Bosco, l'Opicina ha vinto per 2-0 (Issich, Cattalan) sbagliando anche un calcio di rigore con Gatto. «L'Opicina è una squadra che gioca - spiega l'allenatore dei salesiani Angius - e sul piano fisico stava molto meglio di noi». Aspetta test più difficili l'allenatore Carretti: «Abbiamo disputato un buon primo tempo sul piano del gioco a cominciare da Volo, anche se poche sono state le conclusioni».

E' comunque la Pro Romans, assieme al Lucinico, la sorpresa di questo girone di andata, mentre il Costalunga continua nei suoi alti e bassi. Sullo stesso piano, e senza timori reverenziali, Domio, Chiarbola e Fogliano, mentre lo Zaule, appena uscito dal rodaggio, è l'unica formazione ad essere riuscita a battere la capolista Zarja/Gaja.

Più staccate Vesna, Montebello/Don Bosco e Turriaco. In particolare i salesiani di Angius sono costretti a chiedere i rinforzi alle squadre allievi, ma la politica societaria è la valorizzazione del vivaio; basta vedere l'età dei giocatori della prima squadra.

Classifica: Zarja/Gaja 28; Opicina 25; Lucinico 20; Costalunga 19; Pro Romans 18; Domio 16; Chiarbola 15; Fogliano 13; Zaule 10; Vesna e Montebello/Don Bosco 6; Turriaco 3.

Pietro Comelli

ATLETICA

Act Atletica giovanile «società più» dell'anno

TRIESTE Per il terzo anno consecutivo l'Act Atletica giovanile Trieste si è meritata il titolo di «società più». Nomignolo che contraddistingue il sodalizio che più di ogni altro si è adoperato per la promozione dell'atletica giovanile in campo regionale.

Un grande merito che sottolinea l'impegno e la competenza di dirigenti e tecnici neroverdi, tra i quali piace ricordare il lavoro svolto quotidianamente al Grezar da Fulvio Werk, Giuseppe Nicolazzi, Marcello Tedesco e Stefano Lubiana. Bravi – tutti questi – a organizzare le annuali e nutrite prestazioni che hanno affollato ieri la sede del circolo dell'Act di via dei Macelli.

Targhe, premi e coppe per tutti gli atleti di una società che si è ritagliata negli ultimi anni un posto di primo piano nell'atletica regionale, conquistando, nel '98, la bellezza di 15 titoli regionali individuali e di altri 8 allori regionali per società (ragazze: pista, marcia e prove multiple; ragazzi: marcia su strada; cadette: marcia; cadettti: staffetta svedese, trofeo di specialità e marcia su strada). A questi vanno aggiunti lo stratosferico totale di 51 titoli provinciali individuali e 14 di squadra.

Le maglie neroverdi dell'Act si sono inoltre contraddistinte nelle rappresentative che hanno partecipato ai Giochi internazionali di Logrono (Spagna), al Criterium nazionale cadetti di Palermo (dove la lanciatrice Biserka Cesar ha conquistato un argento), al Criterium nazionale di marcia di Ivrea e ai Giochi delle Tre Regioni disputatisi in Slovenia.

Come ogni stagione, anche quest'anno i migliori atleti dell'Act appena entrati nella categoria allievi, andranno a ingrossare le fila del Cus Trieste, fornendo nuova linfa alla maggior realtà atletica triestina.

Alessandro Ravalico

Cross: alla seconda prova del Trofeo delle regioni il Gemonatletica detta legge nella categoria allieve

OSOPPO Gli sterrati di Osoppo hanno ospitato la seconda prova del Trofeo delle regioni giovanile di cross. Sui 3 chilometri del tracciato per le allieve, pokerissimo della Gemonatletica che ha piazzato quattro atlete alle spalle della vincitrice Maria Isola. Stefano Scaini ha invece dettato legge sui 4 chilometri per gli allievi, superando allo sprint Guido Londero. Alla portacolori della Libertas Udine Micaela Bonessi è risultato facile imporsi sui 4 chilometri per le junior, mentre Fabio Lettieri – reduce dei Campionati europei di cross a Ferrara – ha superato di 10" il compagno di squadra Matteo Marangone. Le finali del Trofeo delle regioni si disputeranno il 10 gennaio.

Classifiche. Allievi: 1) Stefano Scaini (Piccinato); 2) Guido Londero (Gemonatletica); 3) Daniel Puntel (Libertas Ud); 4) Giuseppe Fadi (Gemonatletica); 5) Tiziano Bertoni (Libertas Ud). **Allieve:** 1) Maria Isola (Gemonatletica); 2) Cristina Masini (idem); 3) Sara Della Vedova (idem); 4) Ambra Franzil (idem); 5) Paola Bologna (Idem). **Juniores M.:** 1) Fabio Lettieri (Lib. Ud); 2) Matteo Marangone (idem); 3) Francesco Cozzi (Alto Friuli Ermolli); 4) Matteo Chiappo (Lib. Ud); 5) Roberto Linossi (Alto Friuli Ermolli). **Juniores F.:** 1) Micaela Bonessi (Lib. Ud); 2) Mara Colautti; 3) Irene Vanino (Lib. Ud). Società: 1) Libertas Ud 8; 2) Alto Friuli 12; 3) Olindo Piccinato 28.

BOCCE

Quadrifoglio e Tre Tigli, una giornata «no»

UDINE Non ce l'ha fatta la Quadrifoglio ad espugnare i campi di Genova. Nella prima giornata del girone di ritorno delle serie nazionale i friulani hanno infatti capitolato contro la Chiavarese per 12 a 8 perdendo così un altro gradino in classifica.

La squadra di Fagagna è riuscita a fermare i liguri soltanto nella staffetta e nel tiro veloce grazie a Ziraldo e Di Fant e grazie all'eccezionale giornata di Zambon che ha vinto sia il tiro tecnico sia il combinato. Nelle prove tradizionali, invece, per i friulani è stata notte fonda.

Nel campionato triveneto di A 2 è andata in bianco anche la Tre Tigli, alla seconda sconfitta consecutiva. I goriziani hanno perduto in casa degli udinesi della Del Corno per 13 a 7, facendosi così agganciare in classifica dai pordenonesi della Snua, vittoriosi col Noventa per 11-9.

In serie B continua la galoppata delle Tre Stelle di Ronchi dei Legionari, che si è portata a casa un prezioso pareggio dai campi della Mionetto a San Daniele. I goriziani sono però raggiunti in classifica dai pordenonesi del Fontana che hanno strapazzato per 12 a 0 la Sanmartinese. Si sfalda infine la Rivignanese, alla quarta sconfitta consecutiva.

Ecco i risultati dell'8a giornata:

Serie A 1 Nazionale: Chiavarese Genova-Quadrifoglio Udine 12-8; Ferrereo Torino-Pianezza Torino 13-7; Nitri Aousta-Chiavazza Biella 5-15; Tubosider Asti-Rapallese Genova 14-6. **Classifica:** Ferrero 12; Pianezza 11; Tubosider 10; Chivazza 9; Quadrifoglio 8; Chiavarese, Nitri 6; Rapallese 2.

Serie A 2 Triveneta: Mionetto Belluno-Pievigina Treviso 16-4; Granata Portogruaro-Maranese Treviso 10-10; Snua Pordenone-Noventa Venezia 11-9; Del Corno Udine-Tre Tigli Gorizia 13-7. **Classifica:** Mionetto 13; Tre Tigli, Snua 10; Noventa, Granata 9; Del Corno 7; Maranese, Pievigina 3.

Serie B Regionale: Sanmartinese Pordenone-Fontanafredda 0-12; Fortitudo Bannia-Plozner Pordenone 4-8; Rivignanese-Romans 4-8; Mionetto San Daniele-Tre Stelle Gorizia 6-6. **Classifica:** Fontana, Tre Stelle 12; Mionetto 9; Fortitudo 8; Romanss 7; Rivignanese 6; Plozner, Sanmartinese 5.

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE Successo nella difficile trasferta a Bellaria

L'Adria suda i tre punti

Feri scatenato sancisce l'importante doppio vantaggio

Ceg Bellaria 1
A. Monfalcone 3

(2-15, 13-15, 15-8, 12-15)

CEG BELLARIA: Tucelli, Canali, Bizzocchi, Frisoni, Lombardi, De Marco, Tassi, Lucchi, Procucci, Lucchi, Pascucci, Reali. All.: Armellini.
ADRIA MONFALCONE: Feri, Galanti, Snidero, Beltrame, Cola, Meggiolaro, Rigonat, Manià; n.e.: Tonon, Grandolfo. All.: De Marchi.
ARBITRI: Lucarelli e Bartolucci di Perugia.
NOTE - Spettatori 100 c.a. Durata set: 16, 41, 32, 30). Ammoniti: Pascucci, Armellini.

BELLARIA Continua sicuro il cammino dell'Adria Monfalcone che sotto l'albero trova i tre punti nella difficile trasferta di Bellaria di Rimini. Un'affermazione legittimata da un gioco spumeggiante, soprattutto nei primi due parziali dove il sestetto allenato da De Marchi si è proposto su alte frequenze. Ottima battuta, perfetta ricezione, spietato il contrattacco nel primo set dove i padroni di casa si sono visti sfuggire impotenti il risultato dalle mani.

Il secondo è vissuto in equilibrio, vuoi per la crescita dei locali, squadra molto giovane ma temibile, ben orchestrata dal palleggiatore Tucelli, vuoi per il leggero calo dei giuliani. Con il punteggio salomonico, la maggiore caratura dei singoli si è fatta sentire. Così, dopo quattro set ball, due contrattacchi di uno scatenato Feri hanno sancito il doppio vantaggio dell'Adria. Partiti di gran carriera nel terzo, i padroni di casa, sospinti dal centrale Lucchi, hanno vinto le resistenze di Snidero e compagni con il punteggio di 15-8. Riaperta la gara, il Bellaria rinfrancato è partito nel quarto parziale a spron battuto fino al 6-3. Inesorabile la reazione dell'Adria che, serrate le fila, recuperata la ricezione, ha sprintato fino al 14-9. Molti i set ball annullati dal Bellaria, abile a rosicchiare terreno fino al 14-12 quando una schiacciata fuori di Lucchi ha sancito la meritata vittoria dell'Adria. Soddisfatto coach De Marchi per la prestazione dei ragazzi, espressisi su ottimi livelli denotanto buona continuità. L'arma decisiva per la vittoria.

da. mo.

A1, la Sisley Treviso ancora vincente rimane sola in vetta

BOLOGNA Risultati della A1. Gabeca Fad Montichiari-Sisley Treviso 0-3; Casa Modena Unibon-Iveco Palermo 3-0; Della Rovere Carifano-Zinella Conad Ferrara 1-3; Valleverde . Ravenna-Sira Falconara 3-1; Tnt Alpitour Cuneo-Piaggio Roma 3-2; Jucker Padova-Lube Macerata 0-3. Classifica: Sisley 19; Piaggio 16, Lube 15, Gabeca, Alpitour e Casa Modena 14, iveco 10, Conad e Jucker 8, Valleverde 5, Sira 3, Della Rovere 0.

SERIE B1 FEMMINILE Alle fiorentine lasciato un solo set ma Franco s'infortuna

Apt Lignano «corsara»

Terza sconfitta consecutiva per la Randi contro Prato

Rinascita Firenze 1
Apt Lignano-Latisana 3

(8-15, 13-15, 17-16, 3-15)

RINASCITA FIRENZE: Quinti, Fici, Mazzuoli, Boggi, GUarnieri, Natalia Serena, Valentina Serena, Rizzo, Macucci, Lapi, Fabrucci. All. Polenzani.
APT LIGNANO-LATISANA: Franco, Frangipane, Grando, Cimolai, Chiopris-Gori, Scussolin, Pivesso, Ahmed al Sabà, Fragiacomo. All. Stefano Micoli.

FIRENZE Meritata e sofferta vittoria delle latisanesi. Ma nel terzo set si infortuna alla caviglia sinistra la capitana Federica Franco. Una brutta tegola davvero per il team di Micoli. Facile solo il quarto set: le latisanesi hanno concesso alle avversarie tre soli punti. Nel primo, infatti, l'Apt ha trovato le avversarie sull'attenti fino all'8 pari ma è poi riuscita ad allungare il passo fino all'8-15. Secondo parziale tutto in salita per le biancoblù di Micoli, le padrone di casa «rinascono» e volano fino al 12-3. Soltanto un miracolo consente poi alle latisanesi di mettere a segno un parziale di 1-12 e di chiudere con due punti di scarto. Nel terzo set l'infortunio della Franco e le latisanesi, che conducevano 7-12 incappavano in un black-out e lasciavano la frazione nelle mani delle padrone di casa che riuscivano ad imporsi sul filo di lana al 33.mo punto.

Randi Sangiorgina 0
Ing Prato 3

(12-15, 11-15, 11-15)

RANDI SANGIORGINA: Colussi, Bosco, Favotti, Tortul, Battistutta, Nardini, Lugano, Pasqualotto, Ballaminut, Liva, Mazzolin. All. Maria Maddalena Savonitto.
ING VOLLEY PRATO: Lotti, Cecconi, Bongi, Chiostrini, Bruni, Bianchi, Lucchesi, Beconi, Nali, Vitti, Fabbroni, Ercolani. All. Santo Fracanzana.

SAN GIORGIO DI NOGARO Ancora tre punti gettati alle ortiche dalle ragazze di Maria Savonitto, che peseranno in chiave salvezza. La classifica comincia a farsi pesante dal momento che la Sangiorgina ha soltanto due squadre alle sue spalle. Muro e ricezione i punti forti delle toscane, apparse in difficoltà in difesa solo sulle battute di Ballaminut, brava nel ruolo di opposta. Se le padrone di casa non avessero lasciato troppa iniziativa alle avversarie nel primo e nel terzo set, la gara avrebbe potuto avere anche un esito diverso. Invece nella prima frazione il Prato si portava in un batter d'occhio in avanti sul 2-9. La Randi riusciva in seguito a recuperare grazie al servizio di Ballaminut e raggiungeva il 9 pari. A questo punto, però, l'avversarie rimprendevano nuovamente il largo e dal 12-13 conquistavano il set facilitate dagli errori delle sangiorgine. Seconda frazione con le due compagini sempre alla pari, ma nei momenti decisivi le padrone di casa commettono una serie di imperdonabili errori in battuta lasciando così alle toscane la possibilità di imporsi sull'11-15. Terzo parziale con andamento analogo al primo: sangiorgine smarrite, vanno sotto per 3-10 ma, ancora una volta recuperano clamorosamente fino all'11 pari. È soltanto un fuoco di paglia e le toscane intascano set e partita.

Sari Dolomia 3
Calligaris 2

(9-15, 15-4, 9-15, 15-8, 15-8)

SARI DOLOMIA BELLUNO: Da Rold, Colle, Girardi, Pol, Dal San, Sbardella, Feltrin, Busetti, Gazzi, Da Ronch. All. Alberto Daniel Roitman.
CALLIGARIS SAN GIOVANNI AL NATISONE: Minen, Novelli, Pettarini, Butussi, Cecot, Bencina, Gregorat, Grazzolo, Cantarutti, Brisco, Simonetti. All. Stefano Castegnaro.

BELLUNO La Calligaris Natisone deve cedere le armi al tie-break di fronte alla squadra bellunese capitanata dalla forte Carla Busetti che nel corso della gara ha messo a terra ben 37 palloni. Le ragazze di Castegnaro, quindi, tornano a casa con un solo punticino, strappato però ad una delle grandi del torneo. Per la prima volta dall'inizio del campionato l'organico della Calligaris era al completo e i miglioramenti si sono visti, ma non è ancora abbastanza. Nel primo set la Calligaris ha condotto agevolmente, ma nel secondo, avanti 1-4, ha concesso alle padrone di casa un parziale di 13-0. Nel terzo sempre Calligaris in vantaggio e chiude con qualche sofferenza. E nel quarto, le padrone di casa, in svantaggio, riuscivano a recuperare fino al 9-6 e volavano al 15-8 finale. Tutto era rimandato al tie-break, ma le atlete di Castegnaro stentavano a decollare e si trovavano subito sotto per 8-3. Da quel momento non c'era più gara.

Carla Landi

SERIE B2 FEMMINILE

B Meters, trasferta infruttuosa Primo successo a Cordenons

TRIESTE A Saronno non è andata bene alla B Meters Manzano, che dopo un inizio brillantissimo si è lasciata invischiare in un gioco poco incisivo, costatole una vittoria che sarebbe stata senz'altro alla portata delle ragazze di Gualdo. La squadra, in questo modo, si trova con quattro punti all'ultimo posto della classifica di B2 femminile, assieme al Codognè, e nel primo turno del 1999 le cose non saranno più semplici, dal momento che arriva a Corno di Rosazzo la capolista Torrefranca, con nove vittorie su nove all'attivo.

Nella prima frazione di gioco la formazione ospite era stata in grado di portarsi in vantaggio 10-0 e quindi vincere il set per 15-9. Purtroppo il brillante momento non è durato, e nei set successivi non c'è stato lettaralmente gioco. Il netto calo ha permesso al Saronno una rimonta che si è basata sostanzialmente sugli errori del Manzano che ha gettato la spugna, perdendo la necessaria convinzione.

Primo successo casalingo per l'Ottica Tomasini Cordenons, sull'onda dell'entusiasmo dopo la vittoria della scorsa settimana contro il Manzano. Il coach Andrea Gava, squalificato per l'occasione, ha ottenuto dalle sue ragazze una buona reazione e la vittoria ai danni del Novate. Dopo un inizio stentato il Cordenons ha reagito e dominato l'avversario dimostrando un buon gioco che ha avuto il suo apice nel terzo set. Nel quarto si è vista più lotta sul parquet, ma dopo due ore di battaglia sono arrivati i tre punti.

Rimane in vetta al secondo posto la Camst Pav Udine, dopo la vittoria per 3-0 ottenuta in casa ai danni del Tione. La squadra di Udine, senza Valentina Adami, ha avuto ancora una volta nella triestina Rossana Benevol la miglior realizzatrice (7+8 per lei) e anche Marega, Cecconi e Zotti hanno dimostrato una buona attività in prima linea. Alla ripresa del campionato la gara prevista con l'Ata Trento non dovrebbe rappresentare un ostacolo per le ragazzi di Edi Liani.

Camst Udine 3
Tione 0

(15-8; 15-4; 15-13)

CAMST PAV UDINE: Baracchini (libero), Vincenzi (2+6); Benevol (7+8), Cecconi (5+7), Comelli, Danelon (0+1), Gorza, Marega (4+5), Molassi (2+1), Zotti (4+4). All. Liani.
WARNSTEINER TNT TIONE: Coccato, Filigrana, Lorandi, Minunni, Dobrilla, Parlato, Ballarini, Verza, Ferrari, Armani. All. Stefano Armani.
ARBITRI: Della Casa Elisabetta e Boato Claudio di Padova.

Saronno 3
Manzano 1

(9-15; 15-9; 15-7; 15-10)

SARMA SARONNO: Buzzi, Restelli, Sabatini, Pederzini, Scaramozza, Guidici, Beretta, Vignoli, Villa, Bassani. All: Bigogno.
B METERS MANZANO: Bonvicini, Bertucci, Scollo, Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Picotti, Masten, Romano. All. Gualdo.
ARBITRI: Cardaci e Tallarico di Torino.

Cordenons 3
Novate 1

(13-15; 15-12; 15-3; 15-12)

OTTICA TOMASINI CORDENONS: Vidotto (6+8), Pivetta (0+4), Ragagnin (10+11), Dal Ben (7+11), Mondin (10+9), Pecorari (4+5), Franchi, Bacchet, Battistella, Pietrani, Fantuzzi. All. Andrea Gava.
COOP NOVATE: Brambilla (5+9), Carper (3+5), Eccher (2+0), Gorma (5+5), Maggioni (5+8), Vigone (5+14), Merlini (libero), Saggioro. All. A. Robbiati.
ARBITRI: Rizzo e Civran di Venezia.

g.s.t.

SERIE B2 MASCHILE

Il Vbu liquida facilmente il «fanalino» Enichem ed è in vetta insieme al Fossò - Il Futura s'arrende

Villalta e Piccinin trascinano l'Ecolife

TRIESTE Agevole successo per la Città della Calzatura Vbu Udine a Ravenna in casa dell'Enichem, fanalino di coda della categoria con zero punti all'attivo. La compagine allenata da Marcello Levatino è in vetta alla graduatoria, assieme al Fossò, con 22 punti. I friulani hanno avuto la capacità di mantenere la concentrazione dall'inizio alla fine, contro un avversario modesto che solo nel terzo set ha cercato di rendere la vita difficile agli avversari.

Villalta e Piccinin hanno trascinato i compagni dell'Ecolife Sem San Vito a una netta vittoria interna ottenuta ai danni della Cassa di Risparmio Ravenna. Gli ospiti hanno avuto un notevole ritardo nell'arrivare in palestra, ritardo dovuto a problemi di traffico. Così i giocatori hanno potuto effettuare solo pochi minuti di riscaldamento. La condizione dei ravennati, provati dai contrattempi e dalla lunga trasferta, non è stata delle migliori, facilitando notevolmente il compito alla formazione di Gustinelli. Dopo i due set iniziali, decisamente a senso unico, nella terza fase di gioco la competizione si è accesa e i servizi ravennati hanno messo in crisi la ricezione della squadra di casa, tanto che il San Vito si è trovato sotto 12-14, riuscendo tuttavia a mantenere la concentrazione, vincendo il set e l'incontro.

Il B&F Futura Cordenons non ha potuto fare granché sul terreno di gioco della capolista Fossò Gan Assicurazioni, ed è stata battuta in tre set. L'allenatore del Cordenons Giacomo Zanuttigh non ha potuto schierare Alessandrelli e ha visto i suoi uomini subire eccessivamente gli avversari, soprattutto nel primo set. Negli altri due parziali il gioco è migliorato, si sono viste buone cose, anche se gli sforzi del Cordenons non sono stati sufficienti ad ottenere una vittoria.

Fossò 3
Futura 0

(15-7; 15-12; 15-12)

LOVATO FOSSÒ GAN ASSICURAZIONI: Marcato, Versuro, Negrisolo, Pavan, Balzonella, Cannavicci, Ottoboni, E. Manero, M. Manero, Tasca, Bruno, Monopoli. All.: Faccini.
B&F FUTURA CORDENONS: Bristot, Chiarodia, Colussi, Gabriele, Innocenti, Orsatti, Brusadin, D'Andrea, Fantin, Marinelli, Savoia. All.: Zanuttig.
ARBITRI: Andraghetti e Riccitelli di Ravenna.

San Vito 3
Ravenna 0

(15-6; 15-8; 16-14)

ECOLIFE SEM SAN VITO: Gava, Gerolami, Bertinotti, Villalta, Gabbana, Corazza, Iut, Piccinin, Berzacola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All.: Gustinelli.
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA: Sintini, Frassinetti, Cricca, Guerra, Duranti, Ravaioli, Ranieri, Barnardi, Ballardini (libero), Sangiorgi. All.: Stefano Clerici.
ARBITRI: Beltrami e Prandi di Mantova.

Enichem 0
Vbu 3

(8-15; 6-15; 11-15)

CRAL ENICHEM RAVENNA: Moccheggiani, Moretti, Morelli, Valgimigli, Tomasini, Lana, Polo, Saviotti, De Notaris, Carli, Montanari, Calderoni. All.: Costa.
CITTÀ CALZATURA VOLLEY BALL UDINE: Guerrini, Tomba, De Cilla, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia, Lucchini. All.: Levatino.
ARBITRI: Guerzoni e Buzzico di Bologna.

A2 DONNE

Latus, stop interno che compromette ogni velleità

Latus 0
Las Fly 3

(10-15, 12-15, 8-15)

LATUS PORDENONE: Fledderus 1+1, Cataldo 5+3, Norato 2+6, Marletta 3+6, Corvino 2+7, Mandelova 6+15, Stragliotto 1+3, Spassova 0+0, Calligaris 0+0. N.e. Viera, Spinato, Zanfranceschi. All. Gazzotti.
LAS FLY TORTORETO: Seragiotto 4+4, Obroucova 11+17, Saporiti 4+9, Celani 7+8, Nascimento 5+5, Pulcini 3+2, Sbei 0+0. N.e De Simone, Di Cintio, Felicetti.
ARBITRI: Fogli di ferarra e Giani di Piacenza.

PORDENONE Una sconfitta che pone la Latus virtualmente fuori dalla poule promozione. La squadra ha evidenziato i soliti handicap: ricezione approssimativa e gran fatica nel mettere a terra il pallone.

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES Trieste Calcio «castiga» il San Luigi

Il Latte Carso blocca sul pari la capolista Manzanese San Giovanni, il «lusso» del bis

TRIESTE Passo falso casalingo per la capolista Manzanese fermata (1-1) da un caparbio Latte Carso che, sotto per un gol di Gaspardo, ha pareggiato i conti nel finale grazie alla rete di Braini. "Abbiamo perso al 15' Bon per fallo sull'ultimo uomo - racconta il presidente della Manzanese - poi la partita è proseguita in equilibrio con continui capovolgimenti di fronte fino al loro pareggio". Soddisfatto il tecnico del Latte Carso Cernuta: "Siamo andati sotto dopo neanche un minuto e a quel punto ho preso paura; invece i ragazzi hanno sfoderato una grandissima prestazione. Il portiere rivale ha compiuto quattro miracoli e forse meritavamo anche qualcosa di più". Un risultato che carica il Latte Carso, alle prese con prestazioni altalenanti ma non solo. I "cugini" del Trieste Calcio, infatti, se vinceranno il recupero (23 dicembre a San Dorligo) contro il Capriva concluderanno l'anno e il girone d'andata appaiati in classifica alla Manzanese. I lupetti, nell' ultima giornata, hanno liquidato il San Luigi per 3-0 (Bernabei, Steiner su rigore, La Torre). "Abbiamo meritato di perdere perché non siamo mai entrati in partita" è il commento dell' allenatore del San Luigi Tremul. Continua a migliorare il Ponziana che impone il pareggio al Sevegliano (1-1). "Gli avversari sono passati in vantaggio con un gran gol di Fiori - racconta l'allenatore del Sevegliano Morras - mentre noi abbiamo pareggiato nel finale con Buiat, mancando la vittoria nel recupero con un rigore di Gigante ben parato da Zaro". Il pareggio è maturato per un fuorigioco mal riuscito del Ponziana, mentre hanno guadagnato anzitempo gli spogliatoi Busletta e Guadagnoli. Doppio passo in avanti per il San Giovanni che liquida nettamente sia l'Aquileia (6-2) che il Muggia (4-0). Nel recupero con i friulani i rossoneri, sotto alla fine del primo tempo per i gol di Violin e Zampieri, hanno capovolto il risultato grazie a Montanelli, Buffa (3) e Marinelli. Contro il Muggia invece dopo una prima frazione chiusa a reti inviolate, ci hanno pensato German (2), Montanelli e Leocata. L'influenza di numerosi giocatori della Cormonese il motivo del rinvio del match contro il San Canzian mentre un Mossa più preciso degli avversari liquida lo Staranzano per 5-1 grazie a Femia (3) e Fazzari (2) cui si è opposto La Diega. Poche emozioni nel derby bisiaco Monfalcone-Ronchi (0-0), invece a Capriva i locali segnano all' Aquileia sette gol. "In tanti anni - racconta l'allenatore degli sconfitti Cassia - non ho mai visto un arbitraggio simile. Abbiamo finito la partita in otto (espulsi Liut, Snidar e Civita) dopo aver rimediato in tutta l'andata un unico cartoncino rosso per doppia ammonizione".

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Fontanafredda-Pro Fagagna	1-1
Pozzuolo-Sangiorgina	4-3
Pro Aviano-Flumignano	3-0
Rivignano-Gemonese	2-2
Spilimbergo-Caneva	0-0
Tamai-Tricesimo	3-2
Tolmezzo-Sas Juniors	2-0
Un.3 Stelle-Azzanese	sosp.

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Caneva
Fontanafredda-Gemonese
Pozzuolo-Flumignano
Pro Aviano-Pro Fagagna
Rivignano-Tricesimo
Spilimbergo-Sangiorgina
Tamai-Sas Juniors
Un.3 Stelle-Tolmezzo

CLASSIFICA

Fontanafredda	36	15	11	3	1	37	13
Tolmezzo	35	15	11	2	2	40	12
Tamai	32	15	10	2	3	45	15
Spilimbergo	32	15	10	2	3	26	15
Tricesimo	27	15	8	3	4	34	21
Pozzuolo	27	15	9	0	6	34	25
Rivignano	23	15	7	2	6	26	32
Gemonese	19	15	5	4	6	27	21
Caneva	18	15	3	9	3	17	18
Sas Juniors	18	15	5	3	7	20	23
Sangiorgina	16	15	4	4	7	22	33
Un.3 Stelle	15	14	4	3	7	20	27
Pro Fagagna	13	15	2	7	6	14	22
Azzanese	11	14	3	2	9	25	37
Pro Aviano	7	15	2	1	12	18	52
Flumignano	4	15	1	1	13	13	52

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Capriva-Aquileia	7-0
Manzanese-Latte Carso	1-1
Monfalcone-Ronchi	0-0
Mossa-Staranzano	5-1
S.Canzian-Cormonese	rinv.
S.Giovanni-Muggia	4-0
Trieste Calcio-San Luigi	3-0
Sevegliano-Ponziana	1-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-Staranzano
Manzanese-Cormonese
Monfalcone-Latte Carso
Mossa-Muggia
S.Canzian-Ponziana
S.Giovanni-Ronchi
Trieste Calcio-Sevegliano
San Luigi-Aquileia

CLASSIFICA

Manzanese	38	15	12	2	1	44	10
Trieste Calcio	35	14	11	2	1	33	7
S.Giovanni	28	15	9	1	5	44	24
Sevegliano	28	15	8	4	3	36	16
Monfalcone (-1)	26	15	8	3	4	29	17
San Luigi	25	15	6	7	2	33	20
Ronchi	24	15	7	3	5	22	19
Ponziana	20	15	5	5	5	33	26
Latte Carso	20	15	5	5	5	28	26
S.Canzian	17	14	4	5	5	25	24
Muggia	17	15	4	5	6	12	31
Mossa	13	15	3	4	8	22	39
Capriva	11	14	2	5	7	13	26
Aquileia	11	15	2	5	8	18	47
Cormonese	7	14	1	4	9	10	28
Staranzano	2	15	0	2	13	13	55

ALLIEVI Doppiette di Pizzarello e Garesio

La «mitraglia» alabardata si scatena sull'Aurora Ponziana, pari col Ronchi

TRIESTE L'attacco-mitraglia della Triestina non si placa. La prima linea degli alabardati impegnati nel Campionato regionale allievi ha confermato ieri la sua vena con uno squillante 5-0 ai danni della Aurora. Pizzarello e Garesio hanno caricato la doppietta mentre Mulner ha arrotondato il «cappotto» dando ulteriori indicazioni della crescita della formazione di Strukely. Anche l'Ancona non è da meno: 0-8 l'esito con cui i friulani hanno fracassato il Maniago. Torna a vincere il San Giovanni.

I rossoneri di Stoini hanno piegato per 2-1 il Sevegliano grazie alle reti di Percic e Bartoli (di Sguazzin la rete ospite). Così il tecnico rossonero Stoini a fine partita: «Una gara combattuta su un terreno difficile. Abbiamo sopperito alle numerose assenze con carattere e determinazione e quindi una vittoria credo meritata». Ancora un punto per il Ponziana in virtù del 3-3 casalingo con il Ronchi. Stramazza la Pro Gorizia in casa abbattuta per 0-4 dal Latisana, le reti sono di Riccobon, De Lazzaro, Buttò e Mintuetto, il commento di Toso, portavoce del Latisana: «Abbiamo sfruttato veramente tutte le nostre occasioni ma soprattutto speriamo sia il viatico per iniziare degnamente il nuovo anno». Ottimo il punto incamerato dal San Canzian (1-1) contro il Codroipo; per il tecnico isontino Sfiligoi il pareggio riflette nuovi orizzonti: «Finalmente su buoni livelli. Loro sicuramente più squadra ma noi certamente più determinati e competitivi e giusto il punto ottenuto con la rete di Ferrigno».

Nel girone B il Trieste Calcio viene trafitto in casa dell'Itala per 2-0, risultato ottenuto con due grandi tiri dalla distanza da parte di Bregant e Zorzut. Ancora nulla nel sacco del San Luigi in trasferta. I bianco verdi di Bonnes cadono in casa della Sangiorgina per 1-0 per una rete di Cristofari giunta verso il quarto d'ora della ripresa. Prima vittoria del Fontanafredda. La vittima è stato il Pro Romans trafitto per 4-0, un risultato senza appelli scaturito dagli affondi di Gasparotto, Colussi, Sgorlon e Sist. Il Monfalcone va a vuoto in casa contro il Palmanova (0-1) Quattrocchi riconosce i termini della battuta d'arresto: «Forse la gara era nel complesso equilibrata ma devo ammettere che il Palmanova non ha rubato nulla. Peccato soltanto per la prima sconfitta in casa». Spartizione della posta tra Tricesimo e Tolmezzo (2-2) D'Amato, sul fronte degli ospiti, sdrammatizza la domenica non esaltante: «Una partita stregata con due reti sì (Dario e Cimenti) ma anche tre pali e troppi errori!».

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Triestina-Aurora PN	5-0
Sacilese-Bearzicol.	3-2
S.Giovanni-Sevegliano	2-1
Pro Gorizia-Latisana	0-4
Maniago-Ancona	0-8
S.Canzian-Codroipo	1-1
Ponziana-Ronchi	3-3

PROSSIMO TURNO

Aurora PN-Ronchi
Maniago-Latisana
Ponziana-Codroipo
Pro Gorizia-Sevegliano
S.Canzian-Ancona
S.Giovanni-Bearzicol.
Sacilese-Triestina

CLASSIFICA

Triestina	36	13	12	0	1	55	10
Ancona	34	13	11	1	1	52	11
Codroipo	34	13	11	1	1	43	14
Sacilese	31-	13	10	1	2	37	10
Maniago	21	13	6	3	4	24	29
Pro Gorizia	19	13	6	1	6	23	27
Ronchi	17	13	5	2	6	31	43
Bearzicol.	15	13	5	0	8	22	33
Aurora PN	12	12	3	3	6	14	23
S.Giovanni	11	13	3	2	8	14	42
Ponziana	10	13	2	4	7	13	34
Latisana	7	13	2	1	10	16	26
S.Canzian	7	13	1	4	8	12	37
Sevegliano	4	12	1	1	10	12	29

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Valvasone-Pro Fagagna	2-2
Itala S.M.-PSS Trieste	2-0
Fontanafred.-Pro Romans	4-0
Sangiorgina-S.Luigi	1-0
Monfalcone-Palmanova	0-1
Tricesimo-Tolmezzo	2-2
Sanvitese-Donatello	0-3

PROSSIMO TURNO

Fontanafred.-PSS Trieste
Itala S.M.-Valvasone
Monfalcone-S.Luigi
Pro Fagagna-Donatello
Sangiorgina-Pro Romans
Sanvitese-Tolmezzo
Tricesimo-Palmanova

CLASSIFICA

Sangiorgina	34	13	11	1	1	34	13
Palmanova	28	13	8	4	1	28	14
Tolmezzo	27	13	8	3	2	27	15
Sanvitese	23	13	7	2	4	35	23
Donatello	21	13	6	3	4	21	13
Pro Fagagna	20	12	5	5	2	25	18
Itala S.M.	20	13	6	2	5	20	20
S.Luigi	17	13	5	2	6	15	20
Monfalcone	14	13	4	2	7	24	25
Tricesimo	14	13	3	5	5	20	33
PSS Trieste	11	12	3	2	7	15	28
Fontanafred.	9	13	1	6	6	15	17
Valvasone	7	13	1	4	8	23	37
Pro Romans	4	13	1	1	11	10	36

TROFEO BERRETTI

Triestina avanti due volte ma alla fine esultano gli emiliani

Brescello 3
Triestina 2

MARCATORI: 13' Princivalli, 15' Lorenzini; nel s.t. 2' Benvenuto, 25' Dobbi, 32' Lorenzini.
BRESCELLO: Beggiani, Dobbi, Didoni, Leonardi (Gozzi), Azzarro, Malizia, Botti, Cervi, Lupi, Lorenzini, Megna (Lusardi). All.: Voltolini.
TRIESTINA: Percich, Stocca, Prisco, Degrassi, Tramarin, Princivalli, Benvenuto, Velner, Muiesan, Bertocchi (Pizzarello), Folla (Fornasari). All. Krizman.

BRESCELLO Per due volte la Triestina si è trovata in vantaggio nel duello delle quarte ma alla fine ha dovuto soccombere a un gol fortunoso dei nipotini di Don Camillo e Peppone. Una punizione-missile di Princivalli da lontano aveva portato subito in vantaggio la truppa di Krizman, subito raggiunta. Per nulla abbattuta, la Triestina ha cercato la replica permettendosi di farsi parare un rigore di Velner. A inizio ripresa la «solita» potente volée di Benvenuto aveva ritrovato il vantaggio spettacolare ma, anche stavolta, la testa di Dobbi riportava la parità. Risultato che sembrava ormai giusto e definitivo: però un rimbalzo strano su testata di Lorenzini sorprendeva Percich.

a.r.

MASCHILE

SERIE B1 - GIRONE B

Risultati: Everap Pd-Sestese 3-1 (17-15; 10-15; 15-11; 15-7); Pall. Mantova-Viserba 3-0 (15-1; 15-6; 15-9); Schio-Lae Oderzo 3-1 (15-17; 15-13; 15-9; 15-3); Lugo-D. Scala 3-0 (15-12; 15-11; 15-5); Laguna Light Paese-Valdagno 3-0 (15-4; 15-4; 15-2); Bellaria-Adra Monfalcone 1-3 (2-15; 13-15; 15-8; 12-15); Prato-Lupi 0-3 (12-15; 4-15; 10-15).

Classifica: Schio 24; Everap Pd 23; Lupi 21; Pall. Mantova 18; lugo 17; Adria Monfalcone 16; Prato 15; Isola D. Scala 14; Lae Oderzo 10; Sestese, Laguna Light Paese 9; Bellaria 6; Valdagno 4; Viserba 0.

SERIE B2 - GIRONE C

Risultati: Fossò Pd-Futura Cordenons 3-0 (15-7; 15-12; 15-15); Sem S. Vito-C. di Risp. Ra. 3-0 (15-6; 15-8; 16-14); Riv. Brenta-Sisley Treviso 3-0 (15-9; 15-11; 15-9); Zinella Bo-Atletico Bo 2-3 (15-11; 13-15; 8-15; 15-6; 12-15); B. Pop. Trentino-Mestre 0--3; (11-15; 12-15; 5-15); Enichem-Città Calzatura Vbu 0-3 (8-15; 6-15; 11-15); Debei C. Chioggia-Villafranca 1-3 (8-15; 6-15; 16-14; 6-15).

Classifica: Fossò Pd, Città Calzatura Vbu 22; Zinella Bo 19; Atletico Bo, Riv. Brenta 18; B. Pop. Trentino 16; Sisley Treviso, Mestre 15; Sem S. Vito, Villafranca 12; Futura Cordenons 11; C. di Risp. Ra 6; Debei Chioggia 3; Enichem 0.

SERIE C

Risultati: Prevenire-Fiume Veneto 3-0 (15-12; 15-5; 15-9); City Store-Imsa 1-3 (15-11; 11-15; 3-15; 6-15); Eltor-Soca 1-3 (15-9; 2-16; 1-15; 14-16); Faedis Latt. Friulane 0-3 (9-15; 5-15; 10-15); Il Pozzo-Agraria Terpin 3-0 (15-13; 15-2; 15-9; Demar-Idealsedia 3-2 (15-8; 12-15; 15-5; 0-15; 15-6); Altura F. Budai-Mima Eurospin 0-3 (11-15; 3-15; 11-15):

Classifica: Il Pozzo 27; Mima Eurospin 24; Soca 21; Imsa 20; Idealsedia 19; Latt. Friulane 17; Faedis 12; Agraria Terpin 11; Prevenire 10; Eltor 8; Altura F. Budari 7; Delmar 6; City Store 4; Fiume Veneto 4.

SERIE D

Risultati: N. Pall. Trieste-Project Sport 3-0 (15-3; 15-5; 15-13); Buffet Toni Ts-Azimut Ts 3-0 (15-7; 15-10; 15-4); Rigutti Abb. Ts-Bor Rs 3-0 (15-12; 15-8; 15-10); Nas Prapor-Torriana 2-3 (15-10; 9-15; 15-13; 8-15; 8-15); Majano-Porcia 3-1 (15-11; 15-13; 9-15; 15-9); Coop-Maniago 0-3 (6-15; 9-15; 6-15); Mossa-Pall. Trieste 0-3 (4-15; 12-15; 5-15); Corno-V. Ball Udine 0-3 (11-15; 12-15; 11-15):

Classifica: Pall. Trieste 31; Rigutti Abb. Ts 30; V. Ball Udine 27; Maniago 25; N. Pall. Ts 24; Buffet Toni Ts, Torriana, Mossa 21; Majano 19; Nas Prapor 17; Corno 8; B. Cred. Coop. 5; Porcia e Project 6; Azimut Ts 3; Bor Ts 2.

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE «Suvich» a rischio-infiltrazioni

Sloga domina ad Altura e il Prevenire lo imita

TRIESTE Terminando l'anno a tre punti dalla capolista il Pozzo Pradamano, i triestini dello Sloga Mima Eurospin possono ritenersi soddisfatti di com'è andata la prima parte della stagione. Dietro alla squadra di Opicina a tre lunghezze si trova il Soca e a quattro l'Imsa.

Alla ripresa delle contese, il 9 gennaio, arriverà a Opicina il Demar Mobili che a sorpresa sabato ha battuto 3-2 il Buia. Ieri mattina ad Altura i ragazzi di Giovanni Peterlin hanno vinto piuttosto agevolmente sui padroni di casa del Club Altura Fratelli Budai, che giocavano senza Marco Rovere e Stefano Cella. Nella prima frazione di gioco per il Mima Eurospin hanno giocato tutti i titolari che hanno messo in difficoltà da bel principio i padroni di casa con alcune battute molto efficaci, ma le due compagini si sono rincorse in sostanziale equilibrio finché nel finale l'ha spuntata lo Sloga.

Dopo le prime azioni sono iniziati i cambi per la compagine di Opicina e infatti hanno trovato spazio sul parquet tutti i giocatori iscritti a referto. Anche nel terzo set si è registrato un certo equilibrio, però rispetto al primo parziale, non c'erano titolari in campo. Per quanto riguarda il Club Altura c'è stato qualche miglioramento rispetto alle gare precedenti, e non era certamente questa la partita dalla quale iniziare a far punti. Se ne riparla a gennaio con la trasferta sul campo dell'Imsa Impex.

Ieri pomeriggio alla Suvich il Prevenire ha ricevuto la visita del Fiume Veneto. Il rischio di perdere la gara a tavolino e ritrovarsi a fondo classifica è stato altissimo: alla Suvich pioveva in campo e per gli arbitri, già durante il riscaldamento, la situazione era chiara. Se solo una goccia fosse caduta sul campo la partita terminava. Occasione ghiotta per il Fiume Veneto che non è stato facile convincere a scendere ugualmente in campo. Così, Giove Pluvio, permettendo, la gara è stata giocata in maniera regolare con mezz'ora di ritardo. In regia Walter Tauceri, padre di Chiara da giovedì scorso. Tutti gli uomini di Drabeni hanno trovato spazio in campo giocando bene in attacco dal centro. Guido Bertocchi ha giocato in opposto e al centro, Cherin ha trovato spazio fuori banda così come Benati in alcuni tratti, in ala per Tognon e Benvenuto si sono alternati Bignotti e Tomasini.

Il Prevenire ha vinto e tutto è andato bene. Una riflessione: la Suvich è una palestra comunale in cui sono impegnate moltissime squadre di volley di serie C e D maschile e femminile. Il problema delle infiltrazioni d'acqua – non solo dal soffitto – sono note da anni e interventi seri non si sono visti. Con altri impianti comunali chiusi come Melara, Morpurgo, Bergamas e Poggi Paese il problema per l'attività della pallavolo in città potrebbe farsi ancor più serio di quello che è ora in cui esistono solo 4 o 5 impianti di prima categoria.

Club Altura 0
Mima Eurospin 3

(11-15, 3-15, 11-15)

CLUB ALTURA F.LLI BUDAI: Falzari, Zamarini, Locchi, Simoniti, Danieli, Latin, Gombac, Bianchi, Tippi.
MIMA EUROSPIN SLOGA TRIESTE: Bosich (8+6), Colautti (2+0), Celledoni (5+4), Stabile (8+11), M. Peterlin (2+2), Princi (3+1), Veljak (0+0), Strajn (0+0), Riolino (4+5), Drassich (3+2), Mikolj (0+0). All.: G. Peterlin.
ARBITRI: Pozzetto e Del Vescovo.

Prevenire 3
Fiume Veneto 0

(15-12, 15-5, 15-9)

PREVENIRE TRIESTE: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cherin, Rebek, Petri, Bossi, Bignotti, Benati, Benvenuto, Tognon.
FIUME VENETO: Zel, R. Canton, Bortolussi, Crestan, Ballaina, Gregorutti, Piovesanel, D. Canton, Baldissera, Fagarazzi, Moretti. All.: Bortolussi.
ARBITRO: Di Stefano.

Giulia Stibie

SERIE C FEMMINILE La Virtus Favento cede con onore al Porcia

Sloga-Volley '93, scialbo il derby vinto dalle locali

TRIESTE Se qualcuno degli spettatori del derby di sabato sera alla «De Tommasini» di Opicina aveva ancora negli occhi la stracittadina dell'altr'anno - che è costata la B2 allo Sloga - è rimasto sicuramente sorpreso dalla natura della partita. Certo, non si trattava della medesima composizione per le due formazioni, qualche assenza e qualche novità da ambo le parti, ma lo spirito agonistico è letteralmente sublimato. Nessuna traccia.

Così il derby Sloga-Volley '93 si è risolto dopo un'ora esatta di gioco in favore della squadr di casa per 3-0 (15-6; 15-9; 15-4), senza un sussulto, senza un guizzo, con estrema linearità. Mario Ciac ha schierato Ciocchi in regia, Sricchia, Fabrizi, Gregori, Pertot e Mamillo e Giorgio Manzin ha risposto con Zimmerman in palleggio, Bostjancic, Fatutta, Micai, D'Ambrogio e Sgomba. Sabrina Patuzzi ha giocato nel secondo set ed è entrata anche nel terzo. La squadra di Opicina è stata ordinata, sicura e sufficientemente precisa per scombussolare la difesa avversaria.

Dal canto suo la formazione ospite non ha brillato al servizio, ha fatto spesso acqua a muro e ha dimostrato qualche difficoltà in ricezione che non ha permesso costruzioni efficaci. Brava Alessandra Micai in prima linea, sia in attacco sia a muro, e bene anche Valentina Fatutta dal secondo set. Manu Bostjancic ha messo la palla per terra con autorità un paio di volte in tutta la gara, mentre spesso si è vista ricostruire l'azione. Nel primo set la squadra di Ciac ha iniziato bene (5-2; 7-5; 15-6) con due brillanti guizzi di Daniela Ciocchi (tra le migliori in campo); nel secondo le squadre si sono rincorse nell'arco di pochi punti fino al 6-4 quando Katja Fabrizi ha inanellato una serie di buone battute allungando decisamente. Dal 14-7 qualche errore nel finale ha rallentato il successo dello Sloga. Nel terzo set è partita bene la squadra di Manzin, subito riacciuffata e superata grazie anche alle battute della Pertot; sul 14-3 si è vista l'azione più lunga e combattuta di tutta la gara che si è risolta in favore di Zimmerman e compagne. Ma è stato un fuoco di paglia visto che il match è terminato subito sul 15-4.

La Virtus Autoricambi Favento si è arresa dopo due ore di gioco in casa del Porcia, nonostante l'ottima prova in tutti i fondamentali di Federica Morway. Il coach Grossmar, dopo molti cambi, ha schierato la Visentini in palleggio con la Dilic opposta, Morway e Scherl, Vatta e Carla D'Amico (che ha sostituito egregiamente Paola Curto), al centro. Dopo un disastroso primo set, per il resto del match le due squadre si sono confrontate alla pari. Soprattutto nel uarto le triestine hanno giocato alla grande, perdendo lucidità nel finale. Pur nella sconfitta si sono visti buoni miglioramenti.

Nuova Kreditna 3
Sgm Consulting 0

(15-6; 15-9; 15-4)

SLOGA NUOVA KREDITNA TRIESTE: Ciocchi (9+3), Fabrizi (6+8), Sricchia (9+6), Gregori (6+6), Mamillo (4+5), Pertot (3+4), Furlan, Prestifilippo, Zagar, Kalc. All.: Ciac.
SGM CONSULTING VOLLEY '93 TRIESTE: Micai. D'Ambrogio, Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Sgomba, Patuzzi, Baldassi, Zugna. All.: Manzin.
ARBITRI: Macchiarella e Fragiacomo.

Porcia 3
Virtus 1

(15-7; 15-12; 12-15; 15-13)

DOMOVIP PORCIA: Vizzon, Leandaro, Boz, Da Ros, Giacomin, Montico, Furlan, Temporin, Di Prampero, Cescon. All. Sellan.
VIRTUS AUTORICAMBI FAVENTO TS: Vatta, Valdisteno, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico, Bevacqua. All.. Franco Grossmar.
ARBITRI: Marracino e Finocchiaro.

G. St.

FEMMINILE

SERIE B1 - GIRONE B

Risultati: Sangiorgina-Prato 0-3; Albatros Tv-Gibus Pd 2-3; Sartori Padova-Cus Siena 3-1; Claus Forlì-Omt S. Lazzaro 3-1; Sgarbimo-Sarmeola 3-2; Sari Belluno-Calligaris Natisonia 3-2; Rinascita-Apt Lignano Latisana 1-3.

Classifica: Apt Lignano Latisana 24; Sgarbimo 23; Sarmeola 21; Claus Forlì 18; Sartori Padova 16; Sari Belluno 15; Rinascita 14; Prato, Omt S. Lazzaro 11; Albatros Tv e Gibus Pd 10, Sangiorgina 8; Cus Siena 6; Calligaris Natisonia 2.

SERIE B2 - GIRONE B

Risultati: Cologno-Cantù 2-3; Camst Pav Ud-Tnt Tione 3-0; Brembate Sopra-Zoppas Conegliano 1-3; Torre Franca-Trento 3-0; Codognè-Osio Sotto 2-3; Saronno-B Meters Manzano 3-1; Tomasini Cordenons-Novate 3-1.

Classifica: Torre Franca 26; Camst Pav Ud 22; Zoppas Conegliano 19; Cantù 17; Cologno 16; Osio Sotto 15; Novate 14; Brembate Sopra 13; Saronno 12; Tnt Tione 11; Tomasini Cordenons, Ata Trento 8; B Meters Manzano, Codognè 4.

SERIE C

Risultati: Ok Val-Staranzano 3.0; Porcia-Auto Favento 3-1; Furlanina-Cividale 3-1; Kmecka Banka-Terme d'Arte 2-3; Fincantieri-Farra 3-0; Carfriulana-Tarcento 1-3; Nuova Kreditna-Sgm Consulting 3-0.

Classifica: Nuova Kreditna 23; Porcia 21; Terme d'Arta, Ok Val 18; Sgm Consulting, Tarcento 17; Carfriulana, Fincantieri, Kmecka Banka 15; Aut. Favento 11; Furlanina 10; Staranzano 6; Farra 3; Cividale 0.

SERIE D

Risultati: Caffè Morocco-Tecnoinox 3-0; Lib. Delser-Spilimbergo 1-3; Bor Friulexport-Comp. Discount Ts 0-3; Sattec-Emmezeta 2-3; Dlf Udine-Cus Udine 3-1; Chemiotecnica-Il Pozzo 3-2; Torriana-Gonars 2-3; Paluzza-Cassacco 1-3.

Classifica: Il Pozzo 31; Gonars, Sattec 28; Chemiotecnica 26; Emmezeta, Dlf Udine 23; Caffè Morocco 21; Paluzza 15; Spilimbergo, Bor Friulexport 14; Cassacco, Comp. Discount Ts 10; Torriana 9; Lib. Delser 8; Cus Udine, Tecnoinox 3.

SERIE D MASCHILE

Le triestine di testa lasciano a zero i rivali Bor e Azimut nei guai

TRIESTE Ultimo turno del 1998 anche per la serie D maschile dove questa settimana non ci sono state sorprese nei risultati: hanno vinto infatti tutte le formazioni di testa e la classifica rimane così invariata e divisa a metà. Le sei squadre della zona retrocessione, con Azimut e Bor all'ultimo posto, rimangono nettamente distaccate dalle altre (ben nove punti) e il recupero inizia a farsi sempre più difficile. Buoni i risultati delle triestine di testa, vittoriose tutte per 3-0 nei rispettivi scontri. La Pallavolo Trieste, unica impegnata in trasferta fra le giuliane, ritorna da Mossa lasciando solo 22 punti agli avversari in tre set e mantiene così la testa della graduatoria mentre più sofferta è stata la partita del Rigutti Abbigliamento che, seppur vittorioso per 3-0 (15-12, 15-8, 15-10) ai danni del Bor, ha rischiato più del dovuto. Fondamentali per il Bor le assenze degli infortunati Volcic e Cuk, indispensabili in attacco e ricezione, e dell'allenatore Bruno Milic che, sospeso dal giudice in settimana fino alla fine di gennaio, non ha potuto sedere in panchina e dare quindi consigli tecnici alla sua squadra.

Tutta in discesa la gara della Nuova Pallavolo Trieste Casa Tait di Renato Brusadin che in poco più di un'ora di gioco ha liquidato la pratica Project Sport per 3-0 (15-3 15-3 15-13). Gli ospiti sono apparsi troppo rinunciatari fin dalle prime battute e i padroni di casa non hanno lasciato spazio conducendo nel punteggio per tutto l'incontro. Da segnalare Andrea Rizzo, impegnato dopo tanto tempo come opposto per tutto l'incontro, autore di una buona prova si in attacco che in difesa.

Infine il Buffet Toni ha superato l'Azimut per 3-0 (15-7, 15-10, 15-4) nell'ultimo derby del '98 e si conferma così ai piani alti della graduatoria. Il rientro di Muggia e Impellizzeri nell'Azimut non è stato sufficiente per combattere ad armi pari con i padroni di casa che hanno concesso molto poco. Per il Buffet Toni decisivi i servizi di Paganini e gli attacchi di Sema e Vatta.

Luca Distefano

SERIE D FEMMINILE

La sola Gruden non basta al Bor: il Computer dilaga

TRIESTE C'è voluto poco più di un'ora di gioco al Computer Discount per avere la meglio sul campo del Bor Friulexport nell'atteso derby di serie B femminile; tre a zero il risultato finale (15-11; 15-8; 15-8) che premia le ospiti, capaci di imporre il proprio gioco fin dalle prime battute.

Al fischio d'inizio il Computer Discount presenta in campo Gustini in diagonale con Murgia in centro, Cattaneo e Ulcigrai in ala, Leone in palleggio e Vercelli nel ruolo di opposta mentre dall'altra parte della rete cella deve fare i conti con le assenze di Cok, Faimann e Azmann e quindi schiera Gruden, Flego, Miliveic, Zadnik, Besenzek e D'Aniello. L'inizio è tutto per le ospiti che, giocando con grinta e determinazione, spiazzano le avversarie apparse troppo rinunciatarie. 0-7, 3-8 e 4-11 sono i punteggi in favore del Computer Discount che si leggono sul tabellone elettronico nei primi minuti di gioco, poi le plave, registrati ricezione attacchi, si avvicinano fino al 10-13 ma le ospiti non si fanno sorprendere a chiudono il primo set 15-11. Senza storia il secondo e terzo parziale dove al Computer Discount basta servire con incisività e mettere a segno qualche buon muro mentre tutto il resto lo fa il Bor Friulexport che, sbagliando grossolanamente sia le ricezioni che gli attacchi, alza bandiera bianca e consegna così punto dopo punto la gara alle avversarie. Positiva fra le plave solo la prestazione della Gruden in palleggio che però da sola non è in grado di risollevare le sorti dell'incontro.

Grazie a questa vittoria il Computer Discount festeggia il Natale a quota 10 punti, ancora in piena zona retrocessione ma a sole quattro lunghezze dalla salvezza, e le ottime prove delle ultime settimane fanno ben sperare per il futuro mentre possibilità di appello per il Bor Friulexport a gennaio, quando incontrerà le ultime della classe Cus Udine e Tecnoinox.

Laura Distefano

BASKET SERIE A2 Superata di misura a Jesi, la squadra triestina al termine del girone di andata deve accontentarsi del quinto posto

Lineltex, con la beffa arrivano anche le botte

L'«ex» Firic trova la bomba del sorpasso, poi Williams, Alibegovic e l'allenatore vengono colpiti

Sicc Jesi 68

Lineltex Trieste 66

SICC JESI: Prioleau 4, Lokar 13, Carney 12, Firic 18, Setti, Pastore 5, Brown 16. N.E.: Di Santo, Usberti e Del Cadia.
LINELTEX TRIESTE: Laso 6, Laezza 7, Alibegovic 21, Bullara 2, Williams 7, Ansaloni 7, Vianini 16, Semprini. N.E.: Ogrisek e Spigaglia.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Filippini di Bologna.
NOTE: tiri liberi, Sicc 12/14; Lineltex 13/15. Tiri da tre punti: Sicc 4/9 (Prioleau 0/1, Lokar 2/5, Carney 1/2, Firic 1/1); Lineltex 5/15 (Laso 1/1, Laezze 2/3, Alibegovic 1/2, Bullara 0/2, Williams 1/4, Ansaloni 0/3). Usciti per cinque falli: Carney 38'51". Spettatori: 3.000 per un incasso di 35 milioni.

Dall'inviato

JESI Battuti e bastonati. A Jesi per la Lineltex il finale è tutto da dimenticare. A 8 secondi dal termine Trieste ha bell'e vinto la partita. È avanti di una lunghezza e si vede riconsegnare il pallone da una corbelleria di Prioleau. Rimessa e vantaggio. Cosa pretendere di meglio? Scorrono una manciata di secondi, esce di nuovo la palla. Altra rimessa biancorossa. Qualcuno, tra il pubblico, scalcia le transenne. Trieste pasticcia. La successiva rimessa è della Sicc. Due secondi e 72 centesimi dividono questo possesso dal 40'. Un'inezia. Lo pensa anche la Lineltex e non fa neanche in tempo ad accorgersi che l'«arancia» arriva a Firic che dai 9 metri infila. Sirena spaccata. Si sbriciola anche la più che concreta possibilità di Trieste di passare a Jesi e mantenersi agganciata al treno delle seconde.

Degli incidenti nel dopogara, leggete a fianco. Qui si racconta di come la Lineltex abbia perso una partita ormai vinta. La prodezza di Gordan Firic ha il sapore della beffa: se è arrivato a Jesi, infatti, è stato proprio per un'imbeccata da parte dei dirigenti triestini. Un anno fa i marchigiani annaspavano e cercavano un giocatore con tanti punti nelle mani. Firic aveva appena ottenuto il passaporto italiano. Da via Lazzaretto Vecchio partì un consiglio a Jesi: prendetelo. E il giocatore, bosniaco di nascita, risollevò la Sicc al punto che

Ansaloni ha tenuto agevolmente a bada Prioleau

i dirigenti locali gli hanno fatto un contratto che, al termine del triennale, gli appesantirà il conto in banca di un miliardo buono.

Per avere ragione di una formazione perimetrale, la Lineltex pretendeva difesa aggressiva e in attacco servizi ai lunghi. Compito rispettato per 39'. Annullato Prioleau da Ansaloni, lasciato Williams a sgrugnarsela con Firic, i biancorossi hanno indirizzato i rifornimenti, soprattutto nel primo tempo, dalle parti di Alibegovic e Vianini. Intenzioni ripagate dal 16/19 confezionato dai due lunghi e dal saldo attivo di 6 rimbalzi.

Nei primi 20 minuti la squadra di Pancotto tira con il 60 per cento. Abbastanza logico il margine, per quanto esiguo, di vantaggio (37-41). Meno, molto meno logica, la mezza imbarcata all'inizio della ripresa. La Sicc, che in precedenza si era retta soprattut-

A 8" dalla fine, gli ospiti avevano vinto: in vantaggio con palla in mano

to sulla prova polemica del solito ex Lokar, con un 7-0 spezza l'inerzia del confronto e si porta avanti. La Lineltex ci mette 5' per riprendere il controllo dei tabelloni. L'impiego simultaneo di Laso e Laezza produce un nuovo allungo. Il vantaggio, tuttavia, non supera mai i 4 punti ed è questo il limite dei biancorossi nella loro edizione marchigiana: ogni volta che hanno la chance di costruire un distacco rassicurante forzano, prevalentemente con Williams (a secco nella seconda parte della gara, quasi fosse rimasto choccato dal tecnico e dalle contestazioni seguite a un suo plateale gesto di esultanza dopo una schiacciata nel primo tempo). Tra il 14' e il 16', Trieste, in un quintetto corto con Alibegovic centro e Ansaloni ala forte, vede sfumare il +4. Ansaloni riallunga, Brown dalla lunetta lo riacciuffa. Williams sforza la tripla ma sul rovesciamento di fronte Carney fa altrettanto, con la ciliegina del quinto fallo. Laezza centra solo un libero, Firic spara un cross, Ansaloni recupera ma Williams sbaglia nuovamente. Jesi ha il pallone però lo spreca con Prioleau. E si arriva agli ultimi 8 secondi fatali e a un girone d'andata che si conclude con Trieste solo al quinto posto.

Roberto Degrassi

L'andamento dell'incontro

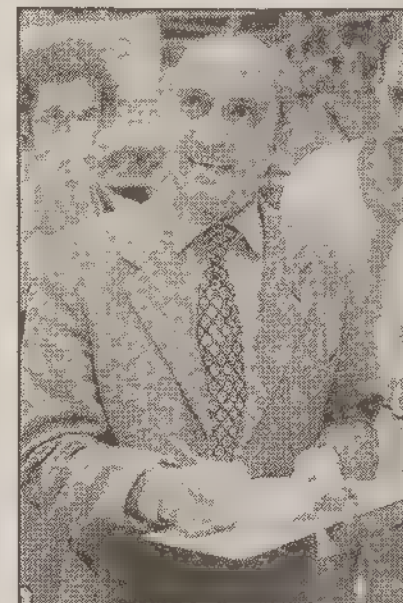
SICC		LINELTEX
6	5'	9
15	10'	16
24	15'	24
37	20'	41
46	25'	47
53	30'	51
59	35'	60
68	40'	66

IL DOPOPARTITA

Il risultato non cambierà, ma il campo verrà squalificato

Pancotto e Baiguera s'infuriano La società farà ricorso in Lega

JESI Una denuncia contro ignoti per aggressione e un esposto alla Lega Basket. È un Natale di carte bollate quello che aspetta la Lineltex. Al canestro decisivo di Firic, sul parquet di Jesi si scatena il finimondo. Gli spettatori si riversano sul campo, prima che giocatori avversari e arbitro siano stati fatti uscire. In mezzo alla fiumana, volano colpi. Williams rimedia un pugno alla nuca da parte di uno spettatore, Alibegovic un colpo sotto un occhio, Pancotto riceve sulla schiena un bidone di immondizia. Williams si dirige verso un gruppetto di sostenitori locali per farsi giustizia dell'aggressore, Alibegovic gli va dietro. I carabinieri li dirottano, scortandoli, verso il sottopassaggio. Anche gli arbitri, dopo almeno cinque minuti dalla conclusione della gara, possono lasciare, pure loro sotto scorta, il campo.

E' elettrico anche il dopopartita. Pancotto, nerissimo, condensa l'analisi

Pancotto, furente alla fine

tecnica in «Abbiamo commesso un errore nell'ultima azione». Un cronista locale stigmatizza l'ira di Williams al 41'. E a questo punto il tecnico triestino non ne può più: «Non mi faccia arrabbiare. Noi saremmo una squadra di provocatori? Siamo stati colpiti in tre. Quando un incontro si conclude, si va negli spogliatoi, o almeno dovremmo essere messi nelle condizioni di poterlo fare.»

Si inserisce l'amministratore delegato del club marchigiano: «Ci sono stati alcuni episodi discutibili. Williams nel primo tempo, con quel fallo tecnico... » e qui si inalbera il vicepresidente biancorosso Angelo Baiguera: «Questo sarebbe stemperare gli animi? Ma ti aspetto in Lega, faremo i conti».

Il lungo dopo partita si conclude con le scuse ufficiali da parte dei dirigenti di Jesi a un frastornato Michael Williams. «Ho esultato dopo una schiacciata, si trattava di uno sfogo, non volevo certo offendere nessuno. E alla fine mi ritrovo con un pugno alla testa... ». Oggi la Lineltex presenterà un esposto alla Lega Basket per omessa vigilanza da parte della Sicc. Non ci saranno, comunque, ripercussioni sul risultato, ma Jesi per stessa ammissione dei suoi dirigenti, si aspetta una squalifica dell'impianto.

ro.de.

Sicc Bpa Jesi

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PRIOLEAU	33	2	3	1/2	50	0/1	0	2/2	100	-	-		3	4	1	4
DI SANTO	NE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
LOKAR	25	2	3	2/2	100	2/5	40	3/3	100	-	-	-	2	1	2	13
CARNEY	24	5	1	4/7	57	1/2	50	1/1	100	1	6	-	1	2	-	12
USBERTI	NE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
FIRIC	36	3	4	6/13	46	1/1	100	3/4	75	2	4	-	2	2	3	18
SETTI	19	1	1	0/1	0	-	-	-	-	0	3	-	1	2	1	0
PASTORE	27	3	1	2/5	40	-	-	1/2	50	-	-	-	0	2	3	5
DEL CADIA	NE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BROWN	36	3	3	7/11	64	-	-	2/2	100	0	4	2	2	3	-	16
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	2	-	0
SICC BPA JESI	200	19	17	22/41	54	4/9	44	12/14	86	4	18	2	11	18	10	78

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
LASO	20	1	2	-	-	1/1	100	3/4	76	-	-	-	1	0	3	6
LAEZZA	27	2	2	0/1	0	2/3	67	1/2	50	0	2	-	2	2	2	7
ALIBEGOVIC	37	2	5	8/9	89	1/1	50	2/2	100	0	1	1	3	2	-	21
BULLARA	20	2	0	1/4	25	2/3	0	-	-	0	1	-	1	1	-	2
WILLIAMS	29	3	3	1/5	200	0/2	25	2/2	100	0	6	1	4	0	-	7
ANSALONI	29	3	3	2/3	670	1/4	0	3/3	100	1	3	-	2	3	3	7
VIANINI	27e.	2	4	7/8	88	0/3	-	2/2	100	2	4	1	1	2	2	16
SEMPRINI	11	2	0	0/2	0	-	-	-	-	1	2	0	3	0	-	0
OGRISEK	NE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SPIGAGLIA	NE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-		3	3	-	0	2	-	0
LINELTEX TRIESTE	200	17	19	19/32	58	5/15	33	13/15	87	7	21	3	17	12	10	66

LE ALTRE DELL'A2

Forlì non ferma la fuga Snai Viola O.K. dopo due overtime

Montana Forlì 71

Montecatini 77

MONTANA FORLI': Dalla Libera 6, Di Lorenzo 6, Battistella 7, Barbieri, Richardson 21, Mujezinovic 7, Monroe 22, Antinori 2.
SNAI MONTECATINI: Savio, Sambugaro 9, Labella, Scarone 10, Niccolai 26, Comegys 19, Barlow 13, Niccolai ne.

Cordivari 89

Scavolini 94

CORDIVARI ROSETO: Pieri 30, Busca 5, Longobardi 2, Falco, Toppo 3, Orsini 4, Martinho 17, Morandotti, Shorter 8, Johnson 20.
SCAVOLINI PESARO: Gattoni 3, Malaventura 6, Magnifico 9, Dawson 22, Attruia 5, Brown 11, Guarasci 10, Moltedo 20, Maggioli 8.

Bini Livorno 88

Banco Sassari 79

BINI LIVORNO: Maric 23, Miller 8, Santarossa 8, Podestà 20, Gigena 6, Parente, Sperduto 13, Monzecchi 10.
BANCO SASSARI: Haynes 21, Cattabiani 13, Rotondo 13, Elisma 14, Callahan 5, Binetti 2, Zirano, Aposkitis 11, Paoli, Pedrotti.

Avellino 89

Biella 79

SELECT AVELLINO: Mastroianni 16, Frank 18, Capone 10, Esposito 8, Tufano 6, Burtt 23, Dunkley 8..
BIELLA: Minessi 8, Sorrentino 12, Muzio 3, Volpato 4, Erdmann 16, Zamberlan 6, Raggi 4, Ribeiro 14, Blair 12.

Viola R.C. 111

Zara Fabriano 97
(dopo 2 t.s.)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 21, Santoro 9, Tolotti 7, Scott 27, Ginobili 19, Nordgaard 18, Grappasonni 7, Van Elswyck, Tomasiello 3. Ne: Grasso.
ZARA FABRIANO: Forti 12, Morena 10, Fumagalli 6, Perulli 3, Branch, Cambridge 31, Rolando, Bucknall 22, Benini 2, Lear 11.

Serapide 76

Ragusa 64

SERAPIDE POZZUOLI: Guerra 16, Rombaldoni 6, Faggiano 12, Smith 2, Navarrete 3, Lulli 2, Jones 22, Richmond 13.
POPOLARE RAGUSA: Wilson 2, Mayer 5, Bonsignori 10, Burini 11, Dabbs 14, Pigliafreddo 6, Cassì 2, Relic 2, Masper 12.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Viola RC-Zara Fabriano	111-97	Banca Pop. RG-Lineltex TS
Bini LI-Banco Sard.SS	88-79	Banco Sard.SS-Montana Fo
Montana Fo-Snai Montecat.	71-77	Bini LI-Sicc Jesi
Sicc Jesi-Lineltex TS	68-66	Zara Fabriano-Select AV
Select AV-Fila Biella	89-79	Cordivari-Snai Montecat.
Cordivari-Scavolini PS	89-94	Serapide Poz.-Scavolini PS
Serapide Poz.-Banca Pop. RG	76-64	Viola RC-Fila Biella

LA CLASSIFICA

Snai Montecat.	22	13	11	2	992	906
Scavolini PS	18	13	9	4	1138	1040
Viola RC	18	13	9	4	1141	1061
Bini LI	18	13	9	4	1051	977
Lineltex TS	16	13	8	5	1007	972
Sicc Jesi	14	13	7	6	1020	1025
Cordivari	12	13	6	7	983	946
Banca Pop. RG	12	13	6	7	990	1007
Fila Biella	10	13	5	8	1021	1046
Montana Fo	10	13	5	8	1023	1049
Serapide Poz.	10	13	5	8	1058	1106
Zara Fabriano	10	13	5	8	1045	1123
Banco Sard.SS	8	13	4	9	1019	1075
Select AV	4	13	2	11	1022	1177

MARCATORI

Mrsic e Monroe i cannonieri più prolifici

BOLOGNA Queste le classifiche dei marcatori.
A/1:
1) Mrsic (Varese) punti 307 (media partita 23,6); 2) Esposito (Termal) 302; 3) Myers (TeamSystem) 266; 4) Johnson (Sony) 248; 5) Mitchell (Zucchetti) 247; 6) H.Williams (Benetton) 243; 7) Iuzzolino (Muller) 241; 8) Moore (Zucchetti) 236; 9) Forrest (Mabo) e Mian (Gorizia) 225; 11) Jent (Termal) 221; 12) Bonato (Zucchetti) 217; 13) Riva (Polti) 215.
A/2:
1) Monroe (Montana) punti 317 (media partita 24,4); 2) Dawson (Scavolini) e Scott (Viola) 289; 4) Jones (Serapide) 267; 5) Rotondo (Banco Sardegna) 266; 6) Haynes (Banco Sardegna) 262; 7) M.Williams (Lineltex) 261; 8) Ginobili (Viola) 247; 9) Wilson (Banca Popolare) 246; 10) Erdmann (Fila) 234; 11) A.Niccolai (Snai) 231; 12) Brown (Sicc) 228.

JUNIORES D'ECCELLENZA

La Carigo agguanta il vertice I salesiani piegati dall'Itala

TRIESTE Approfittando del turno di sosta della Gsa Servolana la Carigo capitalizza l'impegno contro gli Amici Pordenone (54-68) e agguanta il vertice della classifica del campionato Juniores di Eccellenza, giunto alla terza giornata di ritorno. I goriziani pur senza Bellina e Pecile hanno promosso il break decisivo a pochi minuti dalla fine avvalendosi ancora di Cepar in forma smagliante come testimonia il suo bottino personale di 23 punti e 10 rimbalzi. Gsa e Carigo, le due capoliste del girone, si troveranno al cospetto proprio oggi alle 18 a Gorizia per un big-match che vale lo scettro in solitaria della graduatoria. Nello scontro di andata i servolani di Moschion firmarono il colpaccio vincendo per 81-77. Frana invece in casa il Don Bosco Civica Romanelli accusando nuovamente gli errori legati a deconcentrazione e scarsa incisività sino alle battute finali. I salesiani sono stati piegati dall'Itala San Marco la Gioielleria per 77-90 (44-41). Il Don Bosco ha giostrato bene e con intensità limitatamente nell'arco del primo tempo ma nella ripresa con i gradiscani a zona, le percentuali iono drasticamente scemate, basti pensare a Riva autore di 13 punti nel primo tempo e solo due nella ripresa; 2/20 inoltre la percentuale da tre riportata dal Don Bosco. In classifica la Longobardi Cividale è ora seconda a quota 22 dopo aver incamerato lo scontato successo, per 94-60, a spese del Terzo. La Pall. Udine ha conquistato il quinto successo stagionale andando a vincere per 60-69 sul parquet della Polisgma. Affermazione anche dal Dentesano Santa Maria sul Tolmezzo. (9-68 il punteggio che ha premiato la formazione di Comuzzo affidatasi ancora ai vari Zacchetti e Prezzato. La classifica: Gsa Servolana, Carigo 24; Longobardi Cividale 22; Itala San Marco 16; Amici Pordenone 14; Dentesano 12; Civica Romanelli, Pall. Ud. 10; Polisgma, Tolmezzo 4; Terzo 0.

Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI

Barcolana, blitz in casa Dom Monfalcone rulla i ferrovieri

TRIESTE Sesto successo consecutivo per Barcolana e Ardita capofila nel campionato regionale juniores. I triestini sono andati a vincere in casa del Dom per 78-84, una gara rivelatasi più dura del previsto vista la competitività sfoderata dai padroni di casa. Una vittoria, secondo il parere del coach Romoli, in grado di confermare il grande assetto corale dei barcolani in questo scorcio di stagione. Più agevole la vittoria dell'Ardita ottenuta a spese del Soul Team per 88-58. Sulla scia delle capo gruppo permane solo l'Itm che inanella il quinto successo stagionale in casa del Dlf per 69-103. Isontini travolgenti nel primo tempo (+23), ferrovieri orgogliosi nella ripresa alla ricerca disperata di un affannoso recupero sfumato nel finale con la sequela di contropiedi dell'Itm. Il Chiarbola ha fatto secca la Servolana per 73-70 ma la sconfitta è riuscita a regalare ugualmente utili indicazioni alla formazione di Tonut junior: «Sicuramente un passo avanti nonostante la sconfitta – conferma il coach – quello che abbiamo bisogno ora è solo maggior allenamento! Stempera i toni della sconfitta anche De Gioia, portavoce dell'Inter 1904, dopo la battuta d'arresto patita contro l'Arte per 63-83: «Cercheremo di dare tempo ai ragazzi – spiega – dobbiamo lavorare molto sulle basi e attendere magari il recupero di Pangos. Buono comunque Frezz con i suoi 25 punti». 20 secchi punti di margine quelli inflitti dall'Inter Muggia in casa del Ronchi, un 59-79 che ha reso euforico Colusso: «Finalmente tutti su buoni livelli, ben quattro gli elementi in doppia cifra ma va elogiato tutto il collettivo. «Dopo un tempo supplementare il Bor Friul Export ha regolato la Libertas, 99-86 il punteggio dopo i parziali di 38-38 e 89 pari. L'equilibrio è stato spezzato solo nell'over-time con il Bor incontenibile. La classifica: Ardita, Barcolana 12; Itm 10; Libertas, Inter Muggia, Bor 8; Chiarbola 6; Doma 4; Dlf Servolana 2; Soul Team, Inter 1904 0.

LA POLEMICA

Mal digerite dal comitato provinciale le dichiarazioni di Deganutti

Modolo rivendica autonomia

TRIESTE Le dichiarazioni del presidente del comitato regionale Deganutti non sono passate inosservate in città. È nemmeno nella sede del comitato provinciale. «Mi sento in dovere di difendere l'esistenza di questo organo – replica il presidente Modolo, in carica dal settembre '97 – perché dà voce a ben 47 società triestine, che in cambio offrono passione impegno con spirito di volontariato così difficile da trovare sviluppato come nella nostra realtà. Ritengo che il comitato provinciale sia assolutamente indispensabile per lo sviluppo del basket locale. Il comitato regionale svolge il suo ruolo istituzionale di seguire le linee politiche regionali, dedicando ovviamente i ritagli di tempo a quelle provinciali».

Modolo usa parole decise: «A Trieste viviamo una situazione di dualismo tra comitato regionale e provinciale e la netta separazione tra questi due uffici, che si trovano nella stessa sede, oltre a essere fisica, e voluta dal comitato regionale, è anche in contrasto sulle metodologie di gestione e sul rapporto da mantenere con i dirigenti delle società. Inoltre non gestiamo nessun ufficio gara o meglio, gestiamo il campionato propaganda e basta. Invece credo che i campionati come quello di Promozione, prima Divisione, Juniores, Cadetti, Allievi e Ragazzi debbano esse organizzati da noi, perché il comitato regionale ha una tale mole di lavoro da svolgere che non può seguire tutto».

Infine una considerazione sui rappresentanti triestini che dovrebbero insediarsi nel comitato regionale.

«L'idea lanciata da Deganutti per inserire dei triestini all'interno del comitato regionale è già stata utilizzata per l'ufficio gare: non ha sortito alcun effetto positivo, in quanto la promessa è stata disattesa a seguito della mutata situazione degli uffici gara. Non ho mai giudicato i triestini presenti nel comitato regionale a livello personale 0 conclude – ma solo per il livello di efficienza o meno con cui svolgono i loro ruoli».

m.k.

Il presidente regionale: doppio comitato inutile

TRIESTE In settimana, il presidente del comitato regionale della Fip, Fausto Deganutti, durante una conferenza stampa a Palmanova, aveva anticipato i contenuti del discorso che terrà nell'assemblea dell'11 gennaio al Kulturni Dom di Gorizia. Nel tracciare il bilancio sul lavoro svolto nel biennio dopo il suo insediamento, Deganuti, ex arbitro con 263 presenze in serie A alle spalle, ha notato una sorta di «controsenso» nel dotare la Trieste cestistica di un comitato provinciale.

«Senza nessuna polemica – aveva dichiarato Deganutti – laddove c'è un comitato regionale non c'è motivo che se ne costituisca uno provinciale: un articolo del Coni prevede per tutte le federazioni in questa soluzione. Sarebbe sufficiente portare due o tre persone del comitato provinciale in quello regionale».

BASKET SERIE A1 La Benetton Treviso rifila 15 punti agli isontini che subiscono l'enorme divario tecnico: nulla da fare contro le scorribande di Williams e compagni

Gorizia vede i «marziani», e poi torna a casa

I biancoblù resistono cinque minuti prima di assistere allo show di Marconato, Rebraca & C.

Dall'inviato

TREVISO Una squadra concentratissima in difesa, capace di aggredire su ogni pallone, Timinskas ispiratissimo, deciso a scacciare l'incubo del 'taglio', Stazic impegnato a dimostrare, alla società che l'ha portato in Italia, che qualcosa vale. Gorizia davanti, Gorizia che non concede nulla, ma proprio nulla alla super Benetton. E' la partita che si sognava: dà perfino un po' di ebbrezza vedere la Benetton sotto nel punteggio.
Peccato solo che duri appena cinque minuti. Anzi, cinque minuti e trenta secondi. Sì, i biancoblù si presentano splendidi alla boa dei primi cinque minuti, 14-10 e tanti applausi. Poi, accade tutto in un attimo. Payne colleziona il terzo fallo ed è costretto a finire in panchina, Stazic riesce a perdersi in una rimessa dal fondo in fase d'attacco facendo andare in bestia il povero Tonino Zorzi e intanto, dopo aver agguantato il pareggio sul 16-16, Jofresa indovina una bomba e Rebraca schiaccia il pallone del +5: 21-16. E quel pallone schiacciato sul naso dei goriziani ha un valore che va ben al di là dei due punti. E', di fatto, la sirena che chiude la partita. Sì, ci si guarda negli occhi con il collega al fianco in tribuna stampa ed è detto tutto: è già finita.
Ed è proprio così. Perchè poi è un magnifico monologo biancoverde. Gorizia è lì, a quota 16, e non riesce più a schiodarsi. Zorzi prova a girare gli uomini della panchina, dentro Pol Bodetto, dentro Nobile, dentro Spangaro. Niente. Sedici e decisi rimane. Intanto, Treviso si diverte: il parziale è financo umiliante: in sei minuti un 20-2 per la Benetton che non riesce a fare nemmeno rabbia. Sono le bombe del piccoletto (si fa per dire) Williams e di Sekunda, sono i numeri di Rebraca e anche di Pittis, è la voglia di giocare di Marconato e di Bonora, di Jofresa e di Schmidt a cancellare Gorizia dal parquet del Palaverde.
Gorizia proprio non ce la fa. E' perfino difficile provare a individuare, uno ad uno, i perchè: sì, alla fin fine la motivazione è una sola. Treviso è semplicemente troppo, troppo forte per una squadra assolutamente normale (anzi, anche meno) quale è Gorizia. Una squadra nella quale gli stranieri (per semplici motivi fisici, oltre che tecnici) non riescono a dare quel qualcosa in più che sarebbe lecito (anzi, doveroso) attendersi da loro, una squadra nella quale nessun italiano riesce a dare la scossa: già, nessuno di loro ha la personalità per caricarsi sulle spalle i compagni e trascinarli fuori da questo disastro, da questo ennesimo naufragio.
E intanto scorrono i minuti: il punteggio rimane quello, Treviso comanda in scioltezza, per i biancoverdi è ormai un allenamento, mentre Gorizia rimane lì, più o meno attorno ai meno 20.
Irrisa e abbandonata anche dai suoi tifosi che da lassù, dalla piccionaia del Palaverde dove sono stati sistemati, si laciano andare a cori quali 'Vinceremo il tricolor' e anche 'In A2 si va' diretti soprattutto al presidente Stellio Raida seduto pochi gradini più sotto. Intanto, sul parquet, Tonino Zorzi continua a frustare con la voce i suoi ragazzi, a cercare di scuoterli, lanciando di tanto in tanto occhiate di speranza al tabellone segna punti. Niente da fare: siamo sempre lì, a 5' dalla fine anzi è perfino -25. Poi, si arriverà -15. E per qualcuno è perfino un successo...
Adesso, tutti a casa a cercare di rimettere insieme i cocci: fra una settimana, a Varese, il prossimo bombardamento.

Guido Barella

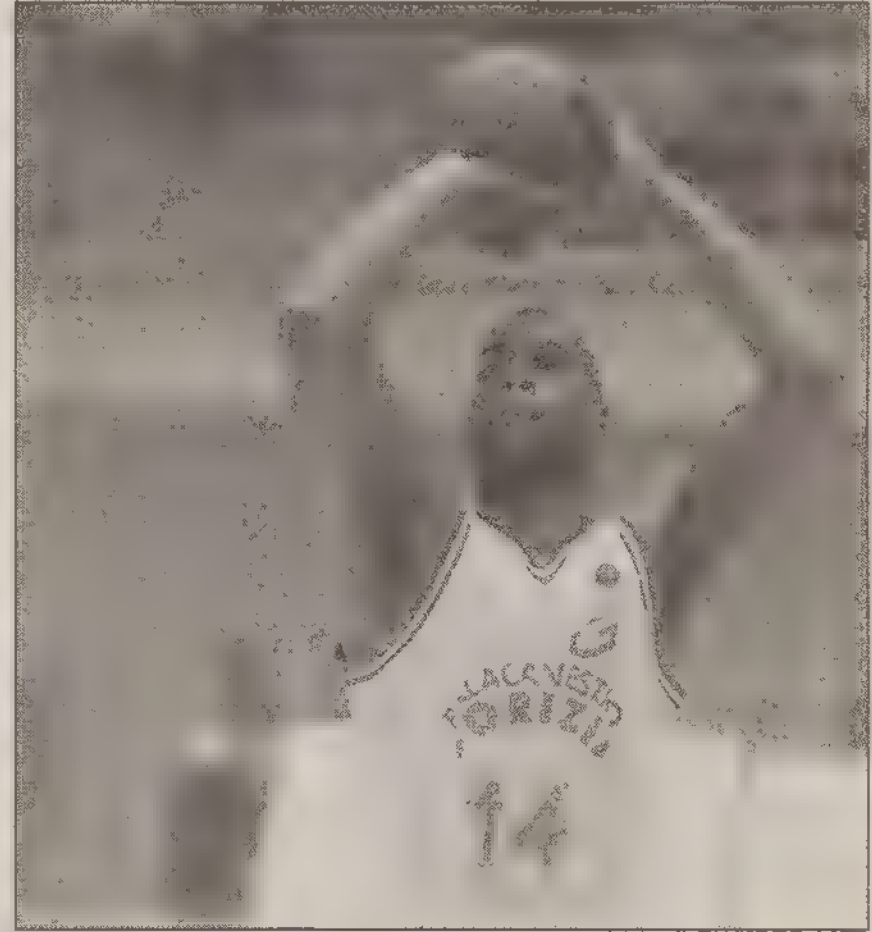
Benetton 93
Gorizia 78

BENETTON: Jofresa 10 (1/3, 2/4), Sekunda 12 (3/4, 2/2), Pittis 3 (1/2), Marconato 8 (4/4), Bonora 7 (1/3, 1/2), Rebraca 17 (7/8), Di Spalatro 2 (1/3), Williams 23 (5/8, 4/5), Schmidt 11 (1/3, 3/3). N.E.: Narr.
PALL. GORIZIA: Tonut, Spandero 5 (1/1), Timinskas 15 (4/10, 1/2), Stazic 4 (1/3, 0/5), Bellina, Nobili 3 (1/2), Mian 26 (5/11, 4/8), Payne 11 (4/8), Pol Bobetto 14 (5/10).
ARBITRI: Tullio (Ascoli Piceno) e Capurso (Pisa).
NOTE - Tiri Liberi: Benetton 9/11; Gorizia 20/29. Uscito per cinque falli: Rebraca (93-72) al 39'29«. Rimbalzi: Benetton 25; Gorizia 35. Tiri da tre punti: Benetton 12/17; Gorizia 6/17.
Spettatori 2.634 per un incasso di 66 milioni 060.840 lire.

IL DOPOPARTITA

Il coach salva Pol Bodetto - Stazic? «Era emozionato» - Timinskas? «Io vado avanti con questa squadra»

Zorzi: «Tutto perduto, fuorché la dignità»

TREVISO Cinque minuti. Appena cinque minuti. «E poi è successo che Payne è uscito perchè a quel punto aveva già tre falli e Treviso ha trovato una mira da tre assolutamente straordinaria. Ecco, il verificarsi di questi due eventi ci ha tagliato le gambe».
Tonino Zorzi affronta il dopo partita con la solita schiettezza. Nella sala stampa del Palaverde prova a consolarsi: «In fondo abbiamo sempre cercato di fare il nostro dovere e ci siamo anche riusciti, nel senso che siamo usciti dal terreno di gioco con dignità. Ma la differenza è questa, c'è poco da fare, di fronte avevamo una Benetton che anche senza alcuni uomini molto importanti (Nicola all'ultimo momento non ha giocato per un infortunio patito sabato in allenamento, ndr) è comunque uno squadrone, che può ambire a una delle prime quattro piazze per poi giocarsi alla pari con lo scudetto».
«Gorizia troppo fragile? Sì, di fronte ai giocatori della Benetton è così, anche se poi comunque Pol Bodetto ad esempio ha fatto un'ottima partita. Stazic? Credo abbia patito l'emozione, comunque ha sbagliato partita. Timinskas? Io non posso pensare a eventuali operazioni di mercato: questa è la squadra e con questa vado avanti. Per il mercato ci pensa alla società».
Già, e la società cosa ne pensa? «Il discorso relativo agli stranieri è molto complesso - dice il presidente Stellio Raida -: ci sono cioè sì aspetti di carattere tecnico, ma anche non si può dimenticare che bisogna fare i conti con i tipi di contratto che questi ragazzi hanno...».

g.bar.

Steve Payne (11 punti) ha fatto quello che ha potuto.

LE ALTRE PARTITE

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem BO-Roosters VA	77-85	Benetton TV-Pepsi RN
Benetton TV-Pall. Gorizia	93-78	Ducato SI-Pompea RM
Pompea RM-Polti Cantu'	83-75	Kinder BO-Polti Cantu'
Pepsi RN-Zucchetti RE	66-69	Mabo PT-Zucchetti RE
Muller VR-Kinder BO	79-92	Termal Imola-Muller VR
Mabo PT-Sony MI	63-87	Sony MI-Teamsystem BO
Termal Imola-Ducato SI	85-66	Roosters VA-Pall. Gorizia

LA CLASSIFICA

Roosters VA	24	13	12	1	1115	1000
Kinder BO	22	13	11	2	980	852
Teamsystem BO	20	13	10	3	1012	910
Benetton TV	18	13	9	4	1044	926
Pompea RM	18	13	9	4	1003	988
Zucchetti RE	12	13	6	7	1021	1029
Sony MI	12	13	6	7	918	935
Termal Imola	12	13	6	7	1049	1069
Polti Cantu'	10	13	5	8	933	926
Pepsi RN	10	13	5	8	865	912
Muller VR	10	13	5	8	903	979
Ducato SI	6	13	3	10	919	991
Pall. Gorizia	4	13	2	11	939	1049
Mabo PT	4	13	2	11	903	1038

La Pompea Roma continua a vincere con le unghie e con i denti - Facile successo della Sony a Pistoia - Due punti di qualità per Imola

Ancora nel segno di Varese: vana corsa della Teamsystem

Termal 85
Ducato 66

TERMAL: Bortolon 3, Fazzi 2, Esposito 33, Jent 14, Francescon, Ferroni 0, Pietrini, Foiera 16, Fajardo 7, Sanders 10.
DUCATO: Rossetti ne, Moretti 13, Dell' Agnello 0, Oliver 16, Middleton 5, Minto 0, Corchiani 13, Larsen 9, Amaya 10, Bonelli ne.
ARBITRI: Reatto di Feltre (Belluno) e Vianello di Mestre.
NOTE: tiri liberi: Termal 14/20, Ducato 14/19. Usciti per cinque falli: Amaya. Spettatori 3.100.

Teamsystem 77
Varese 85

TEAMSYSTEM: Mulaomerovic 14, Jaric 4, Pilutti, Fucka 9, Damiao 2, Myers 24, Gay ne, Karnisovas 22, Chiacig 2, Betts.
VARESE: Pozzecco 17, Bianchi ne, Mrsic 16, Vescovi 3, De Pol 16, Galanda 9, Meneghin 17, Giadini ne, Zanus Fortes, Santiago 7.
ARBITRI: Zancanella di Padova e Cerebuch di Milano.
NOTE: tiri liberi: TeamSystem 25/34, Varese 18/22. Usciti per cinque falli: Vescovi, Galanda, Karnisovas, Damiao. Spettatori 7.018.

Pompea 83
Polti 75

POMPEA: Busca 30, Plateo ne, Dallamora ne, Tonolli 2, Rossini 14, Obradovic 15, Kidd 18, Pessina, Cessel, Boni 4.
POLTI: Rowan 23, Borghi ne, Roe 13, Whisby 8, Della Felba ne, Romboli 12, Cantarello, Riva 11, Di Giuliomaria 8, Zorzolo.
ARBITRI: Mattioli e Penserini di Pesaro.
NOTE - Tiri liberi: Pompea 27/37, Polti 18/22. Tiri da tre punti: Pompea 2/9, Polti 9/14. Spettatori 2.700.

Pepsi 66
Zucchetti 69

PEPSI: Rossi 14, Morri 1, Agostini ne, Zanelli 11, Righetti 15, Ruggeri 9, Granger 2, Raschi ne, Tusek 7, Tomidy 7.
ZUCCHETTI: Ongarini ne, Carere 2, Brewer 21, Lambruschini ne, Pastori 6, Davolio 7, Bonato 18, Basile 8, Carra, Mitchell 7.
ARBITRI: Grossi di Roma e Sabetta di Termoli.
NOTE - tiri liberi: Pepsi 18/27, Zucchetti 27/37; usciti per cinque 5 falli: Basile, Bonato, Rossi,Morri. Spettatori 2.500 per un incasso di 52.000.000.

Mabo 63
Sony 87

MABO: Anchisi 7, Gamba 11, Camata 4, Avenia 7, Forrest 3, Hansell 11, Vidili 5, Turner 15, Baccelli n.E., Padeletti n.E. Allenatore: Friso.
SONY: Mordente 2, Portaluppi 23, Materic, Wucherer 16, Michelori 9, Booker 16, Baldi, Cazzaniga, Johnson 21, Monti. Allenatore: Crespi.
ARBITRI: Taurino di Vignola e Giansanti di Roma.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 18/22, Sony 13/16. Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 1.718.

Muller 79
Kinder 92

MULLER: Willoughby 12, Iuzzolino 19, Dalla Vecchia 5, Jerikov 4, Booth 24, Gnad 6, Londero 9, Dalfini. N.E.: Zanella e Tisato.
KINDER: Danilovic 24, Crippa 10, Abbio 6, Nesterovic 16 Panichi, Binelli, Franzini 12, Gigadeau 17, Paspary 7 N.E.: O' Sullivan.
ARBITRI: Pasetto (Firenze) e Corrias (Pisa).
NOTE - Spettatori 4.619.

SERIE B1

Nuova sconfitta di dieci punti

Bernardi in serie nera Garda regina al tiro

Cartiere Garda 90
Bernardi Ud 80

CARTIERE GARDA: Bobicchio 13, Berlati 18, Fanchini 12, Pastori 11, Martinelli 8, Casadei 3, Fumagalli 8, Diener 2, Marcolini 3, Grobberio 12. All.: Galletti.
BERNARDI: Zanatta, Pedrazzini 13, Lorenzi 24, Oberdan 7, Maran 19, De Piccoli 8, Sguassero 9. N.e.: Pagotto, Spangaro e Cencig. All.: Martellossi.

RIVA DEL GARDA Solite percentuali dalla lunga deficitarie (7/25), liberi da tracollo (25/48) e per la Bernardi giunge puntuale la quarta sconfitta consecutiva contro una Cartiere Garda in serie positiva. Buon per la formazione di Martellossi che sotto le plance Sguassero tiene discretamente ma la sconfitta giunge dal perimetro, dove Berlati (giocatore da categoria superiore) la fa da padrone. Importanti poi, per i trentini, le prestazioni del triestino Bobicchio (autore di alcuni recuperi di rilievo) e del play Fanchini.
Nelle file friulane buoni Maran e Lorenzi in un complesso che può contare in pratica su soli 7 uomini di una certa esperienza e con da colmare il vuoto lasciare dal taglio del pivot Gilardi. Lacuna che potrà essere colmata solo a partire dall'11 gennaio, con papabile indicato Barbieri (decimo alla Montana Forlì in A2). In riva al Benaco la Bernardi, squadra che pare aver perso per strada la fiducia in se stessa oltre al gusto della vittoria, ha contrastato un avversario in spolvero senza mai riuscire a mettere in bilico il punteggio. Tutti a referto gli uomini di Galletti, ora in viaggio verso tranquille posizioni da play-off. Gli udinesi, dal canto loro, salvo futuri rigurgiti, guardano ai play out come obiettivo primario.

e.f.

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Milla Vig.-Auxilium To	90-54	Petrarca PD-Cred.C.Garda
Pavia-Celana BG	87-77	Vir.Siena-Pavia
Rieti-Patavium PD	94-71	Auxilium To-Vicenza
Vicenza-Borgomanero	75-64	Patavium PD-Milla Vigevano
Bears Mestre-Vir.Siena	79-72	Berg.Treviglio-Rieti
Berg.Treviglio-Petrarca PD	80-81	Borgomanero-Bears Mestre
Cred.C.Garda-Nuova Udine	90-80	Nuova Udine-Celana BG

LA CLASSIFICA

Milla Vigevano	18	11	9	2	878	807
Bears Mestre	16	11	8	3	866	789
Rieti	16	11	8	3	875	803
Vicenza	16	11	8	3	810	743
Borgomanero	14	11	7	4	859	815
Patavium PD	12	11	6	5	935	929
Cred.C.Garda	10	11	5	6	863	840
Celana BG	10	11	5	6	894	895
Pavia	10	11	5	6	864	871
Vir.Siena	8	11	4	7	793	805
B.Treviglio	8	11	4	7	805	839
Petrarca PD	8	11	4	7	802	850
Nuova Udine	6	11	3	8	795	832
Auxilium To	2	11	1	10	724	945

SERIE B2

Nonostante Teso (34 punti)

Gesteco si sbarazza della Legnoflex

UDINE Sul neutro (per Oderzo) del Carnera la Gesteco Cividale si sbarazza anche dell'ostica Legnoflex che nel fromboliere Teso ha in pratica mezza squadra: 34 dei 68 punti complessivi della formazione veneta sono suoi ma non bastano a metter sotto un avversario, quello guidato da Andriola, sempre più convinto dei propri mezzi.
Una partenza comunque ad handicap, quella dei ducali, in svantaggio a metà primo tempo 24-13 ma gradualmente presi per mano dal play Nobile fino al recupero del punteggio (24 pari al 13' con un parziale di 11-0). Con Banello ben presto al quarto fallo e Leita in giornata nera (0/5 da due ma 6/8 nei liberi), Cividale trovava comunque modo di allargarsi fino a +11 (41-30) a spiccioli dalla prima frazione: a elevarsi il boy Benigni (classe '79), con sei rimbalzi, sette recuperi e un'attenta azione difensiva, e Drusin. Dalla guardia cividalese giungevano nella ripresa 13 dei suoi 22 punti complessivi incamerati prevalentemente dal perimetro. Scialba invece la prestazione della bandiera Lorenzon (0/3 dalla media). Una gara controllata che comunque la Gesteco rischiava di compromettere nelle battute finali quando Teso e Vettori riportavano Oderzo a -3 (67-64), sciupando banalmente l'ultima possibilità a 30" dal termine. Drusin suggellava dalla lunetta la staffa della vittoria.
Festeggia un buon Natale anche la Cosatto Fagagna che sul parquet ormai amico di Codroipo, teatro delle gare casalinghe del club collinare, manda a casa senza punti la temuta A&O Monza dell'ex goriziano Nicola Foschini, autore di 12 punti. Priva del pivot Luszach, infortunato a una spalla, la formazione di Bettarini e Colosetti la fa comunque da padrona regolando i lombardi 84-68.

Edi Fabris

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Robur Fides VA-Spagnol AL	72-83	Posal S.S.G.-Cerea Collegno
Cosatto Fagag.-Forti Liberi	84-68	Cassano Adda-Cosatto Fagag.
Carmagnola-Cassano Adda	86-63	Spagnol AL-Carmagnola
Leg.Oderzo-Longob.Civid.	68-74	Pio X Cittad.-Piove di Sacco
Piove di Sacco-Posal S.S.G.	82-78	Longob.Civid.-Carnovali BG
Montichiari-Cerea Collegno	78-60	Montichiari-Robur Fides VA
Carnovali BG-Pio X Cittad.	87-69	Forti Liberi-Legnof.Oderzo

LA CLASSIFICA

Montichiari	20	11	10	1	936	785
Longob.Civid.	18	11	9	2	986	841
Robur Fides VA	16	11	8	3	860	760
Piove di Sacco	14	11	7	4	815	762
Pio X Cittad.	14	11	7	4	860	813
Spagnol AL	14	11	7	4	808	803
Carnovali BG	12	11	6	5	807	750
Cosatto Fagag.	12	11	6	5	894	896
Legnof.Oderzo	8	11	4	7	859	887
Forti Liberi	8	11	4	7	747	784
Cerea Collegno	6	11	3	8	825	874
Posal S.S.G.	6	11	3	8	817	886
Carmagnola	6	11	3	8	786	864
Cassano Adda	0	11	0	11	617	912

CADETTI

Muggia vince un derby infuocato: decisivo De Bernardi

TRIESTE Due rinvii hanno caratterizzato il panorama di ieri nel campionato cadetti nazionali. Itm e Lineltez posticipano l'impegno per il 15 gennaio prossimo alle 18. I triestini sono rimasti al palo in seguito alla sospensione dell'ultima ora del torneo internazionale di Pola. Eventi internazionali rimandano anche il match tra il Dentesano Santa Maria La Longa e il Don Bosco. Ben tre infatti gli azzurrini del Dentesano di Stefano Comuzzo, il giovane coach che ha fatto del piccolo centro friulano un vero crogiuolo e riferimento di valore per il basket giovanile. Zacchetti, Rossi e Boaro sono attualmente in ritiro a Salerno con la nazionale di categoria A solcare il parquet sono state le compagini dell'Inter Muggia e del Bor Friul Export. Il derby giuliano è stato vinto dai muggesani per 68-67, un solo punto a dividere due squadre affrontatesi in un match vibrante e scandito da un gran ritmo: «Avesse vinto il Bor non sarebbe stato un delitto – ammette sportivamente Colusso dell'Inter Muggia –. Noi siamo progrediti gradualmente ma soffrendo i tentativi continui del Bor. La svolta – aggiunge Colussi – è avvenuta nella ripresa con noi a zona press tutto campo». Due i protagonisti del match: il muggesano De Bernardi con 23 punti e nuovamente Stokely con un bottino di 29. Domenica attiva anche per il Chiarbola obbligato però alla battuta d'arresto che ha permesso ai triestini di proporre una discreta competitività al cospetto dei più quotati avversari isontini. Tre gli elementi in doppia cifra nel Chiarbola: Praticò e Francolla con 14 punti, Giorgi 16. Latte Carso-Pordenone 86-43, friulani trascinati dal solito Savio in forma smagliante. Fiumicello-Vis 75-70. La classifica: Dentesano, Latte Carso 24; Don Bosco, Inter Muggia, Carigo 16; Lineltex 14; Amici Pn, Kontovel, Friul Export, Portogruaro, Chiarbola 8; Fiumicello 4; Vis 2.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Domina la Lineltex ma non passa il Bor, il risveglio di Udine

TRIESTE Si conclude il girone di andata nel campionato Allievi di Eccellenza. Domenica di assoluto riposo per la Lineltex costretta a una sequela di rinvii su tutti i fronti degli impegni previsti. Sfuma la partecipazione al torneo internazionale di Pola (evento sospeso), e slitta anche il match con l'Itala il cui recupero è stato fissato per il 7 gennaio prossimo. La formazione di Franco Filipaz ha comunque fatto la sua uscita in settimana capitalizzando la gara di recupero con il Bor Friul Export con un punteggio che non ammette repliche ovvero 94-65 (53-34). Un successo che proietta la Lineltex ora da sola in vetta alla graduatoria con sei successi di fila. Si sveglia dal torpore presentato nelle ultime giornate la compagine della Pall. Udine. I friulani riassaporano il successo fruttando il turno casalingo contro il Fiumicello 82-52 il punteggio con De Meglio in grande evidenza. La Bor Friul Export cade in casa al cospetto dell'Internek di Cordenons; ai triestini non basta Pozar e il solito Floridan di questi tempi e i friulani, si accaparrano i due punti in lizza con il punteggio di 65-76 dopo il parziale all'insegna dell'equilibrio di 41-40 del primo tempo. Scarno il panorama delle gare di ieri perché anche la gara prevista tra le formazioni degli Amici Pordenone e la Poligsma di Zoppola verrà recuperata domani. Nel novero degli azzurrini convocati per il torneo Malaguti di Bologna in programma dal 2 al 6 gennaio figura anche il triestino Cavaliero, classe '84, messosi in brillante luce proprio dopo il grande inizio stagione con la Lineltex nel campionato Allievi e anche Cadetti. Questa la graduatoria al termine del girone di andata: Lineltex Trieste 12; Itala, Pall. Udine, Latte Carso 10; Poligsma 8; Internek Cordenons 6; Bor Friul Export 4; Fiumicello 2, Amici Pordenone 0.

f.c.

BASKET SERIE C1 Nel derby il Don Bosco viene travolto nonostante un timido tentativo di reazione

Una pioggia di bombe monfalconesi

Lo Jadran serve il poker e l'Ardita si aggiudica il big-match della giornata

Italmonfalcone 107
Civica Romanelli 89

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Quadrelli 16, David 23, Diviach 19, Luppino 6, Cestaro 12, Rosignano 19, Pellizzaro 8, Cisilin 4, Franceschi. N.e. Gennaro. All. Nicoletti.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Gionechetti 14, Ponca, Visciano 4, Vlacci M. 21, Pitteri 5, Riaviz, Fortunati 11, Michelone, Riva 14, Vlacci F. 20. All. Hruby.
ARBITRI: De Rossi e Perlazzi di Udine.
NOTE: primo tempo 60-32. Tiri liberi Itm 32/39, Don Bosco 10/13. Tiri da due Itm 24/35, Don Bosco 29/57. Tiri da tre Itm 9/19, Don Bosco 7/25.

MONFALCONE Una pioggia di bombe e venti minuti di basket di alta scuola consegnano all'Alloys Italia il derby con il Don Bosco Civica Romanelli. Basti pensare che dopo solo 11' il punteggio segnava 44-22 per i padroni di casa, autori di un eloquente 9/12 dall'arco dei tre punti, realizzato con il contributo di cinque giocatori diversi. Se a ciò si aggiungono una buona circolazione di palla, alcune pregevoli azioni, un paio di schiacciate in contropiede e un convincente lavoro in difesa, ecco spiegato il parziale di 60-32 che ha accompagnato le squadre all'intervallo.

E il Don Bosco? I salesiani le hanno provate tutte – passando dalla uomo alla zona mista – per arginare l'esuberanza dei cantierini. Ma la serata di grazia dell'Alloys, la mancanza di punti di riferimento in attacco, la giornata no di Visicano e problemi fisici di Michelone e Pitteri, nonché l'infortunio di Max Vlacci dopo 11' hanno costretto i triestini a recitare un ruolo da comprimari per tutto il primo tempo.

Visciano del Don Bosco

Discorso diverso per la ripresa, anche se il Don Bosco ha atteso di toccare il fondo (68-37 al 4') e il rientro di Max Vlacci (al 5') prima di alzare la voce. Stringendo le maglie in difesa e sfruttando un calo di tensione dell'Alloys, il quintetto ospite ha progressivamente ridotto il ritardo sulla spinta di un ispirato Max Vlacci (il migliore dei triestini insieme a Federico Vlacci e Gionechetti) e di Fortunati. Ma sull'81-72 a 5' dalla fine c'è stato il risveglio dell'Alloys che con un colpo di coda (89-74 al 17') ha ripreso in mano il match chiudendo in bellezza un 1998 marchiato in modo indelebile dalla fallita promozione in B2 dello scorso maggio.

Massimiliano Angelotti

Nicoletti: «Giusta intensità» Hruby si lamenta della difesa

MONFALCONE Nel dopopartita entrambi gli allenatori hanno qualche sassolino nella scarpa.

Nicoletti si lamenta dello sbandamento dei suoi nella ripresa. «È la seconda volta che ci succede: un peccato per questi errori perché anche con il Don Bosco si sono visti dei miglioramenti. Abbiamo giocato una partita volitiva e con la giusta intensità. Nel secondo tempo – conclude Nicoletti – c'è stato forse un rilassamento mentale, anche se bisogna ammettere che loro sono stati bravi a credere nella rimonta e a provarci».

Hruby ha invece ancora in mente l'incredibile avvio dell'Alloys. «Nei primi 10' siamo passati dalla uomo alla zona 2/3 e alla zona mista ma a loro andava tutto facile mentre a noi tutto storto. Tuttavia penso che quanto è accaduto nei primi 10' sia per l'80 per cento merito loro e per il 20 per cento demerito nostro. Certo, è un periodo che non difendiamo benissimo: dobbiamo aggiustare qualcosa in difesa».

«Comunque – conclude –, considerando quanto è accaduto nel primo e nel secondo tempo ritengo che nel complesso l'Alloys ha meritato di vincere».

m.a.

Jadran 68
Castelfranco 60

JADRAN N. KREDITNA: Franco, Arena 7, Cerne 14, pregarc 15, Valente, slavec, Gustin, Rauber 13, Grbec 11, Hmeljak 8. All. Vatovec.
CASTELFRANCO: Masetto 10, Baldissera 14, pelloia 5, Lanza 7, Fantinato 10, Guidolin, GAsparini 2, Santi, Bolzan 11. All. Cardin.
ARBITRI: Colucci di Udine e Toldo di Pordenone.
NOTE: primo tempo 35-31. Tiri da tre: Jadran: RAuber 2, Pregarc e Crbec 1. Castelfranco: Fantinato 1. Tiri liberi Jadran 22/28, Castelfranco 14/21.

TRIESTE Lo Jadran serve il poker ed esce allo scoperto. La squadra di Vatovec non poteva regalarsi un fine anno migliore con una vittoria che ha messo ancora una volta in luce le doti tecniche di un collettivo che riesce ad esprimersi al meglio nei momenti che contano.

Grazie a questo successo con Castelfranco aggiunge un altro tassello alla sua serie positiva che dura ormai da ben quattro turni e ora minaccia da vicino la prima della classe, Ferrara, che comunque sta mostrando una buona tenuta soprattutto sul piano nervoso.

Ma la marcia dello Jadran continua considerato che il primo posto è ormai a una sola vittoria di distanza visto che la capolista ha trovato il semaforo rosso a Gorizia e lo Jadran di questi tempi macina chiunque trovi sulla sua strada.

E mettere in riga una compagine come Castelfranco, estremamente coriacea, non era poi così semplice. Ma i plavi hanno interpretato alla perfezione la gara, conducendola dal primo minuto (unico vantaggio dei veneti 2-0) e non si sono fatti intimorire dalla presenza fisica degli ospiti. Anzi, Rauber e compagni hanno dominato nel reparto dove sulla carta avrebbe dovuto soffrire di più, ovverossia a rimbalzo: e le 34 carambole complessive catturate contro le 16 della compagine di Cardin sono la chiave dell'incontro.

Una partita che è nata e si è conclusa sotto il segno dei padroni di casa, che al 5' erano a +3 (11-8) soprattutto grazie a Cerne, ancora una volta illuminato soprattutto in fase di realizzazione autore di 8 punti in questo frangente.

Quindi sono saliti in cattedra Grbec e Hmeljak che hanno tenuto a debita distanza gli ospiti, i quali hanno trovato in Baldissera l'unico terminale offensivo efficace. Nella ripresa, però, lo Jadran in un battibaleno ha toccato il +9 (al 5' 44-35) per poi andare in tilt e farsi quasi acciuffare all'11' sul 54-53.

Ma un fallo tecnico sanzionato a Fantinato ha spianato la strada al quarto successo consecutivo della formazione di Vatovec. Le premesse sono dunque ottime per continuare l'inseguimento al vertice: c'è tutto il termpo sufficiente per mettere a segno altre prestazioni di questo livello.

m.k.

SERIE C1

RISULTATI	
M.Caorle-Vig.Conegliano	54-65
Artena PN-Reyer Mestre	77-69
Bassano-Gasparini Istr.	92-89
Itamonf.-Civ.Romanelli	107-89
Lib.Rovigo-Roncade	68-74
Jadran TS-C.Franco Ven.	68-60
Ardita GO-Verdeta Gallo	79-75

PROSSIMO TURNO

Margh.Caorle-Bassano
C.Franco Ven.-Itamonfalcone
Gasparini Istr.-Roncade
Reyer Mestre-Vig.Conegliano
Ardita GO-Jadran TS
Civ.Romanelli-Artena PN
Verdeta Gallo-Lib.Rovigo

LA CLASSIFICA						
Roncade	18	11	9	2	844	756
Verdeta Gallo	16	11	8	3	930	879
Ardita GO	14	11	7	4	907	848
Jadran TS	14	11	7	4	781	770
Vig.Conegliano	12	11	6	5	826	769
Gasparini Istr.	12	11	6	5	829	782
Itamonfalcone	12	11	6	5	809	798
C.Franco Ven.	12	11	6	5	807	810
Artena PN	10	11	5	6	755	769
Civ.Romanelli	10	11	5	6	798	850
Lib.Rovigo	8	11	4	7	809	886
Reyer Mestre	6	11	3	8	787	832
Margh.Caorle	6	11	3	8	726	813
Bassano	4	11	2	9	871	917

Ardita Sbs Leasing 79
Verdeta Gallo 75

ARDITA SBS LEASING: Marini 7, Borsi 9, Valent, Lucio Tomasini 18, Tomasi 18, Bassi 5, Dario Tomasini 20, Miseri, Maggi, Fortunati 2. All.: Bosini.
VERDETA GALLO: Raule 2, Grassi 5, Nieri 20, Monari 5, Roncarati 5, Malagodi 8, Stignani 7, Gurtner 8, Binotto 15, Pocaterra. All.: Franchella.

GORIZIA La vittoria della consacrazione con cui l'Ardita festeggia nel migliore dei modi l'esordio del nuovo sponsor Sbs Leasing.

Era il big-match della giornata di C1, ma l'Ardita Sbs Leasing era partita malissimo: al 2' gli ospiti sorprendono schizzando sull'8-0, ma la reazione dei goriziani è al calor bianco: al 4' è parità, 8-8. Il Gallo Ferrara al 10' si riprende un'unghia di margine, 17-16, che diventa 29-24 al 16'. Le squadre imbucano gli spogliatoi sul 45-35.

La rimonta in avvio della seconda frazione: al 4' i locali rosicchiano lo svantaggio sul 47-41, differenza che si riduce all'8' sul 52-49. Ormai l'inerzia è passata in mano ai determinatissimi locali che all'11' completano la rincorsa, impattando sul 58-58. Coach Bosini incita i suoi che rispondono con un superbo Dario Tomasini, con l'elegantissimo fratello Lucio e il sostanzioso Tomasi: al 13' l'Ardita Sbs Leasing sprinta sul «più 5», 65-60. Il rush conclusivo è degli indemoniati isontini, che cementano la gara a 5' dal gong, allargando la forbice sul 70-63. Il disperato tentativo del Gallo Ferrara fa prendere lo spavento ai ragazzi di Bosini a 60" dalla sirena, quando il margine viene ridotto a una lunghezza, sul 74-73, ma pur con i baby Miseri, Maggi e Valent sul parquet nell'ultimo giro d'orologio per problemi di falli, la Sbs Leasing completa meritatamente il capolavoro.

PROMOZIONE

San Vito lanciato al vertice Il Breg fermato dalla Metal

TRIESTE La doppia vittoria, nel posticipo della sesta con la Pizzeria Spetic e nella settima giornata con gli Skyscrapers lanciano il San Vito/Bira Bora al comando della classifica del campionato di promozione. Alle sue spalle il Breg, fermato dal Metal Ecologia in una gara combattuta (e nel quale i dirigenti del Breg hanno fortemente contestato l'arbitraggio) e la Pizzeria Vulcania che ha riscattato l'ultima battuta d'arresto imponendosi a spese della Pizzeria mediterranea. prima della pausa natalizia ancora da disputare Buscate 2000-Stella Azzurra (martedì ore 21.15 palestra della Valle) e Pizz. Spetic-Golden Al Gioiello (mercoledì 21.15) Valle).

Lorenzo Gatto

RECUPERO 4.a GIORNATA

Metal Ecologia 80
Pizz. Mediterranea 48

METAL ECOLOGIA: Zolia 17, Severi, Policastro, Marino 13, De Ruvi 16, Clementi 11, Pugliese 15, Mondo, Moratto, Cociancich 6. All.: Moscolin.
PIZZERIA MEDITERRANEA: Latini 2, Conte, Ladisa 4, Mucchiut 7, Iancovich 6, Pieve 2, Ceppi 9, Pistria 10, Solaro 4, Lena 4. All.: Ceppi.

POSTICIPO 6.a GIORNATA

Pizzeria Spetic 68
San Vito Bira Bora 81

PIZZERIA SPETIC: Mermoglia 11, Rampini 6, Zafred 4, Garbassi M., Mariani 2, Chierego 5, Agnelli 13, Zalateo 8, Russolo 5, Garbassi A. 14. All.: Bianchini.
SAN VITO/BIRA BORA: Masci 10, Iurkic Ga. 6, Gallo 7, Vatta 2, Iurkic Giu. 19, Bembich 14, Sgubin 11, Mohovich 2, Travisan 5, Gregori 5. All.: Gregori.

SETTIMA GIORNATA

Metal Ecologia 81
Breg 64

METAL ECOLOGIA: Zollia 18, Severi n.e., Fabrici 21, Policastro 1, Marino 13, De Ruvo 12, Clementi 11, Pugliese, Moratto, Cociancich 5. All.: Moscolin.
BREG: Bogatec 11, Berdon 2, Schiulaz 1, Barini 6, Gobbo 6, Gulic 18, Klaniscek 5, Klabian 9, Vodopivec 6, Brazzani. All.: Colombo/Salvi.

Pizzeria Vulcania 69
Pizz. Mediterranea 62

PIZZERIA VULCANIA: Salich, Milan 6, Momi M. 4, Astolfi 7, Momi A. 27, Bersenda, Ceccotti 13, Miggiano 5, Cernivani P. 1, Martone 6. All.: Cernivani M.
PIZZERIA MEDITERRANEA: Pieve, Conte 5, Ladisa 4, Mucchiut 11, Iancovich 2, Di Girolamo 18, Ceppi 13, Solaro, Lena 9. All.: Ceppi.

San Vito/Bira Bora 93
Skyscrapers 80

SAN VITO/BIRA BORA: Masci 14, Iurkic Ga. 16, Vatta 3, Iurkic Giu. 25, Mancini 14, Sgubin 7, Mohovich 6, Travisan 4, Bembich 4.
SKYSCRAPERS: Degrassi 12, Bratos 9, SIbelja 9, Fraulini 10, Dambrosi 6, Elia 9, Quadrelli 9, Colic 14, Ugrin 2. All.: Delia.

CLASSIFICA: San Vito/Bira Bora 12 (6), Breg 10 (7), Pizzeria Vulcania 10 (7), Metal Ecologia 9 (6), Petrolchimica 7 (6), Skyscrapers 6 (6), Stella Azzurra 4 (6), Tratt. da Dino/Al Gioiello 2 (5), Pizz. Spetic (2 (6), Basket 2000 0 (5), Pizz. Mediterranea 0 (7).

SERIE C2 GIRONE A

L'Intermuggia rompe il ghiaccio e supera nel derby la Barcolana

TRIESTE Nella seconda giornata di ritorno, nel girone A della C2, ci sono due sorprese. La prima: l'Intermuggia rompe il ghiaccio con la Barcolana. Nel derby triestino, i muggesani, trascinati da Riaviz e Cigotti, si impongono sulla squadra di Bevitori sempre più in crisi centrando il primo successo stagionale.

Barcolana 73
Intermuggia 74

BARCOLANA: Miloch S. 13, Valente 4, Savi 7, Marassi 10, Visotto 12, Sion 3, Ellero 7, Miloch G. 5, Colocci 12, Rolli. All.: Bevitori.
INTEMUGGIA: Riaviz 24, Bernardini 13, Millo, Lokatos 3, Spadaro, Bianchi, Furlan 9, Debernardi 8, Cigotti 17, Poropat. All.: Edera.
ARBITRO: Gentile di Gorizia e Cosulich di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 42-41.

IlDì Ronchi 72
I. Cordenons 68

ILDÌ RONCHI: Piccillo 22, D'Orlando 14, Bergamin 9, Bosio, Bonotto 6, Pellizzon 9, Nonino, Borsetti 3, Bevitori 9, Tamburin. All.: Gallo.
INTERMEK CORDENONS: Silvani, Grion 5, Montagner, Pontani, Banjac 17, Rovere 14, Floriduz, Zuccaro 8, Roja 3, Freeman 21. All.: Perin.
ARBITRI: Bernobich e Bartoli di Trieste.
NOTE: primo tempo 46-31.

Sge Pagnacco 72
F. Staranzano 84

SGE PAGNACCO: Tolazzi 10, Tuzzi 11, Milan 12, Fachini 4, Peresson 10, Favret 17, Gori 2, Sinone, Orso 6. All.: Di Leo.
FLORIMAR STARANZANO: Zanello, Zarotti 25, Carcich, Olivo, 18, Mazzoli 4, Gnjezda 23, Cicciarella 4, Tessarolo 10, Landi. All.: Zuppi.
ARBITRO: Vitale di Valvasone e Di Vito di Cividale.
NOTE: primo tempo 38-41.

Q. Codroipese 94
Dom K. Banka 58

QUADRIVIUM CODROIPESE: Della Longa R. 9, Cabai 15, Della Longa F. 11, Pascolo 12, Beghetto 6, Paron 10, Peruch 4, Colussi 13, Zanin 7, De Giusti 9. All.: Re.
DOM KMECKA BANKA: Campanello 25, Corsi, Concetti 4, Cej 12, Kristancic 2, Guarneri 11, Jarc 2, Visintin 3. All.: Semolic - Grbac.
ARBITRI: Gregoratti di Muzzana e Borrello di Udine.
NOTE: primo tempo 47-26.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Ildi Ronchi-Intermek	72-68
Barcolana-Interm.	73-74
Centro Sedia-Gemona	67-68
Codroipese-Dom	94-58
Pagnacco-Staranzano	72-84
Riposa: Porcia	

PROSSIMO TURNO

Dom-Pagnacco
Gemona-Codroipese
Intermek-Centro Sedia
Intermuggia-Porcia
Staranzano-Barcolana
Riposa: Ildi Ronchi

LA CLASSIFICA						
Staranzano	22	12	11	1	999	819
Centro Sedia	20	12	10	2	909	755
Gemona	20	12	10	2	947	820
Ildi Ronchi	16	12	8	4	878	859
Pagnacco	14	12	7	5	829	858
Codroipese	10	12	5	7	909	905
Intermek	10	11	5	6	783	790
Porcia	10	11	5	6	736	771
Barcolana	4	12	2	10	827	880
Intermuggia	2	12	1	11	791	941
Dom	2	12	1	11	821	1031

Bcc Manzano 67
B. Gemona 68

BCC MANZANO: De Clara 12, Cuberli 4, Sartori 12, Dreas, Molinari, Della Rovere 10, Signoretti 11, Buiatti 2, Musiello 16, Cendou. All.: De Prophetis.
BRAVIMARKET GEMONA: Buttignon 2, Ziliani 2, Tapacino 9, Danelon 5, Elia 2, Duranti 20, Mikula 12, Marioni, Bierti 12, Manzon 4. All.: Beretta.
ARBITRI: Sabbadin di Monfalcone e Mian di San Lorenzo.
NOTE: primo tempo 32-32.

SERIE C2 GIRONE B

Weber ancora incontrastata Resiste sulla scia il Latisana

GORIZIA Nessuna scossa, nel girone «B» della serie C2 il dodicesimo turno non ha riservato alcuna sorpresa. Così, se dietro l'irresistibile corsa della Weber resiste a distanza in scia solo il Latisana, lo scontro diretto Opel Peressini-Bofix ha certificato il terzo posto dei sandanielesi al cospetto della bella sorpresa Portogruaro.

Opel Peressini 85
Bofix 79

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Romanin 6, Bertacche, Napoli 15, Snaidero 11, Molinaro 4, Benedetti, Del Negro, Merlin 25, Sambarino 10, Nobile 14. All.: Fantini.
BOFIX PORTOGRUARO: Ros 2, Scaggiante 21, Venturi 24, Perin 8, Chiesulin, Chini, Vivian 13, Sgorlon 5, Spangaro 6, Franco. All.: Galli.
ARBITRI: Giavon di Pordenone e Rizzetto di Cordenons.

Pom 98
Arte 50

POM MONFALCONE: Furlan 6, Vidotto 2, Leghissa 22, Santinato 2, Simonini 14, Sansa 23, Miniussi 1, Gon 8, Bisca 18, Zuppel 2. All.: Cautero.
ARTE GORIZIA: Miani 9, Guerra 5, Sapio, Giaimo 2, Rosa 9, Medesani 2, D'Amelio 11, Vecchiet 5, Leban 7, Venturini. All.: Travagin.
ARBITRI: De Lucia e Gelicrisio di Trieste.

Gsa Servolana 97
Bor Radenska 95

GSA SERVOLANA TRIESTE: Cohen 5, Volpi 5, Pigato 8, Giacomi 17, Babich 14, Miccoli 33, Rumaz, Hlacia, Puliti 3, Balbi 12. All.: Moschioni.
BOR RADENSKA TRIESTE: Filipcic 23, Susani 8, Percic, Smilovic, Velinsky 8, Barini 12, Pettirosso 16, Simonic 18, Tomsich 6, Rasman 4. All.: Furlan.
ARBITRI: Cozzolino e Stallio di Trieste.

Tagliamento 101
IlDì 95

TAGLIAMENTO LATISANA: Scussolin 11, Martinis 6, Bolzonella 9, Pozzecco 30, Mondolo 24, Vida 3, Radovani 18, Merlo, Romano, De Marchi. All.: Zuliani.
VIS ILDI' SPILIMBERGO: Dixon 24, Corpaci 28, Cominotto 10, Camilotti 21, Andrea Milan, Chivilò 4, Toffoli, Lodolo 8, Alessandro Milan. All.: De Stefano.
ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Pighini di Tavagnacco.
NOTE: p.t.: 45-41 per IlDì. Finale: 82-82. T.l.: Latisana 24/38, Spilimbergo 26/34.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
Itala-Robur	104-90
S.Daniele-Portogruaro	85-79
Pom-Arte Bittesini	98-50
Latisana-Il Di' Vis	101-95
Servolana-B.Radenska	97-95
Riposa: Santos	

PROSSIMO TURNO

Bor Radenska-Pom
Arte Bittesini-San Daniele
Il Di' Vis-Santos
Portogruaro-Latisana
Robur-Servolana
Riposa: Itala

LA CLASSIFICA						
Itala	24	12	12	0	975	829
Latisana	18	12	9	3	964	953
San Daniele	16	12	8	4	882	860
Pom	14	12	7	5	898	819
Portogruaro	14	12	7	5	888	840
Servolana	12	12	6	6	939	903
Robur	10	11	5	6	881	842
Santos	10	11	5	6	784	813
Il Di' Vis	4	12	2	10	802	896
B. Radenska	4	12	2	10	857	957
A. Bittesini	4	12	2	10	804	962

Weber 104
Robur 90

ITALA WEBER GRADISCA: Krizman 10, Cantarutti, Celega 18, David 11, Giacuzzo 5, Pettarin, Marega 12, Stefani 12, Crisafulli 19, Gandolfi 17. All.: Luzzi Conti.
ROBUR PALMANOVA: McKinley 20, Bonin A. 18, Bonin P., Cuccu, Zampieri 7, Cameran 4, Franco 11, Manzano 6, Famea 13, Mocchiutti 9. All.: Bardini.
ARBITRI: Pauletto e Rizzi di Gorizia.

SERIE D GIRONE A

Il Del Dò non sbaglia Resiste la Rimaco «Vola» l'Inter 1904

GORIZIA Il Del Dò non sbaglia un colpo. Con un Turel stellare la capolista archivia una prima parte d'anno entusiasmante con un impeccabile 10 su 10.

Inter 1904 60
Marsich 55

INTER 1904 TRIESTE: Pecek 6, Simonetti, Valdemarin 17, Crasti S. 2, Kauzky 11, Bertoli 11, Crasti M. 9, Guidoboni, Gorza 4, Frezza. All.: Friedrich.
CICIBONA MARSICH TRIESTE: Stefancic 6, Persi 9, Stokelj, Debeljiuh, Furlan 6, Possega 7, Jogan 6, Ursich 8, Krizmancic 13, Bandi. All.: Battilana.
ARBITRI: Cernic e Agues di Trieste.

Asar 66
Cus 85

ASAR ROMANS: Corazza 13, Drius 19, Bolzan 6, Gasparini 4, Spessot 12, Bon 12, Calligaris, Brancati 2. All.: Dellisanti.
CUS TRIESTE: Zangrando, Vascotto 16, Battello 4, Benich 15, Tiziani 13, Alt 21, Toich, Gratton 11, Pizzamei 5. All.: Padovan.
ARBITRI: Skok di Gorizia e Sissot di Monfalcone.

SGT Duke Pub 77
Del Dò 89

SGT DUKE PUB TRIESTE: Macuz 4, Crucitti 10, Naccarato 2, Franceschin 15, Carbonara 27, Giorgi 6, La Porta 8, Ianco 4, Han. All.: Bassi.
GORIZIANA DEL DÒ: Turel 35, Braida 5, Godeas 8, Porcari 13, Vecchiato 12, Soranzio 6, De Corti 6, De Pierro 2, Piovesana 2. All.: Rosso.
ARBITRI: Romano e Telonio di Trieste.

Rimaco 77
Libertas 68

RIMACO SOUL TEAM TRIESTE: Serschen 17, Furlan 14, Coretti 6, Covacich 4, Lerini 3, Maiola 14, Melon, Catalanotto 19, Garassich, Rovatti. All.: Zorzenon.
LIBERTAS TRIESTE: Di Candia 9, Pribac, Contento 10, Scalamera 8, Zucchiatti 23, De Santis 5, Perna 3, Medda 10, Zollia, Pistan. All.: Menguzzi.

Serie D / Gir. A

RISULTATI	
A. Romans-Cus TS	66-85
Duke Pub-Goriziana	77-89
Inter 1904-Cicibona	60-55
Soul T.-Libertas TS	77-68

PROSSIMO TURNO

Cus TS-Soul Team
Goriziana-Asar Romans
Inter 1904-Duke Pub
Libertas TS-Cicibona

LA CLASSIFICA						
Goriziana	20	10	10	0	898	788
Soul Team	18	10	9	1	827	736
Cus TS	14	10	7	3	802	744
Inter 1904	8	10	4	6	675	687
Duke Pub	8	10	4	6	765	808
Cicibona	6	10	3	7	703	711
A. Romans	4	10	2	8	707	800
Libertas TS	2	10	1	9	648	751

SERIE D GIRONE B

Dal Kontovel stop al Bennigan's Tempocasa corsaro

TRIESTE Sconfitta amara nel girone B di serie D per la capolista Bennigan's fermata sul campo del Kontovel dopo una gara a lungo dominata. Dal +14 del 33', causa anche un eccessivo nervosismo (espulsi Zuballi e Gant), la compagine di Parigi ha subito un pesante parziale perdendo 96-81. Passa il Senators sul campo della Lega, si impone la Termoidraulica sulla Gradese, impresa corsara del Tempocasa che fatica più del previsto per avere ragione di uno Scoglietto che, trascinato da un super Gnesda, ha impegnato il Chiarbola sino alle battute finali.

Lorenzo Gatto

Kontovel 96
Drago Bennigan's 81

KONTOVEL: Emili 2, Spadoni, Paoletich 2, Turk 32, Umek 21, Emili 12, Krizman 10, Starc 8, Cerne 4, Godnic 5. All.: Starc.
BENNIGAN'S: Trimboli 2, Zuballi 2, Gori 15, Toscano 1, Pecile 24, Stefani, Zacchigna 8, Gant 7. All.: Parigi.

Scoglietto 78
Tempocasa 82

SCOGLIETTO: Suffi 15, Gnesda 25, Schrott 4, Grisoni 13, Villanovich 14, Ussai, Pocecco 4, Forza. All.: Fu.
TEMPOCASA: Del Puppo, Colomban 9, Gori 10, Martucci 8, Tunin 15, Rivolt 10, Del Ben 12, Pesaresi 9, Ceper 8, Glavici 2. All. Capon-netti.

Lega Nazionale 63
Senators 78

LEGA NAZIONALE: Ursic 6, Tiziani 6, Moro 19, Crocetti, Calcina 10, Maranzana 4, Baldini 12, Macovez, Odinal 6. All.: Crocetti.
SENATORS: Stecchina 2, Coprez 2, Gaier 2, Ambrosi 4, Furlan 11, Macaro 4, Lugan 13, Viola 16, Biaggi 14, Puiatti 10.

Termoidraulica 79
La Gradese 71

TERMOIDRAULICA: Burni J. 15, Freno 16, Roveredo 17, Burni A. 11, Menis 11, Cociani 5, Cutazzo, Blasina 4. All.: Calcina.
LA GRADESE: Soban 7, Aiello 4, Milotti 11, Morelli 6, Bellan 5, Fabbro 9, Schiaffino 11, Scropetta 15, Pasiari 2, Doveri 1. All.: Degrassi.

Serie D / Gir. B

RISULTATI	
Termoidr.-La Gradese	79-71
Kontovel-Drago	96-81
Lega Nazion.-Senators	63-78
Scoglietto-Chiarbola	78-82

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Lega Nazion.
Drago-Termoidr.
Senators-Kontovel
La Gradese-Scoglietto

LA CLASSIFICA						
Drago	14	10	7	3	769	717
Senators	14	10	7	3	733	701
Kontovel	12	10	6	4	651	625
Chiarbola	12	10	6	4	771	755
Termoidr.	12	10	6	4	716	712
La Gradese	10	10	5	5	696	633
Scoglietto	6	10	3	7	708	722
Lega Nazion.	0	10	0	10	609	788

BASKET SERIE A2 FEMMINILE La formazione triestina ha superato agevolmente il Paver Piacenza

San Rocco, una mera formalità

E ora massima concentrazione per i quarti di Coppa Italia

Porto S. Rocco 87
Paver Piacenza 46

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 6, A. Borroni 9, Bernardi 7, Varesano 13, Destradi 2, Pecchiari 16, Sergatti 11, Zonta 11, Vidonis 6, N. Borroni 6. All. Giuliani.
PAVER PIACENZA: Pini 4, Imbelloni 13, Di Maio, Cavallini, Saronni 2, Ranza, Cerami 7, Manzoni 7, Magistrali 6, Forestieri 7. All. Vignati.
ARBITRI: Rossi di Limena e Mattiello di Vicenza.

TRIESTE Il Porto San Rocco archivia senza problemi la pratica Paver, si congeda dal campionato con un tonificante successo preparandosi così, nel migliore dei modi, alla gara d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. In vista del confronto di mercoledì contro il Pasqualini a Rovereto, Nevio Giuliani ha potuto ruotare senza problemi le dieci giocatrici iscritte a referto, dando a tutte un discreto minutaggio e ottenendone buone prestazioni. Piacenza ha giocato una pallacanestro accettabile solamente nei primi dieci minuti. Poi la formazione di Vignati non è riuscita a sviluppare il suo gioco perdendo un incredibile numero di palloni e subendo un secco parziale che ha virtualmente chiuso la partita.

Il Porto San Rocco parte con Varesano, Pecchiari, Nicoletta Borroni, Vidonis e la giovane Annalisa Borroni. Schierata con marcature individuali in difesa, la formazione rivierasca trova il canestro con buona continuità tanto che al 4' è già sul 13-4 con punti segnati da tutte le componenti del quintetto. Piacenza ha il primo e unico sussulto e, trascinata da una bomba di Forestieri e da due giochi da tre punti di Imbelloni e Cerami, si riporta sotto. I primi avvicendamenti (dentro Bernardi per Annalisa Borroni e Destradi per Vidonis) e soprattutto il cambio di difesa chiamato da Giuliani, consentono l'allungo delle padrone di casa. Il pressing aggressivo effettuato già sulla rimessa mette in chiara difficoltà Piacenza che fatica anche soltanto ad arrivare al tiro. Muggia recupera palla su palla passando dal 17-13 del 10' al 28-16 del 15'. Gli ultimi cinque minuti confermano le difficoltà delle emiliane con il Porto San Rocco che, piazzando un altro parziale pesante, chiude i primi venti minuti sul 42-20. Nel secondo tempo si gioca per onor di firma: Muggia pensa essenzialmente a gestire, la Paver prova a rispondere nel tentativo di limitare i danni. C'è il tempo per registrare le buone prestazioni di Gherbaz e Sergatti e i punti e gli assist di un'Annalisa Borroni che, nei minuti giocati, ha dimostrato tutto il suo talento.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	
Happidea Alb.-Falck S. SG	63-35
BK Bolzano-Pakelo S.Bon.	59-56
Feg Robb.-Osra Thiene	51-54
Valvar.Osio S.-Ca.GI Bs	54-53
Barbieri FE-Cavezzo	68-62
Fanfulla LO-Ulka AL	68-60
P.S.R.Muggia-Paver PC	87-46

PROSSIMO TURNO
Osra Thiene-Happidea Albino
Falck Sesto SG-Fanfulla LO
Ca.GI Brescia-Ulka AL
Cavezzo-BK Bolzano
P.S.R.Muggia-Barbieri FE
Pakelo S.Bon.-Valvar.Osio S.
Paver PC-Feg Robbiano

LA CLASSIFICA						
Happidea Albino	18	11	9	2	702	546
Ulka AL	16	11	8	3	663	577
Barbieri FE	16	11	8	3	707	633
Osra Thiene	16	11	8	3	662	589
Fanfulla LO	16	11	8	3	673	621
P.S.R.Muggia	14	11	7	4	656	572
Feg Robbiano	12	11	6	5	647	659
BK Bolzano	8	11	4	7	637	628
Pakelo S.Bon.	8	11	4	7	638	673
Cavezzo	8	11	4	7	595	637
Valvar.Osio S.	8	11	4	7	614	665
Falck Sesto SG	8	11	4	7	608	693
Ca.GI Brescia	6	11	3	8	626	732
Paver PC	0	11	0	11	550	753

SERIE B FEMMINILE Concordia vincente a Codroipo

Telital passa in trasferta Trudi strapazza la Oma

Oma 45
Trudi Udine 81

OMA: Scucato 6, Forza 6, Lanzolla, Dovgan 6, Robles, Pelizon 5, Sartori 2, Cesca 17, Verderber 3, Piuca. All. Guttadauro.
TRUDI UDINE: Stringaro 2, Martiradonna 10, Bareggi 11, Battain 2, Gasparini 10, Moznich 2, Schiffo 2, Frisano 12, Pasqualini 20, David 10. All. Ivancich.
ARBITRI: Bertoli di Venezia e Frasson di Padova.

TRIESTE Rispettando i pronostici della vigilia la Trudi espugna il parquet dell' Oma mantenendosi al comando della classifica del girone. Una partita che la compagine friulana ha messo al sicuro già al termine della prima frazione, chiusa con un vantaggio abissale in virtù dei propri meriti ma sicuramente anche grazie alle indecisioni di un'avversaria che nel corso dei primi venti minuti non è mai riuscita a difendere in maniera accettabile lasciando a Udine facili conclusioni in contropiede.

Sul 45-12 la compagine triestina è rientrata in campo più determinata, decisa a non ripetere la brutta prestazione offerta con la Red System Mortegliano. E in effetti, almeno nel secondo tempo, la formazione triestina è riuscita a giocare alla pari, tenendo il ritmo della avversaria. Le premesse, nell'immediata vigilia, non erano comunque state delle migliori. I forfait dovuti a problemi fisici di Acquavita, Giraldi e Dionis avevano costretto il tecnico Guttadauro a presentare sul parquet una formazione decisamente rimaneggiata nel settore delle guardie. Anche a causa di queste assenze, nel primo tempo, l'Oma non riesce a ingranare, subendo la forza d'urto della più quotata avversaria.

Nella seconda parte di gara scende sul parquet un'altra squadra, che riesce a non guardare il tabellone e disputa venti minuti di discreta pallacanestro. La formazione triestina, guidata da una Monica Cesca decisamente ispirata, approfitta del normale calo di tensione dell'avversaria per ridurre un po' il passivo. Il parziale dei secondi venti minuti vede a lungo condurre l'Oma e soltanto negli ultimissimi minuti la Trudi riesce a mettere la testa avanti chiudendo sul 36-33. Per la compagine di Guttadauro una magra consolazione ma anche la dimostrazione che, giocando con la giusta determinazione, riesce a competere con qualunque avversaria.

l.g.

Il Mobile Uno 53
Concordia 71

IL MOBILE UNO: Boi 7, Di Luca 6, Palmino, Scutari 15, Marcolina 9, Procacciante 8, Fantini 2, Facchinutti 2, Morigi, Facca 4.All.: Lenarduzzi.
CONCORDIA: Boscariol 2, Pauletto 2, Gini 5, Giliberto 9, Rossi 10, Bergamo 17, Pighin 1, Cignarale 9, Marchetto 3, Moro 13. All.: Ravalico.
ARBITRI: Mian di San Lorenzo e Bisanzi di Monfalcone.

SITUAZIONE

Risultati serie B: Red System - Telital 68-82
Oma-Trudi 45-81
Il Mobile Uno-Concordia 53-71
Classifica: Trudi 18, Telital 16, Concordia 10, Mortegliano e Monfalcone 8, Oma 4, Il Mobile Uno 2.

Red System 68
Sgt Telital 82

RED SYSTEM MORTEGLIANO: Pacoric 19, Mohovich 6, Dorigo 2, Rinaldi 14, Basaldella C. 8, Basaldella A. 4, Peressini 15, Sabatelli, Filograno, Fabris. All. Bianchi.
SGT TELITAL: Fragiacomo 15, Suppancig 16, Bergamo 7, David, Starc 6, Gori 17, Barbo 1, Verde 4, Ferro 5, Giuricich 11. All. Castellarin.
ARBITRI: Frasson di Padova e Bertoli di Venezia.

MORTEGLIANO I due punti che in chiave play-off servivano certamente di più alla Red System sono finiti nelle mani della ginnastica triestina. La Telital è riuscita a imporre i diritti della propria maggior classe imponendosi con un meritato 82-68. Buono il contributo di tutte le giocatrici schierate sul parquet e soddisfazione al termine della gara espressa dal tecnico biancoceleste Castellarin per i buoni minuti offerti dalle giocatrici più giovani.

In casa del Mortegliano nessun dramma, si continua a lavorare per centrare uno dei primi quattro posti play-off, si continua a lottare nel tentativo di vincere la concorrenza di due pericolose rivali come Concordia e Monfalcone.

La cronaca fa registrare la partenza equilibrata delle due squadre che si schierano a zona senza riuscire a prendere significativi vantaggi. Attorno al decimo la Telital allunga, prende qualche punto di vantaggio fino al + 9, massimo vantaggio, con il quale si chiude la prima frazione.

Nella ripresa Castellarin ordina il cambio di difesa e, con buone marcature individuali le triestine riescono a scavare il break e a mettere al sicuro la vittoria. Nel finale il ritorno della Red System serve per ridurre il passivo e consentire alle padrone di casa di chiudere sul 68-82.

Lo.Ga.

SERIE C FEMMINILE

Turno positivo anche per Cus (sempre sulla scia della capolista) e Libertas

Chiarbola, la prima vittoria

TRIESTE Settimo turno d'andata favorevole ai colori locali che incassano tre vittorie e una sola battuta d'arresto. Il Cus passa a Tricesimo e si mantiene in scia della capolista Faedis, la Libertas si conferma squadra in crescita sconfiggendo l'ostico Casarsa, prima vittoria in campionato per il Chiarbola Nova Lucent che sommerge il derelitto Pozzuolo. Continua il momento no del Drago superato nettamente in casa dal Pn Team 90 mentre il Ronchi vince sul fanalino di coda Rorai.

Libertas Chronostar 71
Casarsa 61

LIBERTAS: Moric 4, Pieri 9, Gradara, Benevoli 19, Visintin 19, Dovgan, Tomasi 16, Pribac 2. All.: Riccobon.

Convincente successo casalingo della Libertas ai danni di un Casarsa mai domo. Le ragazze di Riccobon erano partite fortissime accumulando in breve una decina di lunghezze di vantaggio. Poi, improvviso, il calo che permetteva alle ospiti di rientrare in partita andando negli spogliatoi sul 31 pari. Nella seconda frazione, sospinta dalle ottime iniziative del duo Visintin-Tomasi, la Libertas tornava avanti dando scacco alla 1-3-1 predisposta dalle avversarie mettendo in cascina due punti preziosi e una crescita costante.

Drago 50
Pn Team 90 68

DRAGO: Grison 10, Tam 4, Drelie 2, Giuricich 7, Pagan, Giugovaz 2, Cuccari 10, Taddeo 6, Merlak . All.: Padovan.

Ancora uno stop casalingo per il Drago che si conferma in un momento di scarsa vena. Dopo un inizio di torneo buonissimo, le ragazze della Padovan si sono smarrite per strada conquistando una sola vittoria nelle ultime quattro partite rimanendo attardate in classifica.

Problemi di organico e poca convinzione nei propri mezzi sono tra le cause di questo rovescio interno al cospetto di un Team 90 per nulla trascendentale che ha svolto il suo onesto compitino. Nuovamente un pessimo avvio ha condizionato la partita del Drago mai in grado di recuperare il gap accumulato nelle prime battute di gioco.

Chiarbola N. Lucent 93
Pozzuolo 33

CHIARBOLA: R. Tenace 15, Fabbro 13, Giorgi 12, P. Tenace 3, Grison 20, Robba 14, Tomasin, Colomban 16. All.: Lagoi.

Squilli di tromba e rullar di tamburi, il Chiarbola rompe finalmente il ghiaccio conquistando i primi due punti del torneo. Una vittoria roboante nel gioco e nel punteggio anche se non va taciuta l'inconsistenza delle ospiti apparse davvero modeste. Le «mule» di Lagoi hanno una partenza al fulmicotone e si issano subito a +10 fin dai minuti iniziali continuando però per tutta la gara con gran intensità. Sei giocatrici in doppia cifra indicano una buona distribuzione di punti fra tutte con l'unica nota stonata l'infortunio alla Tomasin.

Tricesimo 56
Cus 60

CUS: Brescia 7, Cavazzon 8, Gerebizza 6, Cerolami 8, Ghietti 7, Micheli, Pirioni 7, Pulcini, Valenta 7, Vuga 10. All. Sodomaco. T.l. 10/21.

Il Cus espugna a fatica il parquet del Tricesimo e rimane in beata solitudine a inseguire la lepre Faedis. Sono stati due punti tribolati e sofferti quelli guadagnati da Brescia e compagne che nel primo tempo si sono ritrovate sotto di ben 14 lunghezze, 21 a 7, complice pure un arbitraggio smaccatamente casalingo. Vuga è uscito dalla panchina firmando 8 punti in fila rimettendo in carreggiata la sua formazione.

Rorai 65
Black-out Ronchi 69

RONCHI: Romano 15, Buiatti, Rozzini 15, Borsetta 12, Portel 8, Gianella, Neddi, Rusin 5, Petriccione. All.: Guzzone.

Vince, dopo gran sofferenza, il Ronchi sul parquet dell'ultima della classe dopo una gara all'ultimo respiro. Sotto anche di 13 punti le ronchesi hanno trovato in Romano e Buiatti le giocatrici vincenti.
Altri risultati. Baloncesto-Porcia 61-43; Fari-Faedis Passaparola 53-71.
Classifica. Faedis 14; Cus 12; Porcia, Baloncesto, Pn Team 90, Libertas 10; Drago, Casarsa, Tricesimo 8; Ronchi 6; Chiarbola 2; Rorai, Fari e Pozzuolo 0.

Luca Siracusa

PALLAMANO

Superata agilmente anche l'Ortigia Siracusa, la squadra biancorossa conclude il '98 a punteggio pieno, saldamente in testa alla classifica di serie A1

La Genertel chiude il '98 senza perdere un botto

Ultimi giorni per regolarizzare l'acquisto di Popovic - Si torna in campo il 6 gennaio col Cologne

TRIESTE La Genertel centra anche l'ultimo impegno dell'anno, il primo del girone di ritorno del massimo campionato di serie A1. E continua così nella sua corsa, a punteggio pieno, ai vertici della classifica.

Ora i triestini sosterranno ancora due sedute di allenamento, oggi e domani, prima della pausa natalizia che si protrarrà fino al 28 dicembre. Il prossimo impegno in campionato è fissato il 6 gennaio, sul parquet del palasport di Chiarbola, contro la neo-promossa Cologne.

C'è tempo, dunque, fino a quel giorno sia per riposare, sia per riprendere smalto prima dell'inizio della seconda fase del campionato. Se i giocatori potranno riposarsi non altrettanto potranno fare i dirigenti che dovranno cercare di chiudere entro il 31 dicembre le pratiche che riguardano l'acquisto del terzino sinistro montenegrino Popovic.

Da intermediario farà anche l'allenatore della Genertel, Adzic, che in queste feste natalizie rientrerà a casa, in Montenegro, e che quindi si occuperà personalmente di spianare la strada che porta a Trieste all'esuberante pallamanista ventitreenne. Popovic, che ha superato l'esame dei tecnici, dovrà allungare la panchina un po' corta dei vice-campioni d'Italia privi da mesi dell'apporto di Michele Guerrazzi. Quest'ultimo sta lentamente ma inesorabilmente migliorando la propria condizione fisica generale dopo l'intervento di asportazione della milza effettuato in Norvegia. Al momento non si parla ancora di date per il rientro in campo, ma l'ottimismo è d'obbligo.

GIOCATA E SCRITTA

«La vittoria frutta 5 punti tre li porto in fronte io»

Trasferta ricca di punti quella contro l'Ortigia. Oltre ai due punti, quelli della vittoria. Ne ho aggiunti io altri tre, quelli rimediati alla fine del primo tempo. La cronaca dell'incidente: dopo il fallo a tempo scaduto, Mestriner predispone la barriera e io mi metto al lato estremo. Come l'esperienza ci insegna, la barriera deve stare ferma, con le mani alte, per permettere una buona visuale al portiere. Scocca il tiro, lo stoppo, solo che oltre al pallone mi arriva una manata sulla fronte. A quel punto vedo Fusina che mi guarda quasi allucinato. A quel punto ho capito. Il mio viso era pieno di sangue: i tre punti li avrei intascati io stesso, di lì a poco, nell'ospedale di Siracusa.

Marco Lo Duca

MINIBASKET

Festa natalizia per trecento bambini entusiasti: fra loro i campioni della pallacanestro futura

TRIESTE «We are the mini, we are the basket». La canzone in sottofondo che ha accompagnato la festa natalizia dell'«Ewiva il Minibasket – Torneo Elvia Assistance» non faceva proprio così, però i 300 bambini entusiasti che hanno preso parte alla manifestazione sembravano dire queste parole. Non con la voce, ma attraverso i loro movimenti: davanti al circuito preparato dagli istruttori coordinati da Franco Cumbat, responsabile provinciale del settore organizzatore di questa festa denominata «Minibasket sotto l'albero» in collaborazione con l'Azzurra Events, i miniatleti si sono divertiti nel tentativo di centrare il canestro. Sempre con il sorriso sulle labbra, hanno poi affrontato una serie di giochi propedeutici all'attività motoria come la corsa con i sacchi , gli ostacoli e il tiro alla fune. E tra un esercizio e l'altro non è mai mancato il saluto ai genitori o ai nonni presenti in tribuna. Sono accorsi alla loro festa (quasi) tutti i centri di Trieste che partecipano al Torneo: Arcobaleno, Interclub Muggia, Libertas, Oma, Sgt, Azzurra, Dardi, Intermuggia, Bor, Ferroviario, Csi Opicina, Ricreatori Comunali, Libertas, Tigrotti e Kontovel. Alla fine spazio ai regali: i minicestisti hanno ricevuto in dono numerosi gadgets offerti dallo sponsor, l'Elvia Assistance. Ma per il movimento del basket triestino, che trova nuova linfa da questi piccoli protagonisti, il più bel regalo di Natale trovato sotto l'albero sono proprio loro.

m.k.

GINNASTICA

Pronostici rispettati in serie C

Le ragazze udinesi piegano le coetanee di Pordenone E i goriziani sono sugli scudi

TRIESTE Pronostici rispettati per il primo appuntamento stagionale con la serie C di ginnastica ritmica e per il secondo con la serie C di artistica maschile. Nella gara di ritmica hanno vinto le ragazzine dell'As Udinese su quelle di Pordenone e nell'artistica si sono imposti gli atleti dell'Ug Goriziana, trascinati da un Crisci più che incisivo, sull'Sgt.

Nella ginnastica ritmica Visentin, Michelutti e Codarin, dell'Asu, e Faccin, Bellato e Turchetto, di Pordenone, hanno fatto gara a sé, mettendo una seria ipoteca sulle prime due piazze della classifica regionale, valide per la qualificazione interregionale. Alle loro spalle Pordenone B, Asu B e Sgt (Flo, Bartolich, Tappete, Rocchi e Sabadin), una squadra nuova, proveniente dal settore promozionale. «Non c'è stata nessuna sorpresa - ha commentato Mara Poso, il direttore tecnico della specialità -. Si sono riconfermate le atlete più esperte e c'è stato qualche errorino tra le più giovani, ma nulla di eccessivo».

Per quanto riguarda l'artistica maschile Ugg si è imposta con 106.90 punti su Sgt (105.40), Artistica '81 (100.80), Gemonese, Cl Porto e Torviscosa. «Abbiamo sfiorato il colpaccio, abbiamo perso d'un soffio la possibilità di battere lo squadrone dell'Ugg» - ha commentato entusiasta, ma in fondo anche un po' deluso, l'allenatore dell'Sgt Mezzetti. Nella squadra di Gorizia mancava un elemento importante come Roiz, bloccato da un piccolo infortunio domestico.

Gli atleti di Trieste, quindi, già secondi nella prima prova di campionato, hanno iniziato a sperare nel «miracolo». E, in realtà, stava andando tutto bene per loro quando, all' ultimo attrezzo, il corpo libero, l'Sgt ha perso una manciata di punti preziosi lasciando la vittoria (meritata) all'Ugg.

Tra i «big» come sempre Crisci (Ugg) premiato con un 9.95 alle parallele, un 9.75 al volteggio e un 9.650 al corpo libero e il giovanissimo Pisnoli (Ugg) 9.70 alle parallele e 9.650 alla sbarra. Tra i triestini che si sono messi in Del Vecchio e Seriani (Sgt) con un 9.250 alla sbarra, Kobec e Costa (Sgt) rispettivamente 9.50 e 9.40 al volteggio, Crosilla e Macrì (Artistica '81) con un 9.450 alla sbarra e Turitto del Cl Porto con un 9.20 alla sbarra.

an. pug.

SCI ALPINO Nel gigante in Val Badia solo il grande Von Grueningen supera l'azzurro in giornata strepitosa

Holzer sul podio dietro il «mostro»

Deludenti le donne nello speciale vinto dalla Roten, cade la Compagnoni

IN REGIONE

Nei giganti Fis a Pampeago il triestino Bruni non delude

SOLDA Prova positiva per i ragazzi della squadra del comitato regionali nei due slalom Fis di Solda e nei due giganti Fis di Malles. A Solda il tarvisiano Massimo Lazzaro ha conquistato un'ottava piazza tra gli aspiranti (42.a piazza assoluta) e, nella seconda gara, Marco De Luca, anche lui di Tarvisio, è stato quindicesimo tra gli aspiranti (48.o assoluto) e il carnico Stiven Casasola si è piazzato al 26.o posto tra gli juniores (39.o assoluto).

Per quanto riguarda i giganti disputatisi a Malles Flavio Alberti è giunto 18.o assoluto (12.o tra gli juniores) nella prima gara e 25.o assoluto (18.o juniores nella seconda), un risultato eccellente, che permetterà al giovane tarvisiano di abbassare di molto il suo punteggio Fis nella specialità. È stato protagonista di una buona prova anche Massimo Lazzaro, settimo tra gli aspiranti e 44.o assoluto. «Sono più che soddisfatto - ha dichiarato l'allenatore regionale Pufitsch -. Soprattutto tra gli aspiranti, la categoria su cui puntiamo per fare un lavoro sul lungo periodo, stiamo ottenendo dei bei risultati».

Soddisfazioni in questo fine settimana anche per il triestino Mauro Bruni (Fiamme Oro), in gara a Pampeago per due giganti Fis. «Ho meritato un 20.o e un 36.o posto - ha detto soddisfatto Bruni - ma soprattutto ho abbassato di circa dieci punti il mio punteggio Fis, confermando i 36 punti. Non posso che essere contento - ha aggiunto Bruni - anche perché i big in gara erano parecchi: la prima gara è stata vinta dal cortinese Zardini e la seconda dall'italo-canadese Thomas Grandi. E nella seconda gara sono riuscito a contenere il distacco della seconda manche in mezzo secondo».

Nulla di fatto, invece, per quanto riguarda le gare del circuito regionale. Lo slalom gigante per giovani e seniores, organizzato dall Sc M. Calvario, in programma ieri allo Zoncolan, è stato rinviato per mancanza di neve. Annullato il gigante promozionale per allievi e ragazzi del Cai XXX Ottobre e annullata anche la gara di fondo ai laghetti di Paluzza. Week-end di riposo anche per le ragazze della squadra di comitato, che dovevano partecipare a quattro gare Fis, posticipate per mancanza di neve.

an. pug.

BOLZANO Cresce, cresce, sempre di più lo sci azzurro. Dopo il successo di Kristian Ghedina, di sabato, nella micidiale discesa libera di Val Gardena, è giunto ieri lo splendido secondo posto ottenuto dal ventottenne Patrick Holzer nello slalom gigante della Val Badia, che dev'essere considerato come il più difficile e spettacolare di tutta la Coppa del Mondo.

Holzer aveva chiuso al comando la prima manche, diciamo più corsaiola e in ogni caso con eccezionale aggressività, nei confronti del più grande interprete tecnico del gigante, parliamo dell'elvetico Von Grueningen. Quattordici centesimi di secondo di margine che Patrick non è però riuscito a difendere sul secondo tracciato, più tecnico, primo perchè l'elvetico ha letteralmente dipinto tra le porte e secondo perchè subito dopo l'intertempo (15 centesimi di vantaggio per l'elvetico) Holzer ha commesso un errore, finendo con il mettere la mano nella neve, ciò che lo ha costretto ad accettare un peraltro strepitoso secondo posto a 77 centesimi di scarto da Von Grueningen.

Un podio che conferma in ogni caso come la squadra maschile sia in eccezionale ed evidente crescendo, particolare consolidato da un altro risultato che va interpretato con grande ottimismo: parliamo del nono posto ottenuto da Giorgio Rocca che dopo aver raccolto performances stupefacenti nello slalom, ha fatto bis di stupore anche nel gigante: è infatti giunto nono assoluto, pur essendo partito

Ancora una gara da dimenticare per la Compagnoni.

con il pettorale numero sessanta.

Dodicesimo dopo la prima manche, Rocca ha ulteriormente migliorato il piazzamento anche sul secondo tracciato, che ha però interpretato con un po' di approssimazione tecnica (mi rendo conto che devo migliorare, anche perchè vengo dallo slalom, che impone un'altra filosofia di aggressione delle porte).

Alle spalle di Von Gruningen ed Holzer tantissima Austria con Herman Maier, quarto, preceduto dall'amico e compagno di stanza Salzgebber. Quinto Christian Mayer. Felicissimi due azzurri: «È stata una grande gara - ha detto Holzer - certo, sarebbe sato meglio vincere, ma l'importante è che mi sono sentito vene sino all'ultimo ed ho dato tutto». «Il mio obiettivo era di finire tra i primi dieci - ha commentato Rocca - anche in questa specialità, ed aver raggiunto questo traguardo lo considero un eccezionale regalo di Natale».

Bene, benissimo gli uomini, male invece lo sci rosa. Lo slalom speciale di Veysonnaz, assolutamente negativo per le azzurre. Deborah Compagnoni si è infatti ritirata a metà della prima manche, complice una pestatina di punte che l'ha sbilanciata, proiettandola in ritardo su una porta qualunque: e da qui l'inevitabile capitombolo, battendo, tra le tante cose, il ginocchio destro, fortunatamente senza conseguenze.

Perso il proprio faro, la barca azzurra che già si era presentata con un equipaggio assolutamente ridotto (D'Urbano aveva infatti deciso di schierare soltanto quattro atlete, pur disponendo di sei opzioni) è così andata alla deriva: la migliore è stata la Magoni, diciottesima. Gara vinta dall' elvetica Roten, che ha preceduto la statunitense Koznick e la giovanissima svedese Paerson, che ha preceduto la connazionale Wyberg.

Oggi sulla pista di Megeve tornano in gara le donne jet con un superG. **Diretta tivù alle 11.20 su Italia 1.** Di scena anche il superG maschile. **Diretta tivù alle 12.40 su Rai3 e Tmc.**

UOMINI

Classifica di gigante: 1) von Gruenigen (Svi) 2.41.01; 2) Holzer (Ita) 2.41.77; 3) Schifferer (Aut) 2.42.26; 4) Maier (Aut) 2.42.84; 5) Salzgeber (Aut) 2.42.90.

Classifica generale di gigante: 1) Eberharter (Aut) 180 punti; 2) Von Gruenigen (Svi) 171; 3) Mayer (Aut) 170; 4) Maier (Aut) 150; 5) Holzer (Ita) 140.

Classifica generale: 1) Kjus (Nor) 519 punti; 2) Maier (Aut) 440; 3) Eberharter (Aut) 403; 4) Aamodt (Nor) 401; 5) Mayer (Aut) 382.

DONNE

Classifica dello slalom speciale di Veysonnaz: 1) Roten (Svi) 1'28«81; 2) Koznick (Usa) 1'29»31; 3) Paerson (Sve) 1'29«62; 4) Wiberg (Sve) 1'29»75; 5) Bakke (Nor) 1'29«88.

Classifica della combinata di Veysonnaz: 1) Gerg (Ger) 3'15«15; 2) Ertl (Ger) a 1»04; 3) Gimle (Nor) a 1«39; 4) Kostelic (Cro) a 1»96; 5) Gotschl (Aut) a 2«30.

Classifica generale: 1) Meissnitzer (Aut) 811 punti 2) Ertl (Ger) 504; 3) Goetschl (Aut) 467; 4) Gerg (Ger) 449; 5) Wiberg (Sve) 380.

SCI NORDICO Staffette miste

La squadra femminile ottima seconda a Davos. Uomini al quinto posto

DAVOS (SVIZZERA) Come l'araba fenice l'Italia del fondo risorge in staffetta a Davos dopo le opache prove nelle gare individuali. È però una riscossa a metà, ottenuta dalla staffetta femminile che coglie un prestigioso secondo posto - a 47" da Russia A - combattendo alla pari con Russia B. Nella 4x10km mista maschile gli azzurri chiudono invece al quinto posto. Combattono per un risultato di prestigio solo in seconda frazione quando Fulvio Valbusa è generoso protagonista di una rimonta sino alla zona podio dopo aver ricevuto il cambio da Maj in sesta posizione.

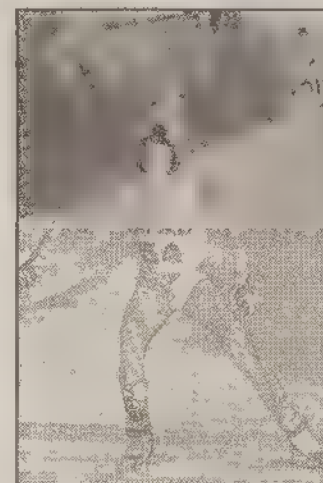
La gara è vinta dalla Norvegia con Hetland che beffa in volata il giovane svedese Elofsson, pareggiando lo sgarbo ricevuto nell'esordio stagionale a Muonio, in Finlandia. Terza è l'Austria. Un risultato che comincia a preoccupare il ct Vanoi in ottica mondiali. Nella lotta per la medaglia è entrato un numero preoccupante di pretendenti.

Morale alle stelle poi per la trentina Antonella Confortola al primo podio della carriera in Coppa del mondo, nella gara in cui è stata inserita per sostituire l'altoatesina Karin Moroder. Originaria di Ziano, lo stesso paese di Bice e Giorgio Vanzetta, e in passato del mitico Giulio De Florian, la giovane della Val di Fiemme si è difesa benissimo dalle scandinave nella seconda frazione a tecnica classica. Ha lanciato Stefania Belmondo in sesta posizione, ma con un distacco risicato, dopo aver ricevuto il testimone in seconda posizione da una scatenata Paruzzi, finita a soli 8" dalla russa Olga Danilova, la campionessa olimpica della 30kmtl e vincitrice in Svizzera della 15kmtc.

Stefania Belmondo

In skating «San Stefania» ha messo il turbo: ha recuperato 14" alla rivale russa Julija Tschepalova (la stessa della 30km di Nagano) e riportato l'Italia sul podio. Il capolavoro è stato completato da Sabina Valbusa, quasi esaltata dal confronto con l'anziana Anfissa Retzova. Nel finale di gara ha allungato il ritmo, guadagnando quei 4" che hanno impedito alla Russia di sbancare Davos.

La classifica della staffetta 4x10km mista: 1) Norvegia in 54'32«1; 2) Svezia a 0»3; 3) Austria a 38«9; 4) Norvegia B a 48»0; 5) Italia A a 1'34«3; (Maj, Valbusa, Pozzi, Fauner).

La classifica della staffetta 4x5km tecnica mista: 1) Russia A in 54'32«1; 2) Italia a 47»6 (Paruzzi, Confortola, Belmondo, Valbusa); 3) Russia B a 51«8.

CICLOCROSS

Il campione friulano conquista un buon piazzamento in Coppa del Mondo

Pontoni quarto in Belgio

KOKSIJDE Quarta piazza per il varianese Daniele Pontoni (Selle Italia Guerciotti) al Gp del Belgio di Koksijde, una gara valida come quarta prova del circuito di Coppa del Mondo di ciclocross. Un piazzamento positivo, e insperato, per il campione friulano: si gareggiava sulla sabbia, un terreno su cui Pontoni non è mai riuscito ad esprimersi al meglio, e il varianese partiva già da battuto.

La vittoria è andata al belga campione del mondo 1998 Mario De Clercq davanti all' ex vicecampione del mondo degli under 23, Bart Wellens (Belgio), al veterano olandese Adrie Van der Poel, a Pontoni e al leader di Coppa del Mondo, il belga Swen Nijs. Nijs continua a svettare in Coppa, con 138 punti, davanti a Daniele Pontoni e Mario De Clercq, che lo seguono appaiati a due lunghezze di distanza.

«Sono partito malissimo,accusando subito un bel distacco, tanto che al primo passaggio penso di essere transitato intorno alla ventesima piazza - ha commentato Pontoni -. Sono però riuscito a reagire, a staccarmi dal gruppone degli inseguitori e ad andare alla caccia dei primi. Ad uno ad uno sono riuscito a recuperare i migliori - aggiunge Pontoni - e ad arrivare a una ventina di secondi di distacco da De Clercq».

Per quanto riguarda il Trofeo Elisa, il circuito triveneto di ciclocross, si è gareggiato a Treppo Grande, sul circuito che a fine gennaio ospiterà i campionati italiani amatori. La corsa era valida anche per i titoli di campione regionale. Le maglie sono andate a Michela Zodio (donne), Marco Zontone (élite),Stefano Toffoletti (under 23), Matteo Lostuzzo (juniores), Jonathan Tabotta (allievi), Marco Galiussi (esordienti), Maurizio Tabotta (master 1) e Franco Novelli (master 2). 'Elite: 1) Gabriele Biliato (Selle Italia), 2) Marco Zontone (Pontoni), 3) Giuseppe Dal Grande (Olimpia), 4) Fabio Forzini (Scorzé), 5) Marco Paludetti (Mobilvetta). Under 23: 1) Paolo Billiato (Selle Italia), 2) Stefano Toffoletti (Civibaik), 3) Daniele Gabenz (Mobilvetta), 4) Alessandro Galassi (Scorzè), 5 Matteo Cossio (Full Dynamix). Juniores: 1) Matteo Lostuzzo (Flagogna Marchiol), 2 Michele Sbetta (Gorotex), 3) Alessandro Breda (Cardanese). Allievi: 1) Jonathan Tabotta (Bujese), 2) Erik Miorini (Bujese), 3) Matteo Ceccon (Giorgione), 4) Ruben Ciani (Bujese). Esordienti: 1) Oscar Gatto (Postumia), 2) Alberto Zandonà (Giorgione), 3) Marco Galliussi (Manzanese). Donne: 1) Annabella Stropparo (Volvo Cannondale), 2) Lucia Pizzolotto (Master Molteni), 3) Serena Pizzotto (Scorzé), 4) Michela Zodio (Libertas Pratic), 5) Morena Baradel (Mac 2 Valvasone). Master 2: 1) Renzo Valentini (Pergine), 2) Franco Novelli (9Lik), 3) Riccardo Piccin (Olimpia), 4) Marino Bon (Civibaik).

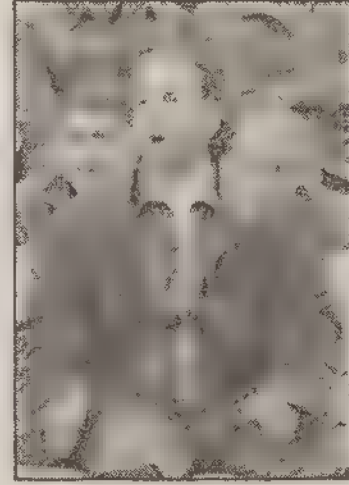
a.p.

TENNIS

Il consiglio federale ha ridato fiducia al responsabile delle squadre maschili, Raffaella Reggi resta alla guida delle donne

Paolo Bertolucci confermato capitano

ROMA Paolo Bertolucci (nella foto) è stato confermato capitano non giocatore delle squadre nazionali maschili. Lo ha deciso ieri il Consiglio federale della Federtennis, che ha confermato, per le squadre femminili, anche Raffaella Reggi. Con la conferma di Bertolucci si chiude una polemica che si è trascinata per mesi e culminata dopo la sconfitta con la Svezia nella finale di Coppa Davis. Il Consiglio federale della Federtennis ha dunque accolto la linea del presidente Francesco Ricci Bitti, che ha proposto la fiducia a Bertolucci, che in appena un anno (era stato nominato ad agosto del '97, dopo le dimissioni di Adriano Panatta) è riuscito a raggiungere una finale dopo anni di «digiuno».

Il suo ruolo era diventato abbastanza scomodo, in particolare dopo la protesta dei giocatori sulla questione dei premi. Accusato di essersi schierato troppo dalla parte di Gaudenzi e compagni, o quantomeno di non aver fatto pesare abbastanza nella vertenza le ragioni della Fit, la posizione di Bertolucci era sembrata precaria. E già si parlava di un suo «siluramento» a favore di Corrado Barazzutti. Ma ragioni di opportunità, e la necessità di imprimere comunque alla situazione una soluzione soft, hanno consigliato alla Fit di non provocare rotture. Anche se, nelle promesse programmatiche, il suo ruolo necessariamente dovrà cambiare, sgravandosi di molte responsabilità, come dovrà cambiare pure la «squadra» di Coppa Davis.

«Sono felice, ma non so ancora la durata del contratto. Me la devono ancora far sapere». È una soddisfazione contenuta quella di Paolo Bertolucci per la sua riconferma. Il tecnico, cui quest'anno la Federtennis ha di volta in volta rinnovato il contratto sulla base dei risultati ottenuti, fa capire che gradirebbe qualcosa di più e di diverso. Tanto che se gli si chiede se sia disposto ad un accordo analogo a quello di quest' anno risponde: «Non lo so, non fatemi questa domanda».

La Fit, intanto, ha devoluto ai cinque giocatori utilizzati nei vari incontri l'intera somma (all'incirca 1 miliardo e 250 milioni) maturata quest'anno in Coppa Davis tra premio di piazzamento (400 milioni) e diritti pubblicitari (850 milioni).

Tra i giocatori Andrea Gaudenzi è quello che ha percepito di più (530 milioni), seguito da Davide Sanguinetti (400 milioni), Diego Nargiso (235 milioni), Marzio Martelli (60 milioni) e Gianluca Pozzi (40 milioni). Importi, questi, cui si devono aggiungere i proventi percepiti dai singoli giocatori a titolo di sponsorizzazione. Nessun premio particolare dunque (i giocatori hanno rifiutato i 200 milioni proposti dalla Fit), ma comunque una bella cifra.

IN BREVE

Biathlon: in Slovacchia dominano i tedeschi

OSRBLIE Questo il quadro dei risultati delle prove di Coppa del mondo di biathlon svoltesi a Osrblie, in Slovacchia: nei 10 km inseguimento donne dominio delle tedesche (prima è arrivata Uschi Disl). Nei 12,5 km inseguimento maschile, infine, vittoria del tedesco Fischer.

Rugby: in A1 Treviso allontana il Piacenza

ROMA Risultati della 4.a dell'A1. Girone A: Benetton-Piacenza 61-24, Rovigo-Mirano 30-10, Calvisano-Fiamme Oro 67-5. Classifica: Benetton 8, Piacenza 6, Fly Flot 5, Femi 3, Fiamme Oro 2, Mirano 0. Girone B: Simac-Cus Padova 37-9, Olimpic-General S.Donà 79-29, Parma-L'Aquila 30-20. Classifica. Simac 8, Olimpic 6, General e Portobello 4, Parma 2, Pol L'Aquila 0.

CANOTTAGGIO

Nel doppio canoè femminile la Coppa va al duo della Ginnastica Triestina

Mariola-Bruno stelle di Natale

TRIESTE Oltre un centinaio di atleti, in rappresentanza di 10 società provenienti, oltre che dalla nostra regione, anche dal Veneto e dall'Emilia-Romagna, hanno dato vita domenica mattina alla III edizione della Coppa di Natale, regata di resistenza in tipo regolamentare.

Partiti alle 10.30 dal Bacino San Giusto, gli equipaggi hanno percorso il tratto di mare che li ha portati fino allo specchio acqueo antistante il Castello di Miramare, per ritornare al punto di partenza, coprendo una distanza di 12 km con condizioni meteomarine mutate nell'arco della mattinata.

Ha vinto su tutti l'handicap previsto dagli organizzatori, il doppio canoè femminile della Ginnastica Triestina con Valentina Mariola ed Eva Bruno, quest'anno campionesse italiane under 23 nel 4 di coppia.

Alle loro spalle l'otto open del Saturnia, giunto immediatamente a ridosso dell'armo vincitore, che presentava ai carrelli la medaglia di bronzo ai mondiali assoluti Riccardo Dei Rossi, e i campioni italiani Visini, Valente, Iersettig, Hrovatin e Montagnini.

Nel canoè senior, aveva la meglio Luca Vascotto (Ravalico), 5.o quest'anno ai mondiali assoluti in doppio, e nel canoè a 2 l'azzurro Tremul della Ginnastica Triestina (6.o all'impegno iridato under 18), in coppia con Franco.

Nella classifica che assegnava la Coppa di Natale, prevaleva la Ginnastica Triestina, seguita a breve distanza dalla Nettuno, terzo il Saturnia.

Risultati. Canoè femm.: 1) Ustolin (Saturnia). **Canoè a 2 vog. femm.:** 1) Bruno - Mariola (Sgt). **Canoè sen. masch.:** 1) Vascotto (Ravalico). **Canoè a 2 vog. sen. masch.:** 1) Tremul - Franco (Sgt). **4 jole senior:** 1) Rojc - Paoli - Depetris - Bonetti (Ravalico). **4 jole junior:** 1) Di Fede - Vecchiet - Derisola - Dambrosi (Sgt). **Canoè junior masch.:** 1) Adria. **Canoè a 2 vog. rag.:** 1) Ravenna. **Canoè a 2 vog. jun.:** 1) Sonzio - Pauluzzi (Nettuno). **4 jole rag.:** 1) Dalla Mea - Crevatin - Fiore - Andreoni (Nettuno). **8 jole Open:** 1) Dei Rossi - Visini - Valente - Hrovatin - Montagnini - Iersettig - Sergas - Milos tim. Del Puppo. **Equipaggio vincitore assoluto:** Mariola - Bruno (Sgt). **Classifica per società:** 1) Società Ginnastica Triestina; 2) Can. Nettuno; 3) Saturnia.

Maurizio Ustolin

JUDO

Elite Open Masters da copione: la Carofiglio si conferma regina

SPILIMBERGO È stata la gara di chiusura dell'anno e a contendersi l'ultimo titolo, quello dell'Elite Open Masters che si è disputato a Spilimbergo, sono stati gli stessi atleti che nell'arco di dodici mesi hanno vestito la maglia della rappresentativa regionale. Un ultimo appuntamento «in famiglia» prima dei saluti e degli auguri, con una carica agonistica più stemperata, ma con il medesimo spirito e verve tecnica che hanno caratterizzato un 1998 di chiaro segno positivo.

Tutti protagonisti dunque, al di là della classifica che è stata stilata e che ha rispecchiato i valori della stagione evidenziando la condizione delle prove più recenti. Così è stato ad esempio per la triestina Sandra Carofiglio, salita sul gradino più alto del podio al Torneo delle Regioni la settimana scorsa e ancora nella forma migliore all'Elite Open Masters nella categoria fino a +57 kg, dove si è imposta nettamente concludendo al meglio una stagione in crescendo, che potrebbe valerle il titolo simbolico di «Judoka 98».

È ritornata al successo dopo le ultime prove un po' spente invece, la spilimberghese Lisa Martina, che chiude in bellezza l'anno che l'ha vista conquistare il titolo italiano cadette. Alle sue spalle nei +57 un'ottima Pamela Lirussi e la rivelazione degli ultimi mesi, la muggesana Jennifer Donato. Successo dell'udinese Lorenzo Bagnoli in campo maschile nei 66 kg e del croato Dean Ilic nei +66.

Alla gara, che si è disputata sabato, è seguita un'intensa doppia seduta di allenamento la domenica con il tecnico dell'Elite Mojmir Kovac, che conclude così un anno di lavoro eccellente. E dal 3 gennaio fino al 6, ad Andreis nel 1.o Stage invernale dal Comitato regionale Filpjk, tutti di nuovo al lavoro con la prestigiosa partecipazione degli atleti del College federale.

Enzo de Denaro

TENNISTAVOLO

Sconfitta d'un soffio per le triestine impegnate in casa delle campionesse d'Italia

Kras beffato a Castelgoffredo

CASTELGOFFREDO Sconfitta d'un soffio per le triestine del Kras Generali a Castelgoffredo (Mantova) con la squadra campione d'Italia, il Fit Lycra. Le triestine sono state sconfitte per 5 a 4 dopo un'incontro estenuante e molto equilibrato. Wang Xuelan è stata perfetta: ha battuto facilmente Ana Bersan, la triestina del Castelgoffredo che sostituiva la titolare Negrisoli, ha sconfitto in due set, cambiando gioco a metà incontro, la Arisi e soprattutto ha battuto la fortissima Tan Wen Ling. «È stata una partita tiratissima, che Wang ha vinto soprattutto con il cuore e il carattere - ha commentato Geke Qiang, l'allenatore delle triestine -. Ha perso d'un soffio il primo set, nel secondo ha annientato l'avversaria e nel terzo ha dovuto conquistare con la tanacia punto su punto, affermandosi per 26 a 24. Tan Wen ha dimostrato di essere più forte tecnicamente ma Wang ha lottato sino alla fine, affermandosi su un' avversaria stremata».

Il quarto punto per il Kras Generali è giunto da Vanja Milic che, giocando con grande convinzione, ha battuto la sua ex compagna di squadra Ana Bersan. Purtroppo, però, la Milic ha perso parte di questa grinta nella partita contro la Arisi. «Vanja ha mancato un po' di coraggio - ha detto a fine partita Qiang -. Se avesse osato di più, provando ad attaccare con più convinzione nei lunghi scambi, forse avrebbe potuto vincere». Così, sul quattro pari, si sono trovate davanti Katja Milic e Ana Bersan. Un incontro equilibratissimo, vinto dalla Bersan.

Nel fine settimana la palestra di Sgonico ha ospitato un torneo regionale giovanile e di terza e quarta categoria valido per la qualificazione ai campionati italiani. Questi i risultati. Giovanissimi: 1) Micheli (Kras), 2) Butazzoni (Ts-Sistiana), 3) Miani (Kras). Giovanissime: 1) Crismancich (Kras), 2) Ridolfi (Kras), 3) Zavadlal (Kras). Ragazzi: 1) Moro (Cus Udine), 2) Pastorino (Ud 2000), 3) Lazzini (Trieste-Sistiana). Ragazze: 1) Crismancich, 2) Carli (Kras), 3) Ridolfi (Kras). Allievi: 1) Fabiani (Kras), 2) Milic (Kras), 3) Borin (S.Marco Pn). Allieve: 1) Tretjak (Kras), 2) Zavadlal (Kras), 3) Sardo e Vidoni (Kras). Juniores M: 1) Simionato (Ugg), 2) Mucignat (S. Giovanni Pn), 3) Fabiani e Milic (Kras). Juniores F: 1) Milic (Kras), 2) Feisa (Cus Udine), 3) Ridolfi (Kras) e Butazzoni (Ts-Sistiana). Terza e quarta M : 1) Saltarini (Ud 2000), 2) Rossetti (Latisana), 3) Fradiani (Ud 2000) e Leghissa (Ugg). Terza e quarta F: 1) Kralj (Kras), 2) Tretjak, 3) Feisa e Butazzoni.

Anna Pugliese

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.42**
	tramonta alle	**16.23**
La Luna:	si leva alle	**9.21**
	cala alle	**19.02**

52.a settimana dell'anno, 355 giorni trascorsi, ne rimangono 10.

IL SANTO

S. Pietro Carisio

IL PROVERBIO

Sii servo del sapere se vuoi essere veramente libero

TEMPO

Temperatura:	**5** minima
	9,8 massima
Umidità:	**80** per cento
Pressione:	**1014** in diminuz.
Cielo:	molto nuvoloso
Vento:	**3** km/h da N-E
Mare:	**11** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.59	**+43**	cm
	ore	23.43	**+33**	cm
Bassa:	ore	4.18	**-11**	cm
	ore	16.55	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.37	**+37**	cm
Bassa:	ore	5.03	**-10**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Alla ritrovata vivibilità delle strade off-limits hanno fatto da contraltare gli ingorghi oltre il perimetro

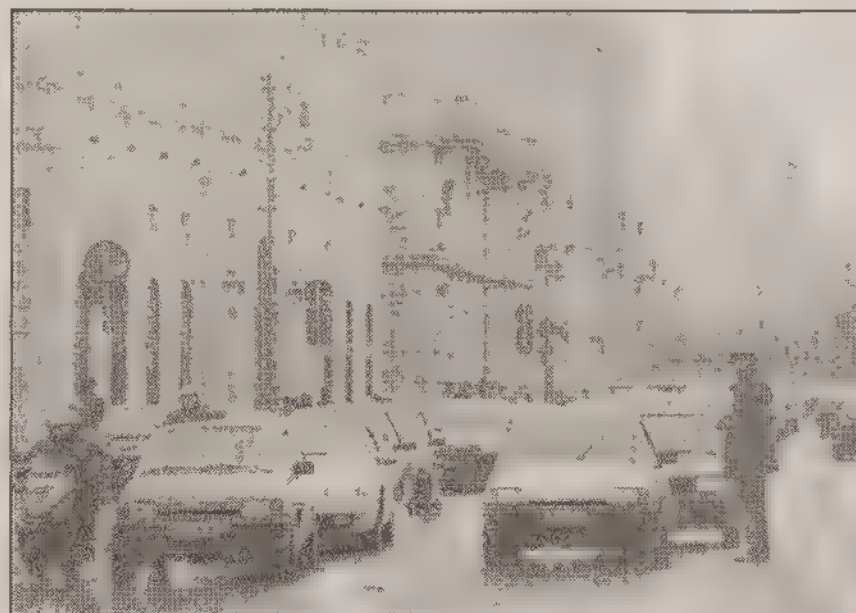
Centro chiuso ed è baruffa

E sul fronte degli acquisti la partenza è ancora piuttosto lenta

Shopping natalizio che stenta, almeno per il momento, a decollare definitivamente (ma gli affari comunque si fanno, mentre sono in arrivo le tredicesime) ma intanto infuria la polemica del giorno: la chiusura del centro al traffico privato.

Ieri, in occasione dell'ultima domenica che precede il Natale, i vigili urbani, opportunamente schierati lungo un grande perimetro, che ha racchiuso come dentro un'ideale gabbia di vetro le vie principali, hanno respinto il naturale afflusso di automobili, concretizzando un'ordinanza del sindaco.

E, puntuali come un orologio, si sono formati due schieramenti: quello dei «pro» e quello dei «contro». Da una parte tutti coloro che da sempre spingono per una progressiva limitazione della circolazione nell'area centrale di Trieste, estremamente soddisfatti perchè per una giornata hanno potuto riappropriarsi di alcune strade solitamente oggetto di sequestro da parte degli automobilisti *(come si può vedere nelle foto di Bruni)*.

Dall'altra i fanatici delle quattro ruote, quelli che vogliono arrivare con la loro macchina fino alla soglia d'ingresso del negozio o del grande magazzino prescelto per gli acquisti di dicembre. E molti di questi hanno telefonato in redazione per manifestare il loro disappunto.

In effetti, lungo il perimetro indicato dall'ordinanza del sindaco, soprattutto nelle ore di maggior affluenza, si sono registrati ingorghi nei quali sono rimasti coinvolti anche i mezzi pubblici, che nei giorni festivi sono comunque meno numerosi, mettendo così in difficoltà chi aveva deciso di affidarsi agli autobus dell'Act. D'altra parte è impossibile individuare la soluzione perfetta per tutti. Ci saranno sempre coloro che considerano un affronto l'essere privati della possibilità di andare in centro con l'automobile e quelli che invece sognano di vedere corso Italia tappezzato di panchine e aiuole. Ieri in ogni caso il risultato è stato quello di assistere a uno shopping natalizio avvolto da un'atmosfera quasi irreale: pedoni che hanno abbandonato i marciapiedi per gustare la passeggiata in mezzo alla carreggiata e una sorta di silenzio, tagliato soltanto da qualche autobus.

Sul fronte degli acquisti, e più precisamente del volume d'affari, la situazione, stando almeno a quanto affermano i commercianti, è in divenire. I triestini, come si sa, accelerano negli ultimi giorni, e ieri la giornata è stata destinata soprattutto a un giro d'ispezione. Preciso e sintetico a questo proposito il parere di Marina Vlach, una delle rappresentanti della categoria dei commercianti: «La pioggia e la chiusura del centro non ci hanno certo favorito - spiega - e avremmo desiderato che all'ordinanza del sindaco si accompagnasse un provvedimento che rendesse più numerosi gli autobus in circolazione. Ma confidiamo nei prossimi giorni».

Non è della stessa idea la responsabile di un grande negozio di abbigliamento del centro: «A mio avviso la chiusura al traffico privato agevola gli acquisti - dice - e la scelta del sindaco ci avvicina alle città più evolute. I triestini potrebbero fare un piccolo sforzo per vedere più vivibile la loro città».

E oggi, a saracinesche rigorosamente aperte, si aprirà la corsa finale, quella frenetica, che porta dritti dritti alla notte di Natale e che chiuderà gli acquisti e le inevitabili polemiche di ogni dicembre.

Ugo Salvini

Le differenze tra triestini e gli altri professionisti in regione

Medici, diventa un giallo il «caso» degli stipendi

Anche gli stipendi hanno una storia. Quelli dei medici sono già un romanzo avventuroso. A Trieste, si sa, sono i più bassi della regione (dislivello fra gli otto e i dieci milioni all'anno a persona: molti professionisti «emigrano»). La scorsa primavera, col nuovo contratto, la pazienza arrivò alla fine. L'assessore Cristiano Degano disse: «Sì, bisogna "perequare"». Ma come? Una commissione s'è messa di recente al lavoro (Agenzia regionale della Sanità e venti rappresentanti di altrettante sigle sindacali). Da qui è nato un gruppo più ristretto: entro dicembre, si diceva, ciascuno avrà il suo.

Ora l'avventura tracima nel «giallo». Chi dice che l'accordo è fatto, chi lo nega, i sindacati protestano, i politici rassicurano, i tecnici frenano, ognuno sembra dare della piattaforma una versione differente, si parla di documenti cambiati dalla sera alla mattina, entrano in campo storiche litigiosità di campanile e l'unica cosa meno incerta è che i soldi, forse, ci sono. Ma qui il problema non è la torta: sono le fette.

Chi c'è, c'è. Per capirci qualcosa, però, è bene prendere due punti fermi: perché i medici triestini sono pagati peggio, e che effetti negativi ha la cosa in senso più generale. Il dislivello si fece evidente all'epoca della riforma, quando le quote variabili date dalla Regione a fronte di attività svolta (esami, analisi, ecc.), furono congelate sulla base dei risultati raggiunti l'anno precedente, e trasformate in «budget» per le Aziende, da redistribuire come incentivo (il nuovo sistema che arricchisce la busta-paga). Cambiava la logica: basta col «più fai, più pago», la spesa infatti, con l'allettante meccanismo dei «rimborsi», correva ormai dietro se stessa senza frontiere.

Ognuno dunque si trovò al suo livello. Trieste in basso. Lavorava meno? «No - si dice concordemente - usava molto le strutture private a convenzione, perché qui esistevano». C'è chi sospetta però che qualcuno abbia anche fatto male certi conti, ma la Regione replica: «Quello non sono io». E qui nasce il primo punto di frattura: i medici infatti vogliono anche una «sanatoria» sul '98, per non partire svantaggiati nel '99. Sandro Cecconi, il dirigente dell'Agenzia che ha coordinato i lavori, mette subito in chiaro: «Noi non dobbiamo arretrati a nessuno. L'ente pubblico può dare fondi solo in cambio di progetti e risultati...».

Lo zuccherino. Ma, dicono i sindacati, il presidente della giunta in persona, Roberto Antonione, aveva assicurato i soldi del '98. (Il «Burlo», intanto, poverino, aspetta ancora quelli del '97...). E tuttavia non è per buon cuore che la Regione ha accettato di pagare di più, e nemmeno solo per pace sindacale: se i direttori generali non hanno oggi una borsa di denari-premio, mancano di zuccherini da promettere in cambio di progetti e obiettivi realizzati, e non possono dare il via ai nuovi livelli di carriera. Così infine alla Regione conviene pagare prima, piuttosto che incassare meno a fine corsa, in termini di risultato.

Però Cecconi aggiunge: «Se in reparto vorranno essere in cinque, prenderanno tot. Se ce la faranno in tre... Sta a ciascuno decidere. Forse finora erano troppi». Un invito a guadagnare sulla disoccupazione? E la tentazione di «strizzare» gli organici non avrà brutte conseguenze sui malati? Per il dirigente, comunque, salvo l'ostacolo dell'arretrato '98, l'accordo è in tasca.

L'accusa. In realtà, la tasca ha i buchi. Nove sindacati provinciali di Trieste accusano l'Agenzia regionale di «aver improvvisamente e autonomamente stabilito che tale perequazione non vada più fatta. Gli stanziamenti destinati alla perequazione - dice la nota - dovrebbero essere distribuiti anche alle Aziende già caratterizzate dai livelli retributivi più alti, quindi Udine, a scapito delle altre». Così, affermano, le differenze si perpetuano, e «si rischia di mettere i medici della nostra regione gli uni contro gli altri».

Lotta dura. Un'assemblea dei dirigenti al «Burlo» ha nel frattempo licenziato un documento in cui si minaccia «ogni forma di lotta consentita dalle vigenti normative» se questo livellamento di stipendi non avverrà: al «Burlo» risulta che nel bilancio regionale i soldi per la perequazione addirittura non ci sono, e che «udinesi» e «pordenonesi» starebbero facendo la guerra ai poveri triestini.

Paolo Cortivo, primario al Maggiore e rappresentante del sindacato nazionale dei radiologi, è nel gruppo ristretto: «Mi va tutto bene - dice - ciò che la Regione propone. Ma non vogliamo partire nel '99 "a handicap" (come i cavalli), vogliamo anche i soldi del '98, per avere una base: quel che resta, poi, si distribuisce coll'incentivo. Siccome pare che Agenzia, assessorato, Antonione e assessore Ariis dicano ciascuno una cosa diversa, abbiamo chiesto un incontro con tutti, per far chiaro. Silenzio totale».

Cifre calde. In coda il veleno. Laura Stabile, dell'Anaao-Assomed, va al cuore delle cifre. «Per stabilire lo stanziamento, abbiamo proposto di far base sul livello massimo di contributo raggiunto dai diversi gruppi di Aziende. Moltiplicata la cifra per il numero dei medici triestini, facevano sei miliardi e 300, in sostanza la quota perequazione. Così saremmo stati a pari. Poi restavano le quote aggiuntive della produttività. Tutti d'accordo. Invece, voltafaccia: l'Agenzia ha imposto d'ufficio un calcolo sul contributo medio. Perciò chi ha il massimo resta al massimo, e magari ci aggiunge qualcosa, e noi ci dividiamo quel che resta. E siamo "sotto" come prima. A far la figura di quelli che producono meno, per giunta». Somma e sottrai, vedremo la prossima puntata.

Gabriella Ziani

Momenti di autentico terrore per un automobilista uscito fuori strada sfondando il guardrail

Costiera, furgone in bilico sul precipizio

Trattenuto da due alberelli, il mezzo è stato imbragato da quattro poliziotti e dai pompieri

Prima la sbandata e poi la fuoriuscita dopo aver sfondato il guard rail. Un brivido. Il furgone *(nella foto di Bruni)* è rimasto in bilico sulla scarpata trattenuto da due alberelli. Un miracolo. Perchè se i poliziotti di Duino e della Stradale non fossero arrivati in tempo assieme ai vigili del fuoco, il furgone con il conducente dentro avrebbe fatto un volo di un centinaio di metri. E l'esito si fa presto a immaginarlo.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 15 lungo la Costiera, non lontano dalla Tenda rossa. Illeso il conducente. Si chiama Giuseppe Pecorari, 45 anni, Muggia, via Di Monteduro 30. E' rimasto bloccato, come paralizzato dal terrore, nell'abitacolo deformato dall'urto. Se solo si fosse spostato con il peso, il furgone sarebbe pian piano scivolato nella scarpata.

Non è stato facile per i poliziotti e i vigili del fuoco bloccare il furgone prima che cadesse. Sotto la pioggia hanno passato alcune corde imbragando sia il conducente che il mezzo. Poi, pian piano, le hanno tese. Quindi il furgone è stato tirato fin sulla Costiera, al sicuro.

Pecorari sotto shock è stato soccorso dai sanitari del 118. E' stato accompagnato nella caserma della Stradale. «Stavo andando a Trieste. Ho perso il controllo del furgone. Poi non ricordo più niente», ha affermato. Poi rivolto ai poliziotti Sandro Calligaris, Maurizio Urdih, Massimo Metlica e Lorenzo Astore ha aggiunto: «Grazie, grazie per avermi salvato la vita».

Nel pauroso incidente è rimasto coinvolto anche un altro automobilista che al momento della fuoriuscita del furgone si trovava a pochi metri. Il suo nome è Antonio Montesion, 75 anni; via D'Alviano 84. La sua Fiat Uno è rimasta leggermente danneggiata dal guard rail. E anche lui si è visto la morte in faccia. Un furgone impazzito che esce di strada e si blocca contro due alberelli albero. In bilico.

La Costiera è rimasta off-limits per un paio d'ore. Una pattuglia dei carabinieri ha bloccato il flusso dei veicoli diretti a Trieste. E ai disagi degli automobilisti in transito si sono aggiunti a quelli provocati dal blocco del centro storico. Qualcuno ha brontolato. Qualcun altro ha capito che a pochi metri dalla tenda rossa è stata sfiorata una tragedia.

c.b.

Belgradesi organizzavano il traffico di lucciole: arrestati dai carabinieri

Dalla steppa alla strada

Due moldave illuse, finite in una storia crudele

Dalla Moldavia erano partite con la speranza di una vita migliore. Avevano accolto un'offerta di lavoro scritta a penna su un foglietto attaccato in una bacheca. Natascia, Irina e le altre non sapevano, né immaginavano minimamente di finire nelle mani di veri e propri aguzzini. Dalla miseria della steppa a quella delle strade della periferia di Bologna. Ogni notte tanti clienti, ogni notte un incasso che non doveva mai essere inferiore a una certa somma.

Ma questa volta due cittadini dell'ex Jugoslavia che non solo avevano trasportato materialmente le ragazze fino al confine di Monrupino, ma anche poi le sfruttavano, sono finiti nella rete dei carabinieri. Ferit Gasi, 27 anni, e Vera Latas, 36 anni, entrambi di Belgrado, sono stati arrestati l'altra mattina. Raggiunti da un'ordine di custodia cautelare richiesto al Gip dal sostituto procuratore Federico Frezza.

A incastrare la coppia sono state le dichiarazioni di una ragazza che qualche giorno fa era stata bloccata al valico assieme a un gruppo di clandestini. Era tornata a casa, e si apprestava a rientrare sul marciapiede. Ma non voleva. Voleva smetterla con quella vita. Così ha deciso di raccontare agli investigatori la sua odissea. Una storia-fotocopia di illusioni sfumate e di violenza. Fatta di pugni e anche di torture per convincere le ragazze a battere il marciapiede.

Ed è stato proprio Ferit Gasi, detto Felix, a reclutare le ragazze in Moldavia. Poi, avvalendosi della collaborazione di altri personaggi di cui si conosce solo il nome (Villi e Remza), le ha fatte arrivare in Italia attraversando il confine. Remza le ha portate fino a Bologna e le ha consegnate a Vera Latas. Le ha guardate in bocca, pere controllare se avevano tutti i denti, le ha tastate, le ha marchiate. E ha fornito loro gli «abiti da lavoro». Poi le ha accompagnate in una strada della periferia del capoluogo emiliano. Schiave.

Pochi giorni fa gli agenti della polizia di frontiera avevano scoperto un'altra tratta di schiave dalle proporzioni ancor più rilevanti. E anche in quell'occasione era emerso che dietro il traffico c'era la mafia dell'ex Urss, assieme a un'organizzazione italo-slovena.

c.b.

Tenta un furto in drogheria: arrestato dai poliziotti

Tenta un furto in una drogheria, ma gli va male. Un abitante della zona lo vede all'opera e avvisa il 113. Dopo pochi minuti scattano le manette ai polsi di Alex Mistaro, 23 anni, via Mayer 1. Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte. Mistaro - secondo gli accertamenti della polizia - stava forzando la serranda in metallo del negozio di Patrizia Marcon che si trova al numero 46 di via San Pasquale. Alla vista dei poliziotti ha tentato di scappare ma è stato subito preso.

Gli agenti della squadra volante prima di acompagnarlo in questura lo hanno perquisito trovando alcuni oggetti da scasso. A questo punto è scattato l'arresto. Il giovane è stato trasportato al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore presso la pretura Raffaele Grohman.

Una filippina residente a Trieste coinvolta in un incidente stradale a Latisana

Sbanda e finisce nel fosso: grave

Corazon Custodio, 45 anni, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. All'origine dello schianto l'asfalto scivoloso per la pioggia

Una triestina è rimasta coinvolta in un grave incidente lungo la statale «354» a Latisana. Si chiama Corazon Custodio, di 45 anni, nata nelle isole Filippine, ma da qualche anno abita nella nostra città.

La donna, sola a bordo di una Renault Clio, ieri stava percorrendo la statale. Era diretta verso la località balneare di Lignano Sabbiadoro, quando, all'altezza di Aprilia Marittima, ha improvvisamente perso il controllo della'utilitaria. E' sbandata carambolando e e poi è stata sbalzata fuori dall'abitacolo della vettura. La prognosi è riservata.

Il grave incidente è avvenuto ieri di primo mattino, attorno alle 8.30. A quell'ora, le condizioni del manto stradale erano piuttosto pericolose, rese viscide dall'alta umidità e dalla pioggia caduta durante la notte.

Una curva ampia. Corazon Custodio non ha potuto correggere la direzione della sua automobile forse proprio perchè a causa del fondo stradale scivoloso la vettura è come impazzita.

La Clio che viaggiava a velocità moderata è sbandata. E a quanto risulta dalle prime indicazioni fornite dai carabinieri di Latisana intervenuti per i rilievi, il "volo" nel fossato è stato inevitabile. La donna è quindi stata sbalzata fuori dall'abitacolo finendo a qualche metro di distanza e perdendo i sensi.

Pronti gli interventi di soccorso, con l'arrivo dell'ambulanza del «118». Già sul luogo dell'incidente Corazon Custodio è stata stabilizzata e quindi sottoposta a terapia d'urgenza.

Quindi si è reso necessario il ricovero della donna all'ospedale di Cattinara.

Incendio in Provincia spento da Scoccimarro

Attimi di paura ieri pomeriggio per un principio d'incendio nel palazzo della Provincia. Se non fosse stato per il pronto intervento dell'assessore Fabio Scoccimarro, i danni sarebbero stati rilevanti. Scoccimarro infatti ha avuto la presenza di spirito di utilizzare una bombola con la polvere antincendio spruzzando il contenuto su alcuni focolai. Sul posto dopo poco è arrivata una squadra dei vigili del fuoco di porto vecchio che in breve hanno avuto ragione delle fiamme. All'origine dell'incendio un corto circuito dell'impianto elettrico provvisorio nella colonna centrale del palazzo dove sono in corso alcuni interventi di restauro. I danni non sono comunque gravi. E' stata una vera e propria fortuna che Scoccimarro ieri pomeriggio sia andato in ufficio. «Lo faccio spesso di domenica e approfitto della giornata festiva per stare tranquillo», ha detto.

Errore formale, ma pesante la sanzione

Sei milioni di multa e il camion sequestrato Tasportatori inviperiti

Una multa di sei milioni di lire, il ritiro della carta di circolazione e il sequestro del camion. Questi i provvedimenti presi nei giorni scorsi dalla polizia stradale nei confronti di un autotrasportatore artigiano triestino che con il suo mezzo diretto a una discarica autorizzata portava un carico di materiale edile di risulta (infissi e finestre in legno) provenienti da un cantiere edile senza aver compilato il formulario di identificazione dei rifiuti.

A denunciare il fatto è il presidente degli autotrasportatori aderente alla Confartigianato di Trieste, Giuseppe Spartà, il quale afferma che episodi del genere «sono sempre più frequenti nella nostra città».

Oggi il direttivo della Confartigianato: urgente un incontro con il prefetto e la Polizia stradale

«Quando le sanzioni, anche pesanti, riguardano reati sostanziali, quali il mancato rispetto di norme relative al trasporto di rifiuti pericolosi e il loro smaltimento in siti non autorizzati, o altre infrazioni del genere - aggiunge Spartà - sono comprensibili. Quando, però, si interviene con una simile pesantezza solo a fronte di errori formali, la situazione diventa molto grave».

«In definitiva, l'autotrasportatore - prosegue Spartà - è stata pesantemente multato solo perché non aveva compilato un pezzo di carta». «Formulario - ribadisce il presidente della categoria - che non ha alcun valore a fini fiscali, ma serve soltanto a identificare la natura di rifiuti che vengono trasportati».

L'intera categoria, riferisce il presidente, è esasperata. Già lunedì si riunirà il direttivo per decidere quali azioni intraprendere a tutela della categoria. «Chiederemo di incontrarci con il prefetto e il comandante della polizia stradale - annuncia Spartà - per far presente loro i gravi danni all'economia della nostre aziende derivanti dal sequestro dell'automezzo, nostro unico strumento di lavoro, o dal ritiro della patente di guida. Sanzioni decisamente penalizzanti per imprese artigiane come le nostre».

«La categoria - prosegue il presidente degli autotrasportatori aderenti alla Confartigianato - non mette in discussione il comportamento delle forze di polizia, che devono applicare una legge che è di per sé pesante, anche se talvolta il buon senso potrebbe essere invocato. Il problema di fondo, però, riguarda un sistema di norme di cui il nostro Stato si è dotato e che sono assolutamente inutili, vessatorie e che penalizzano intere categorie di imprenditori e artigiani che così non vengono messi in grado di lavorare».

«Ciò anche a fronte - aggiunge Spartà - di una concorrenza sempre più spietata che la categoria è costretta a subire da parte di autotrasportatori abusivi. Ecco, perché la Stadale non fa controlli mirati per combattere questo fenomeno?».

Nella notte di sabato il primo «pattugliamento» leghista dei confini, ed è polemica

«Ronde»: aria fredda e frasi calde

«Scorreria illegale» per i Comunisti. Il Sap: «Però ci aiuta...»

Una ronda durante una perlustrazione sul Carso.

Erano una settantina, divisi in una decina di pattuglie. E sabato, poco prima di mezzanotte, bardati di tutto punto (faceva freddo in effetti all'Obelisco, scelto quale «campo base» per l'operazione), hanno iniziato le loro perlustrazioni volontarie lungo i confini del Carso.

Sono i componenti delle «Ronde verdi», l'organizzazione spontanea allestita dalla Lega Nord di Trieste, «sorta per supplire alle carenze dello Stato - ha detto il segretario provinciale, Fabrizio Belloni - che non invia sui confini del paese forze dell'ordine in quantità sufficiente e opportunamente attrezzate».

Lo scopo dichiarato è quello di «difendere il Nord Est dall'immigrazione clandestina di migliaia di extracomunitari», hanno detto i «Volontari verdi» (è questa la denominazione scelta dalla Lega Nord).

Qualche settimana fa, la sezione triestina del movimento dei «lumbard» aveva organizzato una manifestazione di solidarietà alle forze dell'ordine vicino al valico di Fernetti, alla quale aveva pertecipato anche il parlamentare leghista, Mario Borghezio.

Lo stesso Borghezio, e Belloni, in quell'occasione avevano preannunciato l'avvio delle operazioni di perlustrazione lungo il confine: sabato c'è stato il primo esperimento, «ma ne seguiranno degli altri» ha subito promesso Belloni. «Se lo Stato continuerà a far finta di non sentire - ha spiegato a questo proposito -, intensificheremo le nostre iniziative, perchè questa parte del Nord Est non può continuare a essere un colabrodo, e non certo per colpa delle forze dell'ordine, che fanno ciò che possono».

In altre parole, siamo all'inizio. Anche delle polemiche al riguardo.

Durissimo è infatti il comunicato stampa diffuso ieri dai Comunisti italiani e sloveni di Trieste: «Si tratta di scorrerie notturne - si legge nel testo -, il cui intendimento è vergognoso, di azioni completamente illegali, i cui promotori dovrebbero essere denunciati alla Magistratura e che dovrebbero essere immediatamente vietate. Forse si tratta solo di propositi velleitari di qualche maniaco alla ricerca di pubblicità, il quale nelle prossime notti riposerà nel letto di casa, anzichè vagare per il Carso».

Diversa invece la posizione del Sap, il sindacato autonomo di Polizia: «Ancora una volta la Lega Nord è vicina al personale operante ai valichi - ha detto il vicesegretario provinciale, Maurizio Iannarelli - e, anche se le iniziative appaiono provocatorie (di certo sco-modo e al contempo stimolante pungolo per il Palazzo) le stesse sono ben accette dal nostro sindacato. Il confine italo-sloveno è poco pattugliato dalle forze dell'ordine - ha aggiunto Iannarelli - e la lotta contro l'immigrazione clandestina non è facile. In ogni caso - ha concluso il rappresentante del Sap -, questo sindacato è convinto che la vigilanza dei confini e il pattugliamento lungo gli stessi siano un compito istituzionale, di esclusiva competenza delle forze dell'ordine».

u. sa.

Bellani: «Forza Nuova, nessun problema di ordine pubblico»

«In città, così come nel resto d'Italia, Forza Nuova non ha mai creato problemi di ordine pubblico, al contrario di quanto è avvenuto con altri gruppi di sinistra, eppure con una scusa o con un'altra, in un anno ci sono giunti ben quattro divieti per cortei o manifestazioni...». Questa la dichiarazione fatta nel corso di una conferenza stampa da Fabio Bellani, rappresentante triestino di Forza Nuova, che ha anche sbandierato un manifestino che è stato diffuso sabato scorso in città, dove si spiega che tutti i divieti sono stati notificati «con il pretesto dell'ordine pubblico».

«Cosa c'è di tanto pericoloso nel manifestare contro la droga, l'aborto, l'immigrazione o contro il folle progetto di introdurre il bilinguismo a Trieste?», si è chiesto Bellani, alla presenza di un gruppo di simpatizzanti e iscritti al movimento. Con la conferenza stampa e con delle lettere inviate a giornali e tv, ha chiarito, si vuole sensibilizzare la popolazione sui metodi usati a Trieste e nel resto del Paese, che mettono in pratica il bavaglio a un movimento presente su tutto il territorio, invalidando così libertà di parola e di espressioni uguale per tutti i cittadini. All'incontro era presente anche Giorgio Rustia, fondatore del «comitato spontaneo di cittadini che non parlano lo sloveno» il quale ha ribadito il proprio no alla legge sul bilinguismo.

da.cam.

Triestina e Comune, firmata la convenzione per Rocco e Grezar

La Triestina calcio festeggia i suoi ottantanni e la fa nel migliore dei modi.

A margine delle celebrazioni dello storico anniversario, svoltesi nell'aula del Consiglio comunale di Trieste, sempre in municipio ha avuto luogo la firma della convenzione che assegna per dieci anni alla Triestina calcio il pieno utilizzo dei campi di gioco del «Grezar» e del «Rocco» e di ampi spazi all'interno del nuovo stadio dove troverà spazio anche la sede della società e la foresteria.

La concessione è stata siglata dal vicesindaco e assessore allo sport, Roberto Damiani, e dall'amministratore unico della Triestina calcio, Angelo Zanoli, nel corso di un cordiale incontro svoltosi nel «salotto azzurro».

All'incontro conclusosi con la firma della convenzione erano presenti anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il prefetto, Michele De Feis, il nuovo questore, Alessandro Fersini, il comandante dei carabinieri, Mario Basile, e il segretario generale del Comune, Raffaele Fabbro.

Nel suo ottantesimo compleanno, per la prima volta la Triestina calcio potrà disporre di una propria sede societaria e di adeguati e funzionali spazi all'interno delle stadio «Nereo Rocco».

Predisposto dalla Prefettura d'intesa con la Polizia stradale e l'Anas

Pronto il piano antineve

Dopo i disagi causati dalla nevicata di qualche settimana fa, la Prefettura ha redatto un piano d'emergenza che appare particolarmente tempestivo ora che le previsioni meteorologiche indicano la possibilità di nuove precipitazioni nevose nelle prossime ore.

Il piano è stato redatto d'intesa con la polizia stradale e il compartimento Anas e prevede due diverse tipologie d'intervento in relazione all'intensità della precipitazione. L'obiettivo è la praticabilità delle principali arterie provinciali, in modo da evitare che gli ingorghi alla circolazione sulle strade dell'altipiano carsico determinino la paralisi della viabilità cittadina. Gli sforzi verranno in particolare concentrati per mantenere la transitabilità della costiera da Sistiana a Trieste, della statale 14 dalla città fino al bivio H, della statale 58 dal bivio Faccanoni al quadrivio di Opicina, della statale 202 tra Cattinara e Padriciano e tra Trebiciano e Sgonico, del collegamento autostradale tra Sistiana, Opicina, Padriciano e Fernetti e della grande viabilità tra Cattinara e il molo settimo. Verranno adottate alcune misure straordinarie tra cui il fermo degli autotreni senza catene nelle stazioni di servizio di Gonars e di Duino, nell'autoporto di Fernetti, nelle aree portuali di riva Traiana e del molo Settimo. L'ingresso dai valichi di Pese, Fernetti e Basovizza e il transito verso Opicina soltanto di veicoli muniti di catene.

Provincia e Comune dovranno poi adeguare i propri piani che riguardano più strettamente la viabilità cittadina. Presso la Prefettura è stata istituita un'unità di crisi con compiti di coordinamento.

Pagamento Ici, orario prolungato negli uffici postali

La filiale di Trieste della poste comunica che oggi, in occasione della scadenza per i pagamenti dell'Ici, assicurerà il prolungamento d'orario di alcuni sportelli. La sede centrale di piazza Vittorio Veneto rimarrà aperta fino alle 18, l'agenzia 7 di via Marconi 6 fino alle 18.45, l'agenzia di Villa Opicina di via Prosecco 1 fino alle 18.45 e l'agenzia di Muggia di viale 25 Aprile 2 fino alle 18. L'agenzia 3 di piazza Verdi 2 e l'agenzia 14 di viale Sanzio 30 rimarranno aperte fino alle 18, ma solo per per l'accettazione dei conti correnti.

Pensioni problema aperto

Quello delle pensioni è un problema ostico e sicuramente non alla portata di tutti, per ciò ne approfittano certi politici, già prevenuti e ignoranti della materia ma idonei per confondere le idee alla gente e travisare la situazione.

Un po' di storia: è acclarato che gli istituti previdenziali, al tempo, sono stati costituiti per volontà di lavoratori i quali si erano assunti l'obbligo di versare i contributi previdenziali, prelevandoli dal loro salario o stipendio, e versandoli in primis all'Inps perché li gestisca fiduciariamente, costituendo «fondi da terzi» per avere salvaguardata la vecchiaia, e, nello statuto approvato ne venivano indicate le forme e i requisiti necessari per poterne usufruire alla maturazione di essi.

Infatti, inizialmente, con la massa dei contributi accumulati gli Istituti incaricati (principalmente l'Inps), va detto, saggiamente, a copertura e a garanzia di essi avevano costituito dei grandi patrimoni immobiliari, che con la loro rivalutazione, con la rendita degli affitti ecc., coprivano abbondatemente e assicuravano i trattamenti previdenziali (pensione), a coloro che maturavano le condizioni previste dallo Statuto e ne entravano in godimento.

È avvenuto che su quei fondi, arbitrariamente, sono state messe tante mani, utilizzandoli per «fini diversi», pensioni clientelari (false), pensioni corrisposte all'estero (senza contributi), Jugoslavia, prepensionamenti riconoscendo anni di contributi fittizi, cassa integrazione, fitti simbolici a politici e gente di partiti, riscatti vantaggiosi ecc., dilapidando con ciò i fondi e perseguendo e penalizzando i pensionati veri, coloro cioè che i contributi avevano versato interamente con sudore. Si è verificato perciò un vero arbitrio della legge, che proibisce e punisce chiunque utilizza «fondi di terzi» per «fini diversi» (le aziende private ne sanno qualcosa nel merito), da ciò se ne deduce che l'amministrazione non ha saputo o voluto utilizzare al meglio l'ingente patrimonio (immobiliare e finanziario) ad essa affidato, magari tendenzialmente propendendo per certi privilegi.

Gli attuali nuovi propositori della riduzione delle pensioni sanno o non sanno per esempio che con la legge approvata l'11 giugno 1974, proposta dal socialista Giovanni Mosca, ha consentito a decine di migliaia tra deputati, militanti di partiti e di organi paralleli, di ottenere la pensione contributiva Inps, versando importi ridicoli, comunque di gran lunga inferiori, a quelli versati dai lavoratori in attività.

Dalle notizie che pervengono risulta che per quelle rimaste ancora in atto costano alla previdenza 10 miliardi al mese, impoverendo enormemente il fondo.

Risulta ancora che politici di alti e altissimi livelli, alcuni già in pensione, altri impegnati nell'ambito europeo, altri ancora presidenti di commissioni parlamentari o nel giornalismo nazionale ecc., hanno riscattato 7, 10, 14, 17, 18 anni e tanti altri ancora che hanno tutti ottenuto dichiarazioni per aver militato in nero ancora fanciulli.

A queste già angoscianti situazioni ne emergono altre che si scontrano fortemente con quanto si vuol far credere, senza nemmeno volgere uno sguardo a quelle al limite della tollerabilità. Per esempio ci rifiutiamo di credere, anche se lo leggiamo, che ci sono ex parlamentari già componenti di governo che percepiscono 2-300 milioni all'anno, e pensionati pubblici «baby» che cumulano imperterriti a danno e scapito di quel fondo che non era, non è loro.

Se si deve dar credito a qualcuno, è stato sempre confermato che il fondo previdenza, è sempre stato attivo. Se ciò corrisponde al vero eprché prima di terrorizzare i pensionati veri non si affronta il problema alla radice per stabilire chi ne ha abusato (e non sarebbe difficile), commesso illeciti e quindi assoggettarlo alla meritata punizione obbligandone il rimborso del maltolto.

Ora, intanto, guai a lienare i patrimoni immobiliari degli istituti, ma renderli attivi con gli affitti adeguati al mercato commerciale.

Una parentesi: è noto ancora che D'alema stesso, D'Antoni e altri usufruiscono di appartamenti di sogno dell'Inpr.

Mario Fabbretti

Emergenza gratuita

Durante l'ultimo incontro di calcio sostenuto dalla squadra della Triestina presso lo Stadio Nereo Rocco, i volontari dell'Emergenza Trieste sono dovuti intervenire per soccorrere un atleta con il supporto della barella. Mentre i nostri addetti facevano il loro ingresso in campo qualche spettatore ha parlato di presenza pagata per Emergenza Trieste (lire 40.000 ad intervento su chiamata dell'arbitro in campo). Nulla di più errato. Da quindici anni i nostri volontari sono presenti in Stadio prima con l'ambulanza dell'Associazione Donatori di sangue per aiutare spettatori bisognosi di soccorso o di trasporto in ambiente ospedaliero; successivamente negli ultimi cinque anni i nostri sono in campo con l'ambulanza dell'Emergenza Trieste (progetto comune, Associazione donatori di sangue ed Associazione donatori di organi, ambedue provinciali) per soccorrere anche giocatori; sempre senza remunerazione alcuna. Quando diciamo «remunerazione» comprendiamo in essa anche qualsiasi gratificazione per i nostri operatori che preveda una spesa da parte dell'Ente ospite, come il classico caffè.

Ci sembra doveroso che tutti coloro che frequentano l'ambiente calcistico provinciale siano a conoscenza di quanto abbiamo esposto al fine di rivalutare, se ce ne fosse bisogno, la presenza di coloro che si impegnano gratuitamente per far fronte a problemi sanitari che si possono presentare urgentemente, mentre tutti astanti si divertono, alcune persone anziché partecipare all'avvenimento sportivo, pensano a cose per noi assurde.

Il responsabile dell'Emergenza Trieste
Umberto Dalfovo

«In regalo strade pulite»

«Caro Babbo Natale, anche se non sono più una bambina, anch'io ho un grande desiderio che mi piacerebbe fosse esaudito. Vorrei tanto che il tratto di strada in cui abito, via della Guardia, tra piazza Puecher e via del Bosco, fosse più pulito, che non ci fossero più tutti quegli escrementi di cane che quotidianamente vengono lasciati lì dai proprietari (ma anche nelle vie limitrofe). Mi piacerebbe poter camminare liberamente in queste vie, con la testa in su e non guardando costantemente a terra per evitarli; non vorrei neppure essere costretta a scendere dal marciapiede, come a volte capita, perché impraticabile, mettendomi quindi in una situazione di pericolo.

Ricordo a questi educati proprietari che di sera, con la scarsa luce, c'è sempre chi purtroppo ci monta sopra e porta dentro i portoni dei vari condomini quanto gli è rimasto appiccicato sotto la scarpa.

Insomma, caro Babbo Natale, fa che la via in cui vivo non sia più un wc, ma che diventi un po' più decorosa. Spero che tu o chi può fare qualcosa, esaudisca questo mio desiderio».

Luciana Crevatin

IL CASO

Le critiche al comparto da parte di un medico specialista

Sanità, c'è troppa burocrazia

Da nove anni svolgo l'attività di medico specialista presso gli ambulatori dell'Azienda sanitaria triestina.

Durante questi anni si sono succedute numerose amministrazioni sia a livello regionale che locale. Ognuna ha sempre addebitato ogni carenza a quella precedente, garantendo di migliorare la situazione attuale. I discorsi si sono infarciti di parole come «accentrazione, miglioramento dei servizi, territorialità» e via discorrendo, tutto all'insegna della qualità al servizio del cittadino. Spesso sono comparsi – come di recente – articoli trionfalistici, quasi autocelebratori.

In realtà, per chi lavora dal di dentro di queste strutture, si rende conto che le cose non stanno sempre così. All'incremento degli uffici e della burocrazia, si è visto un progressivo depauperamento della medicina specialistica, con riduzione del numero di ore e quindi con aumento di attesa da parte degli utenti. Medici che hanno cessato la loro attività sono stati infatti sostituiti solo parzialmente da colleghi con incarichi semestrali non rinnovabili se non dopo un periodo di sei mesi, venendo così meno alla continuità terapeutica e a quel rapporto di fiducia medico-paziente che sta alla base della medicina. A ciò va aggiunta la carenza di attrezzature che solo da poco – parlo a titolo personale – arrivano con il contagocce spesso seguendo una logica contrastante: tutto ciò a discapito della professionalità e della qualità delle prestazioni.

Penso che la riorganizzazione e la razionalizzazione dei servizi sia cosa giusta ma il sottrarre risorse agli ambulatori per incrementare l'apparato burocratico vada contro ogni logica.

I sindacati di categoria si sono opposti a tutto ciò, ma inutilmente. Comprendo che nel mondo attuale uscire dagli schemi può rivelarsi pericoloso e controproducente, ma non era saggio attendere oltre poiché i previsti tempi di centralizzazione dei servizi (che comunque non modificheranno la sostanza delle cose) sono ben più lontani di quelli indicati.

Spero che questa lettera, posta all'attenzione dei mie concittadini, possa servire a risolvere almeno una parte dei problemi sovraindicati.

Dott. Fabio Oselladore

Una classe normale

Siamo la classe II B della scuola media Divisione Julia di viale XX Settembre. La nostra è una classe normale con elementi anche molto vivaci; nonostante tutto abbiamo dei professori che ci rispettano e ci riprendono secondo le normali regole civili. Non ci è mai capitato di sentire le cose di cui ha accennato il Piccolo, nell'articolo pubblicato il 10 dicembre scorso «Botte? Capita anche qui – Come hanno reagito le scuole cittadine alla vicenda del professore violento di Roma» eppure la scuola è come un piccolo paese: durante l'intervallo oppure fuori della scuola si parla di tutto, anche di ciò che è successo agli studenti degli altri anni. Tanti di noi hanno avuto cugini o fratelli che hanno frequentato anni prima questa scuola, eppure mai è trapelata una cosa del genere. Ci dispiace che un giornale locale come Il Piccolo abbia messo in questa cattiva luce la nostra scuola; ci sentiamo tutti direttamente colpiti anche perché molti di noi forse un domani diventeranno giornalisti e non è giusto insegnare che per far notizia bisogna anche inventarsi le situazioni senza pensare di poter far male a qualcuno.

La classe II B
Seguono 23 firme

Sviste storiche

Una svista. Confondo lo storico Antonio Spinosa con Guido Gerosa. Domando perdono ad ambedue, come a suo tempo, (non) l'ho chiesto a un altro storico, Gaetano La Perna, perché in un suo elaborato, cita venti nomi di Caduti del XIV Costiero da Fortezza della Rsi, in cui ho militato, e schierato lungo l'Isonzo negli anni terribili del 1944-45, commettendo altrettanti errori e anche più, e definendo gli uccisi (a fine guerra, si badi bene) come «giustiziati». Questa non gliela perdono, signor La Perna. Si giustiziano i colpevoli e non i martiri.

Ma torniamo al primo, ad Antonio Spinosa, alla sua ultima fatica, «La grande storia di Roma», partendo dalla sua fondazione fino alla sua caduta, cioè da Romolo al suo omonimo (prolungato) Romolo Augustolo, dall'anno zero, ab urbe condita, all'anno 476 dopo Cristo. Lo Spinosa si rivolge a un pubblico vasto, quello che legge senza scervellarsi troppo, deluso dalla Tv e quindi affamato di storie romanzate, facili facili, che parlano degli undici faraoni egiziani, tutti di nome Ramsete, della piramide di Cheope e del grande Nilo. Lo stile perciò è semplice, colorito e spesso romanzesco. Fa impressione leggere del casto rifiuto di Augusto alle avances di Cleopatra. Augusto morigerato? Ma va là! Cantano i poeti: il mondo sarebbe stato lo stesso se Cleopatra avesse avuto un nasino diverso?

E con Nerone, come la mettiamo? Perché non dar conto di certe tendenze revisioniste (Massimo Fini, per esempio) il quale concede al «mostro» la patente di socialista massimalista. Esagerazioni, forse, anche se durante i quattordici anni del suo regno ci fu benessere e prosperità cosa che mandava in bestia la classe senatoriale, latifondista e conservatrice a cui apparteneva quel chiacchierone di Tacito, e anche reazionario, se lo osserviamo sotto un'ottica moderna. Sì, c'è quel marchio d'incendiario (sempre Tacito) che continua a perseguitare il figlio di Agrippina, una bufala gigantesca, sembra, sul quale si sono ingrassati generazioni di insegnanti e studenti e che perseguitò, persino, quel poveraccio di Ben Quick, per via di un passato di piromane, nel film «La lunga estate calda», interpretato da Paul Newman in stato di grazia.

Il libro dello Spinosa è utilissimo come testo d'informazione e anche da consultare per chi non va a cercare il pelo nell'uovo nel risvolto della copertina ove si parla del drammatico suicidio di Lavinia, confondendolo con quello della sventurata Lucrezia. Lavinia, figlia del re latino, andò sposa ad Enea, proprio quello che cammina, secondo un'iconografia consolidata, eternamente, con il padre sulle spalle. Facendo un passo avanti o di lato, leggo un godibilissimo «Re Sole» di Guido Gerosa, se non facciamo troppo gli schizzinosi. Gli ho dato una scorsa e ho ricevuto una scossa. Per uno affamato, dei Tre moschettieri, come il sottoscritto (anche Umberto Eco lo è, se mi è permesso citarlo) mi accorgo di qualche discrepanza rinvenuta nelle pagine del volume, con la realtà storica. A pagina 234, il signor Gerosa fa arruolare il guascone D'Artagnan nel 1635 nelle Gardes Francaises. Viceversa D'Artagnan era arrivato a Parigi già nel 1630 e veniva subito accettato dalle Guardie, compagnia Vitermont e non Des Essart, come dice il Dumas. Nel 1633 il suo nome appare in un rolino steso durante una rivista dei moschettieri a Ecouen, località vicina a Chantillj. Dettaglio insignificante, che non toglie niente all'economia della storia. Però... nella pagine precedente l'autore presenta il giovanotto alla guida di una brigata di moschettieri, che indossavano una rossa fiammante casacca. Non ci siamo, me ne dispiace perché tutti sanno che la casacca di quel corpo speciale era azzurra crociata d'argento. Bastava riguardarsi il film «I tre moschettieri» del 1948, regista Sidney George, abbastanza fedele all'uniformologia del passato. Dico abbastanza perché anche il signor Sidney ha qualcosa da farsi perdonare. Più tardi, sempre nel «Re Sole», l'autore spedisce d'Artagnan a Londra, a ritirare i famosi puntali di diamanti, donati dall'incauta regina Anna d'Austria al suo amante duca di Bucingham.

Storicamente non è accettabile l'episodio anche perché è stato tolto di peso dalle pagine del celebre, ma fortemente fantasioso romanzo di Alessandro Dumas. E noi sappiamo come il Dumas trattava la storia: un attaccapanni ove appendere i suoi personaggi. Viceversa i puntali erano stati riportati al Louvre dal signor La Porte, «portamantello» della regina. Il messaggero in questione aveva anche la carica di «caudatario», cioè il compito di sostenere lo strascico del vestito della regina. La coda, insomma. Non sono andato avanti per prudenza, ma ugualmente ho acquistato il volume. Fra storici ci si perdona, avendo, anch'io, scritto quel che ho scritto.

Silvio Mazzaraco

Il Natale del 1959 all'ospedale «Burlo Garofolo»

Foto ricordo nel Natale del 1959 all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Auguri di buone feste dall'infermiera Nerina ai cari Giorgio, Rolando, Adriano, Dario, Guerrino e Claudio.

Da 50 anni sempre insieme

Domani gli zii Alice e Sergio festeggiano il loro 50° anno di matrimonio. Tanta salute e felicità augurano loro i nipoti Claudio, Mariarosa, Sandra, Nicola e le piccole Sara e Barbara.

Raccolta differenziata

Chiedo alle autorità competenti se sia possibile disporre le campane per la raccolta differenziata di vetro/plastica/alluminio, di carta e di batterie scariche/medicinali scaduti nel piazzale sito in via dei Salici ad Opicina, dal momento che si tratta di un'area che serve molte persone e lo spazio non manca (ed i cassonetti sono sempre stracolmi). Poiché nonostante l'uso scriteriato dell'automobile, anche per fare 100 metri, la gente è pigra (basta vedere la quantità di «scovazze» lasciate fuori dei cassonetti, semivuoti all'interno, pure se sono dotati di un comodo pedale da premere che ne comanda il dispositivo di apertura e che consente di non sporcarsi le «manine sante»), trovare le suddette campane in più punti dell'abitato può indurla a gettarci quel tipo di rifiuti onde consentirne il riciclaggio e sgravare il già provato inceneritore comunale da carichi extra.

Lorenzo Lucari

Vincitori e vinti

Rispondo al dottor Pecenko, intervenuto sul Piccolo di sabato 28 novembre. Il dottore afferma, anzi «pensa proprio di sì: slavi e croati erano maggioranza rispetto agli italiani residenti in queste zone» (anni Prima guerra mondiale). Dai numeri che il dottor Pecenko mi offre (rilievi desunti dallo stesso da meticoloso consulto librario), si evidenzia che 1644 (arruolati nel Ei) hanno sonoramente sconfitto 2107 dei suoi affezionati. Risulta ancora che i vincitori di allora non hanno infoibato i vinti. Invece nel 1945, il dottor Pecenko «pensa proprio di sì» che nulla accadde? In tal caso contatti due pastori di anime: don Virgilio Sceck (di S. Antonio in Bosco) e don Malalan (di Corgnale). Oppure vada alla Biblioteca Civica, piazza Hortis (bus n. 8, 9, 10) e consulti il Piccolo del 30 gennaio 1995.

Paolo Bonaccorsi

ORE DELLA CITTÀ

Trincee in mostra

La Provincia di Trieste con il contributo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Soprintendenza per i Baaaas del Friuli-Venezia Giulia inaugura la mostra sulla Prima guerra mondiale «Trincee», oggi alle 11 nella sede della Soprintendenza per i Baaaas del Friuli-Venezia Giulia, piazza della Libertà 7, «Sala Franco» (ingresso lato via Fauliana).

Studenti premiati

Oggi con inizio alle 17, avrà luogo nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3 la premiazione degli studenti che si sono distinti per meriti scolastici e sportivi durante lo scorso anno scolastico. Farà seguito un concerto degli alunni della scuola.

Scuola Bergamas

La scuola media statale «A. Bergamas» di Trieste informa gli interessati che oggi alle 17 nella sede della sc. el. «S. Giusto Martire» di via Trissino n. 12, il preside e i docenti illustreranno agli alunni e ai genitori delle scuole elementari del l'8.o Circolo didattico la proposta educativa e il progetto formativo d'istituto. Di seguito saranno proiettati videofilmati sulle attività dei ragazzi e una videorassegna stampa riguardante le manifestazioni pubbliche promosse dalla scuola nel corso del precedente anno scolastico. Ai possessori di un personal computer sarà fatto omaggio del dischetto da visionare a casa, contenente una presentazione informatica multimediale riguardante sia i lineamenti educativi che gli obiettivi didattici della scuola.

Circolo aziendale Generali

Oggi alle 18, presso la sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, si terrà un incontro conoscitivo sull'adozione dell'euro, organizzato d'intesa con la Cida, Confederazione italiani dirigenti d'azienda e con il Comitato provinciale per l'euro. La relazione, dal titolo «L'euro, cosa e come fare», sarà svolta da Gesualdo Pianciamore.

Concerto italo-austriaco

Oggi alle 18 nella chiesa di S. Silvestro in piazza S. Silvestro 1 (scala S. Maria Maggiore), su iniziativa del Circolo di cultura austriaco, dell'Associazione Italia-Austria, dell'Associazione austriaca verrà eseguito il concerto di Natale dal duo Klauer-Velasco, flauto e organo.

Banda di Aurisina

Oggi alle 19 nell'ambito delle iniziative promosse in concomitanza delle festività natalizie alla Casa di riposo «F.lli Stuparich» di Sistiana, la banda di Aurisina si esibirà nel tradizionale concerto augurale eseguendo vari brani del proprio repertorio. La manifestazione è aperta alla partecipazione di tutta la popolazione.

Centro civico

Il Comune informa che il centro civico di Chiadino-Rozzol (via dei Mille 16) resterà chiuso da domani al 31 dicembre. I documenti già ordinati potranno essere ritirati presso il centro civico di Città Nuova (via Giotto 2).

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse per il ventennale, il Movimento Donne Trieste per i problemi sociali propone un pomeriggio di «Immagini e poesia» nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, oggi alle 17. Le poesie di Elena Roverelli Cargnelli e le immagini di Trieste di Olimpia Primosi Fragiacomo faranno da cornice allo scambio di auguri per le prossime festività.

Gita di fine anno Spi Cgil

«Promoturismo Toscana», in collaborazione con lo Spi-Cgil di Trieste, organizza una gita di fine anno in Toscana, dal 30 dicembre al 2 gennaio. Prenotazioni nella sede Spi-Cgil di largo Barriera Vecchia 15, tel. 040363336-363326. Informazioni in tutte le sedi territoriali dello Spi-Cgil.

Associazione Italo-russa

Nella sede dell'Associazione Italo-russa di Trieste in via Roma 17 primo piano è allestita la mostra fotografica «Nicola II l'ultimo degli zar» la maggioranza delle foto esposte non sono mai state esposte o pubblicate. Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10.30 alle 19 nei giorni festivi. L'accesso alla mostra è gratuito, per visite di gruppo o scolaresche telefonare al numero 0403723392 o mandare un fax al numero 0403721427.

Strade di Natale

Per la «Strade di Natale» oggi alle 11, al Centro educazione speciale Trieste presso il Ceo Willys (ex scuola elementare Fabio Filzi) via Caravaggio 6: Umberto Lupi, canzoni dialettali triestine e brani da operette e musical; alle 16.30 Casa circondariale di Trieste, gruppo femminile della Cappella Civica Spirituals; alle 15.30 via delle Torri, alle 16.30 via Dante, alle 17.30 via Muratti, Set musicali di fiat jazz classici Sfregola; alle 17 in piazza della Borsa e capo di Piazza Claudio e Consuelo cantastorie e giocolieri.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 la pianista Erika Bisesi eseguirà alcuni brani di Bach-Busoni, Beethoven e Chopin. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimane aperto ogni giorno, esclusa la domenica, dalle ore 15.30 alle 18.30.

Celebrazione ecumenica

Oggi alle 18 nella chiesa di San Lorenzo, nel rione di Servola, si terrà la «Celebrazione ecumenica del Natale».

Natale nei Vangeli

All'Università di Trieste oggi alle 20.30 in aula Z (p.le Europa, piano terra alla sinistra) si riunisce il Gbu, gruppo di studenti evangelici di Trieste. Nell'ambito della collaborazione con le chiese evangeliche cittadine, questa settimana sarà ospite del Gbu il ministro della Chiesa pentecostale, past. Veglio, che porterà lo studio biblico «Il Natale secondo i Vangeli». Tutti gli studenti interessati sono benvenuti.

Club Zyp

Oggi, alle 15.30, si svolgerà nella sede di via delle Beccherie 24, il laboratorio di scrittura a cura di Gabriella Valera.

Incontro ecumenico

Incontro ecumenico di preghiera, «Preparazione al Natale '98», preparato con le chiese cristiane di Trieste (Chiesa cristiana avventista, Chiesa cattolica, Chiesa evangelica luterana, Chiesa evangelica metodista, Chiesa greco-ortodossa, Chiesa serbo-ortodossa, Chiesa evangelica riformata elvetica e valdese) oggi alle 18, nella chiesa di San Lorenzo a Servola.

Coro Montasio

Il Crs Julia organizza il «Concerto per Leonardo Riccioli» con la partecipazione dei due cori «Vecio Montasio» (virile) e «Montasio» (misto), oggi alle 21 al Teatro Madonna del Mare in via don Sturzo 2. Verranno eseguiti canti popolari triestini e canti natalizi.

Grecia antica

Per iniziativa del Gruppo di ricerca sul mito e la mitografia del Dipartimento di Scienze dell'antichità della facoltà di Lettere di Trieste oggi alle 12 nell'aula riunioni di via Lazzaretto Vecchio 8, 1.o piano, il professor Jacyntho Lins Brandao dell'Università federale di Minas Gerais (Brasile) terrà una conferenza sul tema: «Immagine e discorso nella Grecia antica».

Arte Donna

Domani alle 18 verrà inaugurata nella sala espositiva dell'Albo pretorio di piazza Piccola n. 3 la mostra collettiva Arte Donna.

Coro «Schumann»

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Pio X, avrà luogo il concerto di Natale del Coro Clara Schumann. Il programma prevede, fra l'altro, l'esecuzione del corale «Vom Himmel hoch, da komm ich her», di Max Reger, mai eseguito finora a Trieste.

Biblioteca civica

La direzione della Biblioteca civica informa che da oggi i servizi di consultazione ragazzi ed emeroteca saranno trasferiti provvisoriamente nella sede della Biblioteca del Popolo «Pier Antonio Quarantotti Gambini», in via del Rosario 2, con orario provvisorio: 9-13.

Associazione utenti auto

L'Associazione utenti auto informa gli associati e quanti avessero da sottoporre quesiti e problemi relativi a vecchie e nuove multe, cartelle esattoriali o bolli auto, che a partire da oggi la delegazione di Trieste è operativa nella sede di corso Italia 31, 1.o piano, con il seguente orario: tutti i giorni (sabato escluso) mattino 9-12.30, pomeriggio 15.30-18.30, rimane invariato il telefono 040636681.

Lega per la lotta all'Aids

La sede della Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) in via F. Severo 33 è aperta lunedì dalle 17 alle 21, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Tel. 040370692, fax 0403724126.

Telefono amico

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa... se vuoi stare zitto ancora, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al numero 040396111.

ORE SPE

RISTORANTI E RITROVI

MOSTRE

Sala Mostre

via Piccardi 1/1

espongono

BATICH
BENCI
BERNINI
CARÀ
FAMÀ
GRASSI
PECELLI
SIAUSS
STEIDLER
ZOPPOLATO

inaugurazione ore 18

□□□□□□□□□□□□□

Art Gallery

via S. Servolo 6

presenta

IMAGES 1998

inaugurazione ore 18

□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius

NATALE CON LA GRAFICA

FARMACIE

Dal 21 al 24 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/12	6.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	50/10
21/12	8.00	Ct MOELA	Umago (Croazia)	Servola
21/12	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
21/12	10.00	Gr RABIGH BAY 3	Escavros	rada
21/12	12.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 bis

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/12	9.00	Ct KAPETAN VIEKO	Koper	A.F.S
21/12	10.00	It SOCAR 101	Marghera	A.T.S.M.
21/12	10.00	Li VUKOVAR	ordini	rada
21/12	13.00	Le AL SALAM 1	Beirut	04
21/12	19.00	Ct MOELA	Umago	Servola
21/12	19.00	Tu UND-DENIZCILIK	Istanbul	31
21/12	19.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 bis
21/12	20.00	Gb BRITISH HUNTER	ordini	Slot 4
21/12	20.00	Sv BAY STORAGE (SOCAR 105)	Jeddah	41
21/12	20.00	Ct BOBARA	Ploce	Banc. frig
21/12	21.00	Ue VASILIY BELOKONENKO	ordini	55
21/12	23.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	50/10
21/12	24.00	Ma SEAOATH	ordini	Slot 2

Ricordata alla Trattoria Sociale la figura dell'editore

Reggente, intellettuale schivo e di frontiera

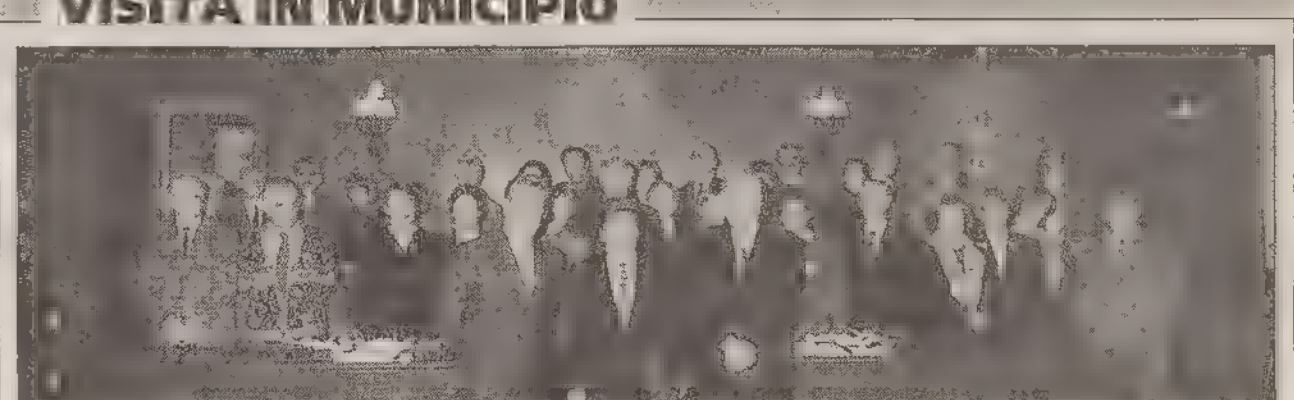
Le occasioni in cui si riassumono le opere e i giorni di un uomo hanno talvolta un suono disarmonico. Non solo perché è un'impresa difficile comprimere in poche battute un'intera vita, ma anche perché i segni che chi non c'è più ha lasciato negli altri sono spesso discordanti. Ma per Tullio Reggente non è stato così. Gli amici dell'editore dell'Asterisco, scomparso nell'aprile scorso, che si sono ritrovati per ricordarlo venerdì scorso in una saletta della Trattoria Sociale di Contovello, divenuta in questi ultimi anni luogo di frequenti incontri culturali, hanno dato vita a una serata limpida e calda. Tutti, da Elvio Guagnini a Boris Pahor, da Doriana Mitri a Claudio Grisancich, da Silvio Donati a Roberto Cannalire che ha coordinato l'incontro, hanno parlato di Reggente come di un uomo buono, capace di provare ammirazione per gli altri, che sapeva ascoltare, cui piaceva dare: idee, entusiasmo, cose da fare. Ci sono uomini che per indole «pensosa e schiva» preferiscono stimolare gli altri a mettere in gioco le loro capacità restandosene nell'ombra. Come dei registi invisibili. Tullio Reggente era uno di questi. Buona parte dell'attività di Reggente si era concentrata nella rivista, divenuta poi minuscola, divenuta poi minuscola casa editrice, «Asterisco». Un periodico, ha ricordato Elvio Guagnini, che si occupava di interessi molto particolari e all'avanguardia per quei tempi, gli anni Sessanta. Estetica, arte e società di massa furono ad esempio temi che Reggente mise a fuoco quando non era ancora entrato nel circuito degli studi accademici. Un altro aspetto di Reggente è stata l'attenzione alla cultura slovena, che ne ha fatto un intellettuale di frontiera, attento a gettare un ponte tra due culture che vivono, spesso ignorandosi a vicenda, sullo stesso territorio. Così pubblicò le poesie dello sloveno Srecko Kosovel. Il miglior modo per ricordare Tullio Reggente, hanno concordato tutti gli intervenuti, è continuare a progettare e a produrre. Guagnini ha annunciato l'intenzione di fare il catalogo postumo dell'Asterisco, mentre Doriana Mitri ha detto di aver messo a disposizione della biblioteca di Duino Aurisina i libri di Reggente per la creazione di un Fondo a suo nome.

p. mar.

Partiti da Trieste gli scout per la staffetta della solidarietà

In viaggio la Luce della Pace

Sono partite alla volta di Salerno, Genova e Lecce le tre delegazioni di scout triestini che, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, portano in Italia, assieme ad altre organizzazioni scout, la «Luce della Pace». Si tratta di una staffetta di solidarietà che per diffondere, partendo-porta dalla Grotta di Betlemme, l'olio che alimenta la fiamma perenne simbolo di pace.

VISITA IN MUNICIPIO

Docenti «emigrati» ricordano le loro origini

Una trentina di docenti universitari di origine giuliana e friulana, oggi insegnanti in diversi atenei di tutto il mondo e presenti in regione per un seminario internazionale a loro dedicato e promosso dall'Ente Friuli nel Mondo in collaborazione con l'Associazione giuliani nel Mondo e con l'Unione emigranti sloveni, sono stati ricevuti in Municipio dal vicesindaco Damiani e dall'assessore Zanfagnin. Gli ospiti erano accompagnati dai presidenti di «Friuli nel Mondo» Mario Toros e dei Giuliani Dario Rinaldi, nonché dal rettore Lucio Delcaro.

Celebrata la ricorrenza dell'Università «Danilo Dobrina»

La Terza età compie 17 anni

Nell'aula magna dell'Università degli Studi è stato celebrato il XVII anno di attività dell'Università della terza età «Danilo Dobrina».

Nell'occasione il magnifico rettore dell'Università degli studi, Lucio Delcaro, ha tenuto la prolusione parlando del tema «Università ieri e oggi».

Nel corso della manifestazione si è anche esibito il coro della «Dobrina» (nella foto), e l'incontro ha offerto l'occasione per il tradizionale scambio di auguri per le prossime festività.

ELARGIZIONI

— In memoria del cav. lav. Alberto Casali, nel XXVI anniv. (21/12) dalla moglie Kathleen 500.000 pro Fondazione benefica «Alberto & Kathleen Casali», 500.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Aldo e Gigliola Iazzolo 100.000, da Pierina Nadalin 100.000, da Edda e Piero Rimbaldo 100.000 pro Fondazione benefica «Alberto & Kathleen Casali».
— In memoria da Mario Crulci nel XVI anniv. dalla moglie e i figli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del papà Emilio Fanin per il compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Ferluga nel XVII anniv. (21/12) dai figli Flavio e Adriana 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Tommaso e Vittoria Ferrante (21 e 23/12) dalla figlia Lina 50.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai).
— In memoria di Giuseppina Furlan ved. Panzera per il compleanno (21/12) da Elda Nordio 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma Maria Furlani ved. Turra nel VII anniv. (21/12) dalla figlia Ada 50.000 pro Piccole suore dell'assunzione, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aurelio e Carla Amodeo per il S. Natale da Aurelio e Annamaria Amodeo 100.000 pro ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).
— In memoria di Mario Bernich per il Santo Natale dalla sorella e cognato 50.000 pro Famiglia umaghese (Umago viva).
— In memoria di Livio Busato per il Santo Natale dai suoi cari 100.000 Gattile Cociani.
— In memoria di Fulvio Capato da mamma e papà 100.000 pro Casa stella del mare.
— In memoria del fratello Salvatore Catanese per il Santo Natale dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aldo Ciani per il S. Natale dai suoi cari 50.000 pro Itis.
— In memoria di papà da Paola 50.000 pro Premio di studio L. Pesante.
— In memoria di Romano Pajero dalla fam. Fenz 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Tina Ravalico 50.000 pro Frati di Montuzza, 50.000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice (Suor Mafalda); da Maurizio e M. Alessandra 50.000 pro Cav.
— In memoria di Regina Parenzan da Lidia Franchi 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Liliana Pecalli dai cugini Gobbo 200.000 pro Cav.
— In memoria di Irene Predaur Candiani da Kiki e Dino Papo 100.000, da Ketty e Tonino Rea 50.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Giorgio Presel da Mauro Sovrano e Margherita Bolelli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ciro Reggio da Risch, Sassu, Di Campo, Calia, Accerboni, Valli 240.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bimbi leucemici).
— In memoria di Tullio Serri da Claudio e Mara Visintini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Azzurra Sidari dai dipendenti Logo 2000 e Delta più 135.000 pro Agmen.
— In memoria di Aurora e Mario Stancic da Vittoria 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Elisabetta Supancic dalla cugina Libera 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca cancro).
— In memoria di Luciano Tassini da Dario e Mirella Cremoli 100.000 pro Chiesa di Barcola.
— In memoria di Luciano e Roberto Tassini da Nivia, Bruno, Mariuccia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro trapianti).
— In memoria di Carmela Ussai ved. Visintin da Maria Alberti ved. Arbanassi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Marcella Zannon da Elda 10.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria dei propri defunti da Giordano e Jole Saccari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri cari da R.V.B. 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei miei cari defunti da Aldo Comin 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giulio Alliney dai familiari 300.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Stelia Baricchio da Mafalda e Roberto 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Beni ved. Bellussi dalla fam. Rinaldi 30.000 pro Chiesa S. Caterina da Siena.
— In memoria di Emilia Bensi in Mauri da Onorina e Paola Gorlato 100.000 pro Aias.
— In memoria di Chiara Biasini in Marash da Roberto Sergio, Nerina 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Pino Bonino dalle amiche Ondina e Ada 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alberta Bravar da Felice Gutmann 30.000 pro Pia Casa Gentilomo.
— In memoria di Bruno Burian Lissoi da Pina e Andrea Guaiana 25.000, da Derna e Laura Florit 50.000, da Ida ed Elettra 50.000, dalle amiche della moglie Barbara Marcella, Mariolina, Nora, Rina, Silvia, Stellia 140.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Carlo e Bruno Burian Lissoi da A. Bertoni 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Buttara da Casolin Buias 200.000 pro Circolo Jadera.
— In memoria di Aldo Calcagno da Anita Calcagno ved. Stocca, fam. Mauro e Giorgio Stocca 200.000 pro Ail, 200.000 pro Leado, 200.000 pro monastero benedettino di S. Cipriano, 200.000 pro Agmen, 200.000 pro Parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli; dai condomini di via F.lli Fontanot 20/a di Monfalcone 210.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Enio Cechet dai dipendenti Telecom 150.000 pro Agmen.
— In memoria del caro Francesco Ceccoli dalla fam. Silli 30.000 pro Div. cardiologica, 30.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenia); dalle fam. Belci e Demarin 40.000 pro Div. cardiologica; dalla fam. Sandrin 20.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenia); da Berta Cattarini 20.000 pro Ass. Amici del cuore; da Casolin, Buias, Mari 50.000 pro «Il Dalmata».
— In memoria di Ermanno Cermaglia dalla sorella Eleonora 50.000 pro Cardiochirurgia.

COPPA TRIESTE La partitissima

Slittata della Moto sulle Gomme

Più duro del previsto il successo del Marcello, ma motociclisti soddisfatti

IL PUNTO

Le Autovie in carreggiata

Dietro alla capolista Gelateria Miramare la quindicesima giornata promuove l'Elettrolight di Acampora che, superando 6-3 l'Abbigliamento San Sebastiano, sale da solo al secondo posto della classifica. Risalgono in classifica Taverna Babà e Cooperativa Gamma vittoriose rispettivamente a spese di Edoardo Mobili e Montuzza. In coda punti pesanti per le Autovie Venete che batte il Pittarello il Giulia e si riporta a due soli punti dalla zona salvezza. In serie B, dietro alla coppia Supermercato Jez, Birreria Joyce, grande equilibrio con cinque squadre racchiuse in soli due punti. A 28 salgono Fratelli Schiavone, Pizz. Andy e Alice, Delta Distribuzione e Coop; Alfa mentre alle loro spalle risale il Buffet 2 Moreri dopo il 5.2 inflitto al fanalino di coda Spaghetti House. In serie C Fincantieri fermato proprio in extremis dalla Pizzeria Perugino e inseguitrici sempre più vicine. A 29 punti l'Alveare il Feudo dopo il 5-4 inflitto al Discount Eurospin e a 29 il Metti Sport che ha ottenuto 4 punti battendo il Bar Stadio e pareggiando con il Ts Serramenti.

l.g.

Moto Shop 1
Gomme Marcello 4

MOTO SHOP: Toffolet, Reitano, Cerchi, Elias, Pertot, Cucaric, Veronese. All. Strazzullo.
GOMME MARCELLO: Vaccaro, Gruden, Helmersen (36' Della Pietra), Pelaschier, Nigris, Verbich (19' Grimaldi), Lapaine M. All. Lapaine G.

Più duro di quanto ci si potesse aspettare alla vigilia il 4-1 con il quale il Gomme Marcello ha superato un rimaneggiato Moto Shop. La compagine di Lapaine, infatti, ha sofferto l'ottima disposizione tattica della squadra di Strazzullo lottando alla pari per più di un tempo e trovando le reti della sicurezza solamente a ripresa inoltrata. Per il Gomme Marcello tre punti importanti, per il Moto Shop la soddisfazione di aver disputato una buona partita. Davvero ottimo l'operato del direttore di gara Massimo Cibin, arbitro preciso e sempre all'altezza della situazione.

La cronaca registra il Gomme Marcello subito pericoloso con Pelaschier il cui tiro deviato viene fermato da Toffolet. Al 3' Elias scende sulla sinistra e dal fondo prova una conclusione che Vaccaro è bravo a deviare in angolo. Sei minuti più tardi Pertot trova un corridoio, arriva sino al limite dell'area avversaria e calcia cercando di piazzare il destro. Il suo piatto è però sbilenco e la palla termina sul fondo. All'11' grande occasione per il Gomme Marcello ma la bordata da fuori area di Lapaine incoccia sulla traversa. Un minuto dopo, sugli sviluppi di una punizione Elias esplode un potente destro che non sorprende l'attento Vaccaro. Al 20' lungo lancio per Nigris che controlla entra in area e firma l'1-0. Lo svantaggio non demoralizza la compagine di Strazzullo che al 23' ci prova con Elias e due minuti dopo ottiene il pareggio. Splendida apertuta di Cucaric che pesca Reitano. Il difensore del Moto Shop entra in area subisce fallo e ottiene un rigore che Elias è bravo a trasformare. Nella ripresa parte bene il Moto Shop che impegna Vaccaro e da l'impressione di controllare l'avversaria. Lapaine toglie Helmersen spostando Gruden al centro e inserendo sulla fascia il più attivo Della Pietra. Il Gomme Marcello si fa così più intraprendente e al 14', con Lapaine, si riporta in vantaggio. Neanche il tempo di registrare il 2-1 e Toffolet, su calcio d'angolo apparentemente innocuo, pasticcia dando il doppio vantaggio agli avversari. Sul 3-1 si infortuna Cucaric e per il Moto Shop, ridotto in inferiorità numerica, non c'è più storia. Il gol di Pelaschier al 27' sigilla il 4-1 finale.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Moto Shop-Goodyear Gomme Marcello 1-4
Montuzza-Coop. Gamma 1-4
Abb. S. Sebastiano/Mr Harris-Elet. 3-6
Laurent Rebula-Il trifoglio 3-2
Pittarello Il Giulia-Autovie Venete 2-3
Edoardo Mobili-Taverna Babà 2-3
C. Arianna-Gel. Miramare/Bar Sportivo 2-6
Coop. La Fenice-My bar/Mau Mau caffè 3-5
Goretti Gomme-Acli San Luigi 2-4

Classifica: Gel. Miramare/Bar Sportivo 45; Elettrolight 31; Abb. S. Sebastiano/Mr Harris, Taverna Babà, Coop. Gamma 29; Goodyear/Gomme Marcello 28; Goretti Gomme, Acli San Luigi 26; Laurent Rebula 24; Il Trifoglio 22; My Bar/Mau Mau caffè 17; Coop. Arianna 14; Moto Shop, Pittarello Il Giulia, Montuzza 12; Autovie Venete 10; Coop. La Fenice 7; Edoardo Mobili 6.

SERIE B

Spaghetti House-Buffet Ai 2 Moreri 2-5
Sarc-XX Secolo 13-5
Bar «G» Acli Cologna-Delta Distribuzione 2-8
Pizz. Andy e Alice-Bar Mario Bss 3-1
Abb. Nistri-Acli 116 Carr. Rio 3-2
Progetto Casa-Shell Bar Diego 12-3
Supermercato Jez-Oktoberfest 2-1
Birreria Joyce-Coop. Alfa 3-3
Pizz. Ferriera-F.lli Schiavone 2-2

Classifica: Supemercato Jez 40; Birreria Joyce 36; F.lli Schiavone, Pizz. Andy e Alice, Delta Distribuzione, Coop. Alfa 28; Buffet 2 Moreri 26; Progettocasa 22; Aci 116 Carr. Rio 18; Bar G Acli Cologna, Sarc 17; Bar Mario, Abb. Nistri 16; Oktoberfest, Shell Bar Diego 11; XX Secolo, Pizz. Ferriera 9; Spaghetti House 8.

SERIE C

Buffet Rulico-Holiday/Leg. Tassini 1-2
Pizz. Perugino-Fincantieri Rico Car 3-3
L'Alveare Imm.-Discount Eurospin 5-4
Stigliani-Carr. Simonetto 7-1
Giemme Sport-Capitolino 7-3
Q8 Sistiana-Trattoria Lorianna 3-5
Metti Sport-Trieste Serramenti 5-5
Rapid Gsa-Bar Stadio 3-4
recupero: Metti Sport-Bar Stadio 4-3

Classifica: Fincantieri Rico Car 32; Stigliani 30; L'Alveare Immobiliare 29; Metti Sport 28; Rapid Gsa 23; Pizz. Perugino 21; Carr. Simoneto, Trattoria Loriana, Giemme Sport 20; Capitolino, Bar Studio 19; Discount Eurospin, Trieste Serramenti 18; Buffet Rulico 16; Q8 Sistiana 13; Holiday/Leg. Tassini 10.

LA NOTA

Il portiere Alessio beccato in «rosso»

È stato accolto il ricorso presentato dal Pittarello Il Giulia in relazione alla gara tra Edoardo Mobili-Cooperativa La Fenice, per la presenza tra le fila dell'Edoardo Mobili del portiere Alessio, nelle settimane precedenti in porta con un'altra società di serie A. La Disciplinare ha assegnato la vittoria a tavolino alla Coop. La Fenice. Colpisce il fatto che a presentare reclamo non sia stata la società direttamente coinvolta nella vicenda.

COPPA ALABARDA

Barcaccia e Germadata sempre più in fuga - Solo l'Imbe ha qualche speranza di rimonta

In vetta una poltrona per due

Dopo la bora degli scorsi due turni ora ci si mette neve e ghiaccio a fermare parzialmente la Coppa Alabarda. Sull'Altipiano sono stati infatti rinviati due incontri, Bar Diego Term. Paniziuti-Rangers Monfalcone e Tecnoklima-Barbariana. Dalle partite giocate ancora un successo della capolista La Barcaccia, questa volta però fatica più delle altre, è l'Audax a inchinarsi a una punizione di Persico che incoccia l'incrocio dei pali e dopo essere finita sul corpo del portiere avversario termina in rete. Non perde terreno il Germadata che rimane a un solo punto della battistrada dopo aver avuto ragione della diretta concorrente Imbe Prosecco; in vantaggio i carsici con il «solito» Ravalico, a capovolgere poi il risultato ci pensa Jankovic con una tripletta e M. Marcosini con un singolo. Vanno dunque in fuga queste due compagini, a lottare per lo scudetto potrebbe ancora rientrare la stessa Imbe che deve recuperare due match in più di Barcaccia e Germadata. Nelle zone più basse della graduatoria da segnalare i significativi successi del Gymnicus Gorizia sullo Spheara Computers per 2-1 e del Decorando sul Club Anthares per 5-0 (tripletta di Dandri). In seconda divisione si sono giocati due recuperi, vincono agevolmente le due capolista, l'Hellas si sbarazza della Birreria Bavaria con un secco 7-0 (poker di Vidonis), 4-1 invece del Tecnodelta Computers sull'Anolf.

Ecco le due classifiche. **1.a divisione:** La Barcaccia 26; Germadata 25; Imbe 18; Audax 16; Rangers 14; Bar Diego, Gymnicus 13; Decorando 12; Tecnoklima 9; Club Anthares 6; Sphera Computers 3; Barbarians -2.

2.a divisione: Hellas Trieste, Tecnodelta 16; Celtic Monfalcone, Birreria Bavaria 10; Lokomotiv Ronchi 6; Anolf, Edil '90 1.

Adesso la Coppa Alabarda va in letargo in occasione delle festività di fine anno, rimangono solo da disputare alcuni recuperi, dopo di che si riprenderà tra il 9 e l'11 di gennaio con altri recuperi nonché il turno preliminare di Coppa di Lega.

MONTUZZA

L'organizzazione minaccia severi provvedimenti se perdureranno le scorrettezze

Gomitata: sei turni a Meiacco

Segnata da un brutto episodiò la dodicesima giornata del torneo veterani Montuzza. Il fattaccio è avvenuto nel corso del big-match del girone A tra Cooperativa Alfa e Gomme Marcello quando il difensore dell'Alfa, Boso, è stato colpito con una gomitata volontaria dal diretto avversario, Meiacco. Risultato: forte botta al setto nasale per Boso (che in seguito al colpo subìto è stato costretto a lasciare il campo) ed espulsione immediata per Meiacco. L'episodio ha costretto il comitato organizzatore a prendere i dovuti provvedimenti (sono state comminate sei giornate di squalifica a Meiacco) e a specificare che se dovessero ripetersi comportamenti chiaramente in contrasto con lo spirito del torneo, in futuro potrebbero essere presi drastici provvedimenti.

Tornando alla cronaca la gara si è chiusa sul 3-3. Approfitta del pareggio tra le prime della classe il Crut che supera 3-2 la Pizzeria Ferriera grazie alla tripletta dell'ottimo Fichera. Vittorie per l'Amigos Caffè sull'Interland Prosek (4-2 con reti di Starc 2, Botta, Righer, Berzin e Villalta) e per il Bombana Calze sul Cmci (5-2 con gol siglati da Parenzan, Fachin, Urizzi, Bassi e Lanza 2). Classifica del girone A: Coop. Alfa 20 (10); Gomme Marcello 19 (9), Crut 17 (9), Gsa 16 (8), Amigos Caffè 16 (9), F: Bombana Calze 12 (9), Pizz. Ferriera 7 (8), Cmci 3 (8), Interland Prosek 3 (8).

Nel girone B neppure il Clp riesce a fermare la corsa della capolista. La Nuova Immobiliare si mantiene a punteggio pieno al comando dopo il 4-3 rifilato ai "portuali". Marcatori Abrami 2, Coronica, Ciriello, Gascio, Blasina e Vladi Tesovic. Sale in seconda posizione il Montuzza dopo il 5-2 rifilato al Bar Marino. Doppietta di Ierman e gol di Ferrini, Vigini e De Mola per gli oratoriani, doppietta di Caponetti per i "baristi". 5-2 il finale anche tra Impr. Battisti/Capo Creus e Birreria Ok Corral. Marcatori Canazza, Zucca, Vecchio, Siodomaco, Ulcigrai e, per il Corral, Sparagna e il sempre temibile Lippi. Classifica girone B: Nuova Immobiliare 27 (9), Montuzza 18 (9), Clp 16 (8), Impr. Battisti/Capo Creus 15 (9), My Bar 14 (8), Birr. Ok Corral 12 (10), Pizz. Morisco 4 (7), Foto Rolli 3 (8), Bar Marino 3 (8).

lo.ga.

GOLOSONE-BORSATTI

Delta Distribuzione 5
Bar Zaule 3

La capolista Bar Zaule s'inceppa: è saltata la Distribuzione

DELTA: Milani, Tomizza, Ienco, Sorini, Canciani, Gabrielli, Steffè, Vascotto.
ZAULE: Furlani, Artico, Jez, Maio, Marcucci, Piscanec, Wolf, Zanier, Renier.

Gara rocambolesca che dopo 20' la capolista Bar Zaule crede d'aver già in pungo. Al 10' scambio volante Wolf-Renier che da pochi passi segna. Al 15' lo stesso Renier ruba palla a Sorini, s'invola verso la porta e offre a Zanier la palla del raddoppio. In avvio di ripresa reagisce il Delta, al 5' Canciani su calcio piazzato accorcia le distanze. Due minuti dopo azione travolgente di Gabrielli che supera in velocità due avversari e con un tocco delizioso supera Furlani. La notevole facilità di penetrazione per vie centrali al 13' porta in vantaggio il Delta: Canciani dalla destra effettua un preciso cross per Sorini che di piatto destro deposita in rete. Altri 5' ed arriva il 3-3, Zanier recupera la sfera al limite dell'area e con un gran diagonale batte Milani. I ragazzi di Vascotto si scatenano nel finale, al 25' Furlani è in ritardo su una conclusione dal limite di Stettè, 4-3. Il gol della sicurezza ad un minuto dal termine con un contropiede vincente di Gabrielli.

Della battuta d'arresto del Bar Zaule ne approfittano subito le due inseguitrici, vincono infatti agevolmente sia La Coop. La Fenice sia il Piemme Ascensori che salgono così a soli due punti (con ancora un match da recuperare) dai baristi. Scesso anche della Ferramenta Frausin sul Bar A'Vous cosicchè la lotta per lo scudetto si fa sempre più interessante. **Risultati serie A:** Bar Rio-Key 3 Viaggi 5-4; Nuova Idrotherm-Acli Cologna 4-2; Coop. La Fenice-Buffet Rulico 6-2; Piemme Ascensori/Alta Trade-Bar Elena 4-1; Delta Distribuzione-Bar Zaule 5-3; Ferramenta Frausin-Bar A'Vous/Ediltecnica 6-4. **Classifica:** Zaule 20; La Fenice, Piemme 18; Frausin, A' Vous 17; Delta 14; Rio 13; Elena 12; Key 10; Idrotherm 8; Acli, Rulico 5. **Serie B:** Bar Mauri/Edilnova-Cral Act 4-1; Green Bay Cafe-Cori/Oratorio Smm 12-2; Pulisecco Due Stelle-Autotecnica 3-2; Veterani San Luigi-Camelot Irish Pub 7-1; Real Ursino/Onyx Line-Victoria Pub Scodovacca 7-6; Crut-Regina Pacis 4-3. **Classifica:** Bay, Mauri 27; Due Stelle 19; Act 18; Victoria 15; Autotecnica 13; Ursino, San Luigi 12; Cori 9; Pacis 7; Crut 6; Camelot 0.

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

«Scossa elettrica» ai Due Moreri

Decisive le doppiette di Tegacci e di Triscari - Enoteca: sbornia di gol

Buffet ai Due Moreri 3
Imp. Elettr. Cascella 4

AI DUE MORERI: Sancin, Sardo, Venturini, Peressin, Rovatti, Cossutta, Soffiato, Bisani, Vidoni.
CASCELLA: Lakoseljac, P. Dagnello, Cheber, Cascella, Tegacci, Triscari, T. Dagnello, Dosa, Pelos, Kelemenic.

Incontro equilibrato risolto dal Cascella nel finale con in evidenza la coppia Triscari-Tegacci, autori entrambi di una doppietta, per il Due Moreri non basta un buon primo tempo e due rigori trasformati da Sardo. Il primo brivido al 7', una conclusione dalla distanza di Pelos viene deviata con qualche difficoltà da Sancin; un minuto dopo Triscari dal limite, il numero uno avversario mette in angolo. Al 13' il vantaggio del Cascella, punizione dello stesso Triscari dai dodici metri, forte e bassa per l'1-0. Al 16' il pareggio dei buffettari, contatto in area tra Pelos e Peressin, per l'arbitro è rigore che Sardo non sbaglia, 1-1. Palla a centrocampo, lancio dalla parte opposta, Dosa supera Sancin con un pallonetto ma non Sardo appostato sulla linea di porta che spedisce in corner, sullo stesso si ripete il duello con ancora salvataggio di Sardo. Al 21' il terzo salvataggio sulla linea e terza volta che a Dosa viene negata la gioia della rete, immancabile all'appuntamento è il solito Sardo a spazzare l'insidia. Altri quattro giri di lancette e Cossutta con un diagonale d'esterno destro porta in vantaggio i suoi. A inizio ripresa si ribalta il risultato, protagonista dell'uno-due è Tegacci, dapprima segna di testa su corner e poi devia di tacco una punizione di Triscari. Al 12' diagonale di Cheber a colpo sicuro, fuori d'un soffio. Reagisce il Due Moreri, Cossutta viene steso in area, altro rigore e ancora Sardo a realizzarlo, 3-3. Al 24' palo di Triscari da breve distanza; passano sessanta secondi e lo stesso Triscari aggiusta la mira, dal limite indovina l'angolino giusto alla destra di Sancin siglando il gol della vittoria.

Enoteca Al Canal 7
Impr. Edile Visentin 6

AL CANAL: Caputo, Reja, Masala, M. Sardiello, Savarin, Morgan, A. Sardiello, Stricca, Manuelli.
VISENTIN: Vecchiet, Vaccaro, Puntar, Gelleni, De Marco, Zagar, Prasnikar, Tulliach, Polacco.

Match piacevole giocato a ritmo elevato con azioni pericolose continue da ambo le parti. Decisivo per i due punti finali A. Sardiello autore di ben cinque marcature e di una prova assolutamente convincente. Al 4' l'appena citato A. Sardiello si inserisce in un'indecisione difensiva avversaria, dribbla Vecchiet ma Puntar salva sulla linea. Al 7' passa il Visentin, punizione di Prasnikar dalla distanza, sulla traiettoria si trova Savarin che spiazza il proprio portiere. Un minuto dopo traversa di Zagar dal limite; poi Prasnikar da vicino, ottimo Caputo. Al 14' Savarin in diagonale, fuori di poco; ancora sessanta secondi e Manuelli da lontano centra la traversa. Tra il 16' e il 18' la svolta dell'incontro, pennellata di Savarin per A. Sardiello che da vicino pareggia; poi da solo M. Sardiello dà il 2-1 al Canal e quindi «numero» di Savarin a liberare ancora A. Sardiello e terzo centro. Al 20' De Marco salta Caputo ma sbaglia il tocco finale. Negli ultimi due minuti del tempo un gol per parte, punizione dello stesso De Marco tra palo e portiere e corner di Manuelli con incornata del solito A . Sardiello. Anche nella ripresa le emozioni non mancano, al 4' Savarin cerca il «sette» su punizione, Vecchiet manda in angolo. Al 6' accorcia per gli edili Prasnikar da centroarea. Dopo due minuti M. Sardiello mette il pallone sulla linea di porta avversaria, è un gioco per Reja buttarla dentro, 5-3. Allunga il Canal all'11' con un diagonale di A. Sardiello sull'uscita di Vecchiet. Poi azioni pericolose per M. Sardiello, De Marco e Zagar. Al 21' tocca con la mano Manuelli nella propria area, l'arbitro concede il penalty e De Marco non sbaglia. Al 26' in contropiede A. Sardiello porta i suoi a quota sette, De Marco in diagonale al 29' e Prasnikar da vicino al 31' cercano di riaprire il match ma ormai è tardi, subito dopo quest'ultima rete giunge il triplice fischio.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Bar Martini-Pizz. Golosone/Oref. Borsatti 2-2; Serbia Sport/Bar Garibaldi-Telbit 2-3; Dlf/Pizz. Mediterranea-Old London Pub 7-2; Acli San Luigi-Atrio Monfalcone 8-2; S. Sebastiano-Sal. Sfreddo 13-4; Beat Wear-Tea Room 4-2; Parr. Miramare/A. Rubinetterie-Shell/Idee Progetti 10-2. **Classifica:** Acli 20; S. Sebastiano, Atio 18; Telebit, Dlf 15; Miramare, London 12; Golosone 9; Sfreddo 8; Beat 6; Martini 5; Tea 4; Serbia 1; Shell 0.

SERIE B: Pensione Brioni-Coop. Primavera 7-3; Buffet Ai Due Moreri-Imp. El.Cascella 3-4; Enoteca Al Canal-Imp. Ed. Visintin 7-6; Shell Dario-Pizz. La Napa 5-2; Pizz. Corallo-Fiamma 5-8; Carr. Servola-Pizz. Gluo Glou 0-7; Paconiri-Coop. Serv. Portuali 3-1. **Classifica:** Glou Glou 20; Fiamma 15; Corallo 13; Brioni, Shell 12; Visintin 11; La Napa, Primavera, Ai Due Moreri 10; Servola 9; Cascella 8; Al Canal 7; Portuali 5; Pacorini 4.

SERIE C: Tratt. da Dino-Pierremme Impiantid 4-4; Sporting Trieste-Endas/Centralgrafica 6-3; Tratt. Radio-Subaru/Tecno Group Muggia 1-6; Und Ro. Ro.-Buffet Toni da Mariano 3-3; Terminal Fernetti-A. Latte Carso/Finzicarta 4-3; Caffè Viennese-Compagnia delle Indie 8-1. **Classifica:** Viennese 18; Pierremme, Sporting 13; Subaru, Fernetti 12; Dino II Radio, Und Ro. Ro., Toni 9; Endas 8; Indie, L. Carso 5.

SERIE D: Black Out-Carr. Augusto 4-7; Carr. Gustin-Gmc 2000 Termoidraulica 3-1; Bar Mascagni-Pan. Franza 2-10; Pizz. Rosa Rossa-Meditrans 2-2; Loc. Trieste Porfidi-Pul. Adriana 2-4; Sal. Davide-Bar Verdi 5-3. **Classifica:** Pul. Adriana 15; Locanda 14; Bar Verdi, Gmc 12; Augusto II Gustin, Davide 10; Black Out 9; Rosa Rossa 8; Franza 7; Meditrans 4; Mascagni 1.

QUALIFICAZIONE: Pole Position Pneumatici-Sct/Aut. Biziak 7-4; Il Frutteto-Asso di Quadri/Cornici 5-10; Bar Pizz. Cristall-Via Giulia 1-4; Aut. Personal Sprint-Ottica L.C. 4-12; New Team-Pan. Il Miraggio 4-2; Bi.Pa. Team-Ost.Marino 5-1. **Classifica:** Bi.Pa. 20; Marino 15; New Team 12; Pole, Ottica, Asso, Il Miraggio, Frutteto 10; Giulia 7; Personal 5; Sct 2; Cristall 0.

VENEZIA GIULIA Le partitissime

La Trattoria Baldon ha trovato un'Amica

Tratt. Baldon 3
Radio Amica 2

BALDON: Granzotto, Lopreiato, Lucconi, Pernorio, Visintin, Zampolli, Jugovac, Coslan, Scherlich.
AMICA: Giugovaz, M. Martingano, Santoro, Dandri, Bozza, Bruno, Marsi, Ciriello, Abiusi, L. Martingano.

Al 10' del secondo tempo sul 2-0 per la Radio Amica (oltre a due montanti e a diverse altre buone opportunità) in pochi avrebbero scommesso qualcosa su un eventuale pareggio del Baldon ed invece quest'ultimi sono riusciti addirittura a vincere sfruttando al meglio tre occasioni da gol giunte a metà di questa seconda frazione. Primi minuti a favore dei ragazzi della Radio con diversi buoni tiri, al 5' un destro di Santoro su punizione dal limite trova Granzotto preparato. Al 13' errore difensivo di Baldon, ne approfitta lo stesso Santoro che dribbla il portiere avversario e appoggia comodamente in rete, 0-1. Al 17' l'occasione è sui piedi di Dandri, Granzotto in corner; passano due minuti e incornata di Visintin che fa la barba alla traversa. Al 22' esterno destro da fuori area di Zampolli, alto. All'ultimo minuto palo di Bozza in contropiede. La ripresa si apre con un colpo di testa dello stesso Bozza, Granzotto para d'istinto; al 2' palo di Dandri con un rasoterra dal limite; al 7' buon affondo di Abiusi e diagonale fuori di un metro, poi il raddoppio ad opera di Dandri con un preciso tocco da centroarea. Subito dopo due occasioni per Lopreiato senza esito e all'11' il Baldon accorcia le distanze, su un tiro dalla trequarti di Zampolli, la difesa dell'Amica è immobile e la sfera s'insacca a fil di palo. Il pareggio due minuti più tardi, tiro sbilenco di Visintin e ancora Zampolli corregge in gol. Il centro della vittoria al 17', buon lavoro di Lopreiato e assist al liberissimo Zampolli che gioisce così per la terza volta.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Eccellenza Buffet Vittorio-Mirabel 8-4; Corona Club-Atletico Spritz 7-4; Pizzeria Manuel-Birr. Notorius Spir. Sportivo 1-3; Sal. Valentina & Boris-Pizz. Giarizzole 5-5; Sider Trieste-Tergeste N.D. **Classifica:** Notorius 32; Vittorio 27; Corona 26; Tergeste, Mirabel 19; Manuel 16, Spritz 15, Sider 13, Giarizzole 8, Boris 1.

Serie A Tratt. Baldon-Radio Amica 3-2 Ambasciata d'Abruzzo/Adriaflor-Tratt. Al Moro 13-1; Ost. Bella Trieste-Plaza del Toro 9-2; Host. 3 Magnoni/Birr. Riccione-Real Malvasia 3-2; Ajser L. Carso/Finzi Carta-Pan. Al Feudo 5-14; Ambasciata-Ajser 6-1; Real-Plaza rinv. **Classifica:** Al Feudo 24; Bella Trieste 20; Baldon 15; Malvasia, Ambasciata, Al Moro 14; 3 Magnoni 13; Radio Amica 12; Ajser 6; Plaza 3.

Serie B Al Tiramola/Bar Clio-Bar Milan 2-3; Bowling B-Progresso Immobiliare 6-2; New Team-Sal. Davide 1-4; Bar Europa/Ost. Claudio-Tratt. Mario Cattinara/Off. Zuppini 3-5; Acc. Doriano-Host. 3 Magnoni 1-3; Host. 3 Magnoni-Mario/Zuppini 5-2. **Classifica:** Tiramola 22, 3 Magnoni 18, Milan 17, Bowling, New Team 16; Doriano 13; Davide, Mario/Zuppini 12; Progresso, Bar Europa 7.

Serie C1: Bar Flavia-Ulisse Express 2-9; Bier Strasse/Pan. Mea Culpa-Atl. Barriera 2-1; Despar Paolo-Superjez 4-4; Esso Vollero-Pizz. Delfino 2-4; Alexander Pub-Fus 1-1; Jez-Esso 6-7; Fus-Paolo 5-3. **Classifica:** Ulisse 26; Bier Strasse 19; Fus 17; Esso 16; Delfino 15; Paolo, Jez 13; Barriera 10; Alexander 5; Flavia 4.

Serie C 2 Hellas C. Elisi-Imp. Term. Nicosia 2-6; Birreria Ok Corral-The Hop Store Pub 1-4; Admira Coloncovez-Caffè Bar Green 2-3; Club Altura-Real 9-3; Bowling C2-Ip Depiera 6-8. **Classifica:** Nicosia 25; Hop Store 23; Hellas 18; Altura 16; Green 15; Admira 14; Ok Corral, Real 10; Ip 6; Bowling 2.

Serie D Gretta-Nosepol Team 4-4; Cral Sasa-Jocker '98 2-2; Cart. Nico-Amici di Servola 6-6; Trasp. Franco-Ormeggiatori 5-8; Bar Caffè Tergesteo-Imp. Ed. Gredil 2-1; Nosepol-Jocker rinv. **Classifica:** Nico 22, Tergesteo, Sasa 18; Jocker 16; Gredil, Franco, Ormeggiatori 13; Gretta 11; Servola 10; Nosepol 4.

Qualificazione: Love Cars-Skj Team rinv. La Grapperia-Punto Video Franz 4-2; Buffet Le Panoce-Ath. Bulbao 1-4; Birr. Tomento-Spal Trieste 4-6; Capt-Tratt. Ex Moro/Ftm 5-1; Spal-Love rinv.; Grapperia-Tormento rinv.; Bulbao-Love 4-6. **Classifica:** Panoce 23; Capt 22; Love 20; Bulbao 19; Franz 11; Ex Moro 10; Skj 9; Tormento, Spal 8; Grapperia 3.

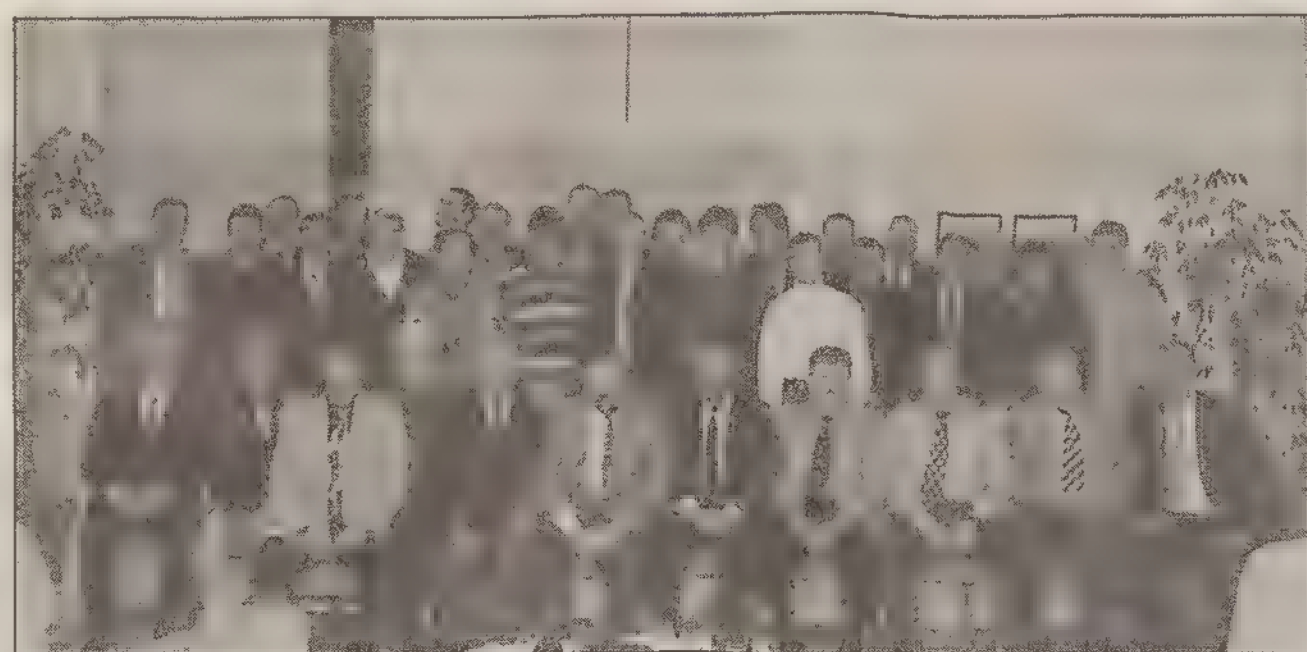
Al Tiramola 2
Bar Milan 3

TIRAMOLA: Lugnani, Paliaga, Veglia, Ballarin, Andriolo, Veronese, Kaucich, Vagelli, Gustin, Bevitori, De Feo.
BAR MILAN: Perini, Zanella, Babich, Petelin, Germani, Crevatin, Pizzin.

Al fischio d'inizio subito un brivido per il Bar Milan, da centrocampo Bevitori costringe Perini ad un intervento in due tempi. Al 3' Germani serve Pizzin e pallone fuori di poco, al 6' le cose si invertono e Germani da fuori area trova l'1-0 per i suoi. Al 10' il raddoppio con ancora un passaggio di Pizzin per la conclusione di Germani e 2-0. Poco dopo accorcia le distanze il Tiramola con un tiro da lontano di Gustin. Può pareggiare lo stesso Gustin al 12' ma questa volta Perini è bravo a respingere. Ancora qualche minuto e il tiro pericoloso è di Veronese, ancora è abile il portiere. Tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo ancora diverse occasioni per entrambe le formazioni, al 21' ottimo invito di Petelin per il gol di Pizzin, 3-1. Sessanta secondi più tardi sfiora la rete Veronese, al 24' rasoterra vincente di Kaucich che porta il Tiramola ad un passo dagli avversari. Allo scadere l'ultima azione degna di nota, Pizzin manca di poco il quarto bersaglio ma il Bar Milan vince lo stesso.

Riconoscimento speciale al Gruppo arbitri giuliani: le gare del torneo giovanile internazionale «Frontali»

Si è svolta nei giorni scorsi, all'Hotel Riviera, la cena di fine anno del Gruppo arbitri giuliani. Una settantina gli invitati, presente tra gli altri lo sponsor del gruppo la Daewoo Trieste Motori con in prima persona la signora Sonia. C'erano anche alcuni esponenti della Figc provinciale, nell'occasione è stato siglato un accordo che prevede la direzione del Gag nelle partite del torneo internazionale «Memorial Frontali», riservato alla categoria esordienti, che si disputerà dal 3 al 6 gennaio nel campo del Ponziana «Giorgio Ferrini». A testimoniare l'importanza di questa manifestazione, 12 formazioni, alcune delle quali provenienti da mezza Europa. Tra le altre iniziativa del Gruppo arbitri giuliani la direzione del quarto torneo «Area science park» che comincerà a fine febbrario (iscrizioni fino a gennaio: telefonare allo 040-3758289).

Il Gag inoltre organizza corsi per arbitri. Il prossimo a maggio. Gli interessati possono telefonare allo 0347-8700147.

Festa di fine anno per i fischietti del Gruppo arbitri giuliani.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavòro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

39 triestino cerca lavoro come autista, custode, impiegatizio, magazzinieri, negozi, supermercati, max serietà, onestà, referenze. Tel. 040/420107.

Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori per Trieste-Gorizia e Provincie. Telefonare 049/8086512. (GPD)

CERCASI estetista bella presenza professionale volonterosa per centro estetico Gradisca d'Isonzo opportunità di collaborazione tel. 0481/92349. (A00)

CERCASI magazziniere con patente per magazzino materiali edili con possibile inserimento nel ramo commerciale. Telefonare lunedì 21/12 ore 9-11 040/393986. (A00)

CONCESSIONARIA di una nota casa automobilistica ricerca per la propria officina e magazzino personale professionalmente preparato. Zona Gorizia. Telefonare allo 0336/832021 dalle 8.30 alle 10.

EISMANN s.r.l. multinazionale tedesca leader in Europa nella vendita di prodotti alimentari surgelati, ricerca venditori anche prima esperienza per la provincia di Trieste offresi: 1.200.000 / 1.600.000 già dal primo mese con possibilità reale di incrementare il guadagno dopo 8/10 mesi di 3.000.000 netti, automezzo e formazione aziendale. Per appuntamento telefonare allo 0432/562300. (A00)

IMPORTANTE casa vinicola in provincia di Gorizia seleziona ragioniere, richiesta conoscenza Windows. Scrivere a. Fermo Posta C.I. AA 1851143 34071 Cormons. (B1061)

PANINOTECA Gazebo Gradisca d'Isonzo cerca banconiera orario serale inizio lavoro gennaio. Tel. 0481/93595 escluso 14-17. (B00)

SOCIETÀ distribuzione marchi leader settore bevande nel canale Horeca per il proprio programma di sviluppo ricerca agenti provincia Gorizia a cui affidare portafoglio esistente. Gradita provenienza settore o affini. Telefonare ore ufficio allo 0432/699415.

Vendite d'occasione

10 trattrici agricole nuove 35 80 CV prezzi imbattibili ultimi giorni. 0481/531741.

Auto-moto-cicli

BELLISSIMA Mercedes C200 Kompressor 1997 interno pelle metallizzata cerchi lega. Vero affare 0339/2154233.

PEUGEOT 306 S16 1995 climatizzatore interni pelle ottime condizioni generali prezzo inferiore alle quotazioni. Telefono 0481/809357.

Capitali - Aziende

A. SPA affida gestione ricca clientela industriale esclusiva a giovane venditore nella zona Trieste-Gorizia. Formazione tecnica affiancamento in zona con guadagno fino 8.000.000 mensili. Infoline 1670/14923. (G00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI pensionati casalinghe dipendenti firma singola esito in giornata. 040/630746.(A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190.

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360 mensili. Oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963. (A00)

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Guardiella recente palazzina saloncino cucina bistanze bagno parcheggio autometano mutuabile. (A13345)

A.A. ECCARDI vende adiacenze ospedale occasione, ottimo stabile, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 040/634075. (A00)

BIBIONE spiaggia vendo fronte mare. Ristrutturato, arredato, nuovo 6 posti, climatizzatore. Gratis catalogo vacanza 1999 - Agenzia Sabina. 0431/439515. (G Rm)

COLBERT 040/634545 Altipiano libero immerso nel verde, camera, cucina, bagno, mansarda, possibilità ampliamento, giardino. 54.000.000 occasione! (A13308)

COLBERT 040/634545 Giuliani, ottimo, luminosissimo, soggiorno, due stanze, angolo cottura, bagno, 145.000.000. Altro simile S. Giovanni, 135.000.000

COLBERT 040/634545 Matteotti, recente, buone condizioni, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, terrazza, ripostiglio. 99.500.000. (A13308)

COLBERT 040/634545 Valmaura ottimo, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio, 132.000.000.

CORMONS ALFA 0481/798807 nuovi bi-tricamere, biservizi, soggiorno, cantina, garage, 170.000.000. Mutuo concesso!

DOMUS Foro Ulpiano in palazzo signorile elegante piano intermedio. Salone doppio cucina abitabile grande matrimoniale stanzetta armadio a muro servizi separati due poggioli cantina. Tutto perfettamente rifinito come primoingresso. Riscaldamento, ascensore. Vendesi lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A13315)

DOMUS luminosa casetta su due piani composta da due appartamenti indipendenti ampio locale esterno da adibire a taverna, soffitta; 450 mq di giardino edificabile. Buone condizioni di conservazione vista aperta zona tranquilla. Lire 400.000.000 trattabili. Tel. 040/366811.

DOMUS Piazza Goldoni in casa signorile con ascensore. Adatto anche ufficio. Luminoso: salone doppio ampia cucina con dispensa due stanze bagno ripostiglio balconi cantina. Lire 270.000.000 tel. 040/366811.

DOMUS San Giusto soleggiato primoingresso penultimo piano in bel palazzo di nuova costruzione. Salone cucina abitabile due stanze due bagni terrazzo cantina possibilità uno o due posti macchina. Termoautonomo ascensore. Vendesi pronta disponibilità. Tel. 040/366811.

DOMUS Scorcola bassa nel verde signorile appartamento con giardino di proprietà ed ampia taverna in villa d'epoca ristrutturata. Saloncino cucina due stanze biservizi ripostiglio cantina posto auto termoautonomo. Come primo ingresso. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A13315)

DOMUS via Fabio Severo luminoso quarto piano in stabile d'epoca. Soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno due balconi cantina. Perfetto. Lire 170.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A13315)

OCCASIONE irripetibile! Privato vende Gorizia centro luminoso appartamento bicamere autonomo L. 145.000.000. Tel. 0432-722051. (A.00)

RABINO 46394 Piano d'Arta panoramicissimo bicamere arredato in residence posto macchina 60.000.000. (GUD)

RABINO 46394 Resia (vicinanze Monte Canin) casetta su 3 piani alcuni lavori ... 35.000.000. (GUD)

RABINO 46394 Resiutta caratteristica casetta tricamere 200 scoperto adattissima ferie/week-end affarone 115.000.000! (GUD)

RABINO 46394 Tarvisio vendiamo appartamento tricamere ampia metratura termoautonomo terrazzo L. 170.000.000. (GUD)

RABINO 46394 Val di Resia casa indipendente possibilità 2 appartamenti vero affare 130.000.000. (GUD)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, primingresso panoramico stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A13344)

VESTA 040/636234 via Valdirivo, luminoso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc, poggioli, terzo piano, ascensore. (A13344)

VESTA 040/636234 zona via Flavia, piazza Hortis, via Matteotti, appartamenti adatti coppie/single con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A13344)

ZONA BONOMEA primingresso panoramicissimo ultimo piano composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, garage, taverna, giardinetto. Quadrifoglio 040/630174. (A13300)

ZONA PERUGINO bell'appartamento arredato adatto anche per investimento, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizio, riscaldamento autonomo, 85.000.000. Quadrifoglio 0450/630175.

Animali

CUCCIOLI pastore tedesco, labrador, bassotto pelo ruvido, vaccinati. Tel. 0335/8108678. (A13070)

Matrimoniali

GIULIETTA e Romeo per suo iscritto 45enne vorrebbe donna bella indipendente libera per serio rapporto scopo matrimonio. 040/3728533. (A00)

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGIO *«Un paese perfetto» di Gloria Nemec: storia e memoria della comunità di Grisignana in esilio*

Racconti da un microcosmo istriano

Le voci e le testimonianze amare di chi ha dovuto lasciare la propria terra

Se poco si è parlato dei profughi durante la prima guerra mondiale, non altrettanto vale per l'altro esodo, quello che si è verificato dall'Istria dopo il 1945. Se il primo ha avuto carattere temporaneo, il secondo è stato un fenomeno di sola andata e quindi assai più dirompente per quanto riguarda innanzitutto la vita di coloro che ne sono stati coinvolti. Se ne è dunque parlato assai a Trieste, anche se probabilmente la vicenda non si è depositata con altrettanta intensità nella memoria degli italiani in quanto nazione.

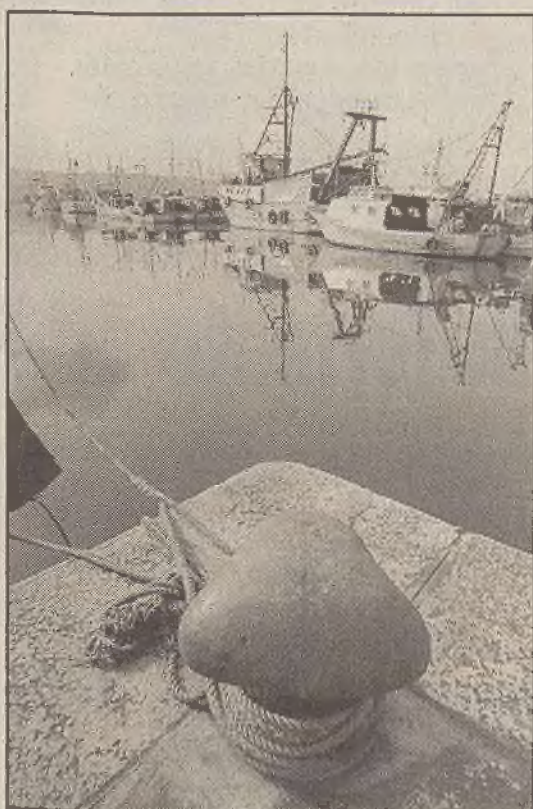
A parlarne sono stati per lo più i protagonisti soprattutto attraverso la loro memoria. In quanto oggetto di storia il tema ha incontrato minor attenzione. Per chi voglia avere un'ampia panoramica dell'esodo sono a disposizione testi che risalgono a quasi vent'anni fa, e solo lo scorso anno si è cercato, con risultati nel complesso convincenti, di inserire il tema dell'esodo degli italiani dall'Istria in un quadro generale di storia europea (che di esodi, purtroppo, ne ha visti parecchi nel corso di questo secolo).

L'esodo dall'Istria rimane quindi come un grande patrimonio della memoria. Non è la prima volta che gli storici si rivolgono alle cosiddette fonti orali, ma fino ad ora esse erano adoperate come rincalzi. Ora invece la memoria viene a fare la protagonista in un libro di storia: **Gloria Nemec, «Un paese perfetto. Storia e memoria di una comunità in esilio: Grisignana d'Istria 1930-1960»** *(Istituto regionale per la Cultura Istriana – Libreria Editrice Goriziana, pagg. 354, lire 36 mila).*

Perché la memoria dunque? Perché, come si spiega nella premessa, il ricordo è stato continuamente elaborato e rielaborato fino ad assumere significati che riguardano l'intera comunità. Perciò poco importa che l'area degli intervistati si riferisca ad un piccolo paese di poche migliaia di abitanti (come erano, del resto, i tre quarti dei paesi italiani) e che il loro numero non superi la trentina.

Cos'è dunque l'Istria dell'anteguerra? Marginalità e miseria. Questo sta nel ricordo: «era tutto povertà»; *se non si verificavano furti, era perché* «c'era poco da rubare». *Il pezzo di carne lo si mangiava* «ogni 10-15 giorni, forse la gallina una volta al mese». *«Mio padre mi mandava a scuola solo quando gli arrivava la multa, ma per non più di un paio di giorni». Ma nel ricordo sta anche l'esatto opposto: «Era terra buona, veniva vite, olivi. olio, pesche, fichi, di tutto c'era».*

In ogni caso Grisignana «era un paese molto pacifico, calmo: mai baruffe, mai storie, mai commedie, mai niente». *Una società secolarmente immobile, dunque: è così che si può tradurre niente. E poi una società pesantemente patriarcale.* «Qua comando io, a chi non comoda, là è la porta»: *è così che si ricorda un nonno. Infine una società in cui ruoli e posizioni sociali restano solo vagamente definite. Come scrive l'autore «la distinzione censitaria tra massaie, lavoratrici dipendenti, coadiuvanti (nella piccola azienda familiare) e proprietarie, inaugurata nel 1931 per le donne delle campagne, mal si conforma alla situazione grisignanese e non spiega molto di una continuità produttiva trasversale e polivalente».*

Eppure è una società nella quale una distinzione c'è, eccome. Tutto il racconto si snocciola attorno all'antitesi noi-loro, dentro-fuori. Certo, si aggiunge, c'erano i matrimoni misti, c'erano le feste nelle quali il paese si incontrava con il contado. Ma quello che si deposita nel ricordo è il tema non direi della comunità, ma piuttosto dell'identità. Da questo punto di vista gli istriani vivono con l'ossessione che è tipica dell'intera società giuliana, dei triestini (un po' meno dei goriziani forse).

Neppure la guerra riesce a modificare il paese perfetto. E l'8 settembre? «Niente, niente, tutti allegri, nessuno spavento». *Eppure quel mondo sta cambiando, sta arrivando un mondo che è esattamente alla rovescia rispetto ad esso, il comunismo. È un mondo in cui torna il baratto «come centomila anni fa». In un paese «calmo» i militanti comunisti sono i «carigadi», quelli che non avevano voglia di lavorare; ma sono tutto sommato ancora parte della comunità. I corpi estranei, quelli che vengono da di fuori, sono invece «i caporioni», ed è a costoro che si addebita la violenza. Stampate nella memoria rimangono alcune morti, in particolare quella del proprietario del mulino,* Berto muliner *che, al ritorno da un viaggio a Trieste dov'è andato a prendere alcuni pezzi di ricambio, viene travolto da un camion e ucciso.*

Anche nella rappresentazione della violenza mancano le distinzioni: «bastava poco» è l'espressione ricorrente, c'era sempre «qualcuno che aspettava al varco», «loro aspettavano il momento buono per beccarti». Sono minacce di violenza indistinta che, è facile capirlo, crea paura.

Si è rovesciato tutto dunque, e l'epilogo della storia non può essere che l'esodo. «Una malattia infettiva», viene definito: quando uno viene colpito, il contagio si diffonde. È così che si decide di partire; ma l'andarsene non è certo la soluzione di tutti i problemi. Se in Istria su una società contadina immobile è piombata la modernità (la modernità deviata del comunismo), anche a Trieste avviene l'incontro con la modernità e molte volte è un impatto duro: impatto con una società urbana in cui sono tenui i vincoli comunitari e l'integrazione sociale passa attraverso il lavoro, la politica, la cultura e non certo attraverso la famiglia. «Il paese era praticamente una famiglia», ricorda un'intervistata, e non è, per inciso, casuale che le comunità di esuli si siano poi definite famiglia.

Alla fine, allora, cosa vuol dire paese perfetto? È una definizione che, come si è visto, non va presa per quel che dice; è piuttosto una perifrasi. Vuol dire in sostanza paese dal quale nessuno pensava di andarsene e ha dovuto invece farlo e, per di più, per finire in un posto, Trieste, che non era affatto perfetto.

È questo in sostanza ciò che sta nella memoria degli esuli istriani. Può darsi che la perifrasi serva, come dicono gli antropologi, a elaborare i traumi e a renderli alla distanza accettabili, ma qualche dubbio al riguardo rimane se si consideri che la conclusione si tinge di amaro: «sti figli non capiscono».

Giampaolo Valdevit

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il corso delle cose»** (Sellerio)
2) Jovanotti **«Il grande boh!»** (Feltrinelli)
3) Maurensig **«Venere lesa»** (Mondadori) e, ex aequo, Manfredi **«Alexandros - Il figlio del sogno»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Follett **«Il martello dell'Eden»** (Mondadori)
2) Sepulveda **«Storia di una gabbianella»** (Sonzogno)
3) Yoshimoto **«Sly»** (Feltrinelli)

SAGGISTICA

1) Biagi **«Cara Italia»** (Rai Eri-Rizzoli) e, ex aequo, Vespa **«La corsa»** (Rai Eri-Mondadori)
2) Severgnini **«Italiani si diventa»** (Rizzoli)
3) Pasini **«La vita è semplice»** (Mondadori)

«D-Day - Storia dello sbarco in Normandia»
di Stephen E. Ambrose
(pagg. 628 - lire 35 mila - Rizzoli)
Il 6 giugno 1944 - il D-Day - lo sbarco alleato in Normandia diede inizio all'offensiva che avrebbe posto fine all'oppressione nazista in Europa.

Frutto di anni di ricerche e migliaia di testimonianze, «D-Day» - da cui Steven Spielberg ha tratto il film «Salvate il soldato Ryan» - ricostruisce con straordinaria passione i preparativi e lo svolgersi dell'invasione, chiarendo i grandi disegni strategici, le circostanze che determinarono l'abbandono dei piani originari e le vicende di soldati e ufficiali che spesso dovettero improvvisarsi eroi nel corso di una battaglia cruenta e memorabile.

«Grand canyon»
di Martha McPhee
(pagg. 289 - lire 28 mila - Einaudi)
Se ancora avete il mito della generazione «on the road», tenetevi alla larga da questo libro che racconta un'infanzia americana negli anni '70. Kate, Julia e Jane, dopo la fuga da casa del padre, si ritrovano a vivere «on the road» seguendo la madre e il terapista guru di cui si è innamorata. Gli anni della generazione ribelle passano attraverso gli occhi della dodicenne Kate, che ne mette a nudo eccessi e pericoli: dalle mistiche più comuni a quelle salutistiche, dalle teorie psicanalitiche azzardate ale religioni orientali. Insomma, tutti i miti della cultura alternativa raccontati con ironia, ma anche con l'amarezza dell'infanzia tradita.

«La giovinezza della signorina N.N.»
di Silvia Ballestra
(pagg. 156 - lire 24 mila - Baldini & Castoldi)
Fin dalle prime battute, il nuovo romanzo dell'autrice de «Il compleanno dell'iguana», conferma l'imprevedibilità dei contenuti e l'irriverenza dei toni. Protagonista è la signorina N.N, che corre e sbanda nel tentativo di raggiungere l'amore, si chiami monsieur Renault, signor Tenebra, pastore Samuele o Sam Shepard, nella realtà cantante e chitarrista del complesso degli «Ehhh». La giovinezza della signorina N.N passa tumultuosa, verso una felicità che, finisce con non compiersi. Ma non c'è malinconia: in fondo questa storia è «un fragoroso addio a tutte le puttanate dell'estrema giovinezza».

«Colori primari»
di Anonimo
(pagg. 443 - lire 32 mila - Garzanti)
Da questo romanzo d'autore anonimo (dietro il quale si celerebbe un noto giornalista americano) è stato tratto il film «I colori della vittoria» di Mike Nichols con John Travolta e Emma Thompson. «Colori primari» ha rivelato all'America e al mondo come funziona realmente il potere nell'era della televisione, raccontando la vita quotidiana e i retroscena di una campagna elettorale senza esclusione di colpi, combattuta tra comizi, interviste, spot, intrighi e ricatti. A narrare la vicenda è Henry Burton, nipote di un protagonista della lotta per i diritti civili, giovane ma già disilluso dalle sue precedenti esperienze nel mondo della politica.

«Chaltron Hescon»
di Tommaso Labranca
(pagg. 194 - lire 14 mila - Einaudi)
Chi, almeno una volta nella vita, non ha cialtroneggiato? In questo libro ce n'è per tutti: per chi pensa che sia possibile capire la nuova scena letteraria senza conoscere nulla di musica rock, per i fissati della musica rock, ma anche per Leopardi e Walt Disney, senza trascurare personaggi notissimi e per altri versi meritori, occasionalmente incappati in comportamenti «cialtroni». Perchè, alla fine, per l'autore nessuno forse è cialtrone a vita: gli esempi fatti sono solo sintomatici della malattia che cerca di farsi strada dentro di noi, e dalla quale possiamo ancora salvarci se riusciamo a trovare, con allegria e irriverenza, l'antidoto.

Il libretto non scivola mai nell'elegia o nell'oleografia. Al contrario la narrazione scorrevole trova riscatto nell'aneddoto umoristico e in una limpida ironia

NARRATIVA *«Nona Marieta» di Corrado Belci, edito dalla Lint*

Scrivo, per non dimenticare

Così rivivono le vicende di una famiglia dignanese

La slavizzazione capillare dell'Istria passa spesso e volentieri per l'oblio. Molti fatti non conformi all'idea di una giusta Jugoslavia prima e di giuste Slovenia e Croazia oggi vengono occultati e rimossi, cosicché l'oblio s'instaura socialmente e diventa parte integrante e indispensabile della trasmissione. Gli italiani sono certamente la popolazione della memoria. La scrittura è un mezzo per ostinarsi a mantenerla in vita e respingere l'oblio.

Ultimamente un coro di voci soffuse e discrete sale dalle nebbie del passato. C'è caso e caso, ovviamente: Mario Frezza, Irma Sandri Ubizzo, Romanita Rigo Gusso, Annamaria Muiesan Gasparri, Piero Tarticchio, Regina Cimmino, Anna Maria Mori, e altrettanti nomi nella stessa terra d'Istria. Più che nello spazio questi autori viaggiano nel tempo. In un processo a tunnel, scavando nella mente delle linee che li riportano indietro, prendendo forza anche dalle cose che sono cambiate negli anni, hanno recuperato a poco a poco, pietra per pietra, persona per persona, strada per strada, palazzo per palazzo, ricostruendo la civiltà del proprio cuore – non per socializzare o legittimare acredini, risentimenti o rancori, ma per tracciare itinerari, sistematizzare i tanti volti dell'Istria, in una parola, combattere l'oblio.

Il libro diventa allora gesto commemorativo e manifestazione simbolica di un mondo umiliato e senza storia: è una questione di anima. E il ricordo diventa una trasmissione di responsabilità civili e di statuti parentali da una generazione all'altra: un'eredità intergenerazionale. Il «gruppo sociale secondario», degli andati e dei rimasti, trasmette questa memoria collettiva che spesso segue magari impulsi della scrittura consolatorio-patetica o espressionistico-sentimentale. E perché no? Il loro mondo è in frantumi e a nulla vale protestare contro la cattiveria dei tempi. Essi contribuiscono, ciascuno a suo modo, a non sparpagliarli ancora di più, anzi a ricomporli, a farne compiuto organismo narrativo.

Ed è quindi ben intitolato il libro di Corrado Belci: **«Nona Marieta – Ricordi dignanesi»** (Lint, pagg. 91, lire 16 mila), che ci racconta la storia della sua famiglia intrecciata con quella di Dignano, situata in una fertile distesa di campi che accolgono il presentimento del mare. Così la scrittura può ridare in parte ciò che è svanito, ricostruire perlomeno un'ombra di ciò che è stato.

Da quell'ombra esce la descrizione meticolosa di una realtà ordinata, la fisionomia ancestrale di una cultura, un'umanità semplice e schietta, ferma ai ferrei riti-doveri della tradizione, gente cordiale e arguta, larga in soprannomi e amicizia, in orgoglio per i suoi figli illustri, per il patrono San Biagio, per il campanile più alto, per la «strada ferrata» e la tombola in piazza, gente che ama conversare sulla soglia di casa e sa resistere con robusta saggezza *bumbara* sotto l'ala sinistra della guerra.

Esce l'avventura spirituale di un nonno borghigiano e di un nipote cittadino che vive tra vetrine, marciapiedi e traffico, un'opportunità unica per crescere accanto al «marangon» provetto, inventore di passeggiate, che muore prima che la cittadina s'ingorghi in destini di distacco.

Esce una quantità di episodi ed esempi che sono ancora un tesoro cui attingere, di situazioni, di piccoli fatti che vengono analizzati nell'ottica del ragazzino di città e delle sue necessità di crescita.

Esce il filo fortissimo che unisce *nona Marieta* alla sua casa, alla cucina come luogo scelto a misura di se stessa, dei suoi pensieri, dei suoi proverbi che oppongono ruvidamente la sostanza alla forma, dei suoi poteri indiscussi guadagnati coi profumi di minestre e con l'ossessione dell'ordine e della pulizia, della sua ambizione di godersi da lì, dall'angolo accanto al *fogoler*, in lieta possessione, il senso di una famiglia confidente e numerosa. Un luogo che lascia soltanto per andare alla chiesa dedicata alla Madonna del Carmine attraversando il cuore forte e palpitante della *Calnova*, l'arteria dritta e maestosa che sa quanto deliranti sono i regimi che le fanno continuamente cambiar nome. Per questo ha resistito a tutti gli uragani, anche se le sarà impossibile resistere a quello che le farà perdere, come da una ferita che non si chiude, la sua forza vitale. *Sustine et abstine*. Sopporta ed astienti. È anche la massima di nonna Marietta, che ingurgita in preghiera e in silenzio i bocconi più duri, la morte del marito, il «bravo falegname» Zanetto e il trasferimento nella cucina della figlia Assunta, prima a Pola e poi a Treviso, quando ormai in Istria fallirà ogni tentativo di conciliare vita politica e vita domestica.

Il libretto non scivola mai nell'elegiaco né nell'oleografico. Al contrario la narrazione scorrevole, sempre controllata, trova riscatto nell'aneddoto umoristico e in un'ironica limpidità comunicativa che non è mai derisione. Anzi. Con il tempo interviene una consapevolezza profonda nella famiglia, un principio evidente e incombente. A chi fa capo questa filosofia? Non a preziose, altissime categorie mentali, che ambiscono fornire ricette contro la corruzione, il cinismo, la volgarità dei tempi. No, fa capo a nonna Marietta, all'eco di quella voce lontana, uscita dal torchio di Dignano.

Sembrava che nel familiare anonimato si fosse così ben nascosta da scomparire, sembrava che grazie alla condizione di marginalità e insignificanza si fosse sbarazzata per sempre del suo io. E invece è ancora là a raccomandare ai nipoti e ai pronipoti la Via attraverso la saggezza dei proverbi gremiti di semenze forti che impongono il confronto con il principio di realtà, garanti dei valori della comunità famigliare.

Nelida Milani

Nelle foto: un «samer» con il suo padrone e, a sinistra, la casa Marussa.

In un libro «da comodino» 365 frammenti per addormentarsi cullati dalle nostre (e dalle altrui) passioni

Un anno pieno d'amore, con un autore al giorno

«Livre de chevet», dicevano le vecchie zie, colte e un po' romantiche. Più semplicemente, «libro da comodino»: la pagina chiusa prima di addormentarsi, il rassicurante esito della giornata, il libro-amico che sera per sera attende fedele.

Dopo aver preparato lo scorso anno il «Lunario dei giorni di quiete», Guido Davico Bonino consegna adesso al lettore un nuovo **«Lunario dei giorni di d'amore»** (Einaudi, pagg. 515, lire 19.500). Libro d'elezione per l'anno che sta cominciare, suggerimento discreto per chi, regalandolo, vuol farsi ricordare per un anno intero.

Il calendario d'amore raccoglie 365 frammenti, uno al giorno, 365 autori per scandire con una poesia, una pagina in prosa, una lettera, una riflessione, il momento della passione, della delusione, della trepidazione, del desiderio.

Le lettura dei «giorni di quiete», che hanno accompagnato il 1998, mettevano in antologia l'Amore sacro. Il «Lunario» del 1999 antologizza l'Amor profano. «La scrittura d'amore – assicura Davico Bonino – ha un'affascinante ambiguità: svela la personalità più profonda e segreta dell'autore, ma è anche espressione degli altri, della collettività, della società intera». Diceva Victor Hugo: «Vi parlo di me, ma parlo di voi».

Di se stessi dunque, ma anche di noi, parleranno ogni sera, se ogni sera vorremo ascoltarli, l'antico Omero (il 15 gennaio) e la contemporanea Alda Merini (25 settembre), l'austriaca Ingeborg Bachmann (30 luglio) e il gradese Biagio Marin (21 aprile). Chi con lo stile della delicatezza, chi con quello triviale, chi struggendosi, chi attraverso il distacco o la vendetta. Anche con molte sorprese: le canzoni del Settecento francese, il tango argentino, la trattatistica erotica dell'estremo Oriente, perfino certi curiosi ritrovamenti da letterature che non sembravano affatto parlare d'amore: gli egizi, i babilonesi, i precolombiani, gli indiani d'America...

Roberto Canziani

MUSICA Cd per ogni gusto. Ma la moda di quest'anno sono i cofanetti con rarità e grandi successi

Arriva Natale, tutto da ascoltare

Fra i più celebrati Springsteen e Battisti. Ma anche Mina, Stones, Morissette...

Mina o Battisti, Carmen Consoli o Ligabue? Springsteen o Lennon, i Rem o la Morissette? Comunque sia, un disco sotto l'albero e passa la paura. Regalare musica è da anni una bella abitudine natalizia. Un tempo era anche un modo economico per «togliersi il pensiero» con amici e parenti. Ora che l'era dei cd e la moda dei cofanetti hanno sfondato qualsiasi budget, immaginabile, l'aspetto risparmioso della vicenda è venuto a mancare. Ma l'abitudine resta.

Sotto con le strenne, allora. Si diceva della moda imperante dei cofanetti, vero fatto nuovo (e vecchio al tempo stesso) di queste ultime scorie di millennio. Il quadruplo «Tracks» di **Bruce Springsteen** non può mancare nella discoteca dei fans del Boss, anche perchè fra i tanti brani che non erano entrati nella sua discografia «sbucano» in questa occasione altre piccole grandi perle. Discorso analogo non può essere fatto per l'Anthology di **John Lennon**, cd quadruplo pieno di provini casalinghi e reperti non sempre interessanti, al quale preferiamo il più stringato (ed essenziale) compendio rappresentato dal cd singolo «Wonsaponatime».

Per chi ha amato i **Mott The Hoople**, imperdibile il triplo «All the young dudes - The Anthology»: un cofanetto impreziosito da un fascicolo ricco di foto e informazioni, oltre che della presenza di alcuni ospiti, fra cui David Bowie.

Di **Bob Dylan** è uscito «Live 1966, The Royal Albert Hall»: era il bootleg più famoso del rock, registrato dal vivo in realtà a Manchester; ora è un doppio cd ufficiale, di quelli dove sta scritta la storia della musica del nostro secolo.

Volete fare un figurone? Regalate il cofanetto con l'opera omnia di **Lucio Battisti** (*nella foto a sinistra*): diciannove cd e la custodia per il prossimo, il postumo ancora inedito. Unico problemuccio: costa oltre mezzo milione. Se vi accontentate della copia, puntate sugli **Audio 2**: il doppio «The Best» comprende il meglio di questo duo che ha rifatto Battisti - in certi casi - quasi meglio di Battisti.

Riccardo Cocciante: il doppio cd «Istantanea Tour 98» è un'occasione per mettere le mani su quasi tutto il meglio, dal vivo, realizzato dal cantautore nato a Saigon in oltre venticinque anni di carriera.

Per chi ama **Mina**, tre possibilità: «Mina Gold» e «Mina Studio Collection» (doppi cd che alternano cavalli di battaglia e pagine meno note dell'inarrivabile cantante italiana), ma soprattutto «Mina e Celentano» *(foto qui a sinistra)*, che anche grazie alla riedizione natalizia - con tanto di allegato cd rom - è ormai a quota un milione di copie. Se invece volete regalare la musica italiana «al femminile» di oggi, puntate su **Carmen Consoli**: «Mediamente isterica» è la dimostrazione che la ragazza catanese ha genialità, grinta e fantasia da vendere.

Se poi non riuscite a fare a meno di **De Gregori** nemmeno adesso che sforna (quasi) soltanto antologie e dischi dal vivo, è appena uscito quel che fa per voi: «Curve nella memoria», pensato per il mercato francese (ci sono anche le traduzioni dei testi nella lingua di Jospin), è un'ottima antologia delle sue cose più vibranti.

Meglio **Ligabue**? Può darsi. Beccatevi allora i due cd partoriti dal suo film «Radiofreccia»: nel primo ci sono i classici (altrui) degli anni Settanta che lui ha infilato nella colonna sonora, nel secondo le sue musiche originali, comprese un paio di canzoni niente male.

Ma Natale potrebbe avere anche il suono degli **U2** (col celebratissimo «Best») o dei **Rolling Stones** (l'ultimo live è «No Security»), persino di **George Michael** (doppio antologico «Ladies & Gentlemen») o di **Celine Dion** («These are special times» è la classica strenna, con tanto di duetto con Bocelli). Ancora non vi basta? E allora strafogatevi con **Zucchero** («Bluesugar») e l'ultima **Alanis Morissette** *(nella foto qui sopra)*, con **Renato Zero** («Amore dopo amore») e i rinnovati **Rem**. Ma occhio a non esagerare.

Carlo Muscatello

Quest'anno, sotto l'albero, ci si attende un autentico boom dei Cd-Rom. Per molti sarà una scelta faticosa rispetto alla naturalezza con la quale sono abituati ad acquistare altri prodotti culturali molto più familiari. Quindi quattro rapidi consigli: 1) evitare Cd-Rom troppo economici; 2) dare un'occhiata ai titoli delle grandi case editrici, ormai tutte con una loro produzione digitale; 3) valutare bene le differenze di impostazione e prezzo tra i dischetti ottici che vertono sullo stesso argomento; 4) comperare, laddove è possibile, il Cd-Rom che vi consente con semplici comandi di prelevare e manipolare tutte le informazioni di cui avete bisogno. Ed ecco una breve carellata di titoli per farsi un'idea sulle scelte possibili.

La DeAgostini, che firma l'enciclopedia elettronica più diffusa in Italia, propone in queste settimane tre titoli di rilievo. **Omnia '99 classic** *(99 mila lire), economica ma completa, è consultabile con grande facilità attraverso i percorsi guidati;* **Omnia Gold '99** *(199 mila lire) aggiunge a tutto questo un secondo dischetto con Lotus SmartSuite Millenium, il potente software che consente praticamente di riscriversi a piacimento l'intera opera;* **Omnia 98 Atlante**, *(99 mila lire) un modo del tutto nuovo di studiare la geografia perchè consente tra l'altro di compiere un volo virtuale sull'intera superficie terrestre ricostruita in 3D. Sempre in tema di enciclopedie Opera*

Atteso quest'anno un boom dei titoli multimediali: breve guida tra le scelte possibili

Dal lotto a Verdi in formato Cd-Rom

Multimedia ha lanciato in queste settimane **«Zanichelli giovani»** *e* **«Zanichelli Professional»**, *due Cd-Rom con 119 mila voci, 10 mila immagini, 3 milioni di link (rimandi) tra una voce e l'altra, e un dizionario in cinque lingue. Molto utile la maschera di ricerca ultrarapida sempre disponibile con una minuscola icona in basso a destra del monitor. Il dischetto "Professional" contiene un vasto repertorio di informazioni non sempre facili da trovare, elenchi, indirizzi, riguardanti banche, trasporti, istituzioni italiane ed europee, prontuari vari.*

A chi più piccoli che vogliono apprendere una nuova lingua GiuntiMultimedia ha realizzato **«Beauty's World»** *(99 mila lire), un teatro virtuale nel quale i bambini di 9/10 anni che si avvicinano all'inglese hanno tante divertenti situazioni linguistiche con cui giocare e imparare.*

A chi ama la musica classica non sarà facile resistere alle opere multimediali in circolazione che forniscono simultaneamente testi e brani da ascoltare. In vista del centenario della morte di **Verdi** *(2001) la DeAgostini ha anticipato tutti producendo l'omonimo Cd-Rom (99 mila lire) che offre tutto il repertorio operistico, dalle trame ai libretti, un'opera completa di testi, immagini, e ampie citazioni sonore, realizzata in collaborazione con il prestigioso Istituto nazionale di studi verdiani.*

Per rimanere nel campo artistico, un cenno alle opere elettroniche riguardanti la pittura, uno dei campi in cui la possibilità di creare infinite gallerie virtuali ha incontrato molto successo. Tra le ultime produzioni da segnalare il **«Renoir»** *della Giunti (29 mila 900 lire), uno dei più rappresentativi maestri dell'espressionismo che nel Cd'Art viene riproposto con una grande dovizia di dettagli poco noti.*

Nel segmento della manualistica in formato digitale, da segnalare la rivisitazione su computer della vecchia educazione stradale, propedeutica per la patente di guida. **«I percorsi stradali»** *(Giunti, lire 49.900) è un progetto sviluppato in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Bologna ed è raccomandabile per il giovane che sta per mettersi in sella a una bicicletta o a un motorino.*

Per chi vuole chiudere infine l'anno, coltivando la speranza di cambiare vita grazie a una vincita, il Cd-Rom della Finson dedicato al **«Superenalotto»** *(59 mila lire) può tornare utile per dare una spintarella alla dea bendata. La Finson, sul mercato digitale dal 1983, produce un catalogo molto pratico con titoli per un pubblico vastissimo. Con "Superenalotto", Finson ha voluto cavalcare la febbre per il gioco più amato dagli italiani in questo momento. Pensato per le ricevitorie, «lavora» ovviamente su basi statistiche ma si adatta benissimo anche al giocatore vecchio stampo che vuol tradurre i sogni in numeri. E se vincete state attenti a non tradirvi se per caso vi intervisteranno al telefono.* **«Truster»** *è il software della Finson che consente di analizzare la voce dell'interlocutore durante una conversazione telefonica, oppure attraverso la riproduzione di interviste televisive o radiofoniche. Il computer, assicurano i progettisti del software che si sono ispirati alla macchina della verità, cattura di volta in volta le bugie. Mentire per credere.*

Roberto Altieri

APPUNTAMENTI

Oggi e domani al Politeama Rossetti

«Amleto» recupera due recite Fossati alla Sala Tripcovich Pordenone: gospel e spiritual

TRIESTE Oggi alle 21, alla Sala Tripcovich si terrà l'annunciato concerto di Ivano Fossati (ancora disponibili speciali card per i concerti, i musical, i comici, in calendario nei prossimi mesi).

Oggi (turno B) e domani (turno «prime»), al Politeama Rossetti, saranno recuperate le recite di «Amleto» slittate la settimana scorsa per l'indisposizione del protagonista Kim Rossi Stuart. Ma ci sono ancora posti disponibili per quanti volessero assistere allo spettacolo.

Domani, alle 18, al Circolo delle Generali (p.za Duca degli Abruzzi) concerto dedicato a Gershwin con Bruno Longhi e Alfredo Ferrario clarinetti, Roberto Magris piano, Max Sornig contrabbasso e Gabriele Centis batteria.

Domani, alle 20.30, al Teatro Miela, per il Festival «Ave Ninchi», il gruppo Tartini presenta «Va Piran...».

Domani, alle 20.30, al Comunale andrà in scena l'ultima replica del «Corsaro» di Verdi, diretto da Daniele Callegari, con Dario Volontè nel ruolo del titolo.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom va in scena il nuovo spettacolo del duo Aringa & Verdurini, «La follia della libertà».

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Comunale, è in programma una serata di spiritual e gospel con l'ensemble femminile «Stars of Faith».

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona, la Compagnia Italiana Operette presenta «La danza delle libellule», con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia.

Domani, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, la Compagnia Italiana Operette presenta lo spettacolo «La vedova allegra».

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, per il Festival internazionale di musica sacra, concerto di Natale «Gospel & Spirituals» con gli Stars of Faith.

In Valle Aurina

L'attore Omero Antonutti ferito dal «flash» sul set del film

TRIESTE Le riprese del film tv «Cristallo di Rocca», diretto da Maurizio Zaccaro, in corso in Valle Aurina (Bolzano) sono state sospese per un incidente di scena che ha visto coinvolto l'attore triestino Omero Antonutti, fra i protagonisti del film, il quale, mentre, per esigenze di copione, stava fotografando con una vecchia macchina al magnesio, è rimasto ferito per lo scoppio della polvere usata per l'effetto «lampo». «Sono stato investito da una violenta esplosione - ha detto Antonutti, ricoverato all'ospedale di Bressanone - che mi ha spappolato il pollice destro e mi ha provocato gravi disturbi all'udito, spero transitori».

Il film, che sarà trasmesso il giorno di Natale del '99, racconta dell'odio atavico tra gli abitanti di due paesi austriaci confinanti.

Nasce da un'idea di due triestini un progetto internazionale

E' nata Europlane Orchestra una band oltre le frontiere

TRIESTE Un trombettista slovacco, Julius Baros. Un sax alto austriaco, Marko Lackner. Un trombone sloveno, Lojze Krajncan. Un chitarrista croato, Darko Jurkovic. Un bassista ceco, Frantisek Uhlir. Un pianista e band leader triestino, Roberto Magris così come il batterista Gabriele Centis, mentre un altro italiano, il veneto Marco Castelli, chiude il lotto al sax soprano e tenore. Ce n'è già abbastanza per capire che certe frontiere, anche musicali, si sono dissolte. E inoltre, perchè no, che nella nuova geografia europea Trieste può effettivamente ritagliarsi un posto che ne sfrutti la ritrovata centralità. Anche nella musica. C'è questo e altro dietro la presentazione del primo cd della Europlane orchestra, quel "Live at Zooest" che può essere considerato a tutti gli effetti un prodotto...autoctono, essendo stato registrato lo scorso 17 ottobre nella sala del Goethe Institut di via Coroneo, nell'ambito del festival jazz "Sulla strada". Per gli amanti della statistica, registrazioni amatorali a parte dovrebbe anche trattarsi del primo "live" di un certo spessore registrato sulla piazza.

La nuova produzione, presentata l'altro giorno in un gremitissimo Caffè Tommaseo, rappresenta per molti versi il lieto fine di un progetto locale, il che non è poco. Un'idea condivisa da Davide Ronchieri fondatore della Zoo Est e produttore esecutivo del cd e da Gabriele Centis, attivo da anni come musicista e insegnante della Scuola 55. L'idea, come ha spiegato Magris, era quella di ottenere il suono di una vera e propria "big band" pur partendo da una formazione ridotta, con solo quattro strumenti a fiato. Il risultato, complice anche una registrazione di buon livello, fa pienamente onore alle intenzioni di partenza.

«Intendiamoci – scherza Magris – a dispetto della formula scelta per il gruppo, la nostra operazione non è assolutamente retrò. Niente muffa nè ragnatele ma jazz moderno, fresco e vitale».

Non sembra un caso, al riguardo, che per ingaggiare i musicisti dell'orchestra Magris e Centis abbiano guardato soprattutto a una delle più prestigiose istituzioni europee, la scuola jazz di Graz. Da lì arrivano, in particolare Krajncan, Jurkovic e Lackner, che si sono miscelati al meglio in un combo che, pur essendo composto da autentici virtuosi, concede con giusta morigeratezza gli spazi solisti. Complice quella che Magris definisce la speciale «sensibilità» dei musicisti mitteleuropei, la loro capacità di "spostare" in avanti la tradizione, questo "Europlane" sembra poter partire con i serbatoi ben pieni e un intero orizzonte davanti.

f.b.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO BUON ANNO TRIESTE 1999. Promosso dall'Associazione Commercianti al Dettaglio di Trieste. Mercoledì 6 gennaio 1999 ore **17**. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. (Oggi riposo).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO di Giuseppe Verdi. Domani, martedì 22 dicembre ore **20.30** (Turni B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Turno B. Durata 3 h. Prevendita per «Bestiario Veneto» dal 5 al 10 gennaio (spettacolo 7 Giallo) e per il Concerto di Fine d'Anno (28 dicembre).

TEATRO STABILE - SALA TRIPCOVICH. Ore **21**, Ivano Fossati in concerto. Fuori abbonamento.

POLITEAMA ROSSETTI. 27 dicembre, ore **21**, XX Festival della Canzone Triestina. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore **20.30** «Sorelle materassi» di F. Storelli, da A. Palazzeschi. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. Ultimi giorni. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON. Steven Spielberg propone alle ore **16.45, 18.30, 20.15, 22.05**: «Il principe d'Egitto», il kolossal-cartoon ispirato ai mitici personaggi della Bibbia.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «The opposite of sex - l'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci. Da mercoledì: «La gabbianella e il gatto».

EXCELSIOR. Ore **16.05, 18.10, 20.10, 22.15:** «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel, David Bowie e Sandrine Holt.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1** dal 24 dic. «C'è post@ per te» con Tom Hanks e Meg Ryan. **Sala 2** dal 24 dic. «Paparazzi» con Boldi, Abatantuono, De Sica.

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. 16 ult. **20.30**: «Monia la pantera rossa».

MIGNON. Solo alle **21.45:** «Salvate il soldato Ryan».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.20: «Celebrity» di Woody Allen con Leonardo DiCaprio, Winona Ryder, Kenneth Branagh e Melanie Griffith.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Omicidio in diretta» di Brian de Palma. Con Nicolas Cage, Gary Sinise, Carla Gugino. Musica di Ryuichi Sakamoto.

CAPITOL. 16.45, 18.20, 20.15, 22.10: «Gallo cedrone» l'ultimo film di Carlo Verdone.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99. Ore **18, 20, 22**: «Il mio West» di Giovanni Veronesi con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel, David Bowie, Alessia Marcuzzi.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Domani ore **20.30:** «The Stars of Faith». Spirituals & Gospels.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Così è la vita» di Aldo, Giovanni e Giacomo.

TEATRO PASOLINI. 23 dicembre ore **17:** Concerto musica leggera: «I canzonieri - Motivi italiani dagli anni '20 ai '40». Apertura casse ore 15.30.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

CORSO. Sala blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Il Principe d'Egitto» un film di Steven Spielberg.

CORSO. Sala gialla. 17, 18.45, 20.30, 22.30: «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni e David Bowie.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Mulan», ultimo film della Walt Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20.15, 22.30: «La maschera di Zorro», con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

RAI REGIONE

A «Undicietrenta» si discute di figli e genitori, stabilità e incertezza

Le famiglie fanno storia

Collage di «duetti», scritto e diretto da Fenzi

Raccontare la storia della famiglia italiana negli ultimi vent'anni, vuol dire raccontare la storia d'Italia. La famiglia italiana negli ultimi tempi si è semplificata e moltiplicata. Sempre meno persone costituiscono il nucleo familiare, sempre più famiglie si costituiscono nel nostro Paese. **Undicietrenta**, la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Daniela Schifani e Giancarlo Deganutti, discute questa settimana di famiglie nella nostra regione: si parlerà di figli e di genitori, di famiglia e scuola, di stabilità e incertezza alla vigilia di Natale, massima festa «famigliare» nel nostro Paese: Natale con i tuoi...

Nordest Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris, festeggia oggi il compleanno di una delle associazioni culturali più prestigiose della regione: la **Cappella Underground**. In studio il presidente Massimiliano Spanu, con cui saranno ripercorsi trent'anni d'attività del Cineclub.

Sempre oggi, Marisandra Calacione conclude la lettura a puntate della novella **«I morti»**, tratta dalla raccolta «Gente di Dublino» di James Joyce.

Se **Elvis Presley** ha inciso «Santa Lucia», che è l'unico brano cantato in italiano dal re del rock & roll, il merito va a un udinese che riuscì a consegnare lo spartito direttamente nelle sue mani, a conclusione di un avventuroso viaggio in Germania nel lontano 1959. La storia di **Lino Leggio** e degli occhiali di Elvis sarà raccontata dallo stesso protagonista nella fascia pomeridiana di domani, curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon.

Mercoledì con Mario Mirasola e Noemi Calzolari si svilupperanno tematiche inerenti il mondo dei giovani. Si parlerà di fan, fan-club, fansine.

Giovedì Noemi Calzolari proporrà i film di Natale e le offerte di spettacolo in regione, mentre Marisandra Calacione augurerà a tutti un Buon Natale, in musica.

Per «I racconti della domenica» il 27 dicembre alle 12 andrà in onda la prima puntata di **«Duetti»**, sei collage di duetti tratti dal panorama musicale, teatrale, poetico e cinematografico, con le voci di Elke Burul e Marcello Crea. Il programma è scritto e diretto da Gianni Fenzi.

Sabato, alle 15.15, su Raitre andrà in onda il magazine **«Alpe Adria»**, a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Seguirà, alle 15.45 il programma di Lilla Cepak **«Il sasso nello stagno, per Franco Basaglia»**.

Gino Paoli racconta questa sera a Gianni Minà gli aspetti inediti del suo cammino musicale

ROMA Secondo appuntamento con Gino Paoli *(nella foto)* nella puntata odierna di «Una vita in musica», il programma di Gianni Minà in onda alle 23.05 su Raitre. Testimone e ospite d'onore sarà il cantautore Niccolò Fabi. Paoli racconterà gli aspetti inediti di un cammino musicale che non ha mai disdegnato confronti e scambi culturali.

OGGI IN TV

Mastroianni nel film di Faenza su Raidue

E il vecchio Pereira riscopre se stesso

Ecco il panorama serale di film in tv:

«Santa Claus» (1994) di John Pasquin (Raiuno, ore 20.50) in «prima tv». La notte della vigilia, Babbo Natale cade dal tetto e ha bisogno d'aiuto per portare i regali. Il sostituto sarà Tim Allen padre un po' imbranato e divorziato da poco.

«Sostiene Pereira» (1995) di e Roberto Faenza (Raidue ore 24). E' il vero regalo di Natale per tutti quanti amano Marcello Mastroianni *(nella foto)* qui alla sua ultima interpretazione da «mattatore» ispirata al bel romanzo portoghese di Antonio Tabucchi. Sotto la dittatura di Salazar il vecchio Pereira riscopre se stesso.

«Piccole donne» (1994) di Gillian Armstrong (Canale 5 ore 21). Versione politicamente e culturalmente corretta del romanzo di Mary Alcott. Winona Ryder guida il gruppo delle quattro figlie del dottor March e Susan Sarandon fa la mamma.

«I due invincibili» (1969) di Andrew McLaglen (Retequattro ore 20.35). John Wayne e Rock Hudson soldati e amici..

Canale 5, ore 23.20

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo Show» ospita oggi: Leonardo Pieraccioni, regista e attore; Cesara Buonamici, giornalista del Tg5; Idriss; Paolo Mosca, giornalista; Aurelio Paviato, esperto di micromagia, e Riccardo Cassini, cabarettista.

Raitre, ore 20.50

Il mistero delle scomparse a Torino

Si occuperà del mistero delle otto donne scomparse a Torino negli ultimi anni la puntata dello speciale «Chi l'ha visto». Tutti questi casi sono rimasti irrisolti e hanno molti punti in comune.

Raiuno, ore 16.10

«Solletico» dedicato agli animali

Sarà dedicata agli animali la puntata odierna di «Solletico». Per la rubrica «cerco casa» saranno ospiti in studio due volontari del canile di Ivrea, che racconteranno le storie di Aki e di Cora, un maschio e una femmina focati di quattro anni, abbandonati in un bosco tre anni fa.

Raidue, ore 12

«I fatti vostri» sul delitto Di Cori

Il delitto Di Cori sarà in primo piano nella puntata odierna de «I Fatti Vostri». Ospite in studio Massimiliano Placidi che è stato in carcere quattro settimane con l'accusa di aver partecipato all'omicidio dei due fidanzatini. Lunedì scorso è stata emessa la sentenza del processo di primo grado in cui è stata riconosciuta la sua totale estraneità ai fatti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con A. Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.05 UN MAGICO NATALE. Film (commedia '86). Con M. Steenburgen,
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 FIOCCHI DI NEVE PER BUDDY. Film (sentimentale). Di T. Bill. Con K. Hepburn.
15.40 GIORNI D'EUROPA
16.10 SOLLETICO.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SANTA CLAUS. Film (commedia '94). Con T. Allen, J. Reinhold.
22.40 TG1
22.45 CONCERTO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA
0.20 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: GIORGIO FORATTINI. Con G. Marzullo.
1.55 LABBRA PROIBITE. Film (drammatico '32). Con C. Bennet, Joel McCrea.
3.15 CARO "PALINSESTO..."
3.45 TG1 NOTTE (R)
4.15 NOTTEMINACELENTANO: IL CIELO IN UNA STANZA...
4.30 LA FAMIGLIA BENVENUTI - 5A PUNTATA. Scenegg.
5.25 LE ORE DEL LAVORO. Documenti.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.05 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.25 PINGU
7.30 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 PIXIE AND DIXIE
8.50 BLOSSOM. Telefilm. "Ruby"
9.15 PROTESTANTESIMO
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.45 SCI: SLALOM PARALLELO
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TOTEM: LETTURE, SUONI E LEZIONI
23.20 TG2 NOTTE
23.50 OGGI AL PARLAMENTO
24.00 SOSTIENE PEREIRA. Film (drammatico '95). Con Marcello Mastroianni.
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 NON LAVORARE STANCA?
2.00 TG2 NOTTE (R)
2.35 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE APPLICATA - LEZIONE 36. .
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 36. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 36. Documenti.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 36.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV. Con Giulia Fossa'.
8.30 LA GRANDE STORIA (R).
10.05 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
10.30 RAI EDUCATIONAL LONTANO DA DOVE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SCENA
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
12.40 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
14.00 TGR REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MILLE E UNA LIRA.
15.15 FERMATA D'AUTOBUS (R).
15.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 CALCIO "A TUTTA B"
16.05 CALCIO "C SIAMO"
16.25 NUOTO: VASCA CORTA
16.45 SCI: SLALOM PARALLELO QUALIFICAZIONI
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm. "Irlanda Aprile 1916"
20.50 CHI L'HA VISTO? SPECIALE. Con Marcella De Palma.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 UNA VITA IN MUSICA
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 STAR TREK. Telefilm. "La preda"
3.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Fatti l'uno per l'altro"

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 L'IMPERO DELL'ORSO BIANCO. Documenti.
9.30 FANTAGHIRO' - 1A PARTE. Film tv (fantastico '92). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Kim Rossi Stewart, Brigitte Nielsen.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Due omicidi" - 1a parte
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Un pugno nell'occhio"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 IL CORAGGIO DEL CUORE. Film tv (avventura '96). Di Bruce Pittman. Con Winston Rekert, Alyssa Milano.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PICCOLE DONNE. Film (drammatico '94). Di Gillian Armstrong. Con Susan Sarandon, Winona Ryder.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 FANTAGHIRO' - (REPLICA 1A PARTE). Film tv (fantastico '92). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Kim Rossi Stewart, Brigitte Nielsen.
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Bicicletta maledetta"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 A CASA PER NATALE. Film tv (drammatico '91). Di Peter Edwards. Con Daniel J. Travanti, Meredith Edna.
11.20 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
12.35 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 SPEEDY GONZALES SHOW
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca ReAm.
15.00 IFUEGO! (IL MEGLIO DI). Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Infedeli per natura" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BEETHOVEN
16.20 BIM BUM BAM
16.25 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Una sfida per vivere" - 1a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 I SIMPSON
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Amore impossibile"
20.00 SARABANDA.
20.45 CALCIO DERBY DEL CUORE: ROMA - LAZIO
22.40 CONTROCAMPO.
0.40 SPECIALE SUL SET DI "COSI' E' LA VITA"
0.45 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.30 GYMMY (R)
2.00 IFUEGO! (R)
2.30 L'INCANTO DELLA FORESTA. Film (documentario '57). Di Alberto Ancilotto.
4.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Chicco a superstrike"
5.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "In diretta dal fronte"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 DONNE IN CERCA D'AMORE. Film (drammatico '59). Di Jean Negulesco. Con Stephen Boyd, Hope Lange.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 I DUE INVINCIBILI. Film (western '69). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne, Rock Hudson.
22.55 SINFONIA DI GUERRA. Film (guerra '68). Di Ralph Nelson. Con Charlton Heston, Maximilian Schell, Leslie Nielsen.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 QUESTO PAZZO, PAZZO MONDO DELLA CANZONE. Film (commedia '65). Di Bruno Corbucci. Con Sandra Mondaini, Gianni Morandi.
2.50 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 I MISERABILI
7.20 DAVY CROCKETT
7.40 NELLO E PATRASHE
8.00 TOMA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 I QUATTRO RIVALI. Film (drammatico '48). Di Jean Negulesco. Con Ida Lupino, Cornel Wilde.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
14.00 LE PIACE BRAHMS?. Film (commedia '61). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yves Montand.
16.15 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO DI BISCARDI
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.10 ROXY BAR (R)
1.50 TELEGIORNALE
2.20 DONNE FACILI. Film (drammatico '60). Di Claude Chabrol. Con Bernadette Lafont, Clotilde Yoano.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 PICCOLO DETECTIVE
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
9.30 SALTY IL CUCCIOLO DEL MARE. Film.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: BENETTON TREVISO - PALL. GORIZIA
15.15 BASKET: SICC JESI - PALL. TRIESTE
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 CALCIO: LAZIO - UDINESE
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 IL LAGO DELLA PAURA. Film.
3.30 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 TI RICORDI VENEZIA

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.05 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
17.20 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
18.00 VIDEO NATURA.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE
20.30 CALCIO DI SERIE A: LAZIO - UDINESE
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 BELLA MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Con Robert Mitchum, Jean Simmons.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 SHOGUN
16.00 MILANO - MODA UOMO
16.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E...DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.30 ALICE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
21.00 REM UP LINK
22.00 UP REM SPECIAL
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi e Mao.
23.30 AEON FLUX
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
9.30 INCONTRI CON MEDIUM RITA (R)
10.00 CARTONI ANIMATI
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 VIDEO SHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VOLLEY FEMMINILE: LATUS PORDENONE
22.00 VIDEO SHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA AI REM
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE-I VIDEO PREFERITI DI S. JANE MORRIS
17.00 HELP
18.05 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 FLASH - TG
20.45 SPAZZATI VIA. Film tv (azione '90). Con John Heard, Loni Anderson.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI
0.00 COLORADIO VIOLA
1.05 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA (R)
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.30 ANDIAMO AL CINEMA
19.45 SPECIALE CICLOCROSS - G.P. ELISA
20.05 TNE NEWS
20.30 ICEBERG..
23.15 TNE NEWS - 3A EDIZIONE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GLI SPOSI DELL'ANNO SECONDO. Film (commedia '71). Di Jean-Paul Rappeneau. Con Laura Antonelli, Jean-Paul Belmondo.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 ORO SOMMERSO. Film tv (avventura '84). Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO
0.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 ZUM IL DELFINO BIANCO
17.00 AVVENTURE DI JET. Telefilm.
17.30 DALL'ATLANTICO VERSO I GRANDI LAGHI. Documenti.
18.15 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 ZUM IL DELFINO BIANCO
20.30 NATALE CON...
22.00 IL SEGNO DI ZORRO. Film. Di Don Mc Dougall. Con Ricardo Montalban, Yvonne De Carlo.
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.45 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.34: Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Vive; 11.13: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci itinerari; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Survival; 14.08: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Renzo Arbore; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.30: La notte di Natale di Rimskji Korsakov; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Il trionfo del tempo e del disinganno; 22.45: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: I nipoti. Romanzo. Produzione radio Trieste A, regia di Marko Sosic. V puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi: Incontro con i più piccini a cura di Mirjan Mikolj; 15: Pot-pourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: l'ultima grande rivolta: Tolmino 1713; 18.15: Made in Slo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isole

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.